

Confermato allo 0,8 il rapporto Deficit-Pil. Il Centrosinistra: il buco di Tremonti non c'è più

## Le tasse non scendono fino al 2003

E il governo prepara per l'anno prossimo una manovra da 6200 miliardi

Domani la visita di Antonione a Lubiana, ma il clima non è buono

## Fini e Ruggiero agli esuli: avrete i beni abbandonati

CALDO



Che afa fa. E il termometro sale ancora

TRIESTE Afa e caldo torrido, e la temperatura è in salita. Qui ragazzi scherzano sotto la doccia a Barcola (foto Lasorte).

● A pagina 5

ROMA «Risolveremo in modo innovativo la dolorosa questione dei diritti degli esuli istriani, fiumani e dalmati». L'assicurazione del ministro degli Esteri Ruggiero e del vicepresidente del Consiglio Fini è stata accolta con «viva soddisfazione» dalla Federazione delle associazioni degli esuli che, ieri a Roma, hanno fatto pressing sul sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, che domani sarà in visita a Lubiana. «L'esecutivo della federazione - spiega una nota - ribadisce di essere favorevole all'ingresso di Slovenia e Croazia nell'Unione Europea, nella misura in cui tali Stati mostrino di aderire sul piano normativo ai principi di democrazia e libertà per ripartire alle ingiustizie inflitte agli istriani, ai fiumani e ai dalmati dal cessato regime comunista jugoslavo». Il presidente dell'Unione degli istriani, Silvio Delbello, ha deciso inoltre di inviare una lettera aperta ad Antonione. Il sottosegretario avrà dei colloqui con i governanti sloveni sui rapporti tra Italia e Slovenia. Negli incontri con il ministro degli Esteri Ruggiero si affronterà anche il problema della restituzione agli esuli dei beni immobili abbandonati al momento dell'esodo. In Slovenia, intanto, mentre i politici tacciono, i giornali si scagliano contro le nuove rivendicazioni italiane.

● A pagina 10

### SVOLTA ESTERA

#### BERLUSCONI, L'EUROPA È L'AMICO AMERICANO

di Renzo Guolo

I primi mesi del governo Berlusconi si sono caratterizzati in politica estera per un accentuato legame con l'America. Questa posizione non costituisce, di per sé, una novità. Il rapporto dell'Italia con gli Stati Uniti è di lunga data. La legittimazione dei governi della «prima repubblica» derivava dall'appartenenza allo schieramento atlantico e dalla particolare partnership tra Roma e Washington, che in Italia assumeva caratteristiche particolari per la presenza del più grande partito comunista d'Occidente. Episodi come quello che vide protagonista Craxi a Sigonella restano, appunto, tali. In realtà il rapporto, nel bene e nel male, è sempre stato molto forte, come conferma la natura della partecipazione italiana all'intervento militare in Kosovo.

La novità vera è che, oggi, questo legame, nell'interpretazione della destra italiana, si configura come una vera e propria svolta. Tanto più importante in quanto minaccia di spezzare la già fragile solidarietà europea. La «continuità» della politica estera di cui il ministro degli Esteri Ruggiero dovrebbe essere garante sembra infatti messa in discussione dallo schiacciamento del premier e di ministri euroscettici come, Martino, sulle posizioni di «l'amico americano». L'amicizia con l'America sembra essere vissuta dall'attuale governo quale alternativa ai rapporti con l'Unione Europea.

● Segue a pagina 3

ROMA Riconfermato l'obiettivo dello 0,8% nel rapporto tra Deficit e Pil a fine anno e il pareggio di bilancio nel 2003; minore ottimismo sulla diminuzione della pressione fiscale, che resta invariata al 42% tra 2001 e 2002 (insomma niente riduzione delle tasse in questi due anni) e si dovrebbe collocare al 38,2% nel 2006 con una riduzione complessiva del 3,8% nell'intero periodo; rinvio di un anno, al 2004, della discesa del rapporto tra debito e Pil sotto il 100%. Sono i dati principali contenuti nel quadro programmatico del Dpef 2002-2006 consegnato dal ministro dell'Economia alla commissione Bilancio del Senato.



Il ministro Giulio Tremonti.

Nel 2002 il Tesoro stima di dover compiere una correzione dei conti pubblici da 6200 miliardi di lire per centrare l'obiettivo di un rapporto Deficit-Pil allo 0,55%. «Il governo ammette l'inesistenza del presunto buco di bilancio, che tante polemiche ha sollevato nelle settimane scorse dopo l'allarme lanciato dal ministro dell'Economia, Giulio Tremonti»: è uno dei rilievi contenuti nella risoluzione parlamentare di minoranza, che riassume la posizione del Centrosinistra. «Il Dpef, confermando l'obiettivo dello 0,8% nel rapporto tra indebitamento netto e Pil, senza prevedere alcuna manovra correttiva della legislazione vigente in tema di entrate e di spese, dimostra l'inesistenza del buco di bilancio», si legge nel testo.

● A pagina 3

Bossi condannato per l'attacco al tricolore: l'immunità parlamentare non può coprire il vilipendio

## Devolution, molti dubbi nel Polo

ROMA C'è la sospirata firma del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi in calce ai cinque capitoli del disegno di legge caldeggiato da Bossi sulla «devolution» ma per ora partirà soltanto la discussione, chiaro segno che la materia è tutt'altro che appianata. «Il ddl è all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei ministri di giovedì - ha confermato Berlusconi - e lì comincerà la discussione». La strada si preannuncia tutt'altro che in discesa. Sorgono, infatti, una serie di problemi. Primo: si può approvare la legge prima del referendum confermativo? Il presidente Ciampi ha invitato personalmente Bossi a non creare un ingorgo istituzionale. Prima di portare il ddl in aula si dovrà attendere l'esito del referendum in autunno sulla riforma federalista dello Sta-

to votata dall'Ulivo al termine della passata legislatura. E per quanto attiene le vicende giudiziarie dell'Umberto Bossi «Senatur», da rilevare che il dispositivo della sentenza con cui è stato condannato dal Tribunale di Como a un anno e quattro mesi per vilipendio alla bandiera («Io col tricolore mi ci pulisco il c...») è entrato nel merito dei limiti in cui va circoscritta l'immunità parlamentare che non può essere intesa come un'area di privilegio giudiziario rispetto ai reati per i quali un normale cittadino viene invece condannato. Una sentenza che suggerisce cautela nella valutazione delle nuove proposte di allargamento dell'immunità parlamentare, proposte che, guarda caso, partono proprio dal ministro Bossi.

● A pagina 2

Accordo tra maggioranza e opposizione alla Camera ma non al Senato

## Si farà l'indagine conoscitiva sugli episodi di violenza al G8

**Lorenzo Cernetig È stato questore di Trieste uno dei tre superispettori**

Nato nelle valli del Natisone, nel '95 affrontò qui il «dopo veleni»

● A pagina 2

ROMA Accordo raggiunto alla Camera sul G8. I capigruppo di maggioranza e opposizione hanno trovato l'intesa per il varo di una indagine conoscitiva sui fatti di Genova. Solo Pro ha insistito per la commissione d'inchiesta. L'indagine sarà decisa oggi dall'Ufficio di presidenza della commissione Affari Costituzionali della Camera. I capigruppo del Centrosinistra hanno espresso soddisfazione per la decisione assunta spiegando che intanto può partire l'indagine alla Camera. Se eventualmente anche il Senato si orientasse per l'indagine, allora i lavori potrebbero essere congiunti. E oggi al Senato il voto sulla sfiducia a Scalfaro. Intanto ieri c'è stata la consegna al capo della polizia e poi al Viminale di due dei tre rapporti messi a punto dai superispettori (Pippo Micalizio, Lorenzo Cernetig e Salvatore Montanaro) che hanno indagato sulle violenze di Genova. I due dossier presentati, sul blitz nella scuola Diaz e quello sulle violenze nel carcere di Bolzaneto, parlerebbero di precise responsabilità sul piano operativo, di «errori», anche gravi. Ma anche al livello di comando non mancherebbero responsabilità. Al centro delle polemiche sembrerebbero finire le autorità locali, la questura, la Digos, ma anche gli uomini del reparto mobile di Roma. Mentre al livello di comando nella bufera finirebbe il capo della polizia di prevenzione Arnaldo La Barbera.

● A pagina 2

Non sono quelle di Pagnini, ma volontari: il progetto presentato dall'assessore comunale Sbriglia. «Guardie padane», dice l'opposizione

## A Trieste tornano le «guardie civiche»

«Vigileranno» con le forze dell'ordine. Anche telecamere notturne nelle zone centrali



Enrico Sbriglia

TRIESTE Tornano le «guardie civiche». Non quelle storiche, fondate dal podestà Pagnini e risalite in questi giorni agli onori della cronaca, ma un nuovissimo «corpo» di ausiliari volontari: in divisa, adeguatamente addestrati, senza armi o strumenti di offesa, ma dotati di tutto il necessario per segnalare situazioni di potenziale illegalità. L'assessore comunale alla Vigilanza urbana, Enrico Sbriglia, porterà oggi la delibera in giunta. Un progetto-lampo, per poter concorrere all'assegnazione dei cinque miliardi di stanziamenti dalla Regione in giugno per la costituzione di quelle che sono state subito ribattezzate dal Centrosinistra le «guardie padane». Un'idea sponsorizzata

fortemente dalla Lega e sposata - non senza qualche perplessità nelle file di An - dai partner della Casa delle libertà. Si tratterà di volontari, uomini e donne, che fungeranno da «ausiliari» dei vigili e di altre forze dell'ordine e che verranno impiegati per monitorare le zone della città esposte ad episodi di microcriminalità. Il progetto si chiama «Trieste sicura»: sono previsti anche sistemi di telecontrollo notturno di zone centrali, in passato esposte all'assalto di ladri, vandali e malintenzionati vari. Dai banchi dell'opposizione non si fa mistero di considerare l'iniziativa un tributo politico pagato alla Lega Nord.

● In Trieste Arianna Boria

**Costituzione Via libera di Palazzo Chigi al rientro in Italia dei Savoia**

Giovanardi: «È anche il rispetto della convenzione sui diritti umani»

● A pagina 5

**Internet Erette barricate elettroniche contro il virus «Codice rosso»**

Soltanto oggi si capirà se la Rete ha resistito al baco informatico

● A pagina 6

I primi allevamenti partiranno nel prossimo settembre nell'ambito di un progetto pilota finanziato anche dall'Unione Europea

## Altro che Belon, torna nel Golfo l'ostrica di Sissi

**PORTICCILO DI GRIGNANO PRINCIPE DI METTERNICH RISTORANTE - PIZZERIA**



**MENÙ ESTIVO SPECIALE TUTTI I GIORNI**  
nelle terrazze a 5 mt sul mare mangiando carne o pesce

**MENÙ PESCE**  
antipasto misto  
spaghetti alle vongole veraci  
orata dell'Istria (grill o mediterranea)

**MENÙ CARNE**  
prosciutto e melone - pasta casereccia  
con pomodori e basilico  
tagliata al rosmarino

Radichio e fagioli - Dessert: crema catalana  
L. 35.000 a persona bev. escl.

Prenota il tuo tavolo 040 224189

TRIESTE È sicuramente meno nota della idolatrata Belon francese, ma il suo gusto - dicono i gourmet - è molto più delicato e raffinato, al punto che Elisabetta d'Austria, l'indimenticabile principessa Sissi, le esigeva per le occasioni importanti nei banchetti di corte, a Vienna, a metà dell'Ottocento: è l'ostrica piatta, autentica prelibatezza delle acque marine calde, proprio come quelle del golfo di Trieste. La famiglia imperiale asburgica aveva fatto anche progettare e produrre, a Trieste, da una ditta del posto (la Pilotto), degli speciali contenitori di zinco che avevano il compito di conservare, durante il lungo viaggio fino a Vienna, la freschezza e il gusto dei preziosi molluschi pescati nelle calde acque del golfo.



Un ritratto di Sissi.

edulis» o, con un'espressione sicuramente più accattivante, l'«ostrica di Sissi» torna nelle acque di Trieste grazie a un progetto pilota dell'azienda speciale Aries della Camera di Commercio del capoluogo giuliano, cofinanziato dalla Ue con 3

miliardi. Ricercatori, tecnici, allevatori e pescatori, per quasi cinque anni hanno studiato e analizzato il mare triestino e alla fine sono riusciti a mettere a punto un metodo per l'attecchimento di una serie di molluschi pregiati. Oltre all'ostrica piatta ci sono dondoli, cozze pelose, canestrelli rossa e bianchi «che - spiega il presidente della Camera di Commercio di Trieste, Antonio Paolletti - possono costituire una valida alternativa alla monocoltura dei mitili nel golfo», una produzione di circa centomila quintali di cozze all'anno, a basso valore aggiunto, che i 30 miticoltri triestini potrebbero tranquillamente dimezzare nel corso dei prossimi anni, destinando il 50 per cento degli attuali filari alla coltivazione delle ostriche piatte e di altri molluschi più «ricchi».

Sebenico: i pescatori di frodo dei frutti di mare compromettono la costruzione cinquecentesca

## Frana il forte, colpa dei dattereri

SEBENICO Nei secoli scorsi era riuscita a respingere gli assalti delle navi nemiche e sopportare stoicamente le intemperie del tempo. Ma contro i pescatori di dattero di mare c'è ben poco da fare e ora la fortezza di San Nicola, vicino a Sebenico, rischia di veder compromessa la sua statica da questi speciali «minatori», che hanno asportato enormi sezioni di pietra dalle fondamenta della monumentale costruzione, sull'isolotto di Ljuljvac.

Il forte, all'entrata del canale di Sant'Antonio, era stato costruito fra il 1540 e il 1547 da Gian Girolamo Sammiceli, quale protezione del porto. Di fortezze simili ve ne sono ancora due nel Mediterraneo, a Venezia e Malta, e anche queste prendono il nome di San Nicola, il protettore dei naviganti. La costruzione

ne è sotto tutela, considerata patrimonio storico-architettonico. Ma intanto i pescatori di frodo ne hanno quasi minato il basamento. La denuncia è arrivata da un gruppo di subacquei. La questura di Sebenico hanno ammesso di poter fare ben poco contro il dilagante fenomeno.

Il proibizionismo relativo ai dattero ha contribuito a dare al bivalve l'aureola di frutto proibito e dunque costoso per chi l'acquista, con lauti guadagni per chi lo estrae e commercializza. A Sebenico sono una ventina le famiglie che campano grazie ai «dattero» e al-



Veduta del forte di San Nicola, vicino a Sebenico.

trettante sarebbero dedite a questa attività illecita nella riviera e nelle dirimpettate isole. In questa regione un chilo di dattero costa sulle 100 kune, circa 28 mila lire.

m. a.

[www.cartakataweb.it](http://www.cartakataweb.it)

Domani comincerà l'esame del progetto in Consiglio dei ministri, ma il Carroccio è deciso a tirare dritto e Speroni proclama che il 2002 sarà l'anno della grande riforma

# Devolution, Berlusconi alla Lega: «Discutiamone»

Il Cavaliere avrebbe però già firmato il disegno di legge. Poteri alle Regioni per sanità, istruzione e polizia locale

Condannato a un anno e quattro mesi. Il dispositivo della sentenza del Tribunale di Como sui limiti dell'immunità parlamentare

## Bossi: fu vilipendio alla bandiera

COMO Cabiata, Padania, una sera di luglio di quattro anni fa. La festa della Lega Lombarda si consuma stancamente tra l'afrore della griglia e il pratico look della canotta. Bossi guarda il suo popolo boccheggiante per il gran caldo padano e forse anche per qualche «ombra» di troppo e decide di inventare una delle sue. Con un pizzico di teatralità volge gli occhi al pennone della vicina scuola statale, aggrotta la glottide che l'ha reso famoso per la sua scura tonalità gutturale e tira giù un sonoro: «Io con il tricolore mi ci pulisco il culo». Per questa uscita, come dire? un po' colorita il giudice di Como Paola Braggion l'ha condannato a un anno e quattro mesi. Per il giudice non si è trattato infatti di una «libera e autonoma espressione connessa alla funzione del Bossi parlamentare» ma di un episodio un tantino più circoscritto e riconducibile al vilipendio della bandiera nazionale, reato perseguibile a norma dell'articolo 292 del vigente codice penale. La sentenza di cui ora si conosce nel dettaglio il dispositivo assume un rilievo particolare proprio nel momento in cui Umberto Bossi, ministro delle Riforme, accanto al pacchetto della «devolution» sta proponendo in queste ore un allargamento delle immunità parlamentari che secondo au-

torevoli giudici di costituzionalisti rischia di tradursi in un pericoloso privilegio personale. Con il risultato di creare una giustizia a due piani e con imputati di serie A e di serie B per lo stesso reato penalmente perseguibile.

L'esito giudiziario della sparata bossiana di Cabiata va oltre l'ormai sfibrato folclore lesicale del leader padano, oggi alla sua prima estate nei palazzi istituzionali della «matri-gna» Roma. Primo, perché il giudice Braggion dispone a sentire tutto, tranne che le corbellerie, non ha fatto suo il disinvoltato teorema della difesa secondo il quale Bossi, alla fine fine, si prendeva la licenza di paragonare alla bandiera nazionale alla carta igienica «soltanto perché costretti dal particolare periodo storico, durante il quale, il Bossi non aveva altro modo per far capire la sua politica». A onor del vero il primo tentativo della difesa dell'attuale ministro era stato quello di confondere un po' le carte, tentando di sostenere che i carabinieri che avevano fatto rapporto su quel «mi ci pulisco il cu-

lo» non avevano come al solito capito niente, perché il Senatùr, nella confusione dei vessilli presenti alla sagra della Lega di Cabiata, forse voleva riferirsi al vessillo padano. Tesi assolutamente insostenibile e subito abbandonata di fronte alla sgranata d'occhi del giudice di Como. Secondo punto: la sentenza del giudice

Paola Braggion è destinata a fare, come si dice, giurisprudenza perché sotto l'ombrello dell'immunità parlamentare è difficile, almeno ancora per un po', portare sullo stesso livello il torpiloquio con risvolto penale e la dialettica politica. Il giudice di Como ha di fatto stabilito, una volta di più, come si evince chiaramente dal dispositivo della sentenza, che si debbono ritenere assolutamente «indiscutibili» tutte quelle dichiarazioni «che fuoriescono dal campo applicativo del diritto parlamentare e che non sono immediatamente collegabili con specifiche forme di esercizio di funzioni parlamentari, anche se siano caratterizzate da un asserito contesto politico». Tradotto dal freddo e un po' tecnicistico linguaggio

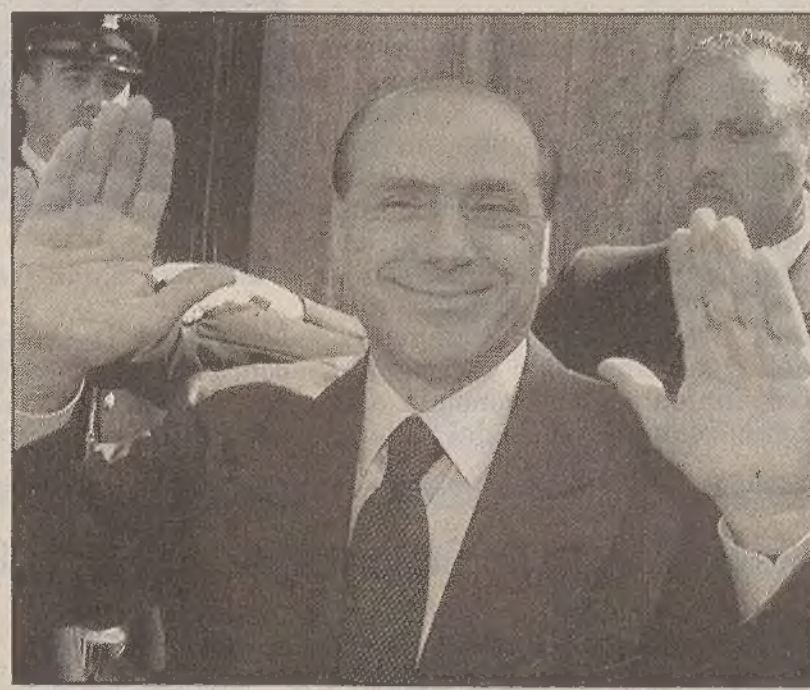
giuridico: anche un parlamentare che dice fesserie in libertà e che hanno un rilievo penale non può sentirsi o considerarsi al di sopra della legge che riguarda tutti noi comuni mortali e cittadini dello stesso Stato. C'è infatti ancora un piccolo ma significativa distinzione: per sventura di Bossi, ministro alle Riforme, il tricolore è, a tutt'oggi, considerato la bandiera della Repubblica. Lo stabilisce l'articolo 12 della Carta costituzionale nella sezione dei principi fondamentali, è cioè l'emblema e il simbolo dello Stato repubblicano nella sua unità e come attuale forma di governo. Ne discende la necessità di ritenere sussistenti anche per i suoi simboli - come direbbe un giudice - quelle stesse esigenze di prestigio e rispetto che sono dovute allo Stato e che giustificano la sanzione penale. E questo indipendentemente dal fatto che uno sia o non sia parlamentare di questa repubblica. La retorica non c'entra. E non è nemmeno una questione di buon gusto lessicale. E' una discriminante lungo la quale corre il crinale (e il baratro) tra uno stato di diritto e uno stato di privilegio. A quale Bossi voglia appartenere non sappiamo. Quale sia il migliore per tutti noi, cittadini normali, non c'è il minimo dubbio.

Roberto Altieri



Umberto Bossi

ROMA Il giornale della Lega ha riferito ieri con grande enfasi la notizia della cena di Arcore e ha assicurato che Berlusconi ha già firmato «il disegno di legge di Bossi» sulla devolution (il decentramento dei poteri), testimoniando due altri ministri, Tremonti e Urbani. Il premier non ha né confermato né smentito la notizia. Cautamente, si è limitato a dire che domani, al



Silvio Berlusconi sulla devolution vuole vederla chiaro.

dalla Toscana, non vengono considerate. Gli industriali veneti, con Luciani, hanno aggiunto una «devolution» per l'immigrazione, per mantenere un alto livello di occupazione.

Bossi è però deciso a tirare dritto, con la previsione, fatta dal suo braccio destro, Speroni, che il 2002 sarà l'anno della devolution. Sulla carta, il ruolo di marcia è tutto facile.

Mentre una Camera discute la finanziaria, l'altra sarà impegnata sulla legge Bossi. Nel frattempo, si sarà svolto, tra il 16 settembre e il 14 ottobre, il referendum sulla riforma già approvata. Ogni riserva leghista è stata in proposito superata, perché Ciampi, secondo La Padania, ha convinto Bossi di persona.

Speroni conferma i contenuti della legge «firmata»

da Berlusconi: «competenze esclusive alle regioni in materia di sanità, istruzione e polizia locale». E non esclude la marcia a più velocità tra regioni ricche e povere, ma preferisce chiamarla «bravura». Bossi è stato punto sul vizio dalla constatazione, fatta da Andrea Manzella su Repubblica, che nel progetto non figura più la istituzione di una «Camera delle regioni», perché la sua attuazione comporterebbe la fine della legislatura. Il capo del Carroccio definisce «fantasiosa, fuorviante e falsificante» la previsione, fatta «sulla carta», da Manzella. La sua convinzione è che la legislatura «durerà» cinque lunghi anni e produrrà numerosi di quei cambiamenti che sono invisi alla palude. Il problema è se i

cambiamenti auspicati saranno o meno condivisi da tutti gli alleati. Speroni parla di «timori infondati». Tra i commenti, quello di Rizzo, del Pdc, parla di un prezzo che Berlusconi paga a Bossi per la sua «momentanea fedeltà». Il presidente della Fiat, Paolo Fresco, si dice «non preoccupato» dalla devolution.

Renato Venditti

Critico-Rizzo (Pdc)

## «La secessione è il prezzo che Forza Italia paga ai leghisti»

ROMA Il processo di riforma federalista su cui sta lavorando la maggioranza è «il prezzo salato che Berlusconi deve pagare a Bossi per la sua momentanea fedeltà, anche a costo di dividere il paese». E quanto afferma il capogruppo dei comunisti italiani alla Camera Marco Rizzo all'indomani della cena tra Bossi e Berlusconi ad Arcore.

Secondo Rizzo, «dopo i catastrofici blitz di Genova, il governo si prepara per il blitz sulla secessione, perché di questo tratta l'ipotesi leghista di devolution». «Il progetto di Bossi - prosegue la nota - prevede i pieni poteri alle Regioni in materia di scuola e sanità, oltre a molte altre materie. Si mettono in discussione gli stessi programmi scolastici e il tipo di assistenza sanitaria per i cittadini. In questo modo - conclude Rizzo - rischiamo di avere un paese a tre o quattro velocità su punti, quali la cultura e la sanità, sui quali invece dovrebbero prevalere politiche unitarie ed egualitarie per tutti gli italiani».

Nel dossier dei funzionari inviati a indagare sull'operato delle forze dell'ordine è messo in evidenza l'uso discutibile degli agenti alla Diaz

## G8: polizia sotto accusa, commise errori e omissioni

Nel mirino sono finiti gli uomini del Reparto mobile di Roma «in servizio da dodici ore»

### Cernetig è nato nelle valli del Natisone È stato questore di Trieste il superispettore che indaga sulle violenze di Genova

TRIESTE Strano il destino di Lorenzo Cernetig. Chiamano sempre lui quando la barca sembra affondare. Era stato catapultato a Trieste nell'aprile del '95 con i gradi di questore all'indomani dello scandalo dei veleni, ora si trova a Genova come superispettore. Anche lì Cernetig, nativo delle valli del Natisone, è stato catapultato direttamente dal capo della polizia Gianni Di Gennaro. «Vai a Genova e dimmi cosa è successo». Il dossier «sugli errori e le omissioni degli agenti durante il G8» arriverà oggi sul tavolo del ministro Scaloja.



Nel capoluogo giuliano si occupò dei veleni nel '95 portarono agenti e funzionari davanti ai magistrati

La sua idea è quella di un «poliziotto al servizio del cittadino capace di difendere e di aiutare le persone. Per me la trasparenza - aveva affermato Cernetig - è un elemento fondamentale dell'istituzione. Cercherò di essere sereno perché le migliori decisioni, quelle più difficili, si prendono quando si è sereni d'animo. Poi metterò, come ho sempre fatto in passato, il cittadino prima di tutto. Sarò imparziale, è mio dovere esserlo».

Corrado Barbacini

ROMA È arrivato. Dopo essere slittato di almeno un giorno, il dossier sui fatti violenti di Genova stilato dai tre superispettori inviati dal Viminale è stato consegnato al capo della Polizia Gianni De Gennaro. Una relazione importante, che servirà a far luce sui giorni arroventati del G8 e che, una volta esaminata dal ministro dell'Interno Claudio Scajoia, se saranno ravvisate precise responsabilità, farà saltare qualche «poltrona». Sono numerosi, infatti, gli «errori, le omissioni e le violenze gratuite» riscontrati. Il dossier è diviso in tre parti: la gestione della piazza e le botte gratuite delle forze dell'ordine in assetto anti-sommossa contro i manifestanti, tanti a mani alzate o addirittura sdraiati in terra; la perquisizione - pestaggio alla scuola elementare Diaz, avvenuta la notte del 21 luglio, e alla Pertini, sede ufficiale, in quella settimana, del Genoa Social Forum; le violenze al centro di Bolzaneto.

I tre superispettori indicano quali sono stati gli errori e gli uffici da cui sarebbero derivate omissioni e violenze. Per quanto riguarda la contestata perquisizione al Diaz, il dirigente superiore Pippo Micalizio - che se ne è occupato - stabilisce che «era legittima», ai sensi dell'articolo 41 del Testo unico di pubblica sicurezza che prevede la segnalazione all'autorità giudiziaria ma non la presenza di avvo-

cati, perché numerose e coincidenti erano le segnalazioni di presenza negli edifici di soggetti estranei e di armi, ad esempio molotov. Così, essendo la perquisizione un atto di polizia giudiziaria e non di ordine pubblico, è stata decisa dagli uffici Digos della questura di Genova e, a livello centrale, dall'Ucigos. Così, il questore Francesco Colucci e il suo ufficio di gabinetto avrebbero indicato la dispo-

nibilità delle forze in campo e l'utilizzo di un contingente del Reparto mobile di Roma: una scelta «discutibile», dice il dossier, considerando che si trattava di uomini in servizio già da dodici ore e soprattutto addestrati a fare cariche di piazza, all'aperto, non in strutture chiuse. E infatti, diversi agenti del Reparto mobile sarebbero stati allontanati dal posto subito dopo l'irruzione. Della parte degli



Il ministro Claudio Scajoia

eccessi in piazza si è occupato invece Lorenzo Cernetig, a lungo responsabile del Reparto mobile di Padova. Questa sezione del rapporto è però ancora in fase di elaborazione: De Gennaro e Scajoia dovranno attendere per poterla esaminare.

Ma il guardasigilli difende ancora l'operato degli agenti e afferma: «L'unica entità perfetta è Dio, sbagliare ricade nella normalità umana»

Quanto a Bolzaneto - studiato dal dirigente Salvatore Montanaro -, sono state riscontrate «violenze e abusi» prima e dopol'arrivo alla caserma gestita dalla squadra mobile e dalla Digos di Genova. Insomma, già oggi potrebbero cominciare ad arrivare le sanzioni per i responsabili. Per il governo parla invece il Guardasigilli. «Io ne faccio tutti i giorni, di errori e omissioni, come credo tutti. Se tutto si risolve che ci sono stati errori e omissioni, credo che sia una perfetta normalità. L'unica entità che io conosco perfetta è Dio». Così il ministro della Giustizia Claudio Castellini reagisce alle prime anticipazioni relative al dossier dei superispettori inviati dal Viminale a Genova per fare luce sulle violenze dei giorni del G8. E lo dice a margine del dibattito in Commissione Giustizia alla Camera, dove è intervenuto per illustrare le linee programmatiche del Governo sulla giustizia.

Elisabetta Martorelli

## Il Gip nega l'incidente probatorio ai legali del Social Forum

GENOVA Non è stata accolta dal Gip Massimo Todella la richiesta dei legali del Genoa Social Forum di incidente probatorio sulle ferite riportate dai poliziotti intervenuti al blitz nella scuola Diaz la notte tra sabato 21 e domenica 22 luglio.

«Si trattava di prognosi molto brevi - ha spiegato il giudice per le indagini preliminari -, per un massimo di otto giorni, relative a piccoli traumi contusivi e distorsioni. La perizia sarebbe stata inutile, non ci avrebbe detto nulla di più dal momento che le tracce di questi piccoli traumi sono probabilmente già scomparsi».

Intanto un attentato incendiario è avvenuto la scorsa notte in uno stabile in costruzione della nuova Facoltà

di Scienze dell'Università degli Studi di Milano, firmato da ignoti anti-giottini che, su un muro, hanno lasciato la scritta, fatta con spray: «Vendichiamo Genova-No alle biotecnologie».

L'episodio è stato scoperto stamani: utilizzando una tanica di benzina ignoti hanno appiccato fuoco a due grossi quadri elettrici, situati dentro allo stabile, ancora in costruzione, della Facoltà di Scienze, situato in via Camillo Golgi 19, nella zona di Città Studi.

L'allarme è stato dato dal geometra del cantiere che, alla ripresa dei lavori, ieri mattina, si è accorto di quanto era accaduto nel cantiere universitario e ha avvertito la polizia.

Compromesso alla Camera, ma non al Senato, tra maggioranza e opposizione. Oggi il voto sulla sfiducia a Scajoia

## Accordo: si farà l'indagine conoscitiva

ROMA Subito il voto al Senato sulla mozione di sfiducia contro Scajoia, poi via libera alla Camera all'indagine parlamentare sui fatti di Genova. E' questo il risultato del difficile compromesso raggiunto ieri tra maggioranza e opposizione dopo un duro braccio di ferro che ha richiesto l'intervento del Presidente della Repubblica e la mediazione di Casini e Pera. La trattativa si è sbloccata ieri pomeriggio quando la maggioranza ha ottenuto l'anticipo ad oggi della votazione sulla sfiducia e l'Ulivo, che si è diviso al Senato sulla possibilità di ritirare la mozione, ha incassato a Montecitorio il «sì» della Cdl all'indagine parlamentare. Un «sì» contestato a Montecitorio da Rifondazione Comunista, che avrebbe preferito la commissione di inchiesta. Il risultato è che maggioranza e opposizione si sono divise al Senato, dove la centrosinistra ha formalizzato la richiesta di avviare una commissione di inchiesta, ma hanno trovato l'accordo alla Camera. Un accordo sofferto che farà comunque partire subito l'indagine conoscitiva.

La decisione raggiunta è stata commentata con soddisfazione da Luciano Violante: «Con il nostro impegno, l'Italia può cominciare a sapere. L'indagine l'avevamo chiesta sin-

dal 22 luglio ed ora - precisa il presidente dei deputati Ds - siamo riusciti a vincere le resistenze del governo e della maggioranza anche grazie alla reazione dell'opinione pubblica nazionale ed internazionale». A parlare di «un primo risultato positivo» è anche Gavino Angius, che avrebbe comunque preferito una commissione di inchiesta: «Sarebbe stato uno strumento più efficace e indicato per una indagine a 360 gradi e per accertare le responsabilità anche politiche».

Al Senato, comunque, non sono andate in scena solo le divisioni nell'Ulivo. Anche lo scontro con la maggioranza è stato netto. Carlo Giovanardi (Biancofiore) ha proposto di anticipare ad oggi il voto sulla mozione per riconfermare subito la fiducia a Scajoia e per dare il via all'indagine parlamentare: le commissioni competenti possono invitare qualunque persona in grado di fornire elementi utili ai fini dell'indagine, che si conclude con l'approvazione di un documento che deve dare conto dei risultati acquisiti. I senatori dell'Ulivo hanno invece chiesto la commissione di inchiesta che governo e maggioranza hanno bocciato.

Gabriele Rizzardi

## IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Rinaldi

Teléfono 040/733.111 (quindici linee in selezione pianista); Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Uldiggi (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumani, Fabio Cuccini, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Mangini, Cultura: Spettacolo: Marina Nemes (responsabile), Alessandro Merzani Lona (vice), Renzo Simon, Carlo Mastello, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carrella (vicecaporedattore), Sport: Pierluigi Sestini (titolo), Claudio Basso, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Anna Boria, Guido Carra, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radici, Pietro Spino, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldesi, Sport: Livio Misio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Catturza, Bruno Lodi, Gennaro Roberto Covas (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Misio, Luigi Turri, Montecitorio: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsari, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarini, Corrado Sedi, Guido Carra, Enrico Tomaso Cuccini, Luigi de Pupp, Silvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meli, Carpani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccaria, Adelberto Valduca.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: via postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 250.000, tre mesi L. 120.000 (se numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38\$, sei mesi 75\$, 1 anno 150\$.

Spend. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia Kri 13

L'edizione dell'Ulivo viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/728311, fax 040/366045.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (freschi), posizione e data prestabilita L. 481.000 - Finanziaria L. 720.000 (freschi), L. 840.000 - R.P.Q. L. 350.000 (freschi), L. 432.000 - Finanziaria L. 481.000 (freschi), L. 560.000 (freschi), L. 670.000 (freschi), L. 715.000 (freschi) - Negozio L. 6.200

12.400 per paragrafo (Partecip. L. 8.300 - 16.000 per paragrafo) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 31 luglio 2001 è stata di 57.200 copie.

Certificato n. 4239 del 23.7.2000



CONTI PUBBLICI Si del Senato al Documento di programmazione economica e finanziaria: la pressione fiscale comincerà a calare nel 2003

# Per altri due anni le tasse non scenderanno

Il governo: «La riduzione è legata al taglio delle spese». Sempre nel 2003 previsto il pareggio di bilancio

## Gasparri: «Togliamo il balzello sui telefonini»

ROMA Le carte prepagate avevano già aggirato il problema. Ma la tassa sui telefonini - un balzello da 10 o 25 mila lire mensile che viene ancora applicata sulle bollette di chi ha un contratto di telefonia mobile - potrebbe ora andare in pensione definitivamente. «Non ha più alcuna giustificazione - ha detto il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri - la tassa va abolita, compatibilmente con i conti pubblici». La tassa era arrivata esattamente dieci anni fa, con un governo Andreotti. Ma ancora oggi, nell'estate del 2001, porta nelle casse dell'erario circa 800-1.000 miliardi l'anno e viene pagata da tutti coloro che hanno un abbonamento di telefonia cellulare. «Non ha più alcuna giustificazione tassare la telefonia mobile come bene di lusso - ha detto Gasparri - era comprensibile dieci anni fa, quando i telefonini erano pochi, ma non oggi visto che hanno superato il numero degli apparecchi fissi. Mi auguro che ci sia la capienza finanziaria perché ciò possa essere realizzato, così da poter rivedere questa tassa. E un tema che va posto quanto prima, anche se abbiamo ereditato un buco catastrofico che rende più difficile adottare alcune misure».

Il rapporto debito-Pil andrà sotto il 100% solo nel 2004. L'inflazione si attesterà sul 2,8% quest'anno, secondo il Dpef passerà all'1,7% nel 2002

ROMA Le tasse non caleranno per almeno altri due anni. Il «buco» nella finanza pubblica è stimato in 25000: nel 2002 sarà necessaria una «manovra» da 6200 miliardi per centrare gli obiettivi. Il Dpef (Documento di programmazione economica e finanziaria) passa al Senato. Uno choc all'economia per aumentare il Pil, misure selettive su pensioni e sanità per ridurre il deficit. Dopo i dubbi del Fondo monetario internazionale (Fmi), gli allarmi televisivi del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, sul «buco» da 42mila-65mila miliardi,

è una tabella a chiarire in poche colonne quello che ci aspetta.

Tasse La pressione fiscale resterà al 42% del Prodotto interno lordo (Pil) nel 2001 e nel 2002. Comincerà a calare (mezzo punto) nel 2003 e nel 2006 sarà al 38,2%. «Ma noi speriamo di mantenere le previsioni di un meno 5% in cinque anni», dice il viceministro all'Economia, Mario Baldassarri. «Una riduzione delle tasse - ha detto il sottosegretario al Tesoro Vito Tanzi - è legata al taglio delle spese, soprattutto su pensioni e sanità dove l'azione pubblica è sostituita con quella privata».

Buco e manovra Già, il «buco». C'è o no? La versione del governo e dei relatori di maggioranza è che c'è, ma viene annullato dagli effetti della «manovra dei 100 giorni». «Una manovra innovativa. A legislazione vigente - spiega Silvio Liotta (Biancofiore) relatore di maggioranza alla Camera - stiamo viaggiando verso l'1,9% di rapporto debito-Pil, il doppio della previsione, ma con la manovra dei 100 giorni recuperiamo uno 0,7%. E' una formula nuova da qui le difficoltà concettuali a capirla». Nel 2002, per centrare lo 0,5% nel rapporto debito-Pil, il Tesoro stima di dover «compiere una correzione dei conti pubblici da 6200 miliardi».

Debito e pareggio L'agognato pareggio di bilancio verrà centrato nel 2003 come previsto, mentre il rapporto debito-Pil scenderà sotto il 100% solo nel 2004, vale a dire un anno dopo il previsto. Secondo i programmi del governo l'indebitamento netto sarà 19mila 900 miliardi quest'anno, 13mila 700 il prossimo anno. Poi il pareggio. Il rapporto debito pubblico-Pil sarà al 107% quest'anno, 103,2% nel 2002, 100,6% nel 2003, poi si passerà a valori inferiori al 100% con, nel 2006, un rapporto del 92,8%.

Occupazione Il tasso di disoccupazione scenderà sotto il 7% mentre quello di partecipazione aumenterà di cinque punti, per un totale di otto punti.

Inflazione Per il 2001 si attesterà sul 2,8% di media annua, mentre nel 2002 l'inflazione programmata è stata fissata all'1,7%, leggermente sopra le previsioni degli analisti.

Pensioni I trattamenti minimi saranno elevati ad

un milione di lire a partire dal 2002, per un costo compreso fra 4.300 e 5.000 mld. L'intervento sarà modulato gradualmente.

Richieste Nella risoluzione della maggioranza che approva il Dpef e che è stata votata ieri al Senato si chiedono al governo alcune

attenzioni particolari sulla trasparenza delle informazioni sulla spesa pubblica e il mantenimento degli impegni assunti in sede comunitaria. E ancora: sostegno della domanda interna, riforma del sistema tributario.

a.c.

CONTI PUBBLICI Critiche del Centrosinistra: «Trappoloni» di Bankitalia, «buchi di bilancio mai visti», tasse stazionarie

## Opposizione: «Promessa non mantenuta»

ROMA Saghe al limite della pornografia, trappoloni di Bankitalia, e il «buco» che non c'è mai stato. Il centrosinistra liquida il Dpef di Berlusconi come un'operazione illusionistica, dove scompaiono come per magia le promesse riduzioni delle tasse e la famigerata «voragine» nei conti pubblici.

«Abbiamo vissuto per settimane la saga del buco. Un atteggiamento ai limiti della pornografia» dice Giuliano Amato, ex presidente del Consiglio. «Non c'è alcuna «spaventosa voragine».

«Le polemiche sul "buco" sono assurde e indecenti» rincarava l'ex ministro del Tesoro, Vincenzo Visco, che dà dell'accaduto un'interpretazione suggestiva, quella del «trappolone di Bankitalia». «Si accetta ingenuamente la tesi della Banca d'Italia che ha voluto, incomprensibilmente, rischiare la sua reputazione tecnica sostenendo tesi di dubbio fondamento e che in realtà ha predisposto per il nuovo governo un "trappolone" micidiale in cui l'esecutivo è immediatamente caduto».

Anche Paolo Giaretta, se-

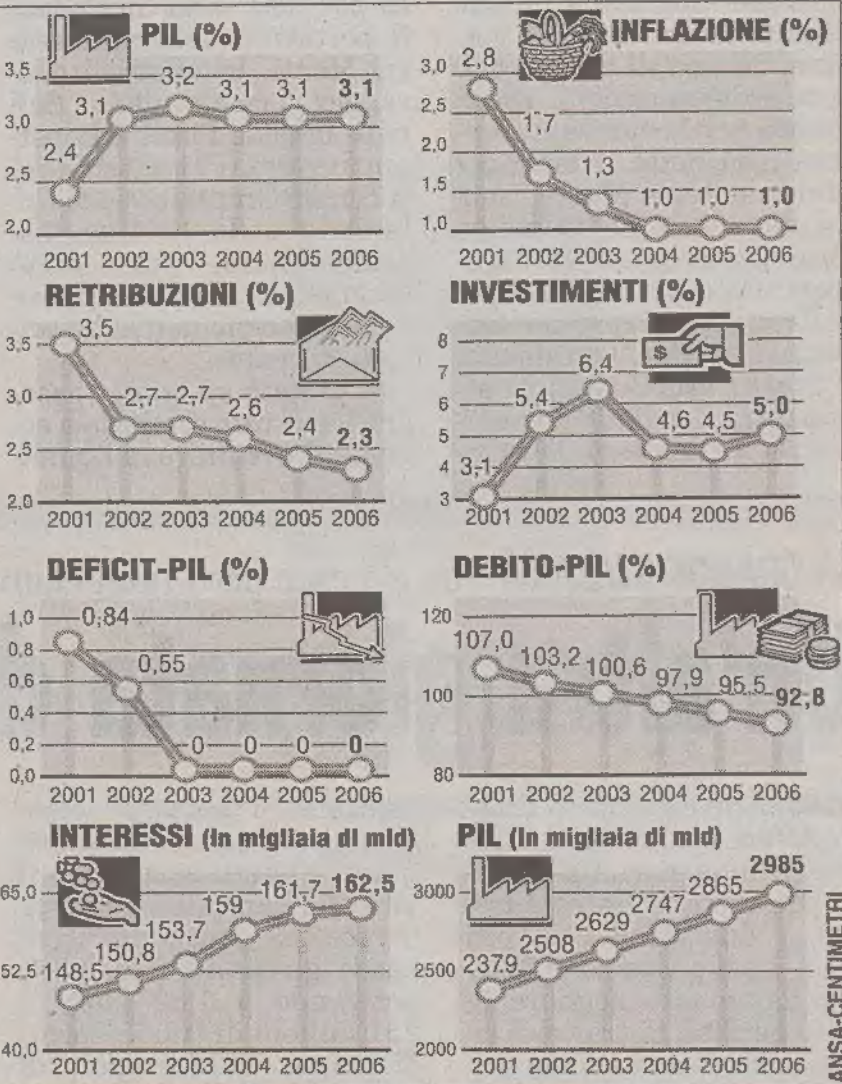
natore della Margherita e relatore di minoranza sul Dpef, chiama in causa il governatore della Banca d'Italia. «Fazio ha espresso parere favorevole al Dpef sulla base di un presupposto che è venuto meno, la riduzione delle tasse di un punto percentuale l'anno». Lo stop al calo delle tasse è uno degli elementi di maggior frizione dell'Ulivo con la maggioranza. «Ci hanno accusato di aver trascinato la politica fiscale nel ciclo elettorale - dice Roberto Barbieri (Ds) - ma questo è vero nel Dpef di Berlusconi dove le tasse restano ugua-

li per due anni, poi, fra il 2003 e il 2004, vicino alle Europee c'è un'accelerazione».

«Siamo già arrivati alle prime bugie. La tanto sbandierata riduzione delle tasse non c'è, è già finita: Roberto Pinza, deputato della Margherita ed ex sottosegretario al Tesoro, spara a zero su quella che considera una promessa non mantenuta di Silvio Berlusconi, cioè la riduzione della pressione fiscale e contributiva al ritmo di un punto percentuale di Pil all'anno. «In due anni e mezzo il governo conta di ridurre la pres-

### Il Dpef

Gli obiettivi programmatici del Governo, riveduti alla luce dei nuovi dati forniti ieri dal Tesoro



sione soltanto di mezzo punto percentuale», sostiene Pinza a nome della Margherita.

La risoluzione parlamentare sul Dpef della minoranza punta sull'inesistenza del «buco». «Confermando l'obiettivo dello 0,8% nel

rapporto fra indebitamento netto e Pil, senza prevedere alcuna manovra correttiva della legislazione vigente in tema di entrate e spese, il governo dimostra l'inesistenza del «buco» di bilancio» si legge nel testo della risoluzione. Fra le controp-

chieste dell'Ulivo una revisione della Tremonti bis e della legge sulle infrastrutture, per non coprire «sanatorie mascherate di illeciti ambientali» e «il ripristino delle condizioni di vantaggio per gli investimenti nel Mezzogiorno».

Secondo l'Istat è interessato il 12,3% delle famiglie: coinvolto soprattutto il Sud ma fenomeno in aumento anche al Nord

## Otto milioni di italiani vivono in povertà

Tirano la cinghia i nuclei numerosi, i separati con figlio a carico, gli anziani

### IL CASO

Giuseppe De Rita contesta: «Troppi insegnamenti e troppe facoltà»

## Università: laureati in sette anni I ritardi costano 15 mila miliardi

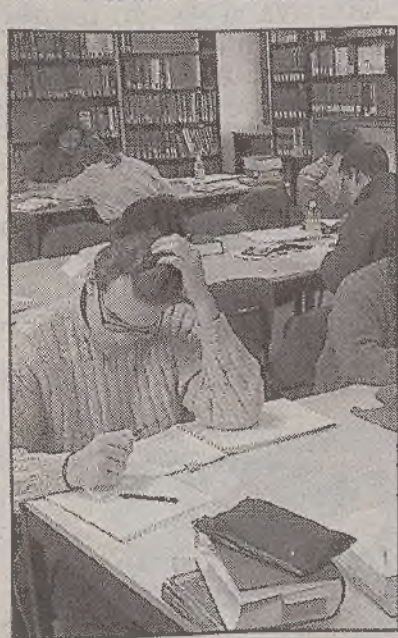
ROMA Gli studenti italiani si laureano tardi. Impiegano in media 7 anni per conseguire la laurea, conquistano il «pezzo di carta» anche oltre i 27 anni. Due, quattro anni più tardi rispetto alla durata legale del corso, a fronte di una realtà dei paesi Ocse dove i giovani concludono gli studi universitari prima dei 25 anni. E il costo del loro ritardo per la collettività è pari a 15 mila miliardi.

E' l'identikit del laureato tipo, frutto del «Secondo rapporto» sullo stato di salute dell'istruzione universitaria in Italia, curato e presentato ieri dal Comitato Nazionale per la valutazione del sistema universitario (Cnvsu). Dai dati emerge che più del 60% dei laureati conclude gli studi con minimo tre anni di ritardo, generando un mancato apporto alla costruzione del Pil (stimabile in 30-40 milioni per individuo). Soltanto 9 laureati su 100 ottengono il titolo entro i termini previsti dal corso di studi, con un valore molto elevato a Medicina e Chirurgia (39,6%), per poi scendere ben al di sotto della media per Scienze Politiche (3,2%), Architettura (3,9%) e Giurisprudenza (4,1%).

Se volessimo soffermarci sul grado d'istruzione universitaria nel paese, le cifre sembrerebbero incoraggianti: nel 1960 gli iscritti erano poco più di 300mila, un sesto di quelli

attuali. In realtà perde di efficacia il nostro sistema formativo universitario, considerando che su 1 milione 658mila studenti (numero di iscritti complessivi nel 1999), 730mila, pari al 44%, sono fuori corso.

Principali rivelatori della «febbre» del sistema sono: il tasso di abbandono



nel primo trimestre di frequenza del primo anno (cosiddetti «abbandoni sotto l'albero di Natale»), è del 7,7% e riguarda 22.680 immatricolati. La percentuale di immatricolati che non hanno superato alcun esame nel corso del primo anno è prossima al 25,5%; tra il primo e il secondo anno una matricola su quattro, circa il 21%, lascia l'università. «Snellire il sistema per colmare il gap tra formazione e mondo del lavoro - ha dichiarato il Guido Possa vice mini-

stro del Dicastero dell'Università - è l'obiettivo della riforma dei cicli universitari».

Nel frattempo però restiamo il fanalino di coda dell'Europa. In Italia solo il 10% della popolazione fra i 25 e i 34 anni è in possesso di una laurea, contro la media Ocse del 16,5%. Per di più, se si esamina la fascia dei 55-64enni, appena il 5,5% ha conseguito il titolo di «dotto», a fronte del 9,1% degli altri paesi.

Anche il corpo docente italiano avrebbe bisogno di essere aggiornato. L'età media dei professori ordinari è di 59 anni, mentre scende di poco, 52 anni, per professori associati e ricercatori, proprio questi ultimi dovrebbero essere i più giovani della categoria.

E centomila insegnamenti sono troppi. Il male dell'Università italiana è proprio l'eccessiva proliferazione dell'offerta cui non corrispondono capacità organizzative adeguate. L'analisi è del presidente del Comitato per la valutazione del sistema universitario Giuseppe De Rita, che individua nella competizione e l'autonomia gli strumenti per migliorare l'efficienza degli atenei. In Italia, ha detto De Rita presentando il Rapporto sullo stato dell'istruzione universitaria, «assistiamo ad una moltiplicazione degli insegnamenti e delle facoltà, ma questo determina un grande rischio di dispersione per gli studenti».

ROMA Le famiglie numerose hanno più difficoltà ad arrivare alla fine del mese. Ma tirano la cinghia anche i monogenitori con un figlio a carico e gli anziani che vivono soli. Secondo l'Istat più di 7,9 milioni di italiani vive al di sotto della soglia dell'indigenza.

«Un numero che non è sostanzialmente cambiato tra il 1999 ed il 2000», osserva Giuliana Coccia, responsabile del servizio economico dell'Istituto di Statistica. Sono il 12,3% delle famiglie, più di una su dieci. Il quadro peggiora in base agli ultimi dati dell'Ocse: l'incidenza, probabilmente calcolata con parametri diversi, sale al 13,5%.

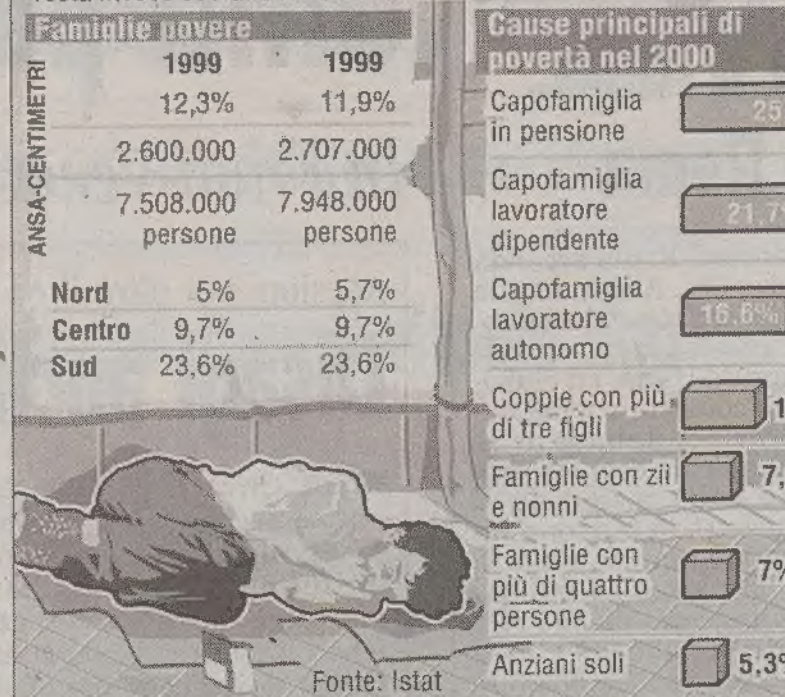
I poveri se la cavano con meno di 1.569.000 lire al mese - questa è la cifra della spesa media per persona in Italia - se vivono in coppia. Con meno di 2.537.000 lire nel caso di una famiglia di quattro persone. Ma c'è anche chi sta peggio. Quasi tre milioni di connazionali sono in condizioni di povertà assoluta: costretti a tirare avanti con poco più di un

milione di lire in due persone. Nel complesso si individuano quattro grandi categorie: le famiglie povere che hanno consumi inferiori all'80% della linea di povertà, quelle appena povere aggrappate alla soglia, quelle a rischio di povertà che hanno consumi superiori del 20% rispetto al limite e le famiglie certamente povere. Che sono circa 1,3 milioni.

Vivono soprattutto al Sud; qui il fenomeno assume i connotati dell'emergenza. Nel Meridione - dove risiede un terzo delle famiglie italiane - si concentra

### Italia, il Nord è più povero

Aumenta la povertà nel Nord Italia. Nel Centro e nel Mezzogiorno il numero delle famiglie che vivono in ristrettezze economiche resta invece sostanzialmente invariato



no i due terzi, cioè il 62,7% delle famiglie povere. Ma c'è stato un peggioramento anche nel Nord: in cifre dal

5 al 5,7%. La ragione sembra incredibile ma è una costante nei Paesi più industrializzati. Secondo l'Istat

## Interviene il Tar, bollette a rischio aumento

ROMA Le bollette della luce sono a rischio di aumento: il Tar della Lombardia ha infatti accolto un ricorso, annullando una delibera dell'Authority per l'energia del dicembre scorso che prevedeva una riduzione tariffaria. Un nuovo stop ad una delibera dell'Authority che potrebbe tradursi in un incremento medio delle tariffe di 10

lire al chilowattora. Se la decisione dei giudici amministrativi dovesse essere confermata dal Consiglio di Stato (al quale dovrebbe rivolgersi ora l'Authority) per le famiglie italiane si profila così il rischio di un incremento delle bollette della luce di circa 25 mila lire su base annua, vale a dire oltre 4 mila lire in più a bimestre.

Questa la soglia della indigenza: un milione e mezzo di lire al mese per una coppia, due milioni e mezzo per una famiglia di quattro persone

proprio la ripresa dei consumi tra il '99 ed il 2000 - zona marcata in questa zona del Paese - ha finito per accentuare il divario economico tra le famiglie. Dunque, malgrado le cose vadano meglio, aumenta la disuguaglianza. Che colpisce indiscriminatamente il 25,2% dei nuclei più numerosi, quelli con tre o più figli. Il 18,5% delle coppie con un anziano a carico. Il 13% dei monogenitori - padri o madri divorziati - con un figlio a carico. E anche gli anziani soli. In genere queste famiglie hanno problemi di disoccupazione e un livello di istruzione piuttosto basso. Dove il lavoro c'è, l'incidenza della povertà è più bassa se il capofamiglia è un lavoratore autonomo. Più alta, se è un dipendente pubblico o privato.

Infine l'analisi in base all'età evidenzia che la povertà colpisce maggiormente i giovani con meno di 35 anni. Aumenta la percentuale anche fra gli anziani. Che, comunque, rappresentano ancora la tipologia a minor rischio.

an. pen.

### DALLA PRIMA PAGINA

La scelta è frutto di una posizione tutta ideologica. La destra italiana, ideologica più di quanto si creda, confonde il piano dei rapporti tra gli stati con quelli tra partiti, si oppone strenuamente alle forze di matrice socialista che governano oggi i principali paesi continentali, in particolare Francia e Germania. Ma sotto le spallate filoamericane del governo la geopolitica italiana rischia di diventare ideologia, perdendo di vista gli interessi nazionali del paese e collocando Roma fuori dai processi politici europei che contano.

L'Europa sta infatti, faticosamente, cercando di competere a livello mondiale con Washington nel processo geopolitico di aggregazione per grandi aree iniziate dopo la caduta del Muro. Ma l'Europa è nata e vive sull'asse franco-tedesco. Da Adenauer a De Gaulle, da Giscard a Schmidt, da Mitterrand a Kohl, per giungere sino a Chirac, Jospin a Schroeder, l'Unione è impensabile senza lo stretto rapporto tra le potenze renane, in passato drammaticamente ostili. Oggi quel rapporto è rafforzato dalla comune appartenenza politica e culturale dei governi dei due paesi; ma è la dimensione geopolitica a determinare l'alleanza delle due «potenze centrali» continentali.

I governi italiani di centrosinistra sono stati strettamente legati a quest'ipotesi carolingia, collocandosi, di volta in volta, a fianco di Parigi o Berlino ma mai contro di esse. E infatti impensabile stare in Europa e guardare verso l'Oceano. L'eccezione inglese nasce dai storici rapporti di Londra con Washington; legami di tale intensità da giungere sino alla condivisione del «grande orecchio» di Echelon, formidabile strumento di spionaggio rivolto anche contro la stessa Europa.

Oggi Roma riscopre il «legame speciale» con Washington. Da qui l'assenso, tutto politico e senza alcuna valutazione strategica delle sue possibili implicazioni, allo scudo spaziale; da qui la tentazione di fare sponda con Washington sul protocollo di Kyoto. Scelte che Germania e Francia hanno guardato con irritazione, trovandosi indebolite

condo la visione della destra americana. La visione entusiasta della globalizzazione di Berlusconi, simile a quella di Bush, è un altro motivo di conflitto tra l'Italia di oggi e i grandi vicini d'Oltralpe. Mentre il Presidente del Consiglio esalta i risultati politici del G8, Jospin lascia intendere che «il direttore» dei Grandi deve cedere il passo alle grandi organizzazioni internazionali. E su queste posizioni sta cercando il sostegno di Berlino. Roma, vittima del proprio furore ideologico, rischia così la marginalità. Quando a Bruxelles saranno in ballo questioni rilevanti per l'interesse nazionale una politica troppo lontana dall'asse continentale può danneggiare il paese. Renzo Guolo

LA GRANDE SCALATA Il nuovo Cda guidato da Tronchetti e Benetton attua il ribaltone al vertice mentre l'operazione attende il via libera dall'Antitrust Ue di Mario Monti

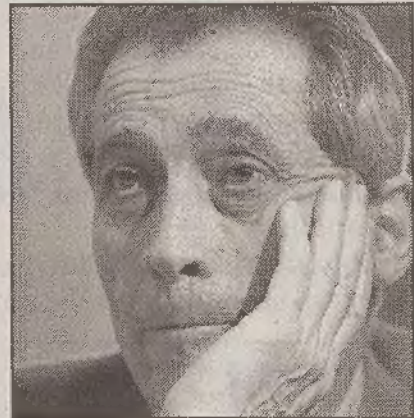
# La svolta Telecom sotto la lente di Bruxelles

Enrico Bondi al timone del colosso telefonico. L'addio di Colaninno. Angiolini nuovo a.d. di Montedison

MILANO Dalle parole ai fatti. I nuovi vertici di Telecom non hanno perso tempo e ieri i consigli di amministrazione di Olivetti e Telecom hanno formalizzato l'uscita di Roberto Colaninno. Al suo posto, nella carica di amministratore delegato, è subentrato Enrico Bondi, il manager scelto da Marco Tronchetti Provera per guidare, da oggi, il colosso delle telecomunicazioni. «Sono pronto per la nuova avventura», ha detto il manager proveniente da Montedison. Le altre nomine verranno formalizzate più avanti. Entreranno, come noto, lo stesso Tronchetti Provera e Gilberto Benetton (presidente e vice) e Carlo Buora, che affiancherà Bondi come amministratore delegato. Per rin-

novare completamente i quadri, infatti, servono due condizioni che non si sono ancora realizzate. Intanto il via libera dell'Antitrust europeo (che ha un mese di tempo per dare una risposta) e poi, elemento non secondario, il pagamento delle azioni. «Penso che sia un caso per noi» — ha dichiarato il portavoce del commissario Monti. In effetti il passaggio formale della Bell nelle mani di Pirelli e Benetton avverrà il 31 agosto e ieri Emilio Gnutti, socio di Colaninno nella holding lussemburghese, ha detto scherzando: «Tronchetti Provera l'assegno non lo ha ancora staccato».

E proprio su questo assegno il mercato comincia a sognare. Dove finirà la liquidi-



Enrico Bondi

tà finita in tasca ai «bresciani», cioè a Colaninno, Gnutti e agli altri soci della Bell? Ieri Emilio Gnutti ha spiegato che i soldi non resteranno a lungo in banca. «Abbiamo liquidità fra i 4 e i 5 miliardi, e non abbiamo un obiettivo — ha detto il fi-

nanziere — ma quando si hanno i soldi si trovano anche le opportunità». E così, tanto per restare a Brescia, il mercato ha cominciato a scommettere su Bipop-Carire. Ieri il titolo dell'importante banca bresciana, in ribasso del 50% da inizio anno, è salito di quasi il 6%.

Le reazioni. Molti gli interventi sull'operazione che ha portato la Telecom sotto il tetto di Pirelli-Benetton. Arrivano, per esempio, i complimenti di Paolo Fresco, presidente della Fiat, che però si è detto «non interessato» alle attività del settore energetico che Pirelli dovrebbe cedere. «In questo momento — ha spiegato — siamo molto occupati da Montedison». E se Fiat non è interessata all'energia, da Parigi la Michelin non si sbi-

lancia su un eventuale interesse per il settore «pneumatici autocarro» che Pirelli vuole vendere. «I pneumatici per autocarri non sono i gioielli della corona Pirelli — ha detto il direttore finanziario di Michelin. Invece Pirelli ha una gran forza nei pneumatici da turismo».

Preoccupati per il futuro industriale di Pirelli sono i sindacati. «Per raccogliere il denaro necessario all'operazione Telecom — dice la Cgil lombarda — Tronchetti Provera fa uscire dal nostro Paese i settori che hanno un mercato internazionale».

Il destino di La 7 Si discute anche attorno a La 7,

la nuova televisione (ex Tmc) che, essendo controllata da Telecom, di fatto cambia padrone. «Sul futuro de La 7 è sbagliato drammatizzare, ma anche sottovalutare i rischi», dice Giulietti (Ds). «Mi sembrano importanti — aggiunge — le parole di Pelliccioli e la forte volontà di procedere alla creazione di un forte polo televisivo».

Le altre nomine. Enrico Bondi viene sostituito come amministratore delegato di Montedison da Guido Angiolini e come presidente di Edison da Umberto Tracanna.

Gigi Furini

## TELECOM

### I sindacati lanciano l'allarme: tagli annunciati in regione

TRIESTE Un forte appello indirizzato a tutte le forze politiche e alle strutture sindacali confederali «per impedire tutti assieme che il Friuli-Venezia Giulia, sotto il profilo telefonico, diventi una dipendenza di Telecom Italia». Lo ha lanciato lo Snafer, il sindacato nazionale autonomo delle telecomunicazioni, in seguito alle notizie in base alle quali la Telecom sarebbe sul punto di attuare un importante

sura del «187» e del servizio «12» di Pordenone, con spostamento dei lavoratori a Udine, la chiusura dei servizi «187», «182» e «12» di Gorizia, con mobilità dei lavoratori a Trieste e a Udine, il ridimensionamento della sede regionale Telecom di Trieste, compreso il reparto dedicato alla telefonia pubblica, con conseguente spostamento di responsabilità alla sede di Mestre. «Quest'ultimo progetto — com-

mentano quelli dello Snafer — prevede anche la mobilità sulla sede veneta di diversi lavoratori, sia in via coatta che volontaria, fermo restando il ricatto dell'impoverimento delle

Il piano di ristrutturazione prevede trasferimenti di personale in Veneto e chiusure di servizi nelle quattro province

mansioni, che equivale alla morte professionale». L'opinione dei sindacati dello Snafer è critica anche per ciò che riguarda la scelta del momento nel quale attuare il piano di ristrutturazione («è già successo che all'inizio dell'estate si faccia così in casa Telecom») e sulla natura del provvedimento: «Non è una ristrutturazione ma un pesante progetto finalizzato unicamente a creare disoccupazione».

u. sa.

LA GRANDE SCALATA Non c'è pace per i titoli coinvolti nell'affare in una seduta positiva per i mercati

## Un'altra giornata di passione in Borsa

MILANO Non c'è pace in Piazza Affari per Olivetti e Pirelli. In una giornata positiva per tutte le Borse europee, i due titoli coinvolti nella maxi operazione Telecom hanno fatto segnare vistose perdite. Si tratta di ribassi che vanno ad aggiungersi a quelli fatti registrare lunedì.

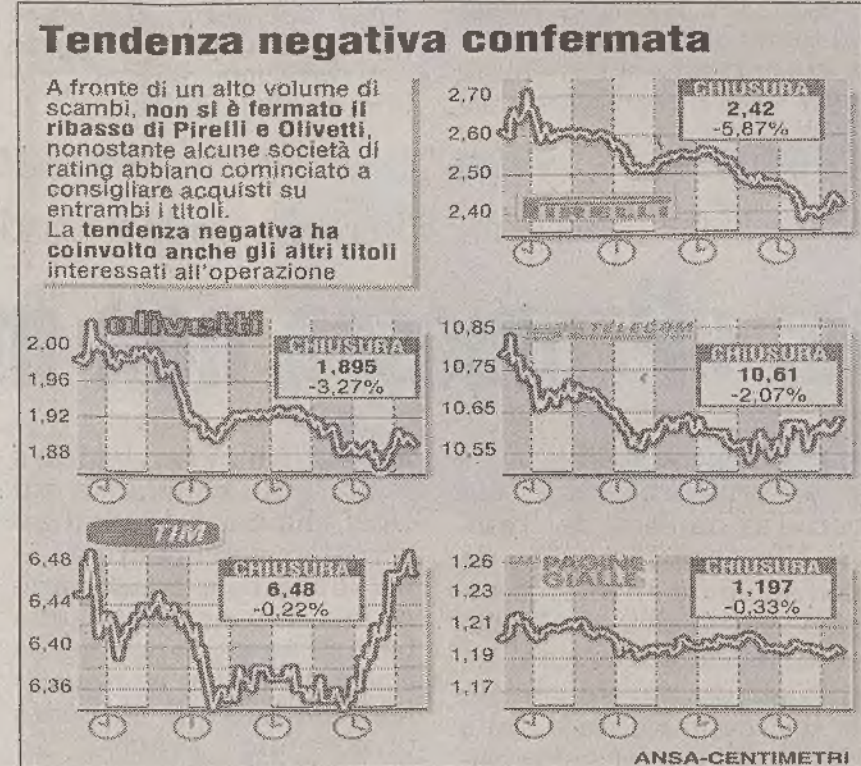
Pirelli ha perso il 5,8% arrivando a 2.423 euro (il minimo dal febbraio 2000) e portando la perdita al 25% se si considera anche il calo di venerdì scorso. Complessivamente sono passati di mano 107 milioni di titoli, pari al 5,6% del

capitale. Si tratta di scambi molto intensi (in questi giorni è stato scambiato il 13% del capitale). Olivetti, invece, ha contenuto il ribasso giornaliero al 3,3%, arrivando a 1.89 euro (e 251 milioni di titoli passati di mano). Sulle ragioni di questa disfatta gli analisti sono quasi tutti d'accordo. Pirelli viene accusata di aver pagato troppo la quota di Olivetti nelle mani della Bell. «Un prezzo troppo alto rispetto ai valori di Borsa», dicono molti operatori. Altri, poi, avanzano dubbi sulla valenza dell'operazione e la banca d'affari

Ubs Warburg parla di «scarsa logica industriale e strategica». Altri ancora, invece, si domandano come farà Tronchetti Provera a ridurre il debito. Il risultato è che alcune banche hanno rivisto al ribasso gli obiettivi di prezzo di Pirelli, portandolo da 2,9 euro a 2 euro.

Non se la passano bene gli azionisti di Olivetti, traditi da un'operazione che è passata sopra le loro teste. La società è indebitata e il mercato vuole sapere come si muoverà Tronchetti Provera. In assenza di risposte e in un momento di in-

certezza, molti si disfano delle azioni. E su Olivetti c'è da registrare un fatto curioso. A Brescia, quartier generale della «razza padana» che aveva scalato Telecom, chi non aveva avuto accesso alla Bell, la finanziaria lussemburghese di Colaninno e Gnutti, aveva ripiegato sulle azioni Olivetti, forti del fatto che eventuali operazioni (lo aveva promesso Colaninno) sarebbero passate dal mercato. E fino ai giorni scorsi erano gli azionisti Olivetti a fregarsi le mani, perché avevano in carico le azioni a un prezzo più bas-



so rispetto alla Bell. Ora le parti si sono invertite: agli azionisti Bell tocca una ricca plusvalenza, agli azionisti Olivetti è rimasta tanta rabbia.

Gli altri titoli coinvolti. Pirellina (controllante di Pirelli) scende dello

0,53%. Vendite vistose anche su Telecom (-2,03%) e Telecom risp. (-2,85%). Resiste Tim (-0,23%). Perde mezzo punto la Seat. Sale Unicredit (+0,77%) e scende Intesa Bci (-0,33%). In rialzo Benetton (+2,93%). g. f.

## IN BREVE

La classifica sui depositi bancari della Svimez  
**Trieste terza fra le province più «risparmiose» d'Italia.**  
**In vetta Milano e Roma**

ROMA Milano regina dei depositi bancari, Roma seconda e Trieste (una conferma) al posto d'onore. A chiudere la classifica c'è Vibo Valentia. Centro-nord con valori doppi rispetto al Mezzogiorno. Sono questi i risultati che emergono dai dati diffusi dalla Banca d'Italia, ed elaborati e pubblicati dalla Svimez, sulla consistenza dei depositi bancari per abitante nelle province italiane al 31 dicembre 2000. Milano dunque si conferma come la provincia più risparmiatrice o più ricca d'Italia, a seconda di come si voglia interpretare il dato: sotto la Madonnina il deposito bancario medio a fine 2000 ammontava infatti a 40.528.900 lire (+1,2% sul '99), oltre 10 milioni in più di quello romano, che raggiungeva i 30.325.500 lire (+5,7%). Trieste si è aggiudicata la palma del terzo posto (anche questa una riconferma), con 26.352.300 milioni depositati per cittadino, aprendo la strada a 13 province tutte sopra soglia 20.000.000: Bologna, Bolzano, Parma, Siena, Firenze, Trento, Prato, Forlì, Arezzo, Aosta, Udine e Reggio Emilia. Queste le province che guidano il gruppo. Maglia nera è risultata invece Vibo Valentia (6.599.800 lire): poco più di un quinto di quello milanese. Nella classifica negativa, procedendo a ritroso, solo province del sud: penultima Enna (103esima con 7,3 milioni), poi Caserta (7,8 milioni). Alcune grandi province sono invece relegate nella media classifica e oltre: è il caso di quella di Napoli (69esima con una media di 11.726.900 lire), Torino (19esima, con 19.285.000 lire), Genova (27esima, con 18.488.400 lire), Venezia (50esima, con 15.813.100 lire), Bari (66esima, con 12.652.800 lire) o Palermo (7esima, con 10.640.500 lire). In una classifica nella classifica, quella per regione, il primo posto va ancora alla Lombardia (27.521.200 lire), seguita dal Lazio (24.690.800) e dal Trentino Alto Adige (22.508.500). Ultima la Calabria (7.955.500), preceduta da Molise (8.574.600) e Sicilia (9.205.600). Friuli-Venezia Giulia al sesto posto con 20.366.900 milioni per abitante.

**Vertice fra i sindacati dei trasporti e Lunardi: fra i nodi aperti il servizio di pulizia sui treni**

ROMA Stamane Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl e Salpas-Fisafs incontreranno il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi. L'appuntamento è stato fissato per riprendere le fila di tutti i problemi aperti nel trasporto ferroviario (dalla liberalizzazione, all'alta velocità, alle infrastrutture) e riavviare il confronto su tutti i temi, compreso quello degli appalti delle Ferrovie dello Stato per i servizi di pulizia di treni e stazioni. Quest'ultima vicenda va avanti da quando le Fs hanno detto che avrebbero pubblicato i bandi delle gare d'appalto europee.

**Un manager di Wall Street tira un sasso a un piccione: agente lo denuncia per disturbo della quiete pubblica**

NEW YORK Un manager di Wall Street dovrà spiegare in tribunale perché ha tirato un sasso a un piccione. Un poliziotto lo ha visto e gli ha fatto un verbale, denunciandolo per disturbo della quiete pubblica. A nulla sono valse le rimostranze dell'uomo il quale, con il poliziotto, si è difeso sostenendo che un piccione stava per «fare i suoi bisogni» proprio sulla sua testa. «Sono solo dei piccioni» avrebbe anche detto Daniels all'agente che lo ha fermato.

Cortei e manifestazioni in tutta Italia per protestare contro il piano aziendale: guerra di cifre fra sindacati e azienda sull'adesione allo sciopero

## Uffici postali sbarrati contro i novemila licenziamenti

In Friuli-Venezia Giulia il piano riguarda 163 dipendenti. Passera: «Troveremo una soluzione»

Adesioni per oltre il 65 per cento: ma sono stati garantiti i servizi essenziali  
**Disagi anche nel capoluogo giuliano**

TRIESTE Circa il 65% dei lavoratori delle Poste — secondo fonti sindacali — ha aderito ieri allo sciopero nazionale del settore in Friuli-Venezia Giulia. Le adesioni maggiori (oltre l'85%, sempre secondo fonti sindacali) sono state registrate a Udine, dove si è svolta anche una manifestazione di protesta alla quale hanno partecipato oltre 300 persone.

Forti adesioni anche a Trieste per protestare contro il ventilato piano che contempla 9000 esuberanti in tutta Italia. E una volta tanto i dati resi noti dall'azienda si discostano solo lievemente da quelli diffusi dalle organizzazioni sindacali: secondo queste ultime la partecipazione alla protesta è stata, a Trieste, del 65 per cento (cinque punti percentuali in meno rispetto al dato regionale) percentuale in base ai dati in possesso all'azienda.

In base invece ai dati resi noti dalla sede centrale di piazza Vittorio Veneto, la partecipazione all'astensione dal lavoro indetta da tutte le sigle di categoria ad eccezione di Uil e Ugl, ha visto una mobilitazione del 61 per cento dei dipendenti.

In termini numerici, su 298 addetti ai diversi servizi postali complessivamente in forza sul territorio provinciale hanno scioperato in 183.

I disagi all'utenza si sono fatti sentire in misura diversa a seconda delle zone di competenza delle filiali, mentre a livello centrale è rimasta in funzione solo una parte degli sportelli.

Per quanto riguarda i diversi uffici cittadini l'effetto si è fatto sentire in 19 filiali su 34: a rimanere aperte mantenendo quindi attivi tutti gli sportelli, compreso quello riguardante il ritiro del modello Unico, le operazioni di conto corrente e tutto quanto in definitiva rientra nei cosiddetti «servizi finanziari», sono state le filiali di via Pascoli e via Marconi, quelle di via Moreri, via D'Alviano, via Giulio Cesare, via Colombo, viale Miramare, via Mauroner, via Caboto, Strada Vecchia dell'Istria e piazza 25 Aprile. Nonostante comunque la ridotta ricettività degli uffici l'utenza aveva evidentemente messo in preventivo possibili disagi e non si sono registrate code o lunghe attese in nessuna delle filiali in funzione.

ROMA Uffici postali in gran parte chiusi ieri per lo sciopero generale di 24 ore proclamato dai sindacati confederali di categoria (non hanno aderito Uil e Ugl) contro il piano aziendale di 9.000 esuberanti. Le Poste hanno garantito i servizi essenziali. In tutta Italia, e anche in Friuli-Venezia Giulia (una manifestazione si è svolta a Udine) si sono svolte manifestazioni unitarie dei sindacati di categoria e cortei dei lavoratori. Il piano aziendale di licenziamenti, in regione, secondo fonti sindacali, potrebbe interessare 163 dei 3600 dipendenti. Sull'esito dello sciopero c'è stata una guerra delle cifre. Secondo un portavoce delle Poste italiane l'adesione è stata di circa il 30 per cento dei lavoratori: «Sono rimasti aperti oltre il 65% degli uffici postali». Ma per i sindacati lo sciopero è stato massiccio: secondo la SIp-Cisl ha incrociato le braccia il 70 per cento dei dipendenti. All'astensione non hanno aderito Uil e Ugl.

Corrado Passera, ammi-

nistratore delegato delle Poste, manifesta tranquillità e fiducia: «Abbiamo espresso la volontà di trovare soluzioni, come il fondo di accompagnamento all'uscita. Si tratta — ha affermato — di completare il piano di salvataggio e di risanamento. Finora ci siamo riusciti e contiamo di farcela anche quest'anno senza ricorrere a licenziamenti».

Passera tiene a precisare che si stanno seguendo le procedure previste dalla legge 223, con incontri con il sindacato, prima in azienda e poi al ministero del Lavoro, dove anche ieri c'è stata una riunione. Secondo Passera, lo sciopero indetto dal sindacato «non è nemmeno troppo strano perché succede che in una fase di trattativa ci sia chi prende posizioni di questo tipo».

«È solo un bluff. Siamo convinti che la spada di Damocle, annunciata da Passera, che pende sopra la testa dei 9000 dipendenti delle Poste Italiane SpA sia un falso»: è questa l'opinione di Serafino Cabras, segretario nazionale dell'Ugl.

Comunicazioni. «Il vero problema è il ricambio generazionale (possibile grazie al fondo di solidarietà e alle uscite incentivanti), le lunghe code agli sportelli, la corrispondenza recapitata a giorni alterni, la carenza di personale. E per questo che vogliamo continuare le trattative per dare delle risposte concrete agli utenti e ai lavoratori».

Passera ricorda che le Poste negli ultimi anni hanno puntato molto su innovazione e formazione, snocciolando i numeri di alcuni dei risultati raggiunti: 14 mila uffici postali messi in rete, 60 mila posti di lavoro collegati tra loro e soprattutto un milione di soprattanti di formazione. «Un'operazione questa di cui andiamo molto fieri — ha aggiunto — che ha permesso di creare nuova occupazione e nuove categorie professionali», in particolare nel settore commerciale, nel polo tecnologico e nel call center. Importante, inoltre, è stato anche «capire che Internet non è il grande nemico delle Poste, ma un alleato».

Nel mirino il recente accordo fra Antitrust e Unione Petrolifera che favorirebbe l'ingresso nei centri commerciali

## Benzinai pronti allo sciopero in agosto

ROMA Scendono ancora una volta sul piede di guerra i benzinai e minacciano un autunno caldo se il piano di ammodernamento del settore non decollerà così come concordato nelle settimane scorse. Ce l'hanno in particolare con l'Antitrust che ha concordato con l'Unione petrolifera (Up) la chiusura di circa tremila impianti in cambio dell'ingresso nel settore della Grande Distribuzione Organizzata.

Un accordo che i benzinai proprio non gradiscono: di qui l'annuncio di sciopero in agosto, anche nel caso in cui dovesse arrivare la precettazione. Per ammortizzare le eventuali sanzioni aumenteranno nei giorni prima dello sciopero i prezzi dei carburanti di 10-20 lire. Il piano di ammodernamento della rete di distribuzione è stato recentemente varato al ministero delle attività produttive con l'avallio delle parti sociali e delle Regioni. Poi è intervenuto l'Antitrust che ha dato il via libera alla grande distribuzione. I benzinai non sono in linea di principio contrari agli impianti davanti ai grossi centri commerciali, ma non vogliono che «sia loro riserva-

ta una corsia preferenziale» e soprattutto che siano cambiate le regole già fissate.

A spiegare la loro posizione sono stati ieri il segretario Fegica-Cisl Roberto Di Vincenzo e il presidente di Anisa Concommercio Luca Squeri: «L'accordo tra Antitrust e Up, una pattuizione tra privati — hanno denunciato — è un fatto grave perché scavalca il piano di ammodernamento. Difendiamo gli interessi della categoria e, in caso di blitz, siamo pronti a chiudere gli impianti anche a agosto».

Di Vincenzo e Squeri non

capiscono perché l'Antitrust abbia subordinato il via libera al piano volontario dell'Up al fatto di riservare almeno 210 impianti da chiudere alla Grande Distribuzione. «Se questi impianti saranno messi in vendita con un'asta pubblica, come sostiene l'Up — ha spiegato Di Vincenzo — chiediamo un diritto di prelazione per i gestori».

E se in agosto arriveranno le prime disdette dei contratti con i gestori, i benzinai sono pronti a chiudere subito gli impianti. E visto che è appena stata emanata un regolamento provvisio-



Si preannuncia un agosto «rovente» per i benzinai.

rio che blocca le agitazioni la categoria ha lanciato l'idea della creazione di un fondo di solidarietà, alimentato da un aumento di 10-20 lire dei prezzi alla pompa alla vigilia degli scioperi, per pagare le eventuali multe e gli avvocati.

Fegica-Cisl e Anisa Concommercio hanno lanciato anche un appello al ministro delle attività produttive, Antonio Marzano, affinché si faccia garante dell'applicazione del piano di ammodernamento.

Rosario Caiazza

**CALDO RECORD** Alle temperature sopra le medie di questi giorni si aggiungerà fra domani e venerdì anche l'afa

# E adesso arriva l'anticiclone africano

L'ondata durerà alcuni giorni: i termometri in molte città raggiungeranno i 40 gradi

Nei grandi centri urbani cresce l'allarme ozono. Anche in alta montagna non si sfuggirà al disagio, con lo zero termico che risalirà ai 5 mila metri di quota

ROMA È in arrivo l'anticiclone africano e la colonna di mercurio da venerdì e fino al 10 agosto circa potrebbe toccare anche i 40 gradi. E la previsione meteo del colonnello Mario Giuliaci, del centro Eps, che però tranquillizza per i prossimi due giorni: «Il caldo sarà costante, tra i 30° e i 34°, spiega - e va smentita la notizia del superamento dei 40° già nelle prossime ore. Si potranno superare i 34° solo in alcune città come Cagliari, Grosseto, Pisa e Firenze» mentre Roma e Milano potranno «soffrire» temperature attorno ai 37

gradi. La vera ondata di caldo arriverà dal continente nero a partire dalle prossime 48-72 ore: l'anticiclone delle Azzorre lascerà spazio e aria a quello africano che ci farà rimpiangere persino l'afa di questi giorni. Anche in città di mare, come Trieste, il caldo non dà tregua, anche se la colonna del mercurio non tocca i record della vicina pianura padana. Oltretutto c'è sempre la scappatoia di un tuffo lungo la riviera. E ieri pomeriggio sul capoluogo giuliano è scesa un po' di Bora, che ha attenuato se non altro la sensazione di afa.

Ma, come detto, i meteorologi annunciano che il peggio deve ancora venire e fino alla metà della prossima settimana la situazione è destinata a farsi più torrida soprattutto nelle regioni del Nord e Centro Italia. Comunque questa situazione, grado più, grado meno, si protrarrà fino al 10 agosto. Un'estate pesante, quindi, per chi resta in città. Si dovrà comunque fare molta attenzione ai colpi di caldo che, in questo periodo, portano molti malori, specialmente agli anziani.

Secondo i meteorologi il giorno peggiore sarà fra domani e venerdì quando - spiegano in linguaggio tecnico - lo zero termico (la quota altimetrica del gelo)

sfiorerà i 5 mila metri di quota». Il valore normale per la stagione si aggira invece intorno ai 3800 metri. Brutte notizie dunque anche per i vacanzieri che speravano di trovare un po' di fresco in alta quota. Anche in montagna la temperatura sarà alta: gli esperti parlano di un periodo di «anormalia climatica» che potrebbe infliggere un duro colpo a nevi e ghiacciai.

Per oggi al Nord le tem-

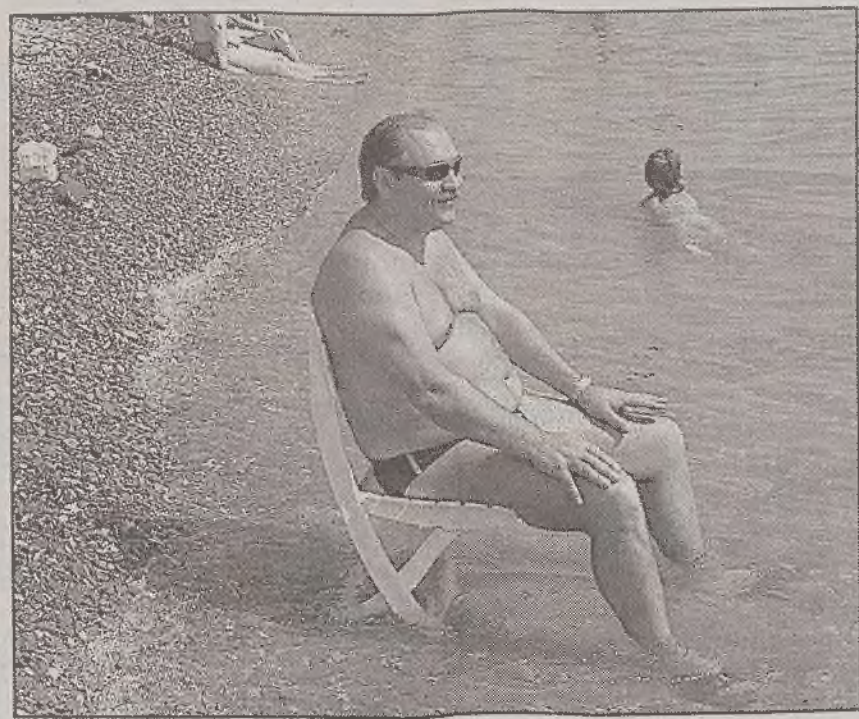
perature minime rimarranno stazionarie ma si avvertirà un po' d'afa già dal primo mattino. Nel pomeriggio il caldo si farà più afoso e le temperature massime andranno dai 31 ai 35 gradi. Qualche breve pioggia è prevista sulle Alpi Marittime, sul Trentino Alto Adige e nel Cadore.

Al centro clima caldo già nel mattino con tempera-

ture minime ancora oltre i 19-20 gradi. Nel pomerig-

gio temperature massime con punte fino a 36-37 gradi su Toscana e Lazio. Sull'Italia meridionale il tempo sarà bello e soleggiato. Il caldo intenso la farà da padrone e le massime arriveranno almeno a 29-30 gradi su tutte le regioni. Le temperature, però, per effetto dell'alta umidità, sembreranno ancora più elevate.

La questione sicurezza cresce anche l'allarme ozono favorito dalla stabilità atmosferica e dall'alta inquinazione. A rischio le grandi città, dove è maggiore la concentrazione di smog. Da oggi viene superata la soglia di attenzione e anche ieri è scattato l'allarme a Roma, Milano, Genova e Firenze.



Con la sedia in mare ai Topolini della riviera triestina.

«Soprattutto acqua. Si può ricorrere anche a qualche bibita per reintegrare i sali minerali. Vanno però evitate le bevande gassate. Questo, per due motivi: il primo è che gonfiano lo stomaco e il secondo che queste bevande fanno effetto aperitivo, cioè aumentano la fame e in questo periodo non è bene mangiare molto. Per smaltire il cibo, infatti, il nostro organismo produce ancora calore».

**Quali sono le regole alimentari da rispettare in queste giornate di caldo-records?** «Frutta, verdura, carboidrati e poche proteine. Vanno bene i piatti unici come le insalate arricchite. Il pranzo, soprattutto, dovrebbe essere leggero e volto soprattutto a reintegrare liquidi e sali minerali (per questo bisogna puntare molto sulla frutta e sulla verdura) più che a portare

In dieci anni raddoppiato il numero delle giornate di eccezionale solleone

calorie. In questi giorni, poi, si viaggia molto e l'alimentazione abbondante porta sonnolenza. Per questo quando ci si mette in viaggio è bene non appesantirsi».

**I soggetti più esposti sono gli anziani, i bambini ma anche i cardiopatici...** «Il problema sorge, appunto, quando ci si trova di fronte a pazienti con serie affezioni di tipo respiratorio. Per queste persone è consigliabile rimanere in casa nelle ore più calde avendo cura di rinfrescare l'ambiente e uscire solo al calar del sole».

## SAVOIA

In commissione Affari costituzionali

## Il governo dice sì al rientro degli eredi dell'ex Casa reale

ROMA Il governo ha detto sì al rientro dei Savoia in Italia: ieri è stato lo stesso ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, a confermare il via libera di Palazzo Chigi all'abolizione della tredicesima disposizione transitoria della Costituzione. La posizione del governo è stata illustrata in

vorevole al rientro nel nostro Paese degli eredi maschi dell'ex casa regnante. E a chiedere al Parlamento italiano di «onorare la promessa fatta dal precedente governo di abrogare rapidamente il XIII articolo transitorio della Costituzione», quello, appunto, che impedisce a Vittorio Emanuele e al figlio Emanuele Filiberto di mettere piede in Italia.

L'emendamento, presentato dal gruppo del Partito popolare europeo, è firmato dal conservatore britannico Charles Tan-



A favore di Vittorio Emanuele (nella foto) si è pronunciato il ministro Giovanardi

no e da Francesco Fiori di Forza Italia, era passato con 268 voti favorevoli, 165 contrari e 7 astenuti. Non erano stati approvati invece altri emendamenti proposti da An e dalla lista Bonino che, in pratica chiedevano l'immediato «diritto di circolazione in Europa» per i discendenti dei Savoia, del quale già godono tutti i cittadini dell'Ue. Né era passata la richiesta radicale di fissare al 31 dicembre di quest'anno il termine per cancellare le restrizioni.

emendamenti proposti da An e dalla lista Bonino che, in pratica chiedevano l'immediato «diritto di circolazione in Europa» per i discendenti dei Savoia, del quale già godono tutti i cittadini dell'Ue. Né era passata la richiesta radicale di fissare al 31 dicembre di quest'anno il termine per cancellare le restrizioni.

## Bere molto, soprattutto acqua

ROMA L'Italia è sotto un'«ondata di calore». Ma se fino a 10 anni fa le temperature al di sopra dei 38-39 gradi duravano circa per 4 giorni consecutivi, ora si è passati a 7-8 giorni (un aumento del 100%) per effetto del riscaldamento globale. A fermarlo è Giampiero Maracchi, direttore dell'Istituto di biometeorologia del Cnr di Firenze. E quando si hanno questo tipo di temperature per tanti giorni di seguito, avverte Maracchi, aumenta del 10% circa la mortalità per gli anziani e per chi soffre di malattie cardiache. Se quindi in una

città come Roma, muoiono normalmente 40 persone al giorno, si calcolano 4-5 morti aggiuntivi imputabili al caldo.

«Paradossalmente, comunque, conclude l'esperto, proprio l'aumento di durata del fenomeno delle ondate di calore nei prossimi anni potrebbe portare a minori impatti sulla salute. Infatti, l'organismo tende ad adattarsi alle alte temperature, così come è accaduto alle popolazioni tropicali».

Per ora il caldo ha per tutti effetti negativi sul fisico umano e può portare ma-

lori e disidratazione. Questi i consigli del dottor Gabriele Bombardieri, cardiologo dell'ospedale Gemelli di Roma. «Più che i consigli del medico - esordisce Bombardieri - ci vuole molto buon senso e soprattutto, saper ascoltare i segnali che lancia il nostro organismo». Ad esempio? «Se si ha voglia di bere bisogna farlo: è il primo segnale della disidratazione. Attenzione, d'estate è utile bere molto anche quando non se ne sente la necessità perché capita che con il caldo si possa sentir meno la sete».

Ma cosa bisogna bere?

## IN BREVE

**Fosforo ridotto: l'ambiente sarà più pulito**  
**Staff di ricercatori canadesi crea il maiale «ecologico»: allevamenti meno inquinanti**

ROMA Un gruppo di ricercatori dell'Università di Guelph, in Canada, è riuscito a far nascere il primo maiale transgenico capace di digerire i fitati, i composti responsabili della presenza del fosforo nelle deiezioni dell'animale. Il suino transgenico ha nelle sue deiezioni, il 75% in meno di fosforo, con un enorme vantaggio per l'ambiente. Il fosforo infatti è un ottimo fertilizzante e una volta raggiunte le acque della falda e quindi quelle dei torrenti e dei fiumi produce una crescita anomala delle alghe e delle piante acquatiche. Questo impoverisce di ossigeno l'acqua di fiumi e laghi. La conseguenza è la morte dei pesci e di tutte le altre forme di vita per mancanza di ossigeno. Un fenomeno esplosivo soprattutto negli ultimi trent'anni del secolo scorso e legato allo sviluppo degli allevamenti animali e alla diffusione dei detersivi.

**Maxi-tamponamento sulla tangenziale a Torino**  
**Quattro morti e altrettanti feriti, uno grave**

TORINO Quattro persone sono morte e altrettante sono rimaste ferite (una, in modo grave, è in prognosi riservata) in un maxi tamponamento accaduto ieri sera a poche decine di metri dalla barriera di Trofareolo della tangenziale di Torino. Nell'incidente sono rimasti coinvolti alcuni mezzi pesanti e autovetture, in particolare due autocarri, un autocarro leggero e tre automobili. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, le ambulanze della Centrale operativa del «118» e la Polizia stradale del Compartimento di Torino. Delle vittime si conoscono tre nomi: Marilena Beltramone, 44 anni, di Borgomale (Cuneo); Michele Nuovo, 68 anni e la moglie Silvana Cavazzana, 64 anni, entrambi torinesi. Con la coppia viaggiava una donna, anche lei deceduta.

**Torino: la madre lascia la piccina nel fuoristrada**  
**Scatta il dispositivo antifurto, liberata dai vigili**

TORINO Nel centro di Torino una bambina di sei mesi è rimasta chiusa all'interno di un'auto. L'hanno liberata i vigili del fuoco. La madre della piccola, alla guida di un fuoristrada Chrysler, era scesa momentaneamente lasciando il motore acceso e il condizionatore d'aria inserito. Ma è entrato in funzione il particolare dispositivo elettronico antifurto che ha chiuso a chiave automaticamente tutte le portiere. Al suo ritorno, dopo una breve commissione, la donna non ha più potuto aprire la vettura.

**Fuga di gas e fiammata in un cortile del Quirinale: operai forano per sbaglio una condotta del metano**

ROMA Allarme al Quirinale per una fuga di gas che si è sviluppata ieri nella tarda mattinata in un cortile del palazzo presidenziale. La causa è stata probabilmente la rottura di una tubatura durante i lavori in corso nel cantiere all'interno del palazzo. A quanto si è appreso, alcuni operai stavano azionando una trivella la cui punta ha forato la tubatura: a contatto con la punta incandescente il gas fuoriuscito ha provocato una fiammata.

Secondo tentativo di rapina in una settimana ai danni di esercenti del settore in Campania: la Fit proclama una serrata nazionale

## Sparano e uccidono un tabaccaio, illeso suo figlio

I malviventi in moto hanno affiancato l'auto dove erano state caricate varie stecche di sigarette

AVERSA La scorsa settimana era toccato a Vincenzo Norcaro, giovane tabaccaio di Calvizzano - centro del napoletano - ucciso perché aveva «osato» reagire a un tentativo di rapina (la Fit, Federazione nazionale dei commercianti della categoria aveva lanciato anche una taglia di 25 milioni per chi fornisse notizie in grado di risalire agli assassini); ieri a Aversa, grosso comune del Casertano, un altro tabaccaio è stato ucciso: non nel suo negozio, stavolta, ma in auto, sotto gli occhi del figlio di 10 anni. Anche ieri, comunque, si è trattato di una rapina, o meglio di un tentativo di rapina finito nel sangue.

Erano da poco passate le 12,30 di ieri quando Giovanni Tonziello, 45 anni, originario di Trentola Ducenta (altro centro del Casertano) si reca - in compagnia del figlio - a bordo della sua «Golf» a rifornirsi di sigarette presso sede del monopolio tabacchi. Dopo aver caricato la merce si stava allontanando, ma all'improvviso due giovani a bordo di una moto, dopo averlo affiancato a poche centinaia di metri dalla sede del Monopolio, gli hanno imposto l'alt con l'intenzione di impadronirsi della merce (del valore di circa 15 milioni di lire). Il tabaccaio - secondo la prima ricostruzione dei fatti - ha effettuato una manovra accelerando per fuggire ed uno dei due occupanti della moto gli ha esploso contro un colpo di pistola al fianco: proiettile che ha trapassato il commerciante e si è andato a conficcare sul sedile dove era seduto il piccolo, rimasto illeso. Proprio il figlio della vittima, usando il telefono cellulare ha chiamato la madre. Sul posto sono giunti carabinieri e polizia. Trasportato all'ospedale di Aversa, Tonziello è morto poco più tardi.

Il rapinatore che ha spa-

rato, secondo i primi rilievi, avrebbe adoperato una pistola calibro 9. Dopo il ferimento mortale, la «Golf» ha proseguito la sua corsa schiantandosi contro un grande crocifisso in ferro. I carabinieri di Aversa, che hanno attivato numerosi posti di blocco in zona, stanno ascoltando diversi testimoni. I due banditi avrebbero agito a volto scoperto (circostanza che induce a ritenere che non siano del luogo).

L'omicidio di Aversa, come detto, segue di una settimana quello di Vincenzo Norcaro, che la sera del 24 luglio fu ucciso dopo aver reagito a un tentativo di rapina messo in atto da un gruppo di quattro malviventi.

In segno di protesta contro queste ripetute violenze, i tabaccai italiani terranno le serrande dei propri negozi abbassati per un'ora. La serrata avverrà in contemporanea con le esequie dell'uomo ucciso oggi. La protesta è stata decisa dalla Federazione Italiana Tabaccai. «Il clima di tensione creatosi in Italia dopo i tristi fatti di Genova non giova al contrasto dell'escalation criminale». Lo denuncia, intervenendo proprio sull'omicidio del tabaccaio di Aversa, il sottosegretario all'Ambiente e coordinatore campano di Forza Italia, Antonio Martusciello. «La barbara uccisione di un tabaccaio davanti al figlioletto di dieci anni che va ad aggiungersi ai recenti tragici episodi criminali di questi giorni - spiega Martusciello - ripropone con forza la questione dell'ordine pubblico. Purtroppo, mentre si va organizzando un nuovo e articolato coordinamento delle forze dell'ordine sul territorio capace di contrastare questa folle escalation criminale, non giova il clima di tensione creatosi in Italia dopo i tristi fatti di Genova».

Paolo De Luca

## La lava pronta a inghiottire il rifugio Sapienza, miliardi di danni

CATANIA Impossibile vincere il vulcano. La lava ha spazzato via quel che rimaneva della stazione di arrivo della funivia, che tra l'altro custodiva nuovi macchinari, recentemente acquistati per potenziare la capacità dell'impianto, e ha inghiottito un piccolo rifugio. I danni ammontano ormai a molti miliardi. E non è finita. Oltre al Rifugio Sapienza sono seriamente minacciati la stazione di partenza della funivia e la palazzina dell'Azienda provinciale del turismo. Il fiume incandescente si è ormai concentrato verso quella zona.

Le ruspe della Protezione civile e i mezzi dell'Esercito continuano a lavorare instancabilmente per creare nuove barriere di terra e roccia al fiume di fuoco, coadiuvati dai vigili del fuoco che con gli idranti gettano acqua sul magma, nel flebile



Pompieri tentano di raffreddare la lava vicino al Sapienza.

tentativo, di farla raffreddare, evitando nuove tracimazioni. Ma gli argini, che avevano tenuto bene fino a lunedì, ieri nelle prime ore del giorno sono stati annientati.

Franco Barberi, responsabile della Protezione civile,

ha abbandonato l'atteggiamento di calma al quale ci aveva abituato, e per la prima volta ha parlato di «rischio veramente alto». Il vulcanologo ha spiegato che sulla zona del Rifugio insistono altri fronti lavici, e che la possibilità di proteggerla è

sempre più bassa. Predisposta una via di fuga alternativa da dove far defluire gli uomini della Protezione. Ma l'ultima parola non può essere ancora scritta. La situazione, infatti, è in costante evoluzione.

Per fortuna continuano a non esistere pericoli per il paese di Nicolosi. L'altra ramificazione, questa volta dalla frattura a quota 2100 metri procede, ben alimentata alla volta di Nicolosi, ma è ancora distante dal fronte più vicino al paese che resta, comunque, alla stessa distanza e cioè a quattro chilometri dal centro abitato.

Diminuiti i disagi per la cenere. L'aeroporto catanese di Fontarossa è tornato, almeno per il momento, alla sua normale attività. Gli alberghi e le pensioni, soprattutto di Taormina, sono stati, infatti, presi d'assalto. Si registra il tutto esaurito.

La Società annuncia la bonifica degli impianti idrici di bordo dove si sospetta la presenza dei batteri

## Legionella su un traghetto Tirrenia

PALERMO È giunta ieri nel porto di Palermo la motonave della Tirrenia «Vincenzo Florio», partita l'altra sera in ritardo da Napoli per la sospetta presenza di batteri di legionella. Ai passeggeri del «traghetto postale», in servizio fra il porto partenopeo e quello del capoluogo siciliano, è stato detto di non bere l'acqua dei rubinetti e sono stati serviti solo pasti confezionati e acqua imbottigliata. Le motonavi della Tirrenia che operano sulla tratta Palermo-Napoli sono nuove e in servizio da qualche anno.

Oggetto dei sospetti sulla presenza dei temibili batteri infettivi, l'autoclave e le condotte dell'acqua della «Vincenzo Florio», che saranno ora bonificate. La Tirrenia ha annunciato che «è stata disposta una soluzione definitiva che prevede la totale sostituzione della componente in questione con un pezzo nuovo, operazione che sarà condotta sotto il controllo delle autorità sanitarie competenti».

L'altra sera la nave era partita dal porto di Napoli con il nullaosta dell'autorità sanitaria, dopo aver isolato l'autoclave, clorizzato le acque e svuotato e riempito di nuovo i serbatoi con acqua potabile. «Il servizio Napoli-Palermo - conclude la nota - è previsto regolare per i prossimi giorni».



Il traghetto della Tirrenia ormeggiato a Palermo.

Anche Fbi e Microsoft mobilitano il mondo del Web per un «baco» che avvelena la Rete per colpire la Casa Bianca

# Internet, «barricate» contro Code Red

La provenienza è incerta, ma c'è chi addossa la colpa alla Cina, che nega

**Computer, messo a punto uno speciale software che imita alla perfezione ogni voce umana**

**NEW YORK** È in vendita da ieri negli Stati Uniti un software che consente ai computer di clonare qualsiasi voce umana, con una precisione tale nelle inflessioni e intonazioni da ridare la voce a stelle del cinema o della canzone già passate a miglior vita. È vero che a tratti il computer può tradirsi inciampando o mostrando rigidità innaturali per la voce umana, ammettono gli esperti del colosso At&t che ha messo in vendita il software «Natural Voices» con grande battage pubblicitario, ma è anche vero che l'orecchio non allenato non riuscirebbe mai a distinguere la voce vera da quella clonata. I sodalizi di consumatori usano toni meno sicuri ma James Fruchterman della Benetech, gruppo che testa il nuovo software e i prodotti basati su nuove tecnologie, in particolare quelle per portatori di handicap e non vedenti, riconosce che «Natural Voices» «cade in un'area grigia in cui è plausibile arrivare a negare che si tratti di una macchina». Il programma costa diverse migliaia di dollari, con varie opzioni: servizi per la lettura vocale di documenti scritti, per la gestione di centraline telefoniche.

**NEW YORK** Il mondo di Internet ha lavorato duramente, tra lunedì e martedì, per alzare le barricate elettroniche e rafforzare le difese in vista dell'arrivo di un nemico insidioso, il «baco informatico» Codice Rosso. Il programma maligno ha iniziato ad attivarsi di nuovo la notte scorsa e solo oggi si capirà se la Rete ha resistito all'attacco.

Per Code Red si è scatenata sul Web una corsa ai ripari che ricorda quella della fine del 1999 contro il Millennium Bug, rivelatasi poi eccessiva a fronte della reale portata del problema. Anche stavolta, nel mondo dell'informatica, c'è chi si chiede se l'inedito allarme globale lanciato dalle auto-

rità federali degli Stati Uniti e da Microsoft non sia una sopravvalutazione del «worm» e dei suoi effetti.

Codice Rosso è un programma che, a differenza dei virus, non ha bisogno d'infectare un file per diffondersi. Gira in rete, accede ai sistemi informatici attraverso una falla nei programmi di Windows Nt e Windows 2000 (chi ha sistemi operativi diversi non deve temerlo) e utilizza i computer conquistati per scatenare attacchi contro il sito della Casa Bianca. Il «baco» ha creato seri problemi quando è comparso la prima volta il 19 luglio e ora si appresta a tornare: studiando il programma, gli esperti hanno scoperto che

la nuova attivazione era prevista per la mezzanotte ora di Greenwich, pari alle 2 della notte appena trascorsa in Italia.

I tecnici si aspettano di vederlo ricomparire modificato e più forte della volta precedente ed è per questo che il governo statunitense, per bocca della Nip, l'agenzia dell'Fbi che si occupa di lotta al crimine informatico, ha invitato gli addetti ai lavori a scaricare dal sito della Microsoft le contromisure per evitare l'accesso di Codice Rosso. Il timore è che il «worm», vagando per la Rete e infiltrandosi in decine di migliaia di sistemi - il 19 luglio ne infettò 250 mila in nove ore - finisca per provocare un drastico

rallentamento a tutte le attività di Internet, per tutti gli utenti.

Microsoft ha registrato nelle ultime ore di ieri migliaia di contatti sul sito dove sono a disposizione le contromisure. In attesa di valutare gli effetti di Codice Rosso sul Web, ci si interroga sulle sue origini. Sui siti violati, il baco lascia il messaggio «Hacked by Chinese» (addossando la colpa ai cinesi). Gli esperti sospettano che sia stato creato in un'università nel Guangdong, in Cina. Ma una fonte del governo cinese ha smentito: «Non ho mai sentito parlare di qualcosa di così potente in Cina, è un programma per creare il quale non bastano le doti di una sola persona».

Il Congresso vota una messa al bando

# La clonazione umana, negli Usa giro di vite anche sulla ricerca

**WASHINGTON** La Camera dei rappresentanti Usa è impegnata in un dibattito sulla clonazione umana che potrebbe portare anche a un bando anche delle ricerche sulle cellule staminali ricavate da embrioni umani e, quindi, della cosiddetta «clonazione terapeutica».

La Camera ha votato per la messa al bando della clonazione di embrioni umani per la ricerca scientifica. Il voto apre la strada al passaggio di una legge che vieta totalmente la clonazione umana.

Il voto, concluso con il risultato di 249-178, ha bocciato un emendamento che avrebbe permesso la creazione limitata di embrioni umani finalizzata alla ricerca. Il voto è arrivato al termine di un acceso dibattito. I parlamentari si sono detti d'accordo sul principio generale del divieto di clonare esseri umani, ma c'è stato disaccordo sulla portata di questo divieto, con alcuni deputati che hanno sostenuto la necessità di lasciare aperta la possibilità di clonare embrioni per utilizzarli nella ricerca, soprattutto per ottenere cellule staminali.

I deputati avevano avviato l'esame di due proposte di legge in contrasto tra loro: una più restrittiva, che vieta ogni forma di clonazione umana, anche quella compiuta per la ricerca. L'altra invece prevede di mettere al bando solo la «clonazione riproduttiva», consentendo produzione e uso di embrioni per ricerche mediche (clonazione te-

rapeutica). Il «Washington Post» è intervenuto nel dibattito sottolineando il rischio che l'approvazione «affrettata» della prima versione del bando metterebbe a repentaglio gli esperimenti embrionali in generale. Il disegno di legge, presentato da Dave Weldon, deputato repubblicano della Florida, «penalizza pesantemente non solo la clonazione riproduttiva, ma esclude anche qualsiasi uso medico o scientifico della relativa tecnologia che, per molti, ha un potenziale prezioso per combattere diverse malattie». La proposta «dura», appoggiata dalla Casa Bianca, farebbe della clonazione umana un reato federale, punibile con una multa di un milione di dollari e/o una pena di 10 anni di reclusione.

«Un divieto del genere potrebbe bloccare molte applicazioni della ricerca cellulare, limitando persino l'utilità delle ricerche effettuate su cellule staminali ricavate da adulti, che molti conservatori affermano di appoggiare», scrive il giornale. Dopo la votazione della Camera, si devono comunque ancora conoscere i dettagli sulle limitazioni alla clonazione. E il presidente Bush sta decidendo proprio in queste ore se autorizzare il finanziamento, con fondi federali, dei test con embrioni, che gode di un ampio appoggio al Congresso: oltre 260 deputati e 60 senatori sono favorevoli. Dalle cellule staminali si ricavano i tessuti per curare ustioni o malati.

L'impianto di Yokohama allestito per i Mondiali di calcio del 2002 sorge sopra una discarica di materie tossiche

# In Giappone uno stadio alla diossina

**ROMA** Ai Mondiali di calcio del 2002, oltre ad avversari più o meno forniti di talento, le squadre in lizza per il titolo dovranno misurarsi con nemici ben più insidiosi e, soprattutto, invisibili: la diossina, i Pcb o bifenilipolichlorinati, e le altre sostanze tossiche che a tonnellate riposano sotto l'impeccabile manto erboso dello Stadio di Yokohama, luogo prescelto per il cimento sportivo internazionale.

La poderosa struttura, costata al Sol Levante l'equivalente di oltre mille miliardi di lire, è stata infatti costruita sopra l'immensa discarica

di residui chimici che Yokohama, città industriale dove negli Anni Sessanta nacque il «boom» dell'auto e dell'elettronica made in Japan, ha mantenuto in attività fino a cinque anni or sono, quando prese forma l'ingenuo progetto di seppellire il micidiale cocktail di veleni sotto la terra e il cemento del nuovo megastadio.

Ma perché la scelta di un luogo tanto compromesso dal punto di vista della salute? La risposta delle autorità locali suona sconcertante: a soli 25 chilometri dalla capitale, Yokohama è in una posizione facile da raggiun-

gere tramite l'avveniristica e velocissima ferrovia Tokyo-Osaka, e le ragioni di questa comodità logistica hanno messo rapidamente a tacere quelle del buon senso. Se dunque il tifoso atterrato a Tokyo potrà raggiungere presto l'arena delle epiche sfide col pallone, in tempi altrettanto brevi il suo organismo potrebbe subire l'assalto di sostanze micidiali come appunto la diossina, la cui tossicità (un singolo grammo basta a creare pericolo di cancro per 10 mila persone) è pari solo alla sua pluridecennale persistenza nell'ambiente. Lo Stadio di

Yokohama sarebbe dunque un calderone degli orrori? I test compiuti dagli ambientalisti giapponesi nella zona incriminata sembrano confermare ampiamente il verdetto. Campioni di terreno inviati a laboratori internazionali hanno infatti rilevato soglie di Pcb 13 volte maggiori di quelle sbandierate nelle confortanti stime ufficiali, mentre la diossina ospitata dagli ignari granchi che sgazzano in un fiume poco lontano dagli impianti sportivi supera di oltre 20 volte la soglia minima di sicurezza internazionale. Il nemico è quindi dap-



Nakata, il giocatore giapponese popolare in Italia.

per tutto: non solo sotto gli scarpi dei calciatori, ma nella brezza levata dal vento, e magari persino nel menu del ristorante, in virtù della catena alimentare che diffonde nella flora e nella fauna il «contagio» chimico. Sapendo tutto ciò e guardan-

do tra un anno in Tv i virtuosismi dei goleador, nostrani e non, nella cornice del campo avvelenato di Yokohama, per una volta sarà difficile pensare allo sport come all'attività salutare per eccellenza.

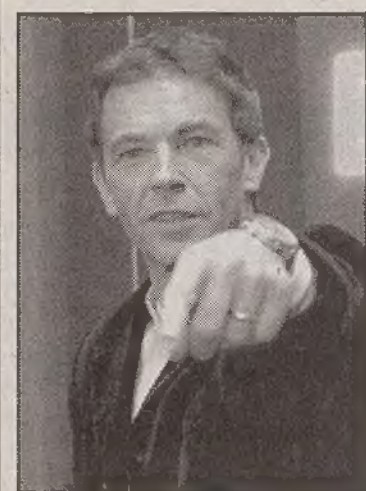
Adriano Monti Buzzetti

**A rischio gli studi basati sulle cellule staminali ricavate da embrioni: servono per ustionati e malati**

ne. «Un divieto del genere potrebbe bloccare molte applicazioni della ricerca cellulare, limitando persino l'utilità delle ricerche effettuate su cellule staminali ricavate da adulti, che molti conservatori affermano di appoggiare», scrive il giornale. Dopo la votazione della Camera, si devono comunque ancora conoscere i dettagli sulle limitazioni alla clonazione. E il presidente Bush sta decidendo proprio in queste ore se autorizzare il finanziamento, con fondi federali, dei test con embrioni, che gode di un ampio appoggio al Congresso: oltre 260 deputati e 60 senatori sono favorevoli. Dalle cellule staminali si ricavano i tessuti per curare ustioni o malati.

## IN BREVE

Timori per la centrale nucleare di Temelin  
**Haider minaccia il veto contro l'ingresso nell'Ue della Repubblica Ceca**



**VIENNA** Mareth nell'esecutivo austriaco per il prospettato ingresso della Repubblica Ceca nell'Unione Europea. Come leader di fatto del Partito liberale (Fpo), che è nel governo «nero-blu» col Partito popolare (Oepv) del cancelliere Wolfgang Haider, Joerg Haider (foto) ha minacciato di bloccare l'adesione del Paese vicino. L'opposizione del governatore della Carinzia deriva dai timori alimentati dalla centrale atomica ceca di Temelin, vicino alla frontiera austriaca, che per ecologi

gisti austriaci e tedeschi e gli stessi governi di Vienna e Berlino non è sicura. Schuessel non ha gradito la sortita di Haider e censura la sua preclusione verso i vicini: «Mi disturba ogni forma di minaccia di veto».

**Guidare e usare il telefonino non è compatibile. Il cervello non riesce a gestire bene le due attività**

**NEW YORK** Il cervello non riesce a gestire bene due attività simultaneamente, secondo studiosi Usa che mettono in guardia contro i pericoli dell'uso del telefonino mentre si guida l'auto. L'analisi con dispositivi a risonanza magnetica, per uno studio pubblicato su «NeuroImage», prova che quando il cervello è impegnato in un'attività non riesce a utilizzare troppi neuroni per seguirne un'altra al contempo. Se necessario il sistema nervoso centrale può fare doppio lavoro, ma riduce il numero di neuroni che di solito impiega per svolgere una sola attività.

**A Rio de Janeiro un detenuto scava un tunnel ma sbaglia i calcoli e esce davanti alle guardie**

**RIO DE JANEIRO** È andata male a un detenuto nel penitenziario di Bangu, a Rio de Janeiro, che per tentare la fuga aveva scavato un tunnel: dalla sua cella verso l'esterno, credeva. Invece aveva sbagliato completamente i calcoli. La galleria l'ha portato in una cella differente, per colmo di sfortuna, il mancato evaso è «riemerso» in superficie proprio davanti ad alcune guardie. Però non si è perso d'animo: invece di restare lì piantato è rientrato a precipizio nel tunnel, l'ha percorso a ritroso ed è riuscito a non farsi individuare.

**In Guinea Bissau si fanno sempre più critiche le condizioni dei pescatori italiani fermati**

**PESCARA** Si fanno sempre più critiche le condizioni degli equipaggi dei due pescherecci italiani «Excalibur» e «Barracuda» bloccati dal 26 giugno scorso in Guinea, nel porto di Bissau, con l'accusa di avere pescato senza autorizzazione in acque territoriali. Per uno degli armatori, Franco Ciapan, «la situazione è ormai insostenibile»: i 56 dell'equipaggio, di cui 8 italiani, avrebbero viveri solo per tre-quattro giorni: «Alcuni marinai hanno contratto la malaria. Le trattative per il rilascio vanno a rilento».

A Nablus un ufficio dell'organizzazione estremista è saltato in aria centrato da bombe o razzi: vicino giocavano dei ragazzini

# Raid israeliano colpisce Hamas ma uccide due bimbi

Con cinque guerriglieri perde la vita anche un giornalista arabo. Arafat da oggi a Roma

Gli Stati Uniti condannano gli attacchi mirati condotti dallo Stato ebraico

**ROMA** È un'accelerazione impressionante quella impressa dal governo israeliano ai raid d'eliminazione di estremisti palestinesi considerati particolarmente pericolosi, e gli attacchi, alla vigilia della visita a Roma del leader dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat, non mancano di fare vittime innocenti.

Nablus, in Cisgiordania, è stata teatro ieri di uno degli episodi più clamorosi della «guerra sporca» dei servizi segreti dello Stato ebraico. L'ufficio di un esponente di spicco di Hamas è saltato in aria, seppellendo sotto le macerie otto persone. Fra le vittime Jamal Mansur, leader locale del movimento integralista, Jamal Salim, altro nome di punta dell'organizzazione, e tre militanti di secondo piano. Con loro hanno trovato la morte però anche un giornalista palestinese che attendeva d'intervi-



Una donna palestinese, tra i feriti del raid israeliano, viene soccorsa tra le macerie.

stare Mansur e due fratelli di 8 e 10 anni: avevano l'unico torto di giocare nei pressi dell'ingresso dell'edificio devastato. Testimoni hanno udito un paio di sibili prima delle esplosioni ma non si sa se la casa sia stata centrata da colpi d'artiglieria o, più probabilmente, da razzi aria-terra lanciati da un elicottero.

In ogni caso l'operazione è stata resa possibile da indicazioni fornite da palestinesi collaborazionisti, uno dei quali ucciso ieri sera vicino a Betlemme da uomini

mascherati. Alcuni di loro erano stati arrestati poche ore prima dalla polizia di Arafat con l'accusa di avere aiutato gli ebrei in occasione di un altro attentato sempre a Nablus la scorsa settimana, costato la vita all'attivista di Hamas Salah

Darwazi. Israele ha amMESSO la paternità dell'attacco, spiegando che l'ufficio di Mansur era il luogo in cui vennero messi a punto i piani per l'azione suicida che provocò una spaventosa strage davanti a una discoteca di Tel Aviv nel giugno scorso. Un portavoce del governo si è detto dispiaciuto per le due piccole vittime e ha aggiunto che gli estremisti fanno il possibile per circondarsi di bambini, tentando di far desistere i 007 ebraici dal proposito d'eliminazione.

La reazione dell'Autorità nazionale palestinese è stata molto dura. Arafat ha indetto uno sciopero generale di due giorni nei Territori e ha fatto sapere che ritiene il premier Sharon direttamente responsabile di quanto è accaduto: «Il governo israeliano mente sulla tregua e intanto continua a uccidere i palestinesi». Ben più minacciosa naturalmente la risposta di Hamas. Da Gaza, il fondatore del movimento, sceicco Ahmed Yassin, ha detto che la popolazione israeliana pagherà un prezzo molto alto e ha annunciato

to di avere dato disposizioni all'ala militare della sua rete affinché riprenda subito azioni suicide nelle retrovie d'Israele.

Re Abdullah di Giordania ha telefonato a George Bush, chiedendo che gli Stati Uniti facciano pressioni su Tel Aviv affinché contenga la propria aggressività militare. Il Dipartimento di Stato ha fatto sapere che Washington «si oppone con forza alla politica israeliana di attacchi mirati, che in questo caso ha portato alla morte di civili innocenti». Il bilancio della giornata è ancora più pesante se si considera che un militante della Jihad islamica è stato ucciso nella Striscia di Gaza in un conflitto a fuoco con soldati israeliani e poco prima identica sorte era toccata a un poliziotto palestinese: sei arabi, tra i quali una bimba di 15 mesi, sono stati feriti nelle proteste seguite al raid di Nablus. Arafat è da oggi a Roma per una visita ufficiale di due giorni: incontrerà il presidente Ciampi, quello del Consiglio Berlusconi, il ministro degli Esteri Ruggiero e il Papa.

Nel Caucaso un indipendentista islamico aveva sequestrato un bus carico di passeggeri: i tiratori scelti non falliscono

# Blitz russo: freddato il dirottatore ceceno

**MOSCA** L'odissea di 30 viaggiatori russi, presi in ostaggio nel Caucaso su un autobus dirottato da un terrorista ceceno ieri mattina, si è conclusa nella serata con la loro liberazione e la morte del dirottatore. Il terrorista, Sultan-Said Ediev, 34 anni, ricercato per duplice omicidio compiuto due mesi fa, è stato ucciso con tre colpi dai tiratori scelti del Gruppo Alfa, le teste di cuoio dell'Kgb trasportate da Mosca in aereo a Mineralnye Vody, la cittadina ai piedi del Caucaso dove era stato dirottato il pullman. Gli specialisti avevano soddisfatto tutte le ri-

chieste del dirottatore, pareva che il suo ricatto potesse avere successo quando è scattato il blitz: in 10 secondi ha portato all'uccisione di Ediev e alla liberazione degli ostaggi, tra i quali ci sono stati alcuni feriti da schegge di vetro del parabrezza frantumato dalle pallottole.

Poco prima dell'attacco, il terrorista aveva chiesto e ottenuto sette tute ginniche, sei per altrettanti ostaggi, una a lui, in modo da confondere gli assaltatori in caso di blitz. Non ha avuto il tempo di attuare il suo piano. L'odissea dei viaggiatori era

iniziata alle 6.30, poco dopo la partenza della corriera dalla cittadina di Nevinnomyssk. Il pullman era diretto a Stavropol, a Nord. Dopo un breve tratto era salito Ediev: aveva intimato con le armi all'autista la nuova direzione. Il bus è stato fermato dalla polizia, c'è stato un conflitto a fuoco. Ma gli agenti hanno deciso di farlo passare per non far rischiare la vita dei passeggeri. La destinazione finale è stata l'antica città turistica di Mineralnye Vody. Qui l'autobus, arrivato in tarda mattinata, si è fermato sul cavalcavia che conduce all'

aeroporto. È rimasto per tutto il tempo isolato sul ponte, con le tendine chiuse per impedire ai poliziotti di controllare quello che avveniva dentro. Sul posto sono atterrati anche elicotteri da combattimento, poco dopo hanno preso posizione le teste di cuoio Alfa, unità operativa d'élite dei servizi di sicurezza federali russi (Fsb). Nelle varie fasi negoziali era stata ottenuta la liberazione di 14 ostaggi, specie donne e bambini. Ne restavano circa 30. Nel bus l'aria era irrespirabile: il terrorista costringeva gli ostaggi a stare seduti e a soddisfare i bisogni cor-



Il fumo delle esplosioni diversive del raid russo sul bus.

porali tra i sedili, ha detto uno degli ostaggi liberati al mattino. Nella trattativa il dirottatore aveva chiesto la liberazione di quattro suoi compagni ceceni che scontano 15 anni di cella per il dirottamento di un autobus nel '94. Due, detenuti nella

regione di Stavropol, erano stati portati vicino al bus. Poi aveva chiesto anche un elicottero, mitragliatori e munizioni. Gli hanno concesso tutto, intanto preparavano il blitz: alcune esplosioni a scopo diversivo e il preciso tiro dei cecchini.

## MIBTEL

## ORO E MONETE (Valori in Euro)

| Moneta            | Domanda | Offerta | Moneta              | Domanda | Offerta |
|-------------------|---------|---------|---------------------|---------|---------|
| Oro (per gr.)     | 974,8   | 974,3   | Marango Svizzera    | 58,50   | 58,50   |
| Oro (per gr.)     | 150,507 | 150,500 | Marango Italia      | 58,50   | 58,50   |
| Marango (per gr.) | 75,300  | 75,300  | Marango Belgio      | 57,500  | 57,500  |
| Marango (per gr.) | 75,300  | 75,300  | Marango Francia     | 57,500  | 57,500  |
| Marango (per gr.) | 75,300  | 75,300  | Marango Germania    | 57,500  | 57,500  |
| Marango (per gr.) | 75,300  | 75,300  | Marango Giappone    | 57,500  | 57,500  |
| Marango (per gr.) | 75,300  | 75,300  | Marango Regno Unito | 57,500  | 57,500  |
| Marango (per gr.) | 75,300  | 75,300  | Marango Stati Uniti | 57,500  | 57,500  |
| Marango (per gr.) | 75,300  | 75,300  | Marango Svezia      | 57,500  | 57,500  |
| Marango (per gr.) | 75,300  | 75,300  | Marango Svizzera    | 57,500  | 57,500  |

## 0,225%

## 25794

## BORSE ESTERE (Indici)

| Indice          | Var. %  | Indice | Var. %                  | Indice  | Var. % |
|-----------------|---------|--------|-------------------------|---------|--------|
| Alc. (ind. Csi) | 2727,51 | 1,91   | London (ind. Csi)       | 3051,5  | 1,43   |
| Alc. (ind. Csi) | 325,3   | 0,86   | Madrid (ind. Csi)       | 308,78  | 0,78   |
| Alc. (ind. Csi) | 4981,38 | 1,08   | Mosca                   | 370,254 | 2,26   |
| Alc. (ind. Csi) | 6661,64 | 1,31   | Nasdaq Comp. (ind. Csi) | 2047,07 | 1,48   |
| Alc. (ind. Csi) | 5861,16 | 1,31   | Nasdaq Comp. (ind. Csi) | 2047,07 | 1,48   |
| Alc. (ind. Csi) | 3713,35 | 0,16   | Nasdaq Comp. (ind. Csi) | 2047,07 | 1,48   |
| Alc. (ind. Csi) | 5821,1  | 1,53   | Nasdaq Comp. (ind. Csi) | 2047,07 | 1,48   |

## CAMBI

| Moneta            | €       | Var. %   | Moneta              | €       | Var. %   |
|-------------------|---------|----------|---------------------|---------|----------|
| Dollaro USA       | 0,8756  | 2211,616 | Corona Norvegia     | 7,9650  | 242,488  |
| Yen Giappone      | 109,300 | 17,715   | Corona Danese       | 7,4475  | 259,869  |
| Sterlina inglese  | 0,6140  | 3151,841 | Dollaro Canadese    | 1,3389  | 1440,165 |
| Sterlina Svizzera | 1,5812  | 122,128  | Dollaro Australiano | 1,7282  | 1120,397 |
| Corona Svedese    | 9,2785  | 206,894  | Corona Estone       | 15,4646 | 123,75   |

## PARITA IN LIRE

| Paesi UEM          | Var. % | Paesi UEM | Var. % |
|--------------------|--------|-----------|--------|
| Marco T. 989,599   | 1,14   | 1.020     | 1,450  |
| Franc F. 256,183   | 1,14   | 1.020     | 1,450  |
| Florino D. 479,999 | 1,14   | 1.020     | 1,450  |
| Franc S. 256,183   | 1,14   | 1.020     | 1,450  |
| Franc L. 479,999   | 1,14   | 1.020     | 1,450  |
| Franc P. 256,183   | 1,14   | 1.020     | 1,450  |

## DOLLARO

| Var. %  | Var. %  | Var. %  | Var. %  |
|---------|---------|---------|---------|
| 0,045%  | 0,045%  | 0,045%  | 0,045%  |
| 0,8755  | 0,8755  | 0,8755  | 0,8755  |
| 109,300 | 109,300 | 109,300 | 109,300 |

## YEN

| Var. %   | Var. %   | Var. %   | Var. %   |
|----------|----------|----------|----------|
| -0,137%  | -0,137%  | -0,137%  | -0,137%  |
| 109,300  | 109,300  | 109,300  | 109,300  |
| 219,2314 | 219,2314 | 219,2314 | 219,2314 |

## TALLERO

| Var. %   | Var. %   | Var. %   | Var. %   |
|----------|----------|----------|----------|
| -0,018%  | -0,018%  | -0,018%  | -0,018%  |
| 219,2314 | 219,2314 | 219,2314 | 219,2314 |
| 7,1859   | 7,1859   | 7,1859   | 7,1859   |

## KUNA

| Var. %   | Var. %   | Var. %   | Var. %   |
|----------|----------|----------|----------|
| +0,37%   | +0,37%   | +0,37%   | +0,37%   |
| 7,1859   | 7,1859   | 7,1859   | 7,1859   |
| 219,2314 | 219,2314 | 219,2314 | 219,2314 |

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

| Titolo     | Oggi in Lire / in € | Var. % | Min.  | Max.  | Titolo | Oggi in Lire / in € | Var. % | Min.  | Max.  |      |
|------------|---------------------|--------|-------|-------|--------|---------------------|--------|-------|-------|------|
| Ati Farmi  | 10065               | 5,196  | 0,00  | 4,770 | 6,740  | Eni                 | 12731  | 6,575 | 6,563 | 0,18 |
| A. De Poma | 4661                | 3,337  | 0,00  | 3,090 | 6,560  | Eni W 0004          | 1546   | 0,783 | 0,783 | 0,00 |
| A. S. Roma | 8109                | 4,168  | 4,219 | 0,73  | 3,730  | Eni W 0005          | 8567   | 3,583 | 3,737 | 0,40 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0006          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0007          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0008          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0009          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0010          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0011          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0012          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0013          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0014          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0015          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0016          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0017          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0018          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0019          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0020          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0021          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0022          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0023          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0024          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0025          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0026          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0027          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0028          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0029          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0030          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0031          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0032          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0033          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0034          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0035          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0036          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0037          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0038          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0039          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0040          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0041          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0042          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0043          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0044          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0045          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0046          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0047          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0048          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0049          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0050          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0051          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0052          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0053          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0054          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0055          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0056          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0057          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0058          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0059          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0060          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0061          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0062          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0063          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0064          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0065          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0066          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0067          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0068          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0069          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0070          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0071          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0072          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0073          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0074          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0075          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0076          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0077          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0078          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0079          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0080          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0081          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0082          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0083          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0084          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0085          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0086          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0087          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0088          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0089          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0090          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0091          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0092          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0093          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0094          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0095          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0096          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0097          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0098          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0099          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |
| A. S. Roma | 1421                | 7,896  | 7,459 | 0,73  | 7,120  | Eni W 0100          | 1468   | 3,334 | 3,334 | 0,00 |

Anche a mente fredda il presidente del Friuli-Venezia Giulia ribadisce le accuse ai vertici di Autovie Venete. Resta aperto solo un piccolo spiraglio per la mediazione

# Tondo: «Rotto il rapporto di fiducia con Valori»

«Di quelle nomine contesto metodo, persone, sostanza». E sulle liti «azzurre» pordenonesi: «Dal Mas, dimettiti»

**PORDENONE** Autovie Venete? «Bisognerà valutare se il rapporto fiduciario che si è interrotto potrà venire mai ripreso». Nomine al Cro? «Domani (oggi per chi legge, ndr) incontrerò il ministro Sirchia e verificheremo se esistono spazi per candidature che siano espressione di questa regione». Forza Italia, soprattutto a Pordenone? «Un partito dove è molto forte la democrazia esterna, un po' meno quella interna e dove esistono sprazzi di anarchia».

A tutto «Tondo», il presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia risponde alle provocazioni dei giornalisti in quel di Pordenone, dove, accompagnato dal presidente della Provincia e collega di partito, Elio De Anna, ieri ha compiuto un sopralluogo nel cantiere della nuova sede dell'ente Provincia. Iniziando da Autovie Venete, dove il Cda è stato protagonista dell'ennesimo strappo con il proprio socio di riferimento, ovvero la Regione, che detiene l'87% del pacchetto azionario. Rimarca Tondo l'innamisciabilità di decisioni che il presidente Giancarlo Elia Valori ha assunto senza tenere conto delle indicazioni del socio di maggioranza, e in particolare senza accogliere quell'invito, contenuto in una «cortissima lettera» firmata dal presidente della giunta (che altri non è che l'unico assessore che, all'epoca, non partecipò al voto sulla nomina di Valori), a procrastinare le decisioni inerenti alle nomine. Nomine che Renzo Tondo contesta «per il metodo, le persone, la sostanza». Autovie Venete ha mancato importanti obiettivi, a giudizio del presidente «riuscendo a restare fuori dalla partita più importante, per quel che riguarda la viabilità, degli ultimi trent'anni: il passante di Mestre. Sulle persone, perché quando abbiamo posto il problema rispetto al direttore, si sarebbe dovuto compiere uno screening sulle profes-

sionalità e, per quel che riguarda quelle interne, andavano verificate. Oggi Valori sostiene che si tratta di un'operazione di razionalizzazione, ma mi pare difficile che si voglia razionalizzare su un centinaio di milioni l'anno».

Il capo dell'esecutivo

espressamente non lo dice, ma ricordando i motivi che, da assessore, lo spinsero a non partecipare alla votazione per la scelta di Valori ai vertici di Autovie, in qualche modo conferma che le perplessità di allora permangono anche oggi. «Non capivo perché il Friuli-Venezia

Giulia dovesse andare alla ricerca di un manager romano», sia pure di calibro, quando aveva in casa «validissime professionalità». E dunque il nodo Autovie, attorno al quale più di qualcuno avrebbe scommesso che sarebbero nati «problemi», è arrivato al pettine.

Quelle decisioni «avranno conseguenze», avverte Tondo pur rassicurando che «se ci sono spazi per un recupero, io sono qui».

E continuando a parlare di nomine, quelle dei commissari di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, ecco la grana del Cen-

tro di riferimento oncologico di Aviano: il «Governatore» ritiene che il ministro alla Sanità, Girolamo Sirchia, al quale compete la nomina del commissario, terrà conto delle competenze tecniche e manageriali dei potenziali candidati. Che non è detto siano espressione di questa re-

gione. «Ho scritto al ministro - conferma Renzo Tondo - e sono stato convocato a Roma dove verificherò se vi sono spazi per candidature di questo territorio». Conferma che tra i nomi c'è quello di Gabriele Renzulli per il Cro, «non avanzato dalla classe politica», ma non è l'unico (tra i 3 o 4 possibili ci sarebbe anche quello del professor Trichiani). Un pordenonese avrebbe chances? «Solo se con un curriculum rispettoso dei requisiti che il ministro giudica necessari», dal punto di vista scientifico e manageriale.

Un altro punto dolente: Forza Italia, il partito degli azzurri in cui le sfumature, a Pordenone, passano dal blu notte al più speranzoso bianco. Elio De Anna, presidente della Provincia, dichiara di aver scelto il presidente Tondo quale proprio «punto di riferimento». Una scelta apprezzata «perché non correntizia - riconosce Tondo - ma istituzionale». E ancora lontana la ricomposizione, sulle rive del Noncello, tra le diverse anime del partito. Suggestivo? «In passato si pensava al bromuro per sedare bollenti spiriti. Ma tralasciando le battute «non saprei - ammette Tondo - quale sia la soluzione migliore. Certo è che le accelerazioni che sento, riprese dalla stampa, non giovano a Ff dove avverto sprazzi di anarchia in cui ciascuno si mette del suo. Occorrerà ricondurre al ragionamento e se entro Ferragosto non si sarà giunti a una mediazione, allora interverrò».

E al coordinatore provinciale pordenonese il massimo esponente dell'esecutivo un consiglio lo dà? «Certo: ottenuta la conferma da Ettore Romoli che il partito non può essere commissariato, essendo stato affiancato da due persone, che peraltro provengono da esperienze diverse (i parlamentari Moretti e Lenza), se mi trovassi nelle condizioni di Franco Dal Mas rassegnerei le dimissioni. A questo punto non avrebbero alcun valore di resa, anzi».

Elena Del Giudice

**Nota da Roma**  
**Passante di Mestre:**  
**Autostrade e Av**  
**chiedono l'incontro**  
**tra soggetti coinvolti**

**ROMA** In Friuli-Venezia Giulia ci sarà anche discussione sul suo operato, ma da Roma Giancarlo Elia Valori non sembra curarsene più di tanto. Così ieri dalla capitale è partita una nota nella quale Autostrade e Autovie Venete (presiedute entrambe da Valori) spiegano di «ritenere indispensabile la convocazione di un incontro tra tutti i soggetti giuridicamente interessati al passante di Mestre al fine di garantire il rispetto degli impegni assunti ed evitare che la rimozione di una delle più serie criticità presenti sulla rete autostradale italiana possa essere ulteriormente differita nel tempo».

Nel 1997 - ricordano le due società - fu sottoscritta una intesa che prevedeva che fossero le tre concessionarie a farsi carico, congiuntamente, della realizzazione e della gestione del passante: «Qualunque diversa ipotesi rischierebbe di allungare i tempi di realizzazione di un'opera che i viaggiatori (e gli operatori dell'autotrasporto) attendono da anni, oltre che essere una violazione degli obblighi concessori».

Da ricordare che nel corso della discussa seduta di lunedì, il Cda di Autovie ha dato mandato a Valori di preparare una relazione sulla base della quale verrà deciso se aderire o meno all'Associazione temporanea di imprese che realizzerà il famigerato passante.

## Il capo dell'esecutivo si è esposto in prima persona: lo scontro è ormai in atto, difficile tornare indietro

Venerdì la giunta regionale si riunirà a Villa Manin e gli assessori dovranno esprimersi sulla decisione di revocare il Cda. Sarà una conta spietata

**TRIESTE** «Venerdì ci sarà la conta: vedremo chi sta da una parte e chi dall'altra. A un certo punto tutti dovranno scoprirsi e dire se vogliono o meno la revoca del Consiglio di amministrazione di Autovie Venete e del suo presidente Valori. Ci sarà da divertirsi». A parlare, in «camera caritata», è un assessore della giunta regionale di Renzo Tondo. La «confessione giunge all'indomani dello scontro frontale tra il capo dell'esecutivo e l'illustre professore che è alla guida della società di gestione autostradale, fiore all'occhiello (almeno in teoria) tra le controllate della Regione Friuli-Venezia Giulia, che ne detiene ben l'87%».

**CHI COMANDA IN AUTOVIE.** E proprio nella consistenza di questa percentuale che si spiega la portata dell'affronto, l'ennesimo a dir la verità, operato da Valori al socio di riferimento: «Ma come - si chiedono stupefatti profani e non -, la Regione è padrona di tutto quel benedetto di quote e non riesce nemmeno a far rinviare di un giorno le nomine ai vertici della società decise unilateralmente dal mana-

ger Giancarlo Elia Valori?». In effetti lo sganassone che la giunta regionale e soprattutto il suo presidente si sono buscati non è da poco: Valori ha addirittura ignorato la «cortissima lettera» con cui gli si chiedeva di soprassedere, magari solo di pochi giorni, magari solo di poche ore... Invece no. Il professore è andato avanti come un treno.

**QUALCOSA SI È ROTTO.** Ovvio quindi che le reazioni siano improntate all'«adesso basta». Ieri Tondo, a mente fredda, ha ribadito che «il rapporto fiduciario che gestisce Autovie e noi si è interrotto». Non ha chiuso la porta a una «eventuale e difficile mediazione» (e come potrebbe, nel ruolo istituzionale in cui si trova?) ma ha ammesso in pubblico che la possibilità di arrivare alla revoca dell'intero Cda è più che concreta. Per capire la durezza di queste affermazioni bisogna tenere in considerazione anche il carattere di chi le ha pronunciate: Tondo non è uno che si fa trasportare dagli istinti, non ama le polemiche dialettiche, non parla a vanvera. Misura le paro-

le, le soppesa e per questo quando si sbilancia è segno di una profonda convinzione interna. Inoltre è un coerente e un metodico e se decide una linea quasi mai fa marcia indietro. Stavolta la provocazione pubblica è stata pesante: dare via libera ora a Valori, per quanto quest'ultimo sia un uomo potente e temuto, è diventato per Tondo molto, molto complicato. «Ne va della sua credibilità politica - sosteneva sempre ieri un altro anonimo assessore regionale -, del suo prestigio, del suo orgoglio. Tondo si è esposto in prima persona e Valori ha tirato troppo la corda».

**QUESTIONE DI CREDIBILITÀ.** Un altro elemento avvalorava questa tesi. Chi ha partecipato alla riunione di maggioranza di lunedì sera a Udine, convocata in fretta e furia dopo aver appreso dello smacco, giura di non aver mai visto il presidente Tondo tanto arrabbiato. Altrettanto deciso è parso ieri a Pordenone. Oddio, c'è sempre da chiedersi se la stizza dimostrata anche dall'onorevole Ferruccio Saro, suo nume tutelare, sia reale o meno. Ma in questo frangente a essere chiamato in causa è proprio Tondo e a fare una brutta figura se tutto si dovesse risolvere in una tempesta in un bic-



Giancarlo Elia Valori



Renzo Tondo

chier d'acqua sarebbe Tondo, non Saro.

**LA RESA DEI CONTI.** Fatto sta che venerdì la giunta regionale di lunedì a Villa Manin. In quella sede, sempre che non succeda qualcosa prima, verrà proposta dall'assessore alle Finanze Arduini oppure dallo stesso Tondo una «generalità» che conterrà la richiesta di convocazione urgente dell'assemblea di Autovie Venete con all'ordine del giorno la richiesta di dimissioni dell'attuale Cda e la nomina dei nuovi amministratori. A quel punto la giunta inizierà a discutere: gli assessori di Alleanza nazionale cercheranno di far passare una linea più morbida; quelli della Lega Nord (tutti?) pretenderanno invece di essere intransigenti, pena l'apertura di una crisi (come promesso

dal commissario straordinario padano Beppino Zoppolati; infine quelli di Forza Italia attenderanno di vedere cosa deciderà «lui», il presidente, per poi probabilmente seguirlo. Certo che se Tondo dovesse davvero decidere di andare fino in fondo e di chiedere la testa di Valori, in giunta non ci sarebbe più spazio per i «distingui» e le posizioni ibride: l'alzata di mano assumerebbe il sapore di un voto di fiducia.

**UNA SFERA DI CRISTALLO.** Come andrà a finire? Nessuno azzarda previsioni. Ci piacerebbe fare almeno un pronostico, ma mai come stavolta sarebbe temerario e supponente anche il solo indicare una possibile soluzione: il futuro del caso Autovie Venete è davvero imperscrutabile.

Alberto Bolis

Approvata l'installazione di telecamere nei punti critici della città

## Udine sceglie la sicurezza: via libera al piano Tavoschi

**E a Pordenone**  
**un vigile presiederà**  
**Parco San Valentino**

**PORDENONE** Il Comune di Pordenone istituisce il «vigile al parco». Nell'ambito di un progetto di carattere più generale che punta alla prevenzione ed al controllo del territorio, in quello che è il parco urbano più grande del Nord Italia, il Parco di San Valentino, si noterà la presenza costante e continua di un vigile urbano. Il suo compito, oltre a quello istituzionale legato alla vigilanza dell'intera area allo scopo di effettuare interventi finalizzati a prevenire eventuali atti vandalici sulle cose di pubblica proprietà, è anche di evitare che anche casuali comportamenti illeciti turbino la serenità di chi trascorre il proprio tempo libero nella zona.

«È un provvedimento concreto - dichiara il sindaco - ma intende anche essere un preciso segnale che l'amministrazione intende trasmettere ai cittadini, quello della presenza e della vicinanza dell'istituzione comune rispetto alle necessità e alle richieste della gente».

Altre iniziative si andranno a concretizzare nel breve periodo. La giunta infatti, ha avviato le pratiche per acquistare alcune auto attrezzate con strumentazioni elettroniche collegate in tempo reale con la sede del comando del corpo di polizia municipale.

e.d.g.

**UDINE** Il piano sicurezza proposto dal Comune di Udine e in particolare dal comando dei Vigili urbani e dal vicesindaco Italo Tavoschi ha superato l'esame più complicato: quello del Comitato per l'ordine pubblico riunitosi ieri in Prefettura a Udine. Dinanzi al prefetto di Udine, Romano Fusco, al questore Giuseppe De Donno e al Comitato, il vicesindaco ha presentato il progetto che prevede innanzitutto l'installazione di telecamere in 26 zone a rischio microcriminalità della città. Quanto alle ubicazioni delle stesse si va dalle vie e dai parchi del centro, a zone di periferia come il parco dei Rizzi o, solo per citarne alcune, i vicini parcheggi dello stadio. Obiettivo delle telecamere le infrazioni al codice della strada e la sicurezza dei cittadini garantita anche dalla presenza, ed questa la grande novità del piano, di volontari reclutati tra i pensionati con esperienza nel settore dell'ordine pubblico, che avranno il compito di dar manforte alle forze dell'ordine segnalando comportamenti anomali evidenziati anche con l'uso di macchine fotografiche. Proprio sull'istituzione di questo corpo di ausiliari in vista del vertice chiarificatore di ieri in Prefettura si erano addensate alcune nubi che rischiavano di mettere in pericolo il piano che potrà contare su circa un quinto dei finanziamenti (5 miliardi) messi a disposizione dalla Regione con la legge varata il 4 maggio scorso. Ma dal vertice è giunto il via libera al progetto. «I volontari si troveranno ad avere un ruolo di supporto all'opera di polizia, carabinieri, finanzieri e in particolare della polizia municipale e non interferiranno minimamente - spiega il vicesindaco Tavoschi - gli uomini, insomma, non avranno funzioni di polizia ed è questo che abbiamo voluto ancora una volta chiarire ai responsabili delle forze dell'ordine».

Ora la giunta Cecotti inoltrerà le richieste di finanziamenti alla Regione cui seguirà l'inizio dell'iter per l'acquisto delle strutture e l'arruolamento del personale.

a.s.

**RONCHI DEI LEGIONARI** Arriverà oggi all'aeroporto di Ronchi dei Legionari il secondo volo charter (il primo è atterrato lunedì), proveniente dalla Bielorussia con a bordo 237 bambini e 13 interpreti che risiedono nella zona di Cernobyl, teatro del tragico incidente nucleare dell'86. Anche quest'estate i bambini approderanno nel Friuli-Venezia Giulia grazie al progetto di accoglienza promosso dalle associazioni «Comitato di solidarietà per i bambini di Cernobyl-Friuli Venezia

Transitano all'aeroporto di Ronchi i charter di Air One carichi di bimbi bielorussi

## Da Cernobyl 237 piccoli ospiti

Giulia». «Fa fiorire un sorriso» di Don Nillo Carniel, «il sole dopo la nube» di Aviano e dall'associazione di Santa Lucia di Budoia che, in varia misura, si sono adoperati per ospitarli per un periodo di vacanza. Per un mese saranno ospitati nelle famiglie che hanno aderito all'in-

iziativa. Quest'anno, poi, grazie alla collaborazione con la società di gestione dello scalo ronchese è stato possibile far giungere in regione i ragazzini a bordo dei voli charter operati da Air One, compagnia che potrebbe tra l'altro aprire prospettive nuove per l'aeroporto.

L'obiettivo dell'iniziativa è far trascorrere un periodo di vacanza e di regalare un momento di serenità a questi piccoli ospiti che hanno alle spalle situazioni di forte degrado familiare e ambientale e che spesso soffrono delle malattie originate dalla fuga nucleare. Un mese

di soggiorno in ambienti non contaminati consente l'abbattimento fino al 50% dei valori di cesio assorbito, riducendo di molto la possibilità dell'insorgenza di forme tumorali.

Ma questa iniziativa non è che la punta dell'iceberg di altre forme di impegno avviate dalle associazioni di volontariato che stanno coinvolgendo le istituzioni regionali al fine di rendere possibili altre forme di cooperazione a favore dei bambini di Cernobyl.

Luca Perrino

Ieri una riunione della Cdl allargata all'opposizione: passi avanti verso la riforma nonostante l'assenza di Ds e Pdc

## Legge elettorale, piace il modello tedesco

Si fa strada il proporzionale. Dibattito su sbarramento e premio di maggioranza

l'unico modo è quello di varare un sistema maggioritario con il voto diretto del presidente. Noi invece crediamo che questo porterebbe a un

disagio territoriale». È il timore un po' di tutte le forze politiche, visto il «campanilismo» esistente tra Trieste e Udine, tanto che ormai si va

verso un sistema proporzionale con la semplice indicazione del presidente. Nella riunione di commissione fissata a settembre la maggio-

ranza, oltre alla legge elettorale, inquadrerà anche i poteri di giunta e Consiglio. Quest'ultima era una delle richieste formulate anche dai Ds, oltre al discorso delle incompatibilità, di cui in particolare vuole farsi carico An. Durante i lavori, oggetto di discussione diventerà quindi la percentuale di sbarramento e il premio di maggioranza che si vuole assegnare alla coalizione vincente. Le opposizioni contestano alla Cdl, più che la soglia del 5%, il premio di nove consiglieri eletti più il presidente. Dieci consiglieri su 60 componenti, invece del 10% indicato all'inizio (5 consiglieri più il presidente). «O il premio o lo sbarramento - sottolinea il consigliere di Rifondazione comunista Roberto Antonaz - altrimenti bisogna abbassare il quorum per entrare in Consiglio». A parte il braccio di ferro sui numeri, quasi tutti i partiti stanno remando verso un sistema elettorale alla «tedesca» da varare al più presto. Pena l'applicazione della legge nazionale, quella che vogliono i Ds.

Pietro Comelli

## Dieci rappresentanti dell'Anci parteciperanno all'assemblea che studia le autonomie locali

**TRIESTE** Il direttivo dell'Associazione dei Comuni del Friuli Venezia Giulia (Anci) nell'ultima riunione ha deliberato all'unanimità la designazione dei dieci rappresentanti dei Comuni che seguiranno la prossima e molto attesa riforma delle Autonomie locali. Si tratta di un «organo unitario di rappresentanza al quale la legge regionale attribuisce un ruolo fondamentale per l'attuazione del trasferimento di poteri dalla Regione ai Comuni e alle Province («devolution») tramite il raccordo e la consultazione tra Regione e Autonomie locali.

L'Assemblea avrà il compito di intervenire nei processi decisionali della Regione riguardanti l'ordinamento delle Autonomie locali, il conferimento agli enti locali di funzioni e compiti amministrativi e i disegni di legge finanziaria e di approvazione del bilancio regionale e la propo-

sta di piano regionale di sviluppo. Oltre ai sindaci dei Comuni capoluogo di provincia, e quindi Sergio Cecotti per Udine, Roberto Dipiazza per Trieste, Gaetano Valentini per Gorizia e Sergio Bolzonello per Pordenone, che sono componenti di diritto, come pure i quattro presidenti delle Province, un altro gruppo di primi cittadini farà parte dell'assemblea, in quanto componenti designati dall'Anci del Friuli-Venezia Giulia: si tratta dei sindaci di Sacile (Gina Fasan), Spilimbergo (Alido Gerussi) e Luciano Del Frè per San Vito al Tagliamento; dei sindaci di Reana (Franco Iacop), Sutrino (Enzo Marsilio), Prencico (Giuseppe Napoli), e Renato Antonelli, consigliere del Comune di Terzo d'Aquileia; infine dei sindaci di Monfalcone (Gianfranco Pizzolotto), di Grado (Roberto Marin) e di Doberdò del Lago (Mario Lavrencio).

**CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"**  
Viale Stazione, 26 - 34011 Aurisina (Trieste)  
Direzioni Sanitaria: dott. Giampaolo Candiani, spec. in Igiene

**SERVIZIO DI RICOVERO E AMBULATORIO SPECIALISTICI**

**AREA CARDIOANGIOLOGICA**  
spec. in Cardiologia e Medicina Interna  
spec. in Cardiologia e Patologia del Sangue e degli Organi empoietici

Servizio autonomo di trasporto utenti

Tel. 040 3784 108-114/115 - Fax 040 201170 - Sito Internet: www.pinetaelcarso.com - e-mail: info@pinetaelcarso.com

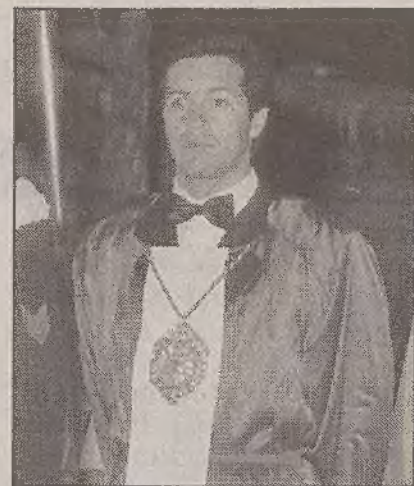
AUT. D.P.G.R. 0220/PRES. D.D. 13-06-01

Contestati in carcere i capi d'imputazione al sottufficiale dell'Esercito che in gennaio uccise Roberta Budai

# Di Menna, ci fu premeditazione

Volle eliminare la donna che l'avrebbe reso padre: rischia l'ergastolo

UDINE A poco più di una settimana dall'udienza dinanzi al gip Serenella Beltrame del Tribunale di Udine, che aveva confermato come Felice Di Menna al momento di uccidere Roberta Budai l'8 gennaio scorso fosse pienamente capace di intendere e di volere, l'assassino della donna che lo stava per rendere padre si è visto formalizzare nei giorni scorsi nel carcere di Tolmezzo i capi d'imputazione di cui dovrà rispondere dinanzi alla legge. E si tratta, come largamente previsto proprio dopo l'udienza dinanzi al gip di due venerdì fa, di capi d'imputazione pesanti: omicidio volontario con l'aggravante della premeditazione, furto e porto abusivo d'armi, occultamento del cadavere (poi ritrovato straziato, dopo lunghe ricerche a una settimana dal delitto, tra i rifiuti della discarica di Firmano): queste le ac-



Felice Di Menna

cuse formulate dal pm Bonore alla chiusura dell'inchiesta. Un'inchiesta che aveva avuto inizio a poche ore dalla scomparsa di Roberta Budai, con una serie di ricerche a tappeto nell'area del Mercatone di Palmanova ove la donna aveva detto ai genitori di recarsi per fare spese. Felice di poter

regalare un figlio all'uomo che amava, proprio con quella gravidanza la giovane donna ha dovuto fare i conti. Come emerso anche dalle perizie psichiche effettuate su Di Menna, l'indesiderata gravidanza dell'amante aveva visto a poco a poco farsi largo nella mente del sottufficiale dell'Esercito la volontà omicida. Il delitto, dunque, per la Procura fu premeditato e questo particolare fa scivolare il prossimo procedimento penale su una brutta china per l'imputato. Le accuse conducono dritto dritto alla pena dell'ergastolo, una pena massima che potrebbe essere mitigata fino a 30 anni di galera qualora la difesa del Di Menna, rappresentata dall'avvocato palmanovese Enrico Lucchin, optasse per il rito abbreviato, che, in questo caso, potrebbe celebrarsi entro l'anno. La chiave dell'aggravarsi



Roberta Budai

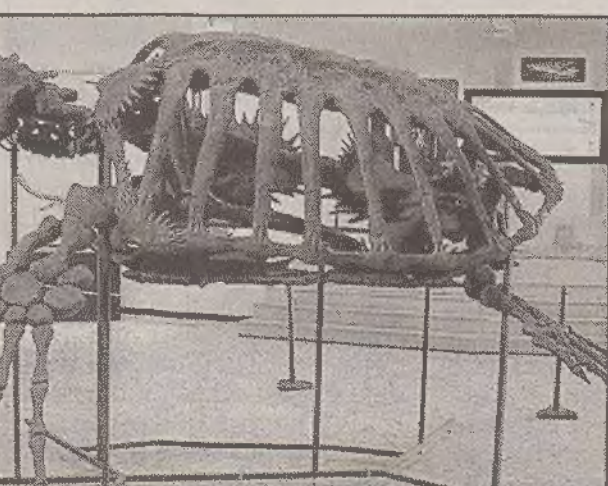
della posizione processuale dell'imputato è la premeditazione che la Procura è stata in grado di contestare a Di Menna in seguito all'esito della perizia psichiatrica. Il sottufficiale incontrò l'amante nel parcheggio del Mercatone già conscio di ciò che sarebbe accaduto di lì a pochi momenti. Ecco allora la carabina sottratta

al suocero nel bagagliaio dell'auto, il sacco delle immondizie e la telefonata al fratello fatta a pochi minuti dal delitto nel tentativo di ricrearsi un alibi. Tutto per non veder cadere il castello di bugie che l'uomo si era creato a difesa della sua relazione con la trentunenne di Fauglia. Un castello messo seriamente in pericolo dall'ostinazione della donna di portare a termine la gravidanza. Ora, chiusa l'inchiesta, la difesa avrà 20 giorni di tempo per chiedere ulteriori interrogatori e presentare memorie difensive. Poi il processo, probabilmente con rito abbreviato come ha già preannunciato l'avvocato Lucchin, che dovrà concludersi entro il 12 gennaio 2001, giorno in cui l'imputato dovrà venir messo in libertà per scadenza dei termini di custodia cautelare qualora non sia stata pronunciata a suo carico alcuna condanna. Antonio Simeoli

Oggi l'inaugurazione dell'eccezionale rassegna di Grado

# Mostri marini giurassici a un passo dalla spiaggia

GRADO Ossa fossili di milioni di anni fa, interi scheletri di animali giganteschi ricostruiti «inodoro»: viene inaugurata oggi alle 18, nella sala dell'Isola d'Oro, nei pressi dell'ingresso principale della spiaggia, una mostra di sicuro richiamo essendo l'unica del genere al mondo concentrata esclusivamente sugli animali del Giurassico che avevano a che fare con il mare. Animali, molti dei quali, appunto, vivevano a contatto con il mare, che per 150 milioni di anni, da 225 a 65 milioni di anni fa, dominavano il pianeta. Sono esposti alcuni pezzi originali del valore di centinaia di milioni di lire come



Lo scheletro della tartaruga preistorica di Grado.

un mosasaur, enorme lucertola marina di oltre sei metri di lunghezza, dotata di formidabili denti conici per la cattura delle ammoniti giganti e un plesiosaur di quattro metri. Vi sono poi alcune repliche di indubbio valore. In particolare, per la prima volta in Italia, viene esposta al pubblico la più gran-

de tartaruga mai esistita, l'Archelon, lunga 4,5 e larga ben 5,5 metri. Da segnalare inoltre una grande conchiglia alta un metro e 70 e anche le mascelle di alcuni squali bianchi, quello più grande mai pescato in tempi recenti e quello che risale all'epoca cui la mostra fa riferimento che è decisamente molto, ma molto più grande (in mezzo ai denti vi passa tranquillamente una persona di media statura). La mostra, allestita dalla StoneAge e che rientra fra le iniziative dell'anno dei Bambini e dei Ragazzi, rimane aperta sino al 16 settembre.

Presentata una ricerca sull'atteggiamento dei quotidiani locali durante la campagna elettorale

# Dipiazza il re delle prime pagine

TRIESTE Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste, è il candidato che ha beneficiato del maggior numero di titoli sul giornale (269) che riportavano, durante la campagna elettorale, il suo nome. E stato anche il più fotografato (la sua immagine è apparsa 55 volte, contro le 43 del rivale Federico Pacorini). Molto presente, sulle pagine dei giornali, è stato anche uno che candidato non era, Riccardo Illy: 117 titoli e 26 foto. Non si può lamentare l'attuale sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, anch'egli fuori dall'agenda elettorale, ma altrettanto pesante nell'economia della campagna: 98 titoli e 101 suoi nomi e 21 le foto. Con questi sono alcuni dei dati presentati ieri da Francesco Pira, docente di Teorie e tecniche della comunicazione pubblica e di massa all'Università di Trieste, incaricato dal Corecom di effettuare un'analisi a posteriori sul voto recente amministrativo. Il Corecom è stato il primo in Italia a volere un approfondimento di

questa natura: «Che ripeteremo - ha spiegato il presidente Daniele Damele - comprendendo nel futuro i quotidiani sloveni, stavolta trascurati per poco tempo». Pira, che si è avvalso della collaborazione di due ricercatori, Luca Gaudiano e Chiara Manzo, ha commentato: «Sono emerse molte realtà. La prima è che per un candidato assumere toni polemici troppo forti alla lunga non paga. Venendo al dettaglio, credo si possa dire con certezza che a Trieste Pacorini ha parzialmente subito la presenza ingombrante di una figura come quella di Illy, mentre Dipiazza ha sfruttato appieno la propria personalità. A Pordenone si è curiosamente inserito, con molte presenze anche nella fase di ballottaggio, un candidato, Cardin, che era stato eliminato alla prima tornata. Buono nel complesso - ha concluso - il comportamento dei giornali e dei cronisti, che hanno rispettato una par condicio che per i giornali non sarebbe obbligatoria». u. sa.

## VACANZE

GRADO Alle 18: inaugurazione della mostra «Il mare nell'era dei dinosauri» in sala Isola d'Oro. Oggi alle 21: concerto dell'orchestra d'archi del conservatorio di Trieste alla basilica di Sant'Eufemia. Domani alle 10.15: animazione per bimbi al ricreatorio Spes di Città Giardino. Alle 17: conferenza del dottor Raffaele Nigro su «Menopausa e qualità della vita» alla palazzina delle Rose. Alle 21: concerto corale davanti alla chiesa di San Francesco a Grado Pineta. Alle 21: incontro con Nino Benvenuti e lo scrittore Mauro Corona, presentati

da Paolo Scandaletti, al Giardino del municipio. AQUILEIA Oggi alle 21: «In ventone», teatro classico con Arnoldo Foà, Pino Quartullo e Natalie Caldonazzo nell'area archeologica a fianco della basilica. Sino al 2 settembre: «Magiche trasparenze», i vetri dell'antica Albagnum in mostra al museo civico del Patriarcato. LIGNANO Domani alle 18.30: per «Incontri con l'autore e il vino» conferenza di Valerio Massimo Manfredi al Tenda Bar di Pineta. Alle 20.45: proiezione del film «U571» in piazza Divisione Julia a Piancada. Alle 21: concerto degli allievi del conservatorio Tar-



Appuntamenti dell'estate

TOLMEZZO Domani alle 15: «Giochi in museo», animazione per bambini e attività pratiche per tutti per comprendere meglio che cos'è un museo. L'appuntamento è fissato al museo delle Arti Popolari. Per i bambini ingresso gratuito. SAURIS Domani alle 9: escursione con una guida naturalistica sull'itinerario tra il monte Pallone, la casera Riorda, la casera Festons, la sella Festons sino a ritornare a Sauris di Sopra. Iscrizioni allo 0433/86000. SOCCHEVIE Sino al 26 agosto: rassegna artigianale e artistica della Carnia al centro culturale di via Nazionale 37. La mostra è aperta nei

giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 e nei festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 21. Ingresso libero. VILLA SANTINA Domani alle 21: musica dal vivo con Franco Rosso e Romano Venturi alla birreria La Miniera in frazione Invillino. TARVISIO Domani alle 19: festa al lago di Raibl con grigliate, piatti tipici e la musica degli Alpen Doganirs. Domani alle 21: per la rassegna «Cinema Sotto le stelle» proiezione del film «Billy Elliot» in piazza Unita. Domani alle 8.30 e alle 14: passeggiata naturalistica guidata sui sentieri del Tarvisiano. Prenotazioni allo 0428/2135. A cura di Anna Pugliese

## Rapina in banca a Cussignacco: sarà decisivo il test del Dna

UDINE Potrebbe venire dall'esito comparato di una serie di esami del Dna la svolta decisiva per identificare il complice di Eremanno Colledà, l'uomo morto in un conflitto a fuoco, venerdì scorso, dopo una rapina in banca a Udine. Gli investigatori hanno chiesto che l'esame sia eseguito con urgenza. A una persona sospettata, per disposizione della Magistratura e quindi senza possibilità di opposizione, è stato prelevato un campione di saliva, che servirà a confrontare il Dna con quello ricavato da re-

perti raccolti nell'ambito dello scenario della rapina e della sparatoria. A eseguire l'esame è in queste ore il Centro carabinieri investigazioni scientifiche di Parma. Non ha dato, invece, alcun esito il sopralluogo, con unità cinofila, nella zona nella quale il rapinatore latitante ha fatto perdere le tracce dopo la sparatoria. Il campione di mais dove l'uomo si è dileguato è di circa un ettaro ed è delimitato da strade su tre lati. La perlustrazione ha solo consentito di confermare che il fuggiasco è effettivamente passato da quel campo e che non vi ha lasciato o perso nulla.

Il Con.Ga.Fi. Artigiani si associa al dolore delle famiglie BRONZI-VUGA per la perdita del loro caro

Walter Vuga

Trieste, 1 agosto 2001

Walter Vuga

Partecipano al dolore di ALIDA e FULVIO famiglie CAPONI e NARDELLI

Trieste, 1 agosto 2001

Partecipano commossi al dolore di ALIDA, SILVIO e parenti tutti per la perdita di nonno

Walter

- DANIELA, TONY, ENRICO

Trieste, 1 agosto 2001

Affettuosamente vicina famiglia BRONZI.

Trieste, 1 agosto 2001

## VII ANNIVERSARIO

Quirino Steffè

Ricordandoti sempre.

Tua moglie

Gorizia, 1 agosto 2001

La Direzione e i colleghi della BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Enzo Grugnetti

già stimato collaboratore. Si unisce al lutto anche l'A.N.L.A.

Monfalcone, 1 agosto 2001

Addolorati per la scomparsa della cara

Rosalba Issich

partecipano al lutto dei familiari la titolare e i colleghi dell'Hotel «Al Teatro».

Trieste, 1 agosto 2001

## Boris Sirk

Si uniscono al dolore BERTO, LICI, EDY e famiglia GIORGI.

Trieste, 1 agosto 2001

## II ANNIVERSARIO

Roberto Papazzoni

Vivi sempre nei nostri cuori

I familiari

Trieste, 1 agosto 2001

Il giorno 30 luglio ha raggiunto l'amata LORIANA

Pino Zappi

già Maggiore degli Alpini pluridecorato al v.m. 1940-1945

Con grande affetto e riconoscenza lo ricordano a tutti

quanti gli hanno voluto bene

ANTONIO, LARA e PIERO.

I funerali avranno luogo domani, giovedì 2 agosto, alle ore

12.30, dalla Cappella di via

Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2001

Accanto a voi nel dolore: MARINA, MADDALENA, GABRIELLA e GIOVANNI.

Trieste, 1 agosto 2001

FULVIO partecipa commosso al dolore di ANTONIO.

Trieste, 1 agosto 2001

Uniti alla famiglia nel dolore, ricordano commossi l'amico carissimo ROBERTO e MAURO ROSEANO con le rispettive famiglie.

Trieste, 1 agosto 2001

Sono vicini con grande affetto LETIZIA e SALVO.

Trieste, 1 agosto 2001

Partecipano al lutto ALESSANDRO, ERIKA LONGO; DINO, DANIELA TRENTO.

Trieste, 1 agosto 2001

Partecipa al dolore di LARA e ANTONIO l'amica DENISE.

Trieste, 1 agosto 2001

Ricordando l'amico siamo affettuosamente vicine ad ANTONIO e LARA

- ANGELA, TULLIA, LUCIANA

Trieste, 1 agosto 2001

Si è spento serenamente

Giorgio Benvenuti

(Bradaschia)

Ne danno il triste annuncio i figli ALDO con GIANLUCA, ONDINA, la cognata EMMA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, giovedì 2 agosto, alle ore

10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2001

Caro

papà

mi hai insegnato ad amare la vita.

Mi mancherai.

- La tua ONDINA

Trieste, 1 agosto 2001

Partecipano al lutto LINO e famiglia MARRAZZO.

Trieste, 1 agosto 2001

Il giorno 27 luglio ci ha lasciati

Maria Vidossich

ved. Zavini

A cerimonia avvenuta lo annunciano con dolore, a quanti le hanno voluto bene, la figlia ORNELLA e i nipoti MANOLA, MILENA e FILIPPO.

Trieste, 1 agosto 2001

Partecipano al dolore GIORGIO e MARIAGRAZIA MARRAZZO.

Trieste, 1 agosto 2001

Si è spenta serenamente

Elena Talarico

ved. Doria

indimenticabile mamma e nonna.

Con immenso dolore lo annunciano la figlia MARISA con NINO e TAMARA e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai dottori BENVENUTO, NABERGOI, POGGI e SCARDI per le premure e la sensibilità dimostrate.

Si ringraziano altresì il personale medico e infermieristico del reparto Hospice della Casa di Cura Pineta del Carso.

I funerali si svolgeranno domani, giovedì 2 agosto, alle ore

11, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma offerte ai Frati di Montezza pane per i poveri

Trieste, 1 agosto 2001

Affettuosamente vicini a MARISA, NINO e TAMARA.

- ALDO, MIRELLA e figli

Trieste, 1 agosto 2001

Prende parte al lutto SILVANA DI MAURO.

Trieste, 1 agosto 2001

Ciao

Elena

non ti dimenticheremo mai.

- NUCI, SABRINA, RAFFAELLA e FRANCESCO

Trieste, 1 agosto 2001

Ciao

zia Elena

tua VIARDA con ENNIO, CRISTINA, PAOLO, ANDREA, MARCO, ELENA.

Trieste, 1 agosto 2001

Nel trentesimo anniversario della scomparsa di

Bruno Alberti

il figlio BRUNO con la moglie ELIANA lo ricordano con tanto rimpianto.

Una Santa Messa sarà celebrata venerdì 3 agosto alle ore 9 nella chiesa del Rosario.

Trieste, 1 agosto 2001

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Sauro

Ne danno il triste annuncio la madre, la moglie LILIANA, MARISA con FABIO, ANDREA con MAGDALENA, le nipoti ALESSIA e SARA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla Divisione oncologica della Pineta del Carso.

I funerali avranno luogo domani, giovedì 2 agosto, alle ore

10, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Borgo San Mauro di Sistiana.

Trieste, 1 agosto 2001

NAZARIO, LIDIA, LUGIA e MARIA unitamente alle famiglie ricordano il caro

Trieste, 1 agosto 2001

Mario

I colleghi del S.I.R. partecipano al dolore di MARISA e dei familiari.

Trieste, 1 agosto 2001

Le famiglie ANGELOTTI partecipano con sentito dolore per la scomparsa di

Mario Sauro

Sistiana, 1 agosto 2001

La nostra buona mamma e nonna

Teresa Gerzely

ha raggiunto i suoi FRANCESCO e MERI.

La piangono la figlia ROSETTA, i nipoti NEVIO, ANDREINA, VIVIAN, SUSAN, BARBARA e CHARLY.

Un sentito grazie a MARIA-CARMELA.

I funerali seguiranno domani, giovedì 2 agosto, alle ore

13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2001

È mancato all'affetto dei suoi cari

È mancata all'affetto dei suoi cari

Penelope Tiozzo

«Carla»

La piangono il marito ROMANO, il figlio RUDI con LILIANA, il nipote MASSIMILIANO, parenti e amici tutti.

Un grazie di cuore al personale della «Pineta del Carso» per le amorevoli cure.

I funerali si terranno venerdì 3 agosto, ore 9, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2001

Gli amministratori, i dipendenti e i collaboratori della REAN partecipano al lutto del signor RODOLFO STOR e dei suoi familiari.

Trieste, 1 agosto 2001

Vi siamo vicini per il vostro immenso dolore.

- SERGIO e NIVEA

Trieste, 1 agosto 2001

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Basiola

di anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVIA, i figli MAURO e WALTER unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo di Ronchi dei Legionari domani, giovedì 2 agosto, alle ore 11.

Monfalcone, Ronchi dei Legionari, 1 agosto 2001

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Editoriale L'Espresso esprime il proprio cordoglio e partecipa con commozione al grave lutto che ha colpito la moglie ROSAMARIA e i figli ALESSANDRO e MARIA per la scomparsa di

Gianni Corbi

e ne ricordano le doti umane e professionali.

Roma, 1 agosto 2001

La Direzione e la Redazione de «Il Piccolo» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Gianni Corbi

Trieste, 1 agosto 2001

La Direzione Editoriale dei Quotidiani Locali del Gruppo Espresso partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Gianni Corbi

La Direzione, la Redazione, l'Amministrazione e il personale tutto dell'AGL partecipano al dolore di ALESSANDRO e della famiglia per la scomparsa di

Gianni Corbi

Trieste, 1 agosto 2001

Sei sempre nei nostri pensieri e nel nostro cuore.

Una messa sarà celebrata oggi alle ore 19 nella chiesa di San Rocco.

Ci manchi tanto.

I tuoi cari

Gorizia, 1 agosto 2001

La Federazione ieri in missione a Roma ha ricevuto precise assicurazioni dal ministro degli Esteri, Ruggiero, e in particolare dal vicepresidente del Consiglio, Fini

# Gli esuli ribadiscono: «Rivogliamo i beni»

Pressing anche sul sottosegretario Antonione in vista della visita ufficiale di domani nella capitale slovena

ROMA «Risolveremo in modo innovativo la dolorosa questione dei diritti degli esuli istriani, fiumani e dalmati». L'assicurazione del ministro degli Esteri Ruggiero, e del vicepresidente del Consiglio Fini è stata accolta con «viva soddisfazione» dalla Federazione delle associazioni degli esuli che ieri erano in visita a Roma per incontri a livello governativo. Fini poi è stato piuttosto esplicito sulla posizione che intende assumere: «È un dovere morale - ha detto - prima che politico, che affronteremo con le associazioni degli esuli». E questi ultimi, forti dell'appoggio dell'esecutivo, hanno fatto pressing sul sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione che sta per recarsi in visita a Lubiana.

L'esecutivo della federazione riunito a Roma - spiega in una nota il presidente Guido Brazzoduro - ribadisce di essere favorevole all'ingresso di Slovenia e Croazia nell'Unione Europea, nella misura in cui tali stati mostrino concretamente di aderire sul piano normativo ai principi di democrazia e libertà, previsti dall'Unione europea, per riparare alle ingiustizie inflitte agli istriani, ai fiumani e ai dalmati dal cessato regime comunista jugoslavo, che la storia ha condannato.

Una posizione ferma quella della Federazione che cerca un appoggio altrettanto fermo da parte del governo e della maggioranza, da sempre in sintonia con le rivendicazioni degli esuli, per risolvere definitivamente le questioni degli indennizzi e dei beni abbandonati. Il presidente dell'Unione degli

Istriani, Silvio Delbello, ha deciso inoltre di inviare una lettera aperta ad Antonione alla vigilia della visita a Lubiana. Il sottosegretario avrà dei colloqui con i governanti sloveni sui rapporti tra Italia e Slovenia. Negli incontri con il ministro degli Esteri sloveno, Dimitrij Rupel, si affronterà anche il problema della restituzione agli esuli dei beni immobili abbandonati al momento dell'esodo.

«Come lei sa già - scrive Delbello - questo argomento è di estremo interesse per tutti gli esuli dall'Istria, non solo da quelli provenienti dalla zona oggi appartenente alla Slovenia, per i riflessi che gli esiti della sua missione a Lubiana potranno avere anche sul governo croato».

Delbello insiste, si dice «certo» che Antonione farà quanto gli è possibile per avviare a soluzione questo problema. Ma non si nasconde nemmeno «le difficoltà che incontrerà da parte della Slovenia - si legge nella lettera - che continua pervicacemente a mimetizzarsi dietro al paravento dello sciagurato piano Solana il cui insuccesso è noto a tutti e forse, proprio per questo, viene difeso da chi non vuole rendersi conto che l'imbroglione Solana è fallito».

**«Siamo favorevoli all'ingresso nella Ue di Slovenia e Croazia, ma devono riparare ai torti dell'esodo»**

Gli esuli, conclude Delbello nella missiva, aspirano a chiudere definitivamente «con la restituzione dei beni abusivamente loro espropriati, una delle ferite ancora aperte dalla fine della guerra e si augurano che la Slovenia possa entrare a pieno titolo in Europa, nel più breve tempo possibile».

g.9.

La diplomazia slovena punta il dito sulla «nomea» di moderato che il sottosegretario Antonione si è fatto come presidente del Friuli-Venezia Giulia

## Italia-Slovenia: a Lubiana tacciono i politici, ma urlano i giornali

LUBIANA Se in Slovenia i giornali gridano il loro anatema contro le nuove rivendicazioni italiane sui beni abbandonati dagli esuli, i politici, o meglio, i diplomatici tacciono. Un silenzio emblematico. Perché Lubiana si era vista «doganata» da Berlusconi ancora prima che lo stesso diventasse presidente del Consiglio. Lo incontro a Roma il premier Janez Drnovsek e gli esiti furono «estremamente positivi» a detta del capo dell'esecutivo sloveno, parole che furono confermate anche dal ministro degli Esteri Dimitrij Rupel. Creando dunque imbarazzo le recenti prese di posizione del capo della Farnesina, Renato Ruggiero sulla volontà di Roma di riaprire il contenzioso sui beni, così come lasciano perplessi le parole di Gianni De Michelis, ex ministro degli Esteri e adesso «ambasciatore ombra» di Berlusconi per l'area balcanica.

Un silenzio emblematico perché evidentemente il ministro Rupel non vuole esternare per non offrire punti fermi al sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione che vedrà domani a Lubiana. L'impressione che si ricava discutendo con fonti diplomatiche slovene che chiedono l'anonimato è che sia iniziata una sorta di partita a scacchi. «Per ora ci siamo arresi», dicono gli sloveni, pur non credendo che la vera politica del neo-governo ita-

liano di Centrodestra sia quella emersa dall'intervista a «Il Piccolo» di Gianni De Michelis. Anche perché a Lubiana conoscono bene Antonione che da presidente del Friuli-Venezia Giulia aveva dato vita a una vera e propria «Ostpolitik» regionale nei confronti di Slovenia e di Croazia. Sul tema dei beni, fanno poi notare a Lubiana, proprio An-



Roberto Antonione

tonione aveva cantato un po' fuori del coro della destra italiana, collocandosi su posizioni assolutamente possibiliste.

La paura è che l'Italia operi su un doppio binario: uno ufficiale e l'altro ufficioso, uno diplomatico l'altro demagogico e propagandista, cercando con il secondo di spargere il fumo necessario a confondere un elettorato, quale quello degli esu-

li e dei «falchi» di destra, che chiede a gran voce la restituzione dei beni. Ma c'è anche la possibilità che Roma stia mettendo a punto una sorta di «terza via» che beipassi il Piano Solana per ottenere magari una restituzione simbolica di alcuni beni. Il che compirebbe di molto il percorso che conduce la Slovenia verso l'Unione europea. Lubiana vuole assolutamente entrare nell'Ue nel 2004. Sta mettendo mano al pacchetto di riforme costituzionali necessarie e non vuole avere intralci esterni oltre a quelli, già di per sé consistenti, che deve fronteggiare in casa propria.

Per questo il dossier Italia ha manipolato con estrema cautela. Non a caso il «Dnevnik», quotidiano filo-governativo di Lubiana e molto vicino alla Lds, partito del premier Drnovsek, si limita a una cronaca «anglosassone» delle esternazioni di De Michelis, senza nessun commento alle parole dell'ex ministro degli Esteri, pur «lanciano» la notizia con grande enfasi in prima pagina. E come se non si volesse rompere il «giocattolo» così faticosamente costruito con il Piano Solana. E non è un caso che l'articolista del «Dnevnik» faccia notare come le nuove rivendicazioni italiane parlino dei beni e non del risarcimento in denaro già pattuito con gli Accordi di Roma nel 1981 con l'allora Jugoslavia, di cui

la Slovenia si è assunta tutti gli oneri internazionali. Lubiana, infatti, ha praticamente finito di versare su un conto fiduciario presso la filiale lussemburghese della «Dresdner Bank» la sua quota (il resto è di pertinenza croata) dei 110 milioni di dollari pattuiti come risarcimento tra Roma e Belgrado. Lettura che lascia intravedere anche quale sarà domani la linea del ministro Rupel di fronte al sottosegretario Antonione.

Di tutt'altro tenore, invece, la «reazione» del principale quotidiano sloveno, il «Delo», che affida al corrispondente da Trieste la cronaca e a un suo editorialista il commento alle esternazioni di De Michelis. Se nell'articolo di cronaca si parla di «un evidente prezzo che il Centrodestra deve pagare agli esuli che hanno i loro meriti nella convincente vittoria» di Berlusconi alle recenti elezioni politiche, ben più pesanti sono le parole che l'editorialista riserva a Gianni De Michelis. «L'ex ministro degli Esteri italiano - esordisce - lo avevamo già sepolto, ma ora è sbucato fuori da qualche parte. Forse è stato anche per qualche tempo in prigione (ma De Michelis non è mai stato incarcerato per «Mani pulite» ndr.). «De Michelis - scrive l'altro - in verità è dimagrito, verosimilmente ha diminuito la quantità di formaggio e di whiskey quando chiacchiera con le belle don-

ne, ma evidentemente rimanda il dibattito a dieci anni fa».

Perché gli sloveni non hanno digerito neanche le accuse che l'ex ministro fa a Lubiana di «dimenticare il comunismo quando le fa comodo e di ricordarlo invece sempre per fini utilitaristici. L'editorialista del «Delo» critica così anche il presidente della Repubblica di

poi si sono spaventati dei nuovi valori europei». Ma l'ultima freccia intrisa di curaro è per l'Italia. «Sarà la politica estera italiana a lungo termine - si chiede l'editorialista del «Delo» - unicamente un mercato delle vacche (in entrambe le guerre mondiali l'Italia ha cambiato parte) o riuscirà qualche giorno invece a dare vita a una posizione seria nei confronti dell'Est?».

Per Antonione, dunque, quasi una missione impossibile quella di domani a Lubiana. Anche perché difficilmente, fanno notare in Slovenia, Roma avrà l'appoggio degli altri partner europei in una eventuale politica «ricattatoria» nei confronti di Lubiana (o ci restituirà i beni o porremo il veto al vostro ingresso nell'Ue). Il 2001 non è il 1994 (anno del primo governo Berlusconi) e che la Slovenia, fanno notare a Lubiana, gode di un particolare prestigio sull'agone internazionale lo dimostrano la sua inclusione qualche anno fa nel Consiglio di sicurezza dell'Onu e la scelta di Bush e di Putin di incontrarsi proprio a Lubiana. Insomma problemi vecchi, ma situazioni nuove. L'Italia ora sembra volere anche soluzioni nuove, ma difficilmente la Slovenia cederà. Una posizione troppo remissiva nei confronti di Roma potrebbe infatti indebolire la compagine governativa di Drnovsek e ridare ossigeno agli «eurosceetici» del Centrodestra sloveno.

Mauro Manzin



Gianni De Michelis

Slovenia, Milan Kucan il quale ha conferito, in occasione del recente anniversario dell'indipendenza, la massima onorificenza nazionale proprio a Gianni De Michelis (che nel 1991 era a capo della trioka europea che negoziò nella crisi ex jugoslava ndr.). Parole dure anche nei confronti di coloro i quali con «egoismo» e «ignoranza», «prima hanno fatto di tutto perché cadesse il Muro di Berlino e

È andato deserto il concorso pubblico per l'acquisto della sede della fallita compagnia armatrice fiumana, la Croatia Line (ex Jugolinija)

## Fiume, nessun pretendente per palazzo Rinaldi

Ipotizzata una tattica per calare il prezzo, ma il Tribunale commerciale non intende cedere

### Impennata dei prezzi in Croazia Rincarano metano e telefoni

ZAGABRIA Alla faccia della decantata politica di contenimento dei prezzi in Croazia, politica varata dal governo di centrosinistra del premier Racan. Oggi scattano nel Paese le nuove tariffe del metano e della telefonia fissa, con listini maggiorati anche per tutta una serie di prodotti di prima necessità. Il costo del gas subirà un'impennata del 10 per cento, difficilmente sopportabile per la stragrande maggioranza degli utenti. E che dire dei telefoni fissi, la cui bolletta subirà rincari fino a un massimo del 24 per cento. Sarà meno caro chiamare all'estero, ma ciò non contribuirà certo a elevare il tenore di vita perché non sono molti in Croazia che possono permettersi il lusso di telefonare a parenti, amici o partner d'affari oltreconfine. La Società croata per la tutela dei consumatori ritiene inoltre un colpo proditorio l'annunciato aumento del costo del latte (più 15 per cento) e di diversi tipi di farmaci. Reso noto che per certi medicinali si dovrà sborsare fino a 120 kune (35 mila lire) in più. E già si parla che rincareranno anche i libri di testo per il prossimo anno scolastico. È stato calcolato che fino a ieri la famiglia tipo in Croazia poteva coprire l'88 per cento delle spese del paniere, percentuale destinata a calare con la nuova raffica di rincari. A Fiume una piccola nota positiva: l'aumento del metano non toccherà l'utenza a domicilio quarnerina in quanto tutti consumano gas miscelato.

Fiume Scarso interesse o bluff? E quanto si chiedono gli addetti ai lavori dopo che nessuno si è fatto vivo al concorso pubblico per l'acquisto della sede della fallita compagnia armatrice fiumana, la Croatia Line (ex Jugolinija). Il prezzo iniziale è di circa 26 miliardi, investimento che di primo acchito potrà sembrare costoso, ma a vedere il centralissimo palazzo Rinaldi - sede della defunta compagnia - si capisce subito che si tratterebbe di soldi spesi bene. Il secolare edificio è stato ristrutturato da cima a fondo una decina d'anni fa, con una spesa che all'epoca si aggirava sui 20 milioni di dollari. Palazzo Rinaldi, posto in Riva e nelle immediate vicinanze del Corso, è davvero un gioiello, con migliaia di metri quadri di vani d'ufficio. Eppure alla competente commissione non è giunta nemmeno un'offerta, atteggiamento che secondo gli esperti è comunque da ritenersi un accorto attendismo da parte dei potenziali



acquirenti. Si vorrebbe insomma che i creditori della Croatia Line (in primis la zagabrese Privredna banka) e il curatore fallimentare dell'armatrice calino il prezzo di partenza. Ma la cosa non avverrà e dal Tribunale commerciale

di Fiume hanno già fatto sapere che un nuovo concorso verrà bandito il prossimo autunno e che si partirà nuovamente dal prezzo base di 26 miliardi.

Nessun interesse nemmeno per il club della Croatia Line, un complesso sporti-

vo-ricreativo dotato di ristorante e bar situato a Kostrena (un paio di chilometri a Est di Fiume), a pochi metri dal mare. Un impianto splendido, chiuso purtroppo da un paio d'anni e che sta inesorabilmente subendo una situazione di degrado. Per queste strutture, che potrebbero fare la fortuna di un imprenditore, il prezzo iniziale è di 4 miliardi di lire. In un primo momento si era fatta viva la sezione fiumana dei militari invalidi della Guerra patriottica, dichiaratasi pronta a rilevare il club. «Quando abbiamo però saputo che il prezzo di partenza ammontava a 4 miliardi - così il presidente della sezione, Tomislav Lovrecic - abbiamo deciso di ritirarci. Siamo convinti che al prossimo concorso le offerte fioccheranno e saranno più consistenti di quanto dispone la nostra organizzazione». Confermato infine che i debiti della stessa Croatia Line superano di otto volte il valore patrimoniale della stessa compagnia.

a.m.

Enorme affluenza di pubblico alle prime rappresentazioni del festival internazionale di teatro da camera

## Umago, tutto esaurito per il Leone d'oro

| I CAMBI           |           |         |  |
|-------------------|-----------|---------|--|
| SLOVENIA          |           |         |  |
| Tallero 1,00      | = 8,87    | Lire*   |  |
| Tallero 1,00      | = 0,0046  | Euro*   |  |
| CROAZIA           |           |         |  |
| Kuna 1,00         | = 269,47  | Lire    |  |
| Kuna 1,00         | = 0,1392  | Euro    |  |
| Benzina super     |           |         |  |
| SLOVENIA          |           |         |  |
| NON IN VENDITA    |           |         |  |
| CROAZIA           |           |         |  |
| Kune/lt 7,86      | = 2118,03 | Lire/lt |  |
| Benzina verde     |           |         |  |
| SLOVENIA          |           |         |  |
| Tallero/lt 178,30 | = 1661,61 | Lire/lt |  |
| CROAZIA           |           |         |  |
| Kune/lt 7,27      | = 1959,04 | Lire/lt |  |

UMAGO Chiunque passi per Umago in questi giorni non può fare a meno di notare le centinaia di bandiere rosse e nere, i manifesti e la musica che circondano il teatro dove si sta svolgendo la seconda edizione del festival internazionale di teatro da camera «Leone d'oro». Dopo quattro giorni dal suo inizio, questo festival può ben definirsi un successo, visto l'enorme afflusso di pubblico a tutte le rappresentazioni. I quattro spettacoli rappresentati finora, infatti, hanno registrato il tutto esaurito, pur non essendo stati pensati per spettatori dai gusti classici, ma piuttosto per palati raffinati che al teatro godono in temi ed esecuzioni piuttosto ricercate.

Oltre alla giuria, composta da sole donne, tra le quali la caporedattrice della rivista croata Nacional, la signora Sina Karli e le due caporedattrici delle redazioni culturali di Tv Slovenia e della Televisione nazionale croata, anche il pubblico esplicita i propri gusti, dando ogni sera agli spettacoli appena visti un voto. Nella provvisoria classifica stilata così con i voti popolari, è per ora in testa lo spettacolo sloveno «Come ho imparato a guidare» del teatro di Kranj.

È comunque oggi la serata più interessante ed intensa, visto che dalle 19 a tarda notte si avvicenderanno ben quattro monodrammi, uno dei quali in italiano. La prima a rappresentare i colori dell'Italia in questa edizione del «Leone d'oro» sarà l'attrice triestina Marcela Serli, con lo spettacolo «Ochi lucidi», un'attenta scelta di frasi e citazioni, accompagnate dal pianoforte, sul tema della vita e dell'amore.

Il concorso si concluderà sabato sera. Alle 21.30, saliranno sul palco di Umago gli attori del Teatro Club Udine con lo spettacolo «Resurre-



zione». A concludere la serata ci sarà il monodramma «Eva Braun» nell'esecuzione del Centro per la decontaminazione culturale di Belgrado. Questo stesso giorno, a notte inoltrata, la giuria farà sapere la propria decisione finale: chi tra i tredici spettacoli che

si avvicenderanno in questi dieci giorni ha diritto al Grand Prix del «Leone d'oro». Domenica 5 agosto sarà dunque la serata del vincitore in onore del quale verranno rappresentate «Le serve» di Genet, nell'edizione del teatro Gvella di Zagabria.

### IN BREVE

Grande festa al Perla di Nova Gorica

**Hit Casinò, più che boom e venerdì si inaugura una nuova mega-sala**

NOVA GORICA Hit Casinò Perla, un divertimento che nell'ultimo anno ha riguardato circa 200 mila persone (per un totale di 800 mila visite). Sono questi gli ultimi dati riferiti alla grande casa da gioco di Nova Gorica, che venerdì inaugura la nuova sala (ben 1350 metri quadrati aggiuntivi che ospiteranno 42 tavoli): è il secondo step di un progetto di ristrutturazione da 60 miliardi di lire partito nel '99 e che culminerà con un «grand opening» nel prossimo mese di novembre. Tornando ai visitatori, fra i 200 mila dell'ultimo anno il 95 per cento è formato da cittadini italiani provenienti principalmente dalle regioni confinanti, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, e dall'Emilia Romagna. Dal Friuli proviene il 42 per cento dei «clienti» (84 mila persone), e nel dettaglio il 18 per cento (15 mila) da Udine e il 15 per cento (13 mila) da Gorizia. I frequentatori friulani, inoltre, sono per il 59 per cento uomini e per il 41 per cento donne, per entrambi i sessi la fascia d'età più rappresentata è quella compresa tra i 35 e i 55 anni, mentre il livello d'istruzione è il 55 per cento dei casi il diploma di scuola superiore. Diversi sono stati i sondaggi commissionati dalla Hit per conoscere le aspettative dei visitatori del Perla, che dal '93 ha ospitato nelle proprie sale 7 milioni di persone.

**Tornano a Fiume le navi militari americane: quattro unità nel porto sino al 14 agosto**

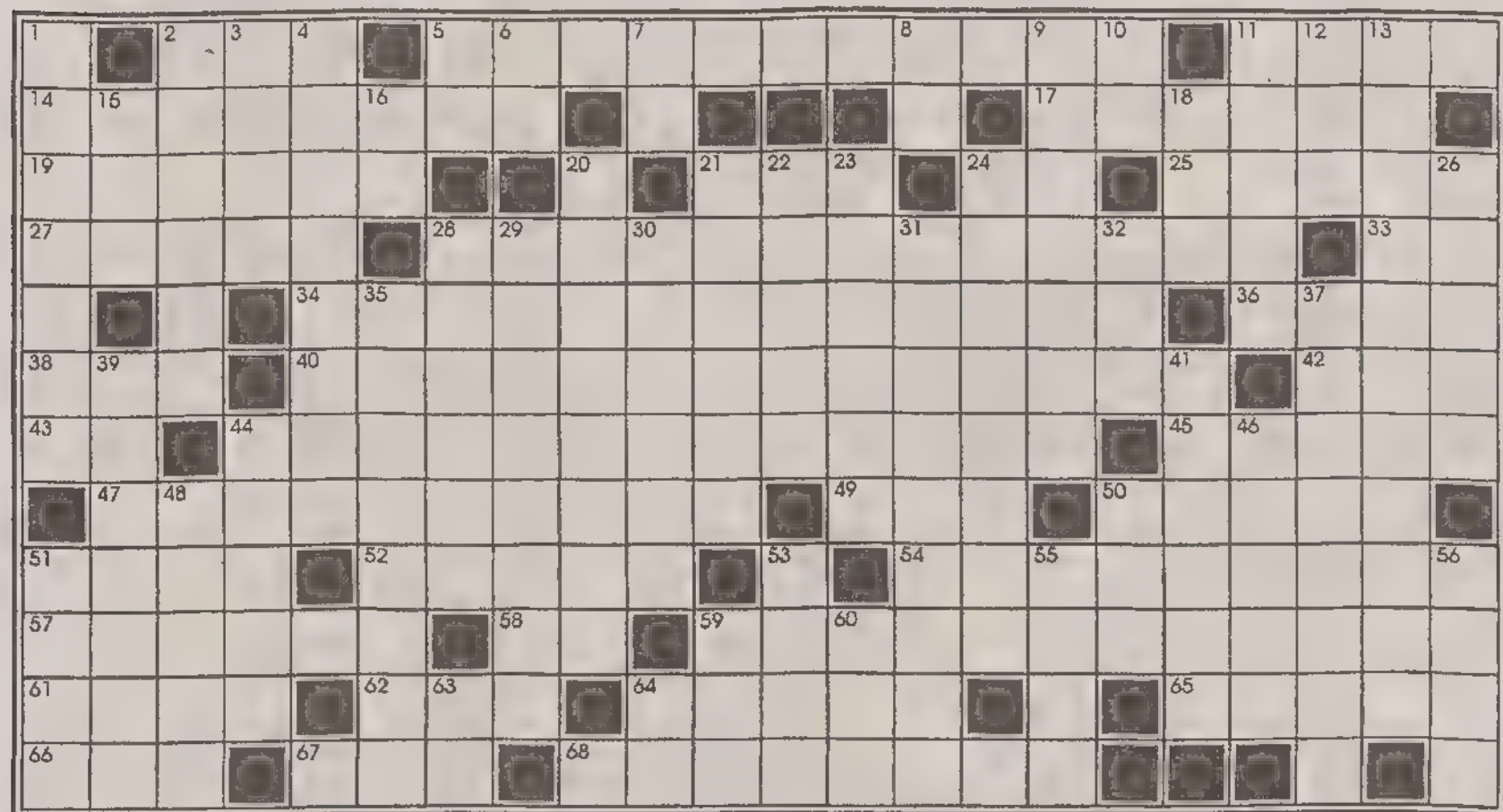
Fiume Gli yankee tornano a Fiume. Quattro navi della Marina da guerra americana, con a bordo 4800 militari, resteranno ormeggiate nel porto fiumano da oggi e fino al 14 agosto. E quanto confermato ufficialmente ieri dal portavoce dell'ambasciata Usa a Zagabria, il quale ha fatto sapere che si tratta di tre navi per operazioni anfibe e di una unità adibita a riparazioni navali. Si tratta della terza visita del genere a Fiume di equipaggi di navi inquadrato nel Gruppo anfibo della Marina da guerra degli Stati Uniti. L'ultima parentesi fiumana avvenne nel novembre dell'anno scorso.

**Confini, no dell'Accadizeta all'accordo croato-sloveno «E' inaccettabile una concessione del 19% del Golfo»**

ZAGABRIA L'Accadizeta è contraria alla ratifica dell'accordo croato-sloveno sul confine, che come ricorderemo assegnò definitivamente a Zagabria i 4 villaggi contesi e a Lubiana lo sbocco nelle acque internazionali all'altezza del Golfo di Pirano. «E' inaccettabile che alla Croazia venga concesso appena il 19,8 per cento del Golfo - ha detto il parlamentare e presidente del comitato istriano dell'HDZ Nevio Setic - un compromesso che danneggia i pescatori croati, che d'improvviso si ritrovano sfrattati e senza ottenere nulla in cambio da Zagabria».

La scorsa settimana Setic aveva partecipato alla riunione dei pescatori di Buie, Cittanova, Umago e Salvo offrendo loro tutto il sostegno del partito e promettendo battaglia sia in Assemblea regionale sia a livello nazionale. «L'Intesa sulle frontiere si ritorcerà contro il governo del premier Racan - ha detto Setic ai giornalisti - in quanto essendo il Parlamento scettico sui reali benefici dell'accordo la ratifica verrà fatta cadere con il voto. Mentre la Croazia perde una fetta della sua sovranità il governo tace e non si occupa delle questioni ancora aperte con la Slovenia, i quali la centrale nucleare di Krsko, i debiti della Banca di Lubiana nei confronti dei risparmiatori croati e i collegamenti stradali».

## Cruciverba



### ORIZZONTALI

2. Abbreviazione di coseno.
5. Lo è Carolina di Monaco.
11. Una banconota... in gergo.
14. Una vettura d'altri tempi.
17. Un sogno spaventoso.
19. Porto ucraino sul Mar Nero.
21. Sigla su treni elvetici.
24. Le hanno daini e donnole.
25. Bella come una località.
27. Le monete che circolano in Argentina.
28. Un modo di parlarsi.
33. Nelle cifre e nella formula.
34. Giornalista il cui parere... viene molto ascoltato.
36. Il colle su cui sorge la parte più antica di Gerusalemme.
38. E' stata sostituita dall'imposta sul valore aggiunto (sigla).
40. Dignitario bizantino.
42. Iniziò con l'incoronazione di Carlo Magno (sigla).
43. Sono in voga e in corsa.
44. Misura delle dimensioni di

### VERTICALI

45. Pesce che risale i fiumi per la riproduzione.
47. Una donna disonesta.
49. Varietà di resine molto resistenti.
50. Un breve romanzo di René de Chateaubriand.
51. Il portello della lavatrice.
52. Si portano in spalla.
54. Lo sono anche canadesi e brasiliani.
57. Ricopre la spiaggia.
58. L'affermazione... di Nataschia.
59. Sequestro.
61. Il gas che viene utilizzato per i dirigibili.
62. Trasmette il Tg2 (sigla).
64. Fa separare i pugili.
65. Lo Jacopo dalle "ultime lettere".
66. Il bronzo... di Cesare.
67. Rosa di color giallognolo.
68. Una "collega" di Saffo e Ada Negri

### VERTICALI

1. Fa saltare in aria.
2. Le sommità delle onde.
3. Lo è tanto il grizzly quanto il baribal.
4. Tutto per ana.
5. Sono pari negli spazi.
6. Si... ripetono in bravura.
7. Può essere chiaro e tondo.
8. Si ripetono nelle repliche.
9. Franca, schietta.
10. Ti precedono in tanti.
11. Il padre scrisse "Kean".
12. La sostituì Ganimede.
13. Che incoraggiano.
15. Ottretomba pagano.
16. Fine di concorrenza.
18. Club Alpino italiano.
20. Un lubrificante adoperato... ad alta quota.
21. Era muto... alla nascita.
22. Le prepara il cuoco.
23. Passa velocissima.
24. Lo fondò Tristan Tzara.
26. Cassetta... con ronzii.
28. L'arma di David.
29. Crostacei marini.
30. Fasci di spighe.
31. Furono due famosi Douglas hollywoodiani.
32. Un ente benefico (sigla).
35. Desinare.
37. Un "nastro" utile agli elettricisti.
39. Parte dello stivale.
41. Vicino all'eccellenza.
44. Un corpo senza spigoli.
46. Motoscafo da corsa.
48. La domenica in... dopo Pasqua.
50. Un pappagalio sudamericano dalle penne coloratissime.
51. Antico profeta d'Israele.
53. Un rifiuto dei russi.
55. Può essere "medica".
56. A... cioè in abbondanza.
59. Prefisso per prima.
60. L'Aulenti architetto e industriale designer.
63. Iniziali di Aalto.
64. La Derek del cinema.

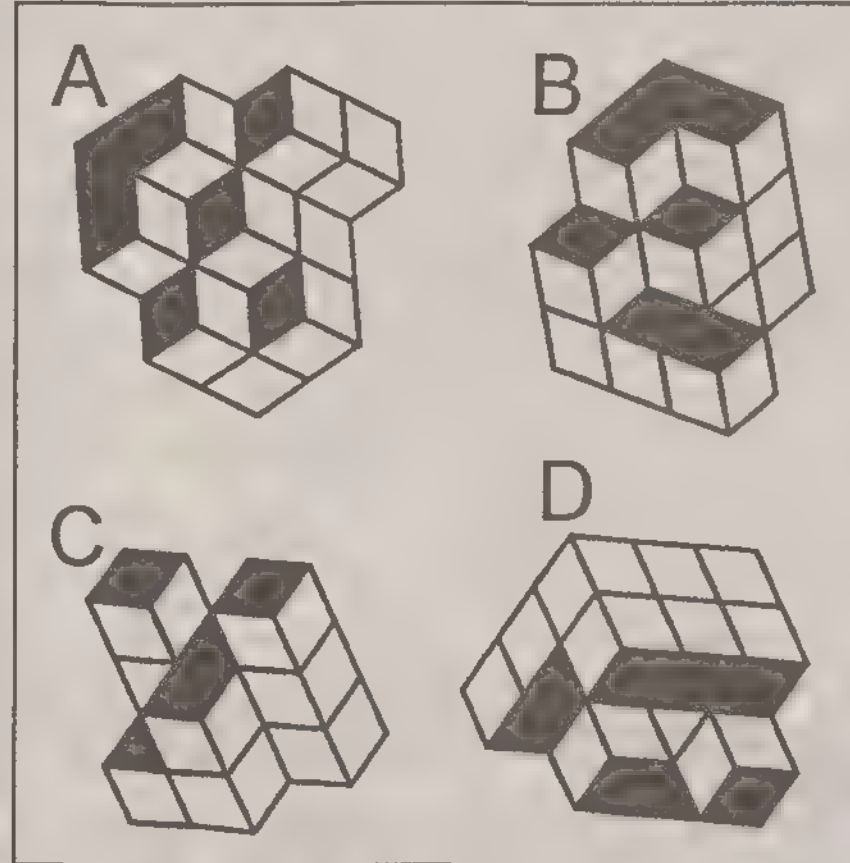
## Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.



## Gioco di logica

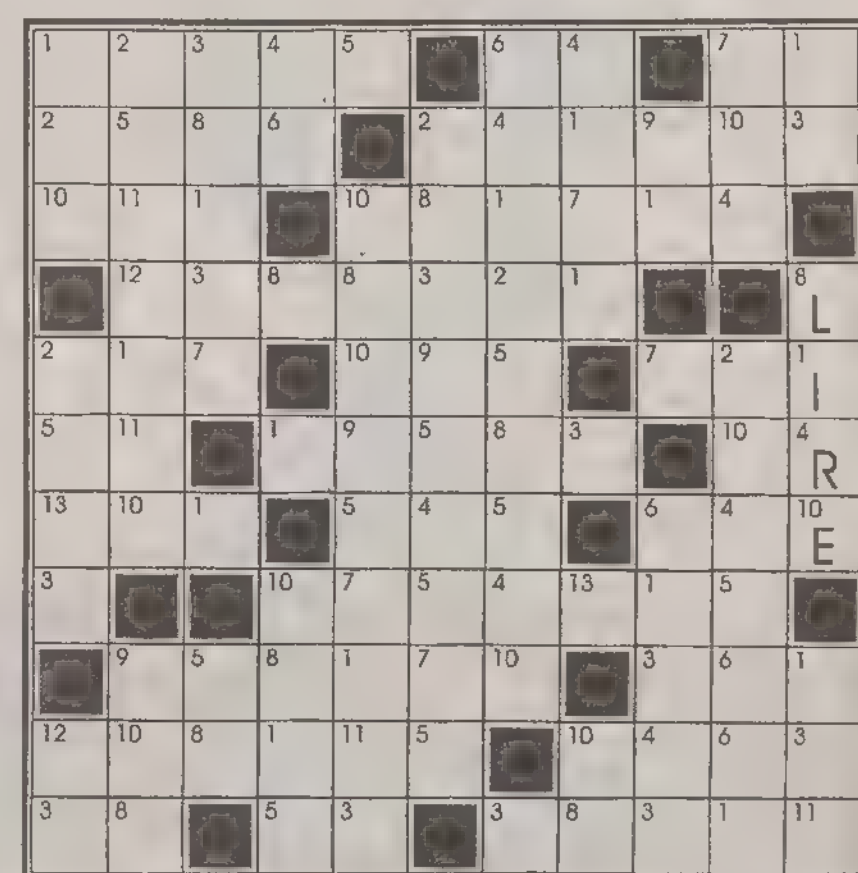
Trovate, tra i seguenti quattro, i due solidi che, incastrandosi l'uno nell'altro, formano un cubo completo.



Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi)

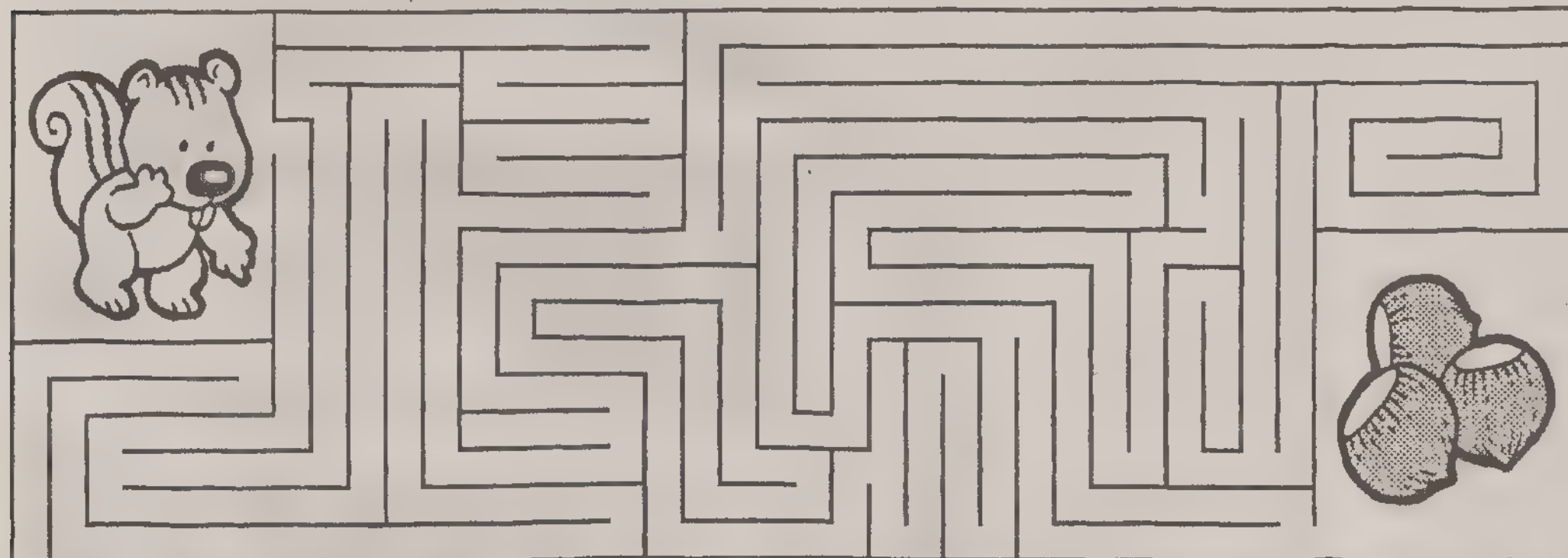
## Parole incrociate crittografate

Questo gioco va risolto tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

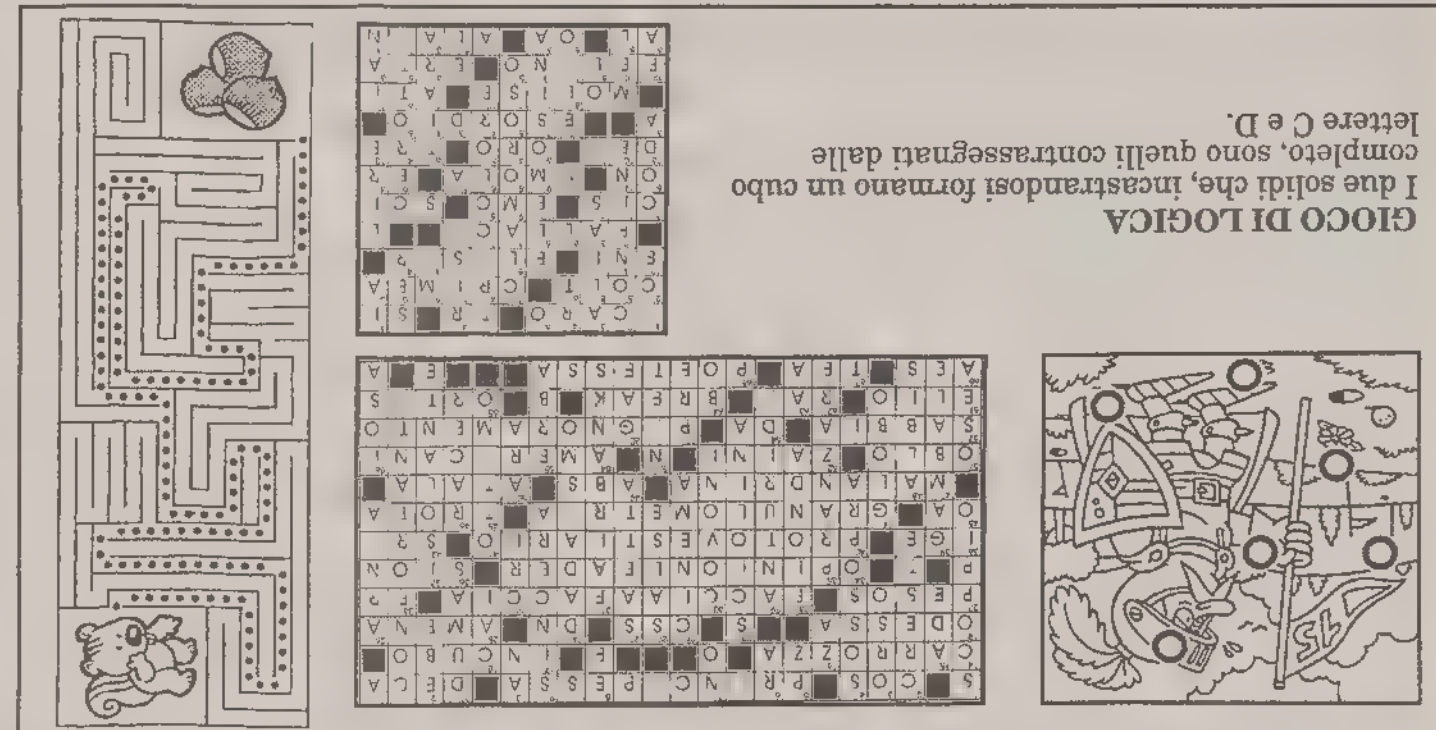


## Labirinto

Che strada deve fare lo scoiattolo per arrivare alle nocciole?



## Soluzioni



I due solidi che, incastrandosi formano un cubo completo, sono quelli contrassegnati dalle lettere C e D.

## DOVE VAI IN VACANZA?

VAL BADIA

VALSUGANA

LIGNANO

CORTINA

CAMPIGLIO

ISTRIA

CADORE

VAL GARDENA

eccetera...

Ecco alcune delle località dove **IL PICCOLO** sarà in vacanza con te:

### Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Jesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone...

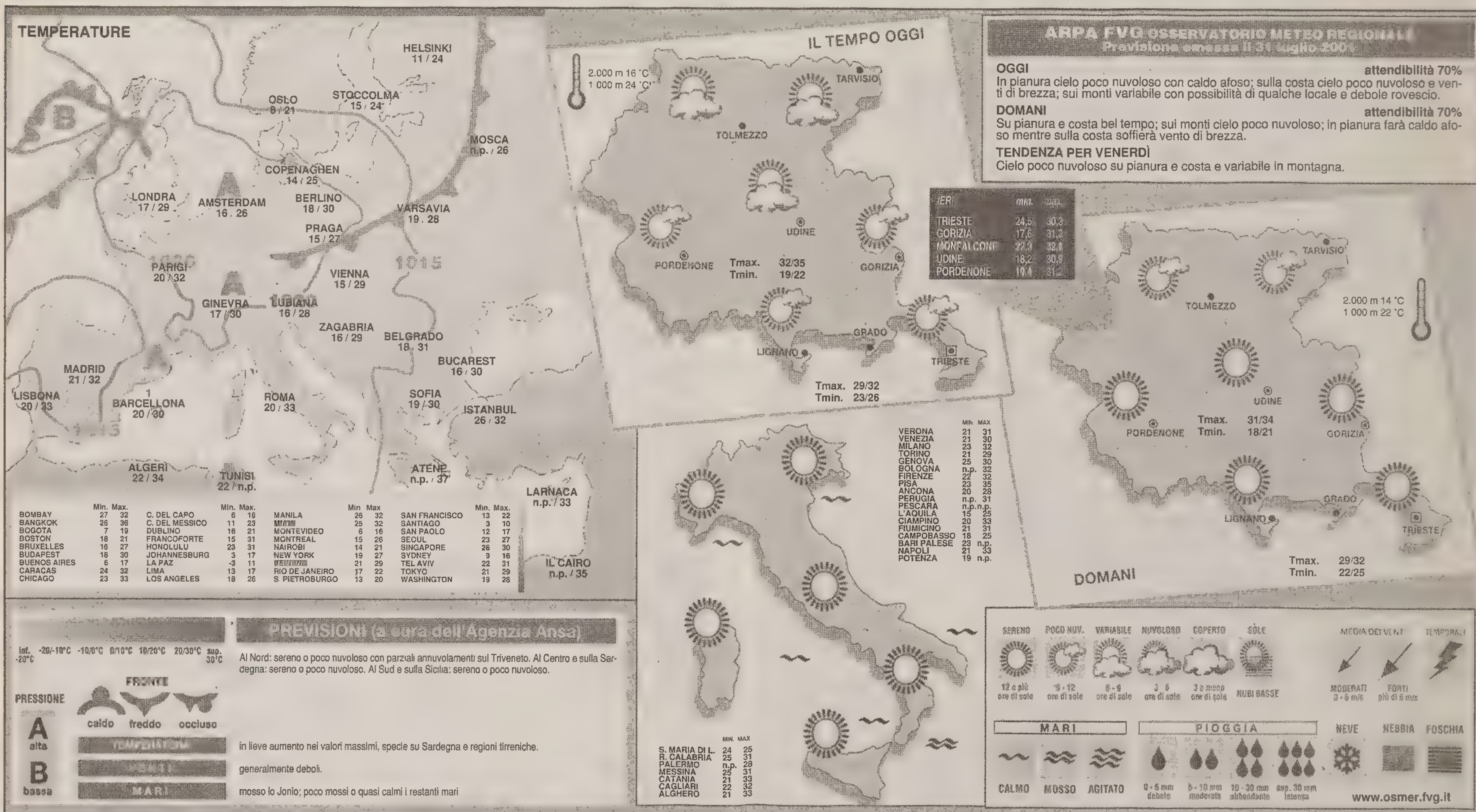
### Trentino - Alto Adige

Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

### Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

**IL PICCOLO ti segue...**



**mikmak boutique** **50% TUTTO A METÀ PREZZO 50%** **mikmak boutique**

Via Mazzini 32 - TRIESTE

## FITNESS

### Come tenersi in forma anche in vacanza, senza andare in palestra

# Ecco un «circuito» di esercizi con attrezzi improvvisati

Con questo caldo magari non avete tanta voglia di andare in palestra, o forse siete già in vacanza. Allora, come tenersi in forma? Semplice, cercate di usare delle cose che si possono trovare nelle nostre abitazioni, oppure negli alberghi, cioè due bottiglie di plastica da un litro e mezzo, riempite di acqua, un asciugamano sul quale potete sdraiarsi, un bastone, che potrebbe essere anche un semplice manico di scopa. Adesso, con questi attrezzi improvvisati, potrete esercitarvi nel cosiddetto «circuito». Cioè una serie di esercizi eseguiti uno dopo l'altro, fino a formare una sequenza che ci darà resistenza e tonicità muscolare.

Iniziamo quindi a vedere il primo esercizio, che consisterà nel prendere e appoggiare il bastone dietro la nuca sulla zona dei trapezi; le mani le metteremo alle estremità del bastone stesso; le gambe saranno leggermente divariate, il busto eretto, e da questa posizione cominceremo a fare delle flessioni sulle gambe. Ci fletteremo finché l'osso del nostro femore (coscia) sarà parallelo al pavimento e formeremo un angolo di 90 gradi con la nostra tibia; ripeteremo l'esercizio per 15 volte.

Il secondo esercizio consiste nel prendere le due bottiglie d'acqua, impugnarle nelle due mani, e dalla posizione eretta sollevarle all'altezza delle spalle con le braccia dritte; anche questo esercizio verrà effettuato per 15 volte.

Il terzo movimento viene eseguito sempre con le bottiglie di acqua, e in piedi; questa volta fletteremo le braccia in direzione della spalla tenendo i gomiti appoggiati al corpo (da ripetere per 15 volte).

Passiamo quindi al quarto esercizio, che viene eseguito a terra, con la schiena appoggiata e le mani dietro la nuca; le gambe sono leggermente flesse e le piante dei piedi toccano terra. Da questa posizione stacciamo le spalle dal suolo e contrando gli addominali, ripetiamo l'esercizio per le consuete 15 volte.

L'ultimo esercizio, è quello cosiddetto del «twist», che viene eseguito stando seduti su una sedia con il bastone appoggiato dietro la nuca. Si eseguono delle torsioni del busto a destra e a sinistra, accompagnate dalla testa (attenzione, le torsioni non devono essere mai esagerate in ampiezza).

Tutti questi esercizi vanno eseguiti l'uno dopo l'altro con il numero di ripetizioni che abbiamo indicato, per un totale di quattro volte, cioè quattro giri completi del nostro circuito.

La respirazione viene eseguita ispirando durante la fase negativa, cioè prima di eseguire lo sforzo, ed espirando nella fase positiva, cioè quando lo effettuiamo.

**Gary Lee Dove**

## OROSCOPO

**Ariete 21/3 20/4**  
Nello svolgimento del vostro lavoro, soprattutto quello urgente, l'impazienza non vi gioverà sicuramente. Buone opportunità in campo affettivo vi daranno speranze per il futuro.

**Gemelli 21/5 20/6**  
Dovete chiarire con voi stessi gli obiettivi professionali prima di agire alla cieca ed ottenere pochi risultati positivi. Il settore dell'amore lascia un po' a desiderare: cercate di rimediare.

**Leone 23/7 22/8**  
Il lavoro tende ad espandersi e presto avrete più di una proposta da esaminare: fatele con molta attenzione e cautela. Bella vittoria in campo sentimentale vi metterà su di giri.

**Bilancia 23/9 22/10**  
Le prospettive di lavoro sono abbastanza buone e vi conviene accontentarvi. In futuro otterrete di più. Sappiate pazientare. Qualcuno non ha ceduto al vostro fascino.

**Sagittario 22/11 21/12**  
Non lasciatevi prendere la mano dalla vostra voglia di fare bruciando tutte le tappe senza riflettere con calma e ponderatezza. In amore rischiate di prendere un vero abbaglio.

**Aquario 20/1 18/2**  
Molta prudenza se dovete fare investimenti di una certa importanza e rilevanza economica o impegnarvi in nuove iniziative di lavoro molto impegnative. Scelta difficile in amore.

**Toro 21/4 20/5**  
La vostra irritabilità e il pessimismo non sono giustificati dall'andamento degli affari. In amore non lasciatevi condizionare da parole glaciali che il vostro partner vi rivolgerà.

**Cancro 21/6 22/7**  
Momenti di incertezza nel mondo del lavoro: ma basterà agire con maggiore ponderatezza per evitare errori altrimenti inevitabili. In amore siete molto incostanti e inaffidabili.

**Vergine 23/8 22/9**  
Cercate di vincere le vostre incertezze e le inutili titubanze affrontando il lavoro con più realismo e con maggiore decisione. Evitate un Sagittario se non volete scottarvi!

**Scorpione 23/10 21/11**  
Eccellenti indicazioni astrali per quanto riguarda la professione. Ma il successo potrebbe costarvi caro sul piano personale. Il vostro partner potrebbe sentirsi trascurato.

**Capricorno 22/12 19/1**  
Giornata favorevole per intraprendere nuove avventure professionali o rafforzare certe alleanze che vi saranno utili in un prossimo futuro. Non scherzate troppo con l'amore.

**Pesci 19/2 20/3**  
Avete salito un altro gradino sulla scala del successo e ora gli altri vi guardano con maggiore interesse e un po' di invidia: non fateci caso. Rischiate però di perdere chi vi ama.



**PER ALCUNI  
È UN ADORABILE  
CUCCIOLO  
SOLTANTO PER  
UNDICI MESI  
ALL'ANNO.**

**IL PICCOLO**  
CONTRO L'ABBANDONO  
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

**DEE JAY**

**DEEJAY TV**

la vedi anche in internet  
**www.deejay.it**

## OGGI

**Il Sole:** sorge alle **5.48**  
tramonta alle **20.33**  
**La Luna:** si leva alle **19.00**  
cala alle **2.56**

31.a settimana dell'anno, 213 giorni trascorsi, ne rimangono 152.

## IL SANTO

S. Alfonso de' Liguori

## IL PROVERBIO

La più grande impostura è pretendere di governare gli uomini senza esserne capace.

## TEMPO

**Temperatura:** 24,5 minima  
30,3 massima  
**Umidità:** 57 per cento  
**Pressione:** 1020,5 in diminuz.  
**Cielo:** sereno  
**Vento:** 21,6 km/h da O  
**Mare:** 25,7 gradi

## MAREE

**Alta:** ore 10.02 **+25** cm  
ore 20.39 **+39** cm  
**Bassa:** ore 3.11 **-52** cm  
ore 15.00 **-5** cm

## DOMANI

**Alta:** ore 10.31 **+30** cm  
**Bassa:** ore 3.43 **-57** cm



**AUTO**  
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18  
☎ 040/3181111

**TRIESTE**

Cronaca della città

**AUTO**  
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

# La giunta punta a istituire un servizio di vigili ausiliari in divisa per contrastare soprattutto la microcriminalità

## Il Comune resuscita la Guardia civica

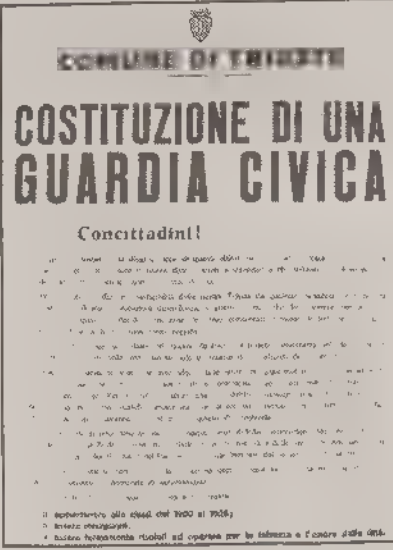
In futuro ci saranno anche sistemi di «telecontrollo» nei punti caldi della città

La lunga tradizione dei corpi di volontari, istituiti sempre in occasioni di crisi

### Formazioni da tempo di guerra

I corpi di sorveglianza composti da ausiliari civili vantano una lunga tradizione a Trieste. La formazione più nota è quella di cui più si parla in questi giorni: la Guardia civica istituita durante l'occupazione tedesca, ma vigili ausiliari giravano per la città già nel XVIII secolo. Tratto comune a queste formazioni, è che la loro istituzione ha sempre coinciso con momenti di grave crisi politica o situazioni di guerra.

Ad esempio una Guardia nazionale volontaria venne istituita nel 1848, quando le spinte nazionaliste e anti-imperialiste in Europa misero in allarme più di un governo. La formazione di ausiliari civili fece una brutta fine: nel 1867 contribuì a sedare



Il bando emesso nel 1944.

nel sangue una manifestazione irredentista. Ci furono tre morti, e la guardia venne sciolta.

Durante la prima guerra mondiale un reparto ausiliario di polizia d'ordine

venne istituito per tenere sotto controllo il porto, e a guerra finita il Comitato di salute pubblica istituì un servizio di guardia civica impiegando giovani volontari, per lo più inesperti, ma soprattutto i soldati cecoslovacchi rimasti in città.

Nel 1944 il podestà Cesare Pagnini propose agli occupanti nazisti la fondazione di una Guardia civica con compiti di polizia qualora i tedeschi avessero dovuto abbandonare la città, e le vicende di quel corpo hanno alimentato numerose polemiche in questi giorni. Non va poi dimenticato il Corpo della Polizia civile istituito dal Governo Militare Alleato, che però, essendo allora l'unico organo di polizia sul territorio, ha una storia a parte.

Tornano le «guardie civiche». No, non quelle storiche, fondate dal podestà Pagnini e risalite in questi giorni agli onori della cronaca, ma un nuovissimo «corpo» di ausiliari volontari che l'amministrazione si appresta a mandare sulle strade cittadine. In divisa, adeguatamente addestrate, senza armi o strumenti di offesa, ma dotate di tutto il necessario per segnalare immediatamente situazioni di potenziale illegalità.

L'assessore comunale alla Vigilanza urbana, Enrico Sbriglia, porterà oggi la relativa delibera in giunta. Un progetto nato in quattro e quattr'otto, per poter concorre all'assegnazione dei cinque miliardi stanziati dalla Regione nel giugno scorso per la costituzione di quelle che sono state subito ribattezzate dall'opposizione di Centrosinistra le «guardie padane». Un'idea sponsorizzata fortemente dalla Lega e sposata - non senza qualche perplessità proprio nelle file di An, che ha vincolato parte dello stanziamento regionale a un'ideale formazione delle future «corde» -

dai partner della Casa delle libertà. Si tratterà di volontari, uomini e donne, che fungeranno da «ausiliari» della polizia municipale e di altre forze dell'ordine e che verranno impiegati per monitorare zone della città particolarmente esposte ad episodi di microcriminalità. Il progetto del Comune di Trieste si chiamerà «Trieste sicura»: oltre ai volontari, saranno previsti anche sistemi di telecontrollo notturno di zone centrali, in passato espo-

**L'assessore Enrico Sbriglia: «Nessun cavaliere padano. Saranno volontari, senza armi e adeguatamente formati a una cultura della legalità»**

ste all'assalto di ladri, vandali e malintenzionati vari.

«Guardie padane? Lei mi pone la questione in modo provocatorio», si schermisce l'assessore Sbriglia. E precisa: «Non pensiamo certo a personaggi in cerca di scal-

pi, ma a privati, o componenti di associazioni, che riceveranno una formazione specifica, in modo da evitare qualsiasi comportamento folcloristico o marziale. Il progetto che presenteremo punta ad innalzare la soglia di sicurezza in città. Questi ausiliari dovranno essere persone formate a una cultura della legalità, prive di qualsiasi precedente penale, che fungeranno da supporto in situazioni «critiche». Il loro compito sarà quello di allertare le autorità preposte alla repressione dei reati».

L'amministrazione, spiega Sbriglia, non vuole creare nessuna pericolosa sovrapposizione tra le nuove «guardie» e le forze dell'ordine. A loro si pensa come a una sorta di vigilantes che dovranno controllare gli accessi alle scuole, o accompagnare qualche anziano a ritirare la pensione, o essere impiegati nella guardiania di strade, stadi, palazzetti dello sport. «Tutto nel rispetto della privacy e della dignità delle persone. Altro che cavalieri padani».

Quanto alle telecamere, dovrebbero entrare in funzione in punti critici: la zona



di piazza della Borsa, la Stazione centrale, la Stazione Marittima, il reticolo di viuzze che circonda Cavana. «Nessun "grande fratello" alla Orwell - si affretta a chiarire Sbriglia - ma un sistema di telecontrollo dotato di automatismi per cancellare le immagini, che comunque sarà possibile utilizzare solo nell'ambito di indagini della magistratura».

Dai banchi dell'opposizione non si fa mistero di considerare l'iniziativa nient'altro che un tributo politico pagato alla Lega Nord. «Siccome non ha assessori in giunta - dice Ettore Rosato, coordinatore dell'opposizione comu-

nale e provinciale del Centrosinistra - la Lega punta almeno a arruolare camicie verdi tra i collaboratori del Comune. E' l'unico modo per far sentire la sua presenza in una città in cui sta scomparendo. Non so se gli onesti cittadini debbano sentirsi più tutelati o più preoccupati da questa iniziativa. Vedremo i contenuti del provvedimento, ma noi siamo del tutto contrari all'istituzione di corpi che nulla hanno a che fare con la sicurezza pubblica, su base astratta e accanto a forze dell'ordine con compiti istituzionali».

Arianna Boria

Una serie di incursioni nei cantieri ha messo in allarme la polizia

## Troppi furti di materiale edile

### Nuovi traffici illegali con l'Est

Volete costruire una casa in Croazia spendendo quasi niente? Semplice, basta venire a Trieste a prendersi il materiale edile e le attrezzature. E poi se uno è fortunato riesce anche a recuperare un camioncino o un furgone per il trasporto. Non è una boutade, ma quella dei furti di materiali e attrezzature edili, dalle piastrelle alla rubinetteria, dai trapani ai compressori, è la nuova corrente di traffico illegale verso Est. D'altra parte una cosa è regolare una gioielleria rischiando di attivare l'antifurto con tutti i rischi conseguenti, un'altra è assaltare un cantiere edile. E' più semplice e «remunerativo».

L'unico rischio è passare il confine. «E' chiaro che di fronte a una situazione di questo tipo attiviamo i controlli ai valichi», ha detto in proposito il responsabile regionale della Polizia di frontiera Giuseppe Padulano. Ha aggiunto: «Facciamo solitamente controlli a campione». E in effetti i ladri con il malloppo passano addirittura sotto gli occhi della polizia. Ma anche gli agenti difficilmente e, a meno che non siano stati avvisati prima, vanno a sospettare che un furgone carico di materiali edili sia oggetto di furto.

L'ultimo colpo è stato messo a segno pochi giorni fa nel deposito dell'impresa «Innocente & Stipanovic» al numero 60 di San Dorligo. L'elenco delle attrezzature rubate merita di essere riportato: un motore generato-

re, un decespugliatore, tre smerigliatrici, un trapano, un trancia-bulloni, un carica batterie, due estintori e un leverino. Il tutto è stato caricato in un furgone Fiorino della stessa ditta. Il valore del bottino è di svariate decine di milioni.

«In un anno ho subito tre furti e ora con la pausa delle ferie me ne aspetto un altro», tuona Aldo Innocente. «Questa - continua l'imprenditore - è una situazione preoccupante. Rischiando di trovarci senza né attrezzature, né materiali. Quando ho denunciato il fatto un poliziotto mi ha confermato che questo tipo di furti è molto frequente, ma che difficilmente si riesce a recuperare la merce perché finisce oltreconfine, in Croazia».

Gli fa eco la signora Lucia Riccesi dell'omonima impresa edile. «In passato abbiamo fatto varie denunce dopo aver subito molti furti. E' stato un incubo. Per me sono colpi su commissione. Vengono a prendere il materiale di cui hanno bisogno». «E pensare - aggiunge Aldo Innocente - che il 23 luglio c'era stato un altro furto nel deposito di San Dorligo. Avevano rubato due trapani e una motosega. Non si può più andare avanti così». In questura non confermano, né smentiscono. «L'attività di prevenzione va avanti regolarmente», dice un funzionario...

Corrado Barbacini

L'ex esponente di Ordine Nuovo è coinvolto in un'inchiesta sugli appalti delle pulizie assieme ad altre dieci persone

## Tangenti in Fiera, Neami torna sotto accusa

Alla gara avevano partecipato nove cooperative, otto rimaste escluse

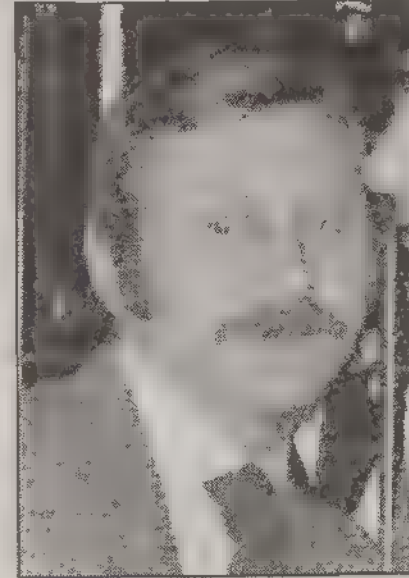
Le ipotesi di reato contestate vanno dalla corruzione, alla turbativa d'asta, dal peculato alle violazioni finanziarie, oltre al falso in bilancio

Un'altra tegola giudiziaria per Francesco Neami, l'ex esponente del movimento neofascista «Ordine Nuovo» condannato poco più di un anno fa all'ergastolo come organizzatore della strage del 17 maggio 1973 alla questura di Milano. Neami che attende a piede libero il processo d'appello e che si è sempre dichiarato innocente, è indagato assieme ad altri 10 triestini per un episodio accaduto, secondo l'accusa, all'interno dell'amministrazione della Fiera di Trieste.

In dettaglio i vertici di una cooperativa avrebbero pagato una tangente di un paio di milioni per acquisire l'appalto delle pulizie, valore 15 milioni e 600mila lire. Beneficiaria la cooperativa «La sorgente», ora in li-

quidazione. Danneggiata, sempre secondo l'accusa, una decina di altre società e la stessa amministrazione della Fiera. L'episodio risale alla fine del 1998, inizi del 1999.

Ecco i nomi degli indagati e le diverse ipotesi di reato formulate dal pm Giorgio Milillo. Franco Neami, 55 anni, deve rispondere di peculato, dell'appropriazione indebita di 9 milioni della cooperativa per compensi a lui non dovuti e di falso in bilancio, un reato destinato a dissolversi al sole grazie alle iniziative della nuova maggioranza parlamentare. L'ex ordinovista si occupava senza ruoli definiti degli affari di questa società dove lavorava anche sua figlia.



Francesco Neami

Claudio Bressan, dirigente della Fiera e buon amico di Neami, è indagato per corruzione e turbativa d'asta, nonché per rivelazione di segreti d'ufficio e peculato. Secondo l'accusa avrebbe ricevuto un milione di lire dai vertici della coopera-

tiva per comunicare l'esatto valore con cui la Fiera avrebbe aggiudicato l'appalto per la «sorveglianza del territorio e per i servizi». Un altro milione sarebbe andato al factotum della società Roberto Robinich.

Luisa Tomasi e Monica Brandoli, rispettivamente presidente e vicepresidente della cooperativa «La sorgente», sono indagate per corruzione collegata all'esborso della presunta tangente, nonché per turbativa d'asta. Nelle indagini, affidate alla Prima compagnia della Guardia di Finanza, sono coinvolte anche altre persone: Rino De Candia, Adriano Cavallero, Aurora Moratto, Nicoletta Neami, Michele Pompilio e Franco Benvenuto. Complessivamente la Procura oltre alla corruzione, alla turbativa d'asta e al peculato contesta reati che vanno da violazioni finanziarie a falsi in bilancio. Molti ipotesi di re-

ati per una somma tutto sommato modesta, due milioni di tangente per un appalto da 15 e mezzo.

Queste però può far comprendere a tutti quale «fame» di lavoro vi sia in città anche per lavori ritenuti poco appetibili. Alla gara della Fiera avevano partecipato la cooperativa «Nuova Tergeste», l'«Ipsa», la «Servizi e manutenzioni generali», la cooperativa «San Giacomo», la «Pulitecno», la «Puliserice», la «L'ausiliaria» e la «Resman». Tutte, secondo l'inchiesta, sono state spiazzate dalle informazioni fornite da Bressan previo versamento della busta.

L'inchiesta è iniziata grazie al «collaborazione» di tre soci della cooperativa che hanno vuotato il sacco davanti agli inquirenti. Così, oltre alla presunta bustarella, sono emersi le altre ipotesi. Le appropriazioni indebite, i falsi in bilancio, i reati fiscali.

Claudio Erne



**Finito con il riscaldamento?**  
**Adesso goditi l'aria condizionata.**

L'estate è arrivata. Voi godetevi tranquillamente il caldo della spiaggia che al fresco ci pensa la vostra SEAT Ibiza con

l'aria condizionata inclusa nel prezzo.  
È un'offerta del vostro Concessionario SEAT.

SEAT Ibiza. Your personal trainer.

€ 10.536\*

per vetture disponibili



Venite a provarla da:

**AutoSofia** Via Flavia 120 • TRIESTE • Tel. 040.383817

Info SEAT: 800-100 300 www.seat-italia.com

L'annuncio mentre il presidente della Regione si incontra nella capitale con il ministro della Sanità Sirchia

# Dorigo: «Lascio i vertici del Burlo»

Il commissario dell'Ospedale infantile disponibile ad una proroga «purché operativa»

Si aprono grandi manovre attorno al «Burlo Garofolo». All'indomani delle elezioni politiche i commissari degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Ircs), di nomina ministeriale, si sono dimessi. Così ha fatto - come del resto aveva ampiamente annunciato in precedenza - anche Elettora Dorigo, reggitrice dell'ospedale infantile triestino. «Ho rispetto per la logica politica, deve fare il suo corso - afferma il commissario - ero stata nominata dal governo di Centrosinistra, se ora il Centrodestra vuole scegliersi una persona gradita, ha diritto di farlo».

Ma questa affermazione, che sembrerebbe assecondare con facilità una logica di schieramento, è anche il risultato di un potente lavoro dietro le quinte. Che la Dorigo, in questo momento, deve

soportare e gestire. Ieri ha annunciato ufficialmente al «Burlo» le proprie dimissioni, chiarendo la posizione maturata in questo periodo incerto: «Ho chiesto al presidente Tondo che, se una nuova nomina si deve fare, si faccia prestissimo, perché un commissario in uscita non può varare progetti di lunga scadenza. Io, in particolare, non posso far partire la riorganizzazione del «Burlo»».

«Ho anche chiesto - specifica il commissario - di poter godere del pieno appoggio della Regione se il mio successore dovesse tardare». Insomma, che si tratti di una «proroga» e non di pura facciata. In realtà, proprio oggi il presidente della Regione sarà Roma per un colloquio risolutivo col ministro Sirchia per definire i nuovi assetti sia del «Burlo» sia del

Cro di Aviano, dove sulla posizione di vertice si sono già scatenate ridde di nomi e di candidature.

Tondo verificherà con Sirchia, come ha spiegato ieri durante la sua visita a Pordenone, «se esistono spazi per candidature che siano espressione di questa regione». Cosa che, almeno per il «Burlo», sembrerebbe da escludere. E' stato lo stesso ex assessore alla Sanità, oggi presidente della Giunta, a confessare che «l'illustre candidatura di un medico triestino è già stata cassata dal ministro, perché l'interessato

aveva ottime credenziali in fatto di professionalità, ma nessuna nel campo della gestione». E ha aggiunto: «I potenziali commissari del «Burlo» arriveranno da altre città: Bologna, o Napoli, o Milano».

Ne resta sorpreso l'assessore regionale in carica, Valtor Santarossa. Il quale assicura che Sirchia non mi sul tavolo ne ha già: «Per il Cro quattro o cinque, di cui solo uno non regionale. Per il «Burlo» meno candidati, quindi, paradossalmente, più certezze». Un nome circolato fra le quinte era quello di Augusto Debernardi, prima dirigente

comunale e ora provinciale. Sembra definitivamente tramontato, mentre si dice che lo stesso Roberto Antonio continui a seguire le vicende della sanità triestina, in specie cercando un buon nome per il «Burlo». Ma l'ex presidente della Regione smentisce qualsiasi interessamento. L'ultima indiscrezione locale darebbe in buona posizione, almeno per un «interim», l'attuale direttore generale dell'Azienda sanitaria, Franco Zigrino. «Non credo che il ministro voglia far cambi continui - dice però Santarossa - la legge sugli Ircs non sarà pronta domani».

Ma se non trovano un accordo sul nome - ribatte la Dorigo - allora mantengano l'appoggio a me. Potrei eventualmente accettarlo fino a quando sarà varata, finalmente, questa legge. Secondo

do il nuovo ministro ci vorranno almeno altri due anni, e in due anni si potrebbe fare la riorganizzazione dell'istituto, rinforzando il suo ruolo di ricerca, migliorando l'assistenza di base, e anche rifacendo la pianta organica. E' pessimo varare un'altra, taglieremo un po' l'organico, potendo ricorrere alla mobilità». Per medici o per personale sanitario? All'occorrenza, per entrambi. Ma siccome ho capito che c'è l'intenzione di cambiare cavallo, allora raccomando che si faccia in fretta».

La Dorigo aggiunge che ora il posto di commissario potrebbe diventare appetibile per chi volesse farlo a tempo pieno. Lo stipendio è stato equiparato a quello di un direttore generale.

g.z.

## In gennaio con il patrocinio dell'Onu Un'assise internazionale sulle migrazioni fra Europa e Mediterraneo del sud

Trieste ospiterà il 18 e 19 gennaio prossimi la conferenza internazionale sulle migrazioni fra l'Europa e il sud del Mediterraneo, promossa dalla Regione, dall'Euro-mediterranean human rights network e sostenuta dalla commissione europea.

Lo ha annunciato a Udine Christopher Hein, direttore del Consiglio italiano per i rifugiati (Cir) a conclusione di un incontro al quale hanno partecipato il presidente della giunta regionale Renzo Tondo, Lucio Gregoret, presidente dell'Istituto euromediterraneo, e Gianfranco Colonnello, direttore del servizio autonomo per l'immigrazione.

La Regione ha già in atto una collaborazione con il Cir, organismo istituito dall'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati, che il presidente ha definito «positiva» e ha lo scopo di fornire assistenza a coloro che richiedono asilo.

«Nel Friuli-Venezia Giulia - ha affermato il presidente Tondo - è stata attivata tramite il Servizio autonomo per l'immigrazione una rete di servizi e di attività a favore di coloro che fruiscono della protezione umanitaria sulla base della convenzione internazionale di Ginevra».

«Va infatti considerato - ha precisato Tondo - che la nostra regione è una delle realtà italiane nelle quali si verifica il maggior numero di ingressi relativamente ai flussi migratori in atto in Europa; inoltre spesso fra gli irregolari e i clandestini vi sono persone provenienti da Paesi in conflitto o nei quali vengono negati o repressi perfino i più elementari diritti dell'uomo. Si tratta quindi di rifugiati che hanno ancor più bisogno di aiuto».

Alla conferenza che si terrà nel capoluogo regionale prenderanno parte i rappresentanti dei quindici Paesi aderenti all'Unione Europea e dei dodici Paesi del Mediterraneo, nonché esponenti comunitari, del governo, dell'Alto commissariato per i rifugiati, dell'Organizzazione internazionale

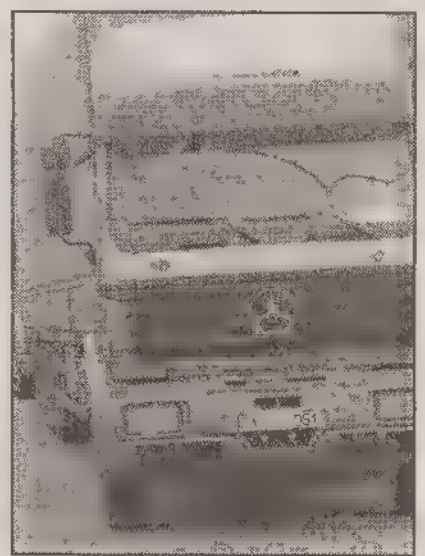
per le migrazioni (Oim) e di associazioni umanitarie.

La scelta del capoluogo regionale quale sede dell'importante assise evidenzia il ruolo internazionale del Friuli-Venezia Giulia, sempre più spesso luogo di dialogo e di incontro tra i popoli. L'evento sarà nel contempo l'occasione per approfondire la situazione dei flussi migratori sul territorio regionale.

Gli artigiani prevedono che nei prossimi mesi ci saranno pesanti passivi

Amarezza, delusione e preoccupazione fra i trasportatori triestini all'indomani della bocciatura al Senato della proroga per il gasolio agevolato. L'emendamento del senatore dell'Ulivo Milos Budin, respinto lunedì scorso prevedeva un ulteriore contingente di 6 milioni di litri per Trieste.

Ma ora, dopo la seconda bocciatura (la precedente era avvenuta una decina di giorni fa alla Camera su un analogo emendamento presentato dall'onorevole Riccardo Illy), occorrerà attendere fino a dicembre,



quando il provvedimento verrà inserito nella finanziaria.

Nel frattempo, però, le scorte di carburante a prezzo agevolato si stanno esaurendo e la situazione, per gli operatori locali si sta facendo pesante.

Le associazioni di categoria preoccupate per la mancata approvazione della proroga del contingente agevolato

## Gasolio, trasportatori sul piede di guerra

«Era importantissimo per la nostra categoria - spiega Giuseppe Sparta, presidente degli autotrasportatori aderenti all'Associazione degli artigiani - che la proroga del provvedimento venisse approvata».

Il problema, a questo punto, è che con il contingente quasi esaurito ci troveremo ad aver a che fare con la concorrenza di Gorizia e con quella, senza possibilità di controllo e di contrasto, degli autotrasportatori dell'Est. La possibilità di usufruire dell'agevolazione incide sui costi di

un'impresa nella misura del 30 per cento e tenendo conto che un'attività di una società di autotrasporto di medie dimensioni richiede un consumo mensile di carburante dell'ordine di circa 5 mila litri, questo è un dato che si traduce in un costo di oltre 3 milioni in più al mese. Una cifra notevole che viene a incidere sul bilancio annuale di un'azienda del nostro settore. In ogni caso dobbiamo renderci conto che non possiamo restare immobili di fronte a una tale situazione e nei prossimi

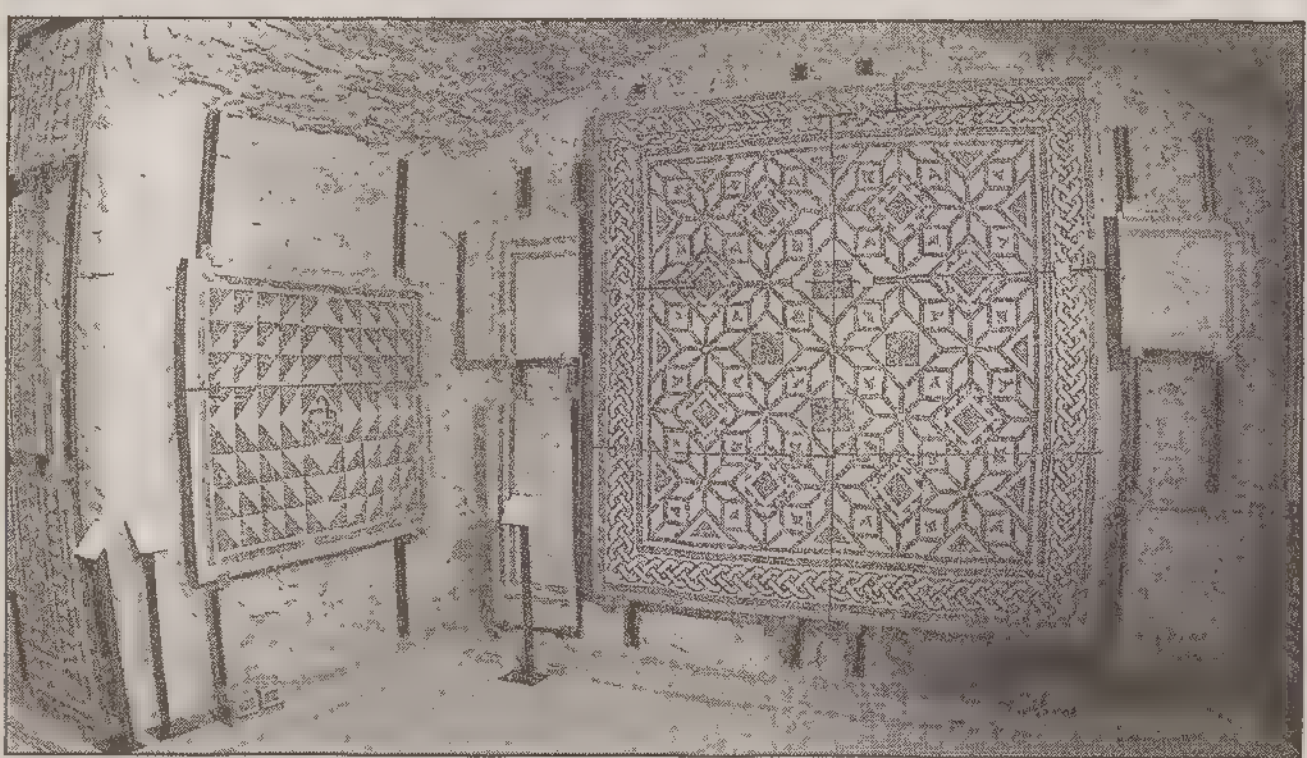
giorni decideremo delle forme di protesta».

Anche in ambito Cna la situazione viene valutata in termini piuttosto pessimistici: «Per quanto ci aspettassimo la bocciatura dell'emendamento non riesco a capirne le motivazioni - osserva il presidente Gianfranco Granara - so soltanto che è un grosso danno, dopo che eravamo riusciti a ricostruire un sistema di trasporti: recentemente eravamo stati dal prefetto per cercare delle contromisure rispetto alle irregolarità da parte dei

trasportatori d'oltre confine, per i quali non valgono le regole della Comunità europea e quindi ci troviamo a combattere con una concorrenza sleale, resa ora più forte dalla questione del gasolio». I vertici di categoria che si richiamano alla Cna, dal canto loro, dipingono un futuro a fosche tinte: «Ci sarà una perdita complessiva di centinaia di milioni - viene sottolineato - e il vuoto causato dalla mancata approvazione non ci permetterà di reggere la concorrenza».

g. cos.

## Inaugurata dall'assessore Menia l'esposizione al Bastione Lallo Ritornano a nuovo splendore i mosaici della villa di Barcola



La sala con i mosaici rinvenuti nella villa marittima di Barcola, ora esposti al Lapidario Tergestino.

TRIESTE L'assessore alla cultura Roberto Menia esterna nuovamente: «Trieste sta dando segnali di risveglio, c'è una crescita culturale e spirituale. Sta tornando ai livelli di un tempo, quando era una delle più grandi città museali assieme a Firenze. Non capisco però come il suo simbolo, il Castello di San Giusto, non sia in perfette condizioni». Lo spunto per le dichiarazioni dell'onorevole Menia è stato l'inaugurazione, avvenuta ieri, della sala dedicata ai mosaici romani, che ha arricchito il Lapidario Tergestino dei Civici Musei di Storia ed Arte.

La nuova realizzazione è stata possibile grazie al generoso contributo di Fulvia e Fulvio Costantinides, che hanno voluto onorare la memoria del loro congiunto Giorgio, e per i quali il deputato Menia ha avuto parole d'elogio. «Un ringraziamento doveroso a una famiglia, che nobilita Trieste. La città può conoscere l'epoca romana tramite questi mosaici. Sicuramente a Barcola c'è ancora molto, ma ormai è impossibile pensare ad altri recuperi a causa delle numerose case, che sono state costruite».

Dopo quarant'anni infatti sono nuovamente visibili i mosaici trovati tra il 1887 e il 1891 negli scavi di Barcola, dove vennero ritrovati i resti di una lussuosa villa marittima databile, nella sua prima fase edilizia, al

I preziosi reperti, scoperti alla fine dell'Ottocento, appartengono a un più vasto complesso risalente al primo secolo avanti Cristo

la seconda metà del primo secolo avanti Cristo. Poi fu ampliata all'inizio del primo secolo dopo Cristo e ristrutturata nei successivi cinquant'anni. I lavori, diretti da Adriano Dugulin, sono stati curati da Marzia Vidulli Torlo, la quale, insieme a Marino Ierman, ha progettato l'allestimento all'interno del Lapidario Tergestino, ospitato dallo scorso aprile nel Bastione Lallo del Castello di San Giusto.

Gli ambienti della villa conservavano in parte la loro pavimentazione a mosai-

co in cui predominavano i motivi geometrici in bianco e nero, ma non mancavano dei tassellati neri, occasionalmente bianchi, in cui erano inseriti frammenti di marmi e ciottoli dai colori policromi. Questi ultimi esprimevano il gusto per un cromatismo di influenza ellenistica ed erano poco comuni nell'Italia settentrionale, a eccezione di Aquileia.

Il nuovo allestimento riunisce i vari pezzi dei singoli mosaici, che sono affiancati da un plastico realizzato al momento degli scavi e da pannelli illustrativi, ricreando una pianta completa della villa. Si possono ammirare pure altri mosaici rinvenuti a Trieste, come quello scoperto durante la fondazione del Palazzo della Ras. Per tutto il mese di agosto, la Sala dei Mosaici è inserita nelle visite proposte nell'ambito della manifestazione Musei di Sera, che prevede l'apertura del Castello di San Giusto dalle 20 alle 24. Il Lapidario Tergestino si può visitare inoltre nei giorni feriali e festivi dalle 9 alle 13, eccetto il lunedì.

Massimo Laudani

## Manifestazione del «Trieste social forum» durante il consiglio comunale I no-global stasera in piazza contro la mozione di An

Forza nuova:  
«Noi, a Genova,  
non c'eravamo»

«Rigetiamo le accuse in base alle quali il nostro movimento si sarebbe infiltrato nel corteo di Genova contro il G8, per provocare disordini. Queste sono teorie tipiche degli eredi dei comunisti, che rifiutiamo. Per questo abbiamo simbolicamente occupato la sede triestina della Rai, per manifestare il nostro dissenso da coloro che hanno contribuito ad amplificare queste accuse».

Fabio Bellani, leader triestino di Forza nuova, risponde così alla situazione creata dopo i disordini verificatisi nel capoluogo ligure. «Ci sono precedenti storici che confermano come la sinistra abbia sempre conosciuto la più raffinata tecnica della guerriglia urbana, accuratamente preparate a tavolino. A Genova - aggiunge Bellani - tutto questo si è ripetuto, per giunta sotto l'ombrello protettivo dell'Ulivo e di Rifondazione comunista. Guarda caso è stato il quotidiano «L'Unità» il primo a parlare di nostre infiltrazioni nel corteo. Invece è sufficiente conoscere le più recenti affermazioni di Fidel Castro, che ha parlato di globalizzazione, definendola la «fase finale del comunismo in cui tutti gli uomini sono identici, le nazioni non hanno confini o distinzioni culturali» e di Toni Negri, che invita a distruggere le nazioni, per capire quale sia la vera ideologia della sinistra».

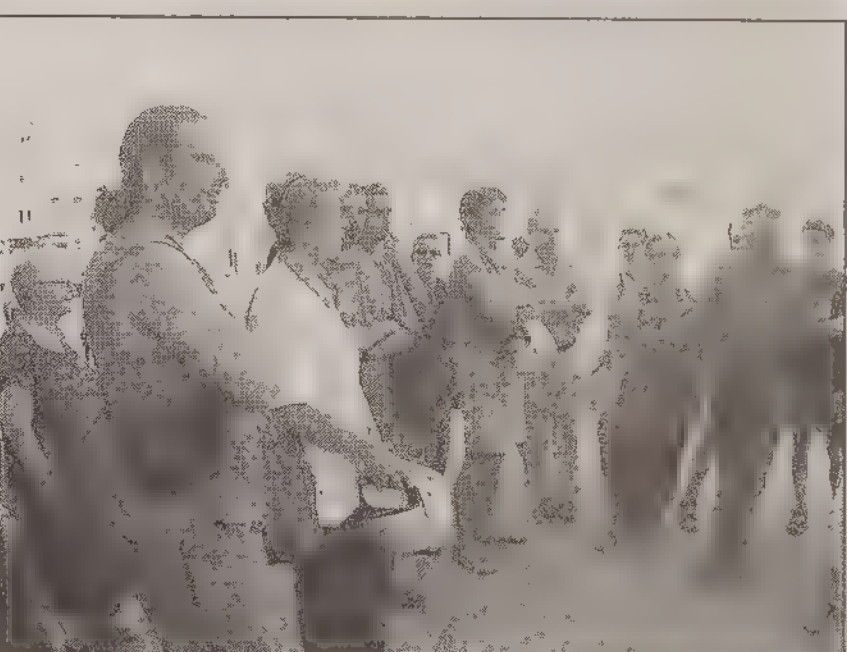
Nell'occasione, Bellani ha anche presentato la nuova rivista triestina del movimento, che si chiama «Contropotere» ed è uscita, in questo primo numero (da settembre la pubblicazione diventerà mensile) con 16 pagine. «Contropotere» sarà sempre distribuita gratuitamente.

Questa sera il popolo del no-global tornerà in piazza Unità. In contemporanea al consiglio comunale, sotto il palazzo del municipio, le associazioni che hanno partecipato alla protesta del G8 promuoveranno un'assemblea pubblica, aperta a tutti, e un sit-in contro la mozione presentata da Alleanza nazionale, che sarà discussa dall'assemblea. Il documento, di cui è stata annunciata una terza versione, «alleggerita» nei contenuti rispetto al testo originale, punta ora a rescindere le convenzioni tra l'amministrazione e i gruppi di antiglobalizzatori segnalati per «problemi di ordine pubblico» (inizialmente l'iniziativa era contro tutti, indistintamente) e a segnalare al prefetto, non più la volontà di proibire tutte le proteste antiglobal, ma solo la «preoccupazione» del consiglio per manifestazioni pubbliche dei contestatori violenti.

«Siamo qui oggi - ha detto Edi Pernici del «Trieste social forum», illustrando le motivazioni dell'iniziativa di questa sera in una conferenza stampa all'aperto davanti al palazzo municipale - non

solo in seguito ai fatti di Genova, ma anche per quanto è accaduto politicamente a Trieste. Nella mozione di An, per quanto modificata, rimane la volontà di escludere chi ha svolto attività antiglobalizzazione. Vogliamo ribadire che questa mentalità colpisce una grande fetta della società triestina, i partiti, i sindacati, le associazioni del mondo cattolico. Noi credevamo di vivere in un Paese democratico, ora ci troviamo davanti alla proibizione di manifestare in piazza. E aspettiamo di vedere come si comporterà la maggioranza comunale davanti a questa proposta».

Sergio Facchini, esponente di Rifondazione - intervenuto insieme al neo-segretario del partito Igor Canciani e al segretario della Cgil, Wally Catalano - ha definito la mozione di An «inaccettabile» e «antidemocratica». «E' un chiaro tentativo di ritorsione - ha precisato - contro le settemila persone scese in piazza a Trieste martedì scorso, che hanno dimostrato come si può condurre una manifestazione in modo pacifico. La polizia ha fatto il suo dovere



I promotori dell'iniziativa di protesta di questa sera.

e non c'è stato alcun problema di ordine pubblico».

Per il mondo cattolico ha parlato Ettore Albizzi, esponente dell'Accri, l'associazione di cooperazione cristiana internazionale, impegnata in Ecuador e in Kenya per aiutare le popolazioni in progetti di auto-sviluppo, che fa parte, con i Beati costruttori di pace, della rete Lilliput. «Siamo qui - ha detto - per portare la voce di chi non ha voce e per rendere pubblico il nostro dissenso contro chi ci vuol togliere la libertà di esprimerci». «Il principio di fondo della mozione di An è aberrante e punta a eliminare chi non la pensa come loro», le ha fatto eco Adriano Mazzucco, rappresentante di «Tempi moderni», invitando tutte le co-

operative sociali, «così duramente attaccate», ad essere presenti questa sera in piazza Unità.

Andrea Olivieri di «Ya Basta!», infine, ha definito la mozione un «attacco a una realtà che sul territorio ha prodotto moltissimo in termini di costruzione di reti di solidarietà». «Rifiutiamo l'assurda divaricazione tra violenti e non violenti, che non esiste. I fatti di Genova hanno dimostrato chiaramente che da parte sia la violenza. E' una ferita che ci porteremo sempre dentro. Ora - ha concluso - per noi è importante ricominciare dal basso, dalle esperienze di questo territorio».

Al sit-in di questa sera prenderà parte anche il Partito Umanista.

ar. bor.

L'Arciragazzi, in una lettera aperta alla città, respinge al mittente le affermazioni del consigliere Tononi di An

## «Il nostro è un progetto di qualità»

Mentre nella riunione dei capigruppo svoltasi lunedì scorso An ha annunciato una terza versione della mozione contro gli anti-globalizzatori, che verrà discussa stasera, la presidenza dell'Arciragazzi interviene in merito alla precedente versione del documento e alle dichiarazioni al riguardo da parte di Piero Tononi. Il consigliere di An aveva, tra l'altro, affermato: «All'Arci con un blitz dell'ex assessore Poropat, è stata data in gestione la Ludoteca dei popoli, bypassando completamente la circoscrizione. L'Arci è emanazione di un partito politico e non può godere di ruoli istituzionali. E poi c'è

il pericolo di confusioni con quanti frequentano il ricreatorio, che potrebbero imbattersi in un «cattivo maestro». Se capitate a mio figlio non mi farebbe piacere».

La responsabile di Arciragazzi, Claudia Piredda, replica attraverso una «lettera aperta» indirizzata alla città e ai capigruppo del Consiglio comunale. «L'assegnazione dei locali all'Arciragazzi, e non all'Arci, associazione diversa dalla prima - sottolinea - non è avvenuta con un blitz, come lo si definisce, da parte dell'assessore Poropat, ma a seguito di un iter durato anni e che ha coinvolto commissioni consi-

liari e giunta comunale nella valutazione di quello che è stato e resta tuttora un progetto innovativo, portato ad esempio a livello nazionale».

La presidente, quindi, precisando che «Arciragazzi è un'associazione autonoma e svincolata dai partiti», ricorda che ha preso in carico i locali che sono diventati «Ludoteca dei popoli» provvedendo ad effettuarne la ristrutturazione, dopo che gli stessi furono distrutti da un incendio, ed ora ne usufruisce con un regolare contratto d'affitto. «Arciragazzi viene poi sottolineato - spiega - che la dichiarazione che vede presenti in Ludoteca

«cattivi maestri» non sia il risultato di un pensiero che porta a un'epurazione». L'associazione sottolinea inoltre che, con sindaco Dipiazza, la convenzione a Muggia era stata rinnovata per anni e la qualità del lavoro valutata positivamente.

Ricordando infine che Arciragazzi si è trovata negli anni a operare e a collaborare con amministrazioni di centrodestra e di centrosinistra, sentendosi «sempre libera di esprimere le proprie posizioni», la presidente Piredda conclude ritenendo di «dover ricevere delle scuse formali da parte di Tononi per le dichiarazioni rilasciate, che sono offensive».

Rapinatore solitario in azione ieri prima della chiusura delle 12.30 nel negozio di telefonini «Boratel» in via Barbariga a Roiano

# Pistola in pugno: «I soldi o ti uccido»

La commessa terrorizzata ha consegnato 300 mila lire, lui ha preso anche tre cellulari

In un appartamento in via dell'Istria. È stata trovata seduta al tavolo della cucina con ancora la siringa in mano

## Overdose a S. Giacomo, giovane donna la vittima

Seduta al tavolo della cucina, la testa reclinata da una parte e in mano la siringa con la quale si era iniettata una dose mortale. Ennesima morte per overdose.

Il corpo senza vita di Manuela Millo, 37 anni, è stato trovato l'altra sera in un appartamento del Vaticano in via Dell'Istria. A dare l'allarme al 118 è stato un amico con il quale la donna aveva trascorso la serata di domenica. Erano rimasti d'accordo di sentir-

si anche lunedì, ma l'amico aveva telefonato più volte senza ottenere risposta. L'altra sera preoccupato l'uomo ha bussato alla porta e, non ottenendo risposta, ha chiamato i vigili del fuoco. Che dopo poco hanno aperto la porta dell'appartamento. All'interno, in cucina c'era la giovane fulminata da una dose fatale di eroina. Così ha ipotizzato il medico legale Fulvio Costantinides. Ma sarà l'autopsia che dovrebbe essere disposta dal so-

stituto procuratore Lucia Baldovin a confermare quello che è molto di più di un sospetto. Le indagini sono state affidate alla squadra mobile. Gli investigatori della quinta sezione stanno puntando al pusher, alla persona che ha fornito a Manuela Millo la dose fatale, quella che l'ha uccisa.

Nei giorni scorsi diversi tossicodipendenti avevano rischiato di morire fulminati da un'overdose provocata dall'assunzione di ero-

ina troppo pura. A metà giugno un altro giovane era morto ucciso dalla droga. Nello stesso periodo era partita la retata dei poliziotti della Mobile. Bruno Codiglia, di 41 anni, via Fornace 13 e Cristian Milovac, di 23, via Fonderia 6, erano stati arrestati, in due distinte operazioni, dagli agenti della quinta sezione. Per loro l'accusa era di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

c.b.

Rapina a mano armata ieri a pochi metri da due caserme della polizia. Un bandito con la pistola in pugno ha fatto irruzione in un negozio di telefonini. Ha puntato l'arma contro la commessa e si è fatto consegnare l'incasso, circa 300 mila lire. Poi se n'è andato portandosi via anche tre cellulari.

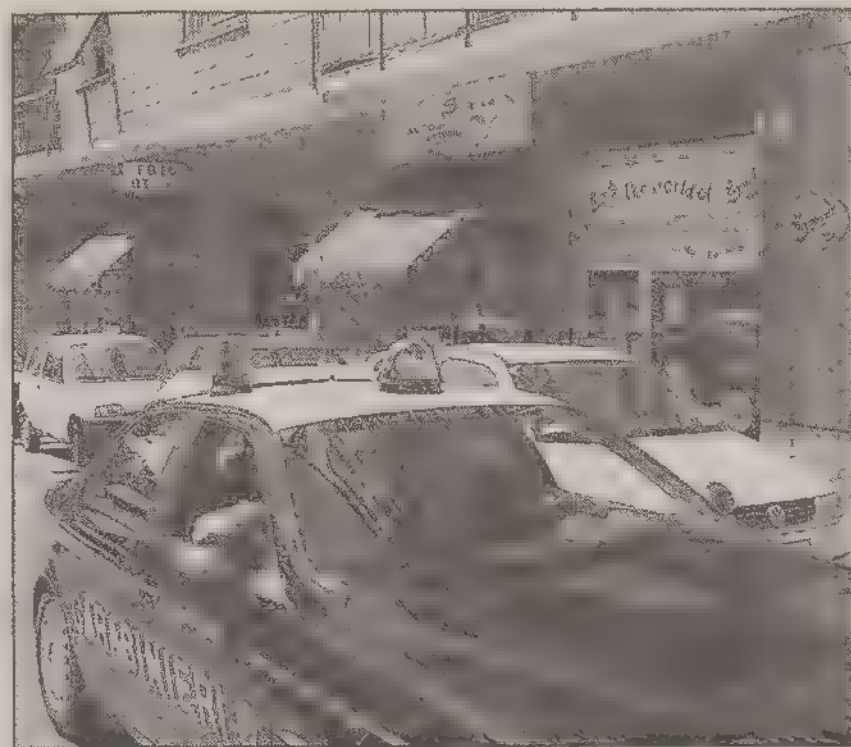
Il colpo è stato messo a segno verso le 12.30, poco dopo l'orario di chiusura, nel negozio «Boratel 2000» in via Barbariga 8 a Roiano. Nessuno dei passanti si è accorto di quanto stava accadendo.

E pensare che lì vicino in via Montorsino ci sono la caserma della polistrada e un distaccamento della

polmire: spesso in quella strada transitano le pattuglie ma, ieri a quell'ora, nessuna vettura azzurra con il lampeggiante stava passando. In quel momento la commessa stava andando a pranzo e si stava apprestando a chiudere la porta e abbassare la saracinesca.

«Dammi i soldi. E non fare scherzi, altrimenti ti ammazzo», ha intimato il bandito che aveva in testa un casco da motociclista di colore chiaro. In mano impugnava una pistola di tipo semiautomatico.

La commessa, Cristina Salviato, 24 anni, terrorizzata ha aperto la cassa e ha consegnato al bandito il contenuto, appunto 300 mi-



Il negozio rapinato in via Barbariga (foto Sterle).

la lire. Poi il malvivente ha preso tre cellulari e in baleno se n'è andato. Qualcuno lo ha visto salire su un motorino e partire a tutta velocità.

La giovane si è ripresa dallo choc e ha chiamato il «112». Dopo pochi minuti alcune pattuglie sono arrivate sul posto. Gli investigatori hanno interrogato alcuni testimoni che aveva-

no visto il malvivente fuggire in motorino.

Subito sono scattate le ricerche nelle quali sono stati coinvolti anche gli agenti della squadra volante. Ma del bandito nessuna traccia. Come volatilità. In serata si è saputo solo che lo scooter utilizzato per la fuga era stato rubato lo scorso 25 luglio nella zona di Rozzol Melara.

Corrado Barbacini

Protestano per le condizioni dello stabile che si trova al numero 1 da loro giudicato inagibile. L'Istituto proprietario respinge le accuse

## Via Timignano, inquilini infuriati dopo l'incendio



Fuligine in uno degli appartamenti (foto Lasorte).

«Hanno preso in giro noi e anche il sindaco che era arrivato qui subito dopo l'incendio. Negli appartamenti non si può vivere. Hanno dato solo una spazzatina e se ne sono andati». Infuria la protesta tra gli abitanti dello stabile di via Timignano 1 colpito qualche giorno fa da un incendio.

Tuona un inquilino dello stabile di proprietà dell'Istituto Caccia e Burlo: «Quello che ha fatto l'Italspurghi dopo l'incendio è stato insufficiente. Chi rimane in questi locali lo fa a rischio della propria vita. Ci sono,

nell'aria, ancora particelle di monossido. Ci vuole un intervento urgente. Proprio ieri un'altra donna è stata ricoverata a Cattinara».

Getta acqua sul fuoco il sindaco Roberto Dipiazza che ha annunciato un sopralluogo per questa mattina. «Abbiamo provveduto a trovare per queste persone una sistemazione al Marchesetti. So che alcuni bambini sono stati ricoverati. Il problema tuttavia ha riguardato la tromba delle scale e un corridoio al primo piano. Credo che come

sindaco ho fatto tutto quello che era possibile. Se gli inquilini reputano che non vada bene devono rivolgersi all'Istituto Caccia e Burlo».

Daniele Damele, segretario amministrativo dell'Istituto anche per conto del presidente Barilla respinge le accuse: «In meno di 24 ore — dice — siamo riusciti a rendere agibile lo stabile facendo lavorare per una notte sedici dipendenti di una cooperativa. Poi sabato sono state fatte le pulizie in tre alloggi e ieri sono state completate».

Anche aiuole e vialetti nel comprensorio di via Lorenzetti dopo l'opera di ristrutturazione costata all'incirca 900 milioni

## «Rifioriti» gli alloggi dell'Ater in Ponziana

Entro l'anno saranno appaltati lavori in altri sette fabbricati per 76 appartamenti

E' stato inaugurato ieri mattina, nel rione di Ponziana, alla presenza del presidente dell'Ater, Alberto Mazzi, l'edificio di proprietà dell'azienda di piazza Foraggi del quale è stata ultimata in questi giorni la ristrutturazione. Si tratta di uno dei vari passaggi del progetto di riqualificazione dell'intero patrimonio immobiliare dell'Ater di Trieste, che complessivamente vedrà spesi, sul territorio della città, ben 125 miliardi. Il programma complessivo è partito nel '96 ed è finanziato con i fondi della legge regionale n.47 del '91.

«Si tratta di un programma ambizioso - ha dichiarato Mazzi - che prevede un forte impegno da parte dei tecnici dell'azienda, che devono curare la trasformazione di vecchi edifici, realizzati con criteri residenziali validi molti decenni fa, in moderne abitazioni. L'ostacolo maggiore - ha aggiunto - consiste nel fatto che, talvolta, in virtù di singoli acquisti che qualcuno degli in-



Il comprensorio di via Lorenzetti con gli alloggi ristrutturati dell'Ater (foto Sterle)

quilini ha operato nel corso degli anni, di certi immobili siamo proprietari solo parzialmente. In questi casi - ha proseguito Mazzi - abbiamo due possibilità. Riacquistare o proporre una permuta. In ogni caso - ha detto con orgoglio il presidente dell'Ater - stiamo

procedendo a grandi passi verso la ristrutturazione complessiva del nostro patrimonio immobiliare».

Anche nel caso di ieri, in via Lorenzetti, l'edificio, realizzato seguendo il vecchio principio della «Hof» tedesca, cioè del condominio con cortile o giardino, di cui

ci sono tanti esempi in città (il Vaticano o le case di via Domus civica, tanto per ricordare le situazioni più note), è stato quasi completamente ricostruito, dotato di ascensore, di vialetti e aiuole all'ingresso. L'immobile è stato costruito nel 1931, si sviluppa su cinque piani

fuori terra e uno seminterrato e comprendeva, prima dei lavori ultimati ieri, una quindicina di alloggi di dimensioni piuttosto ridotte; adesso le abitazioni sono dieci e sono tutte dotate dei più moderni comfort, in particolare dell'impianto autonomo per il riscaldamento a gas metano.

Il costo totale dell'operazione è stato di quasi 900 milioni, tradotto proporzionalmente in una novantina di milioni per alloggio, tale da determinare un prezzo al metro quadrato di circa un milione e 880 mila lire. «Possiamo dire di aver aggiunto un'altra piccola perla alla nostra collezione - ha detto Mazzi - perché adesso queste sono abitazioni degne di tal nome».

Entro l'anno saranno appaltati lavori di recupero in altri sette fabbricati per la realizzazione di 76 alloggi, mentre nel 2003 i cantieri saranno otto per 88 alloggi. Attualmente sono in corso di esecuzione sette interventi per una novantina di alloggi.

u. s.

Ribadita la volontà di risanare dagli avvocati e dai consulenti della Lucchini

## Ferriera, summit in procura per richiamare gli impegni

Guarire, tagliare, lasciare tutto com'è. Un nuovo «consiglio» sulla situazione della Ferriera di Servola si è svolto ieri davanti ai pm Federico Frezza e Maddalena Chergia, titolari di tutti i fascicoli di indagine sull'attività dello stabilimento siderurgico, più volte «indagato» per la fuoriuscita di fumi e polveri, ritenute imbrattanti, ma anche pericolose per la popolazione dei rioni limitrofi.

Per due ore dalle 12 alle 14, gli avvocati Giuseppe Frigo e Giovanni Borgna, assistiti dal professor Salvatore Tomasi e dal dottor Pietro Bontempi, hanno discusso con i magistrati dei numerosi problemi che affliggono lo stabilimento. In particolare dei depositi di carbone che dovrebbero essere allontanati dalla riva del mare; del rinnovamento della macchina caricatrice della cokeria, da cui anche nelle scorse settimane sono usciti grandi quantitativi di fumi, documentate da riprese fotografiche e filmati; dell'asfaltatura delle strade interne da cui si levano altre nubi

di polvere al passaggio dei mezzi pesanti; del nuovo impianto idrico la cui realizzazione è in ritardo per difficoltà sorte con l'Acegas.

Gli avvocati e i consulenti del gruppo Lucchini hanno ribadito la disponibilità dell'azienda a risanare la macchina caricatrice della cokeria. I tempi di progettazione e costruzione della nuova «li-

Non sfugge a nessuno che le discussioni di ieri sono collegate alla recentissima audizione del sindaco Roberto Dipiazza nello stesso ufficio. Il primo cittadino aveva ribadito l'impegno del Comune a tutela della qualità della vita degli abitanti dei rioni limitrofi. «Non si può andare avanti così. E' una situazione insostenibile».

Va intanto registrata la posizione della «ConfSal», il sindacato di maggioranza relativa all'interno dello stabilimento. «Appoggiamo totalmente le ultime iniziative del sindaco, tese a risolvere una volta per tutte una situazione che ormai ha assunto connotati irreali quanto grotteschi. Esiste persino un modulo prestampato all'interno dello stabilimento per poter chiedere i danni causati dai autoveicoli da imbrattamenti dovuti all'inquinamento. Auspichiamo un tavolo di trattativa in cui si ci adoperi per indicare una soluzione - anche in prospettiva di una possibile chiusura della Ferriera - che possa offrire una dignitosa alternativa a tutti i dipendenti e le loro famiglie».

c.e.

**Tempi lunghi per progettare e costruire la nuova linea ecologica che interesserà soprattutto la macchina caricatrice della cokeria**

nea ecologica» non sono però brevi. Si tratta dunque di traghettare la Ferriera in questa nuova situazione provocando il minimo disturbo possibile. Su questi impegni e su queste valutazioni la riunione cui ha partecipato brevemente anche il procuratore capo Nicola Maria Pace, è stata aggiornata a ottobre.

Per tutto il mese di agosto si potrà chiamare l'800-846079. Collaborazione con il «Corpo pompieri volontari»

## Numero verde per anziani in difficoltà

Per molti anziani, soprattutto quelli che vivono da soli, l'estate non è la stagione più gradevole; e ferragosto, se possibile, moltiplica i disagi: i servizi si allentano la presa, i rinvii burocratici si accentrano, le difficoltà a trovare una pronta risposta alle più disparate esigenze, anche banali, aumentano. Nei casi di urgenza, poi, le persone sole vengono colte da vero e proprio panico, nel dubbio di non poter ottenere un aiuto tempestivo ed efficace. E c'è il rischio di isolamento e di emarginazione sociale si fa più forte. Sono queste le ragioni

che, anche quest'anno, hanno indotto Televita - che opera da anni con l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina ed il Comune di Trieste nella rete dei servizi territoriali gratuiti di assistenza e di pronto intervento a domicilio - a mettere a disposizione esperienze e strutture per concorre allo sforzo in atto di rendere meno precario questo periodo a tutte le persone, soprattutto gli anziani, che devono affrontare impreviste necessità.

Fino al 31 agosto il numero verde 800/846079 sarà il filo continuo che collegherà chi ha bisogno di aiuto alla

fitta rete di organismi al servizio del cittadino. L'iniziativa è stata annunciata dal prefetto Vincenzo Grimaldi dal presidente di Televita, Michela Flaborea, vista la sensibilità anche in precedenza dimostrata dalla Prefettura di Trieste riguardo alle problematiche socio-assistenziali che caratterizzano, soprattutto per l'alta incidenza di anziani, la vita triestina. Il prefetto si è compiaciuto della disponibilità dimostrata da Televita dimostrando un vivo apprezzamento per la società che impegna i propri esperti addetti alla centrale operativa, attiva 24 ore su 24, in

questa attività straordinaria di grande valore sociale.

L'iniziativa, svolta come di consueto anche in collaborazione con il «Corpo pompieri volontari», vuole offrire ai cittadini anziani bisognosi un punto di riferimento, un ponte ideale (ma in realtà molto concreto) tra la persona e i servizi del territorio, un contatto telefonico, un intervento in caso di guasto idraulico o elettrico, e altro ancora. Di fatto, la collaudata struttura della Televita e l'esperienza maturata in anni di contatti diretti, vengono messi gratuitamente a disposizione di chi ne ha bisogno.

Magistrati, avvocati, impiegati del palazzo di giustizia, giornalisti e tanti amici ai funerali della Rotteri

## L'addio a Miranda tra tanta commozione



Un momento della cerimonia funebre (foto Lasorte).

Ultimo corale addio ieri a Miranda Rotteri, la giornalista de «Il Piccolo» che ha contrassegnato un'epoca. Sia per le sue cronache giudiziarie, sia per il suo impegno a tutto campo a favore degli animali.

L'estremo saluto le è stato portato da magistrati, avvocati, impiegati del palazzo di giustizia, investigatori, giornalisti di varie testate e di diverse età, e da tanti amici. Con la sua scomparsa si è chiusa un'epoca e in molti ieri nella cappella di via Costalunga hanno avvertito questo cambiamento. Dolorosamente e

con commozione. Qualcuno ha deposto una rosa sulla sua bara, altri si sono raccolti in preghiera. Uomini maturi non sono riusciti a trattenere le lacrime. Qualcuno ha cercato di nascondere, altri invece non si sono vergognati della loro commozione.

Un sacerdote ha officiato il rito: «La sorella Miranda è ritornata nella casa del Signore...».

Quando il carro funebre si è mosso, è comparso non si sa da dove un giovane gatto grigio - pezzato. Ha atteso che il mezzo passasse ed è sparito tra l'erba di un'aiuola.



Sta andando a lavorare.

Avvisi un incendio, chiama questo numero.

Giuseppe Luciani, Agricoltore

CAMPAGNA ANTINCENDI BOSCHIVI

Unione delle Comunità Europee Commissione Europea

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Regionale delle Foreste

## A lavorare per il bosco.

L'abbandono delle pratiche forestali e agricole è un fattore a monte del problema degli incendi boschivi. Lavorare la terra e conoscere la natura significa anche amarla: l'occhio esperto del contadino può fare molto per la salvaguardia della flora e della fauna del bosco.



## se il bosco brucia si spegne la natura

## Avvisi Economici

**MINIMO 15 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 im-

bili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

**1 IMMOBILI VENDITA**  
Feriale 2200 - Festivo 3500

**ABITARE** a Trieste. Palazzo antico intero. Da restaurare. 1000 mq con grande corte. Occupato con buon reddito. 040/371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste. Piazza Goldoni ufficio con doppio ingresso e 4 servizi. 310 mq divisibili. Luminosissimo. Secondo piano con ascensore. 040/371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste. Sistiana vista mare. Mezza bifamiliare come primo ingresso. Grande metratura. 800

mq di giardino pianeggiante. 040/371361. (A00)

**COLOGNA:** quinto piano recente; atrio, salone, due matrimoniali, due singole, doppi servizi, ripostiglio, cucina, poggiosi. 300 milioni. Norbedo Immobiliare. 040/368036. (A00)

**COMMERCIALE** alta: vista totale, primingresso: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazze, box, posti auto. 400 milioni. Norbedo Immobiliare. 040/368036. (A00)

**HABITAT** 040/314747 Cattinara recentissimo vista mare soleggiato su due livelli:

soggiorno cucinotto matrimoniale camera singola due bagni terrazze box. Termo autonomo. 350.000.000. (A00)

**HABITAT** 040/314747 Pinguente ottime condizioni soleggiato facilità parcheggio: ampio ingresso cucina abitabile matrimoniale ba-

gno nuovo 60 mq di giardino proprio. 170.000.000. **HABITAT** 040/314747 Viale recente piano alto soleggiato con ascensore: soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio due balconi cantina. 198.000.000. (A00)

**L'IGLOO** 040/661777 Gepa in bel palazzo d'epoca appartamento con tranquillissimo balcone interno rimesso a nuovo composto da atrio, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile e servizi. Lit. 185.000.000. (A00)

**L'IGLOO** 040/661777 novità Raute/Cattinara bellissimo appartamento con terrazze vista mare e nel verde. Salone, due stanze, cucina, doppi servizi ripostiglio cantina box e due posti auto. Lit. 325.000.000. (A00)

**L'IGLOO** 040/661777 Severo alta vendiamo box e posti auto in fase di realizzazione a partire da Lit. 38.000.000 per il singolo e Lit. 60.000.000 per il doppio (con detrazione fiscale del 36%). (A00)

**L'IGLOO** 040/661777 via Parini appartamento composto da ingresso, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia e cantina. Lit. 69.000.000 trattabili. (A00)

**L'IGLOO** 040/661777 via Tor San Lorenzo perfetto nel verde e scorcio mare in bel palazzo liberty, atrio, salone, cucina abitabile nuovissima arredata su misura, due matrimoniali, bagno, lavanderia e ripostigli. Impianti a norma. Lit. 215.000.000. (A00)

**L'IGLOO** 040/661777 via Udine in palazzo d'epoca appartamento piano alto che si compone di soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno con doccia e terrazzino con affaccio sul verde. Lit. 130.000.000. (A00)

**L'IGLOO** 040/7600243 in palazzo stupendo con ascensore in via Imbriani appartamento potenzialmente da rappresentanza (anche come studio) di circa 170 mq con serramenti nuovi, porta blindata e impianto elettrico rifatto. Al grezzo. Lit. 320.000.000 trattabili. (A00)

**L'IGLOO** 040/7600243 novità via Fabio Severo parte alta, silenzioso nel verde appartamento buone condizioni composto da salone, tre matrimoniali, doppi servizi, grande cucina e varie armadiature. Lit. 258.000.000. (A00)

**L'IGLOO** 040/7600243 novità via Manzoni appartamento ristrutturato a nuovo quarto piano composto da atrio, grande cucina con tinello/soggiorno, matrimoniale, bagno, antibagno e ripostiglio. Lit. 105.000.000. (A00)

**L'IGLOO** 040/7600243 via Doda ultimo piano con ascensore soggiorno cucina abitabile, due stanze, bagno, terrazza, balcone e ampia soffitta buonissimo stato. Lit. 210.000.000 trattabili. (A00)

**LONGERA:** appartamento recente nel verde, soggiorno, cucinino, terrazzo, bagno, camera, cameretta, cantina, posto auto. 180 milioni. Norbedo Immobiliare. 040/368036. (A00)

**MONFALCONE** in stabile ristrutturato, graziosa mansardina/monolocale, in ottime condizioni, con zona cottura, zona notte, bagno con doccia, arredata con mobili su misura con elettrodomestici, impianti a norma, 60.000.000. Possibilità mutuo al 100%. Eurocasa 040/638440. (A00)

**MONFALCONE** KRONOS ottima opportunità. Centralissimo appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno wc e due poggiosi. Lit. 140.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Pieris: villa a schiera di prossima realizzazione con 2 o 3 camere, doppi servizi, ampi porticati. Da Lit. 265.000.000. 0481/411430. (A00)

**MONFALCONE** KRONOS Ronchi: appartamento recentissimo di ampia metratura, disposto su due livelli e composto da cucina, soggiorno, salotto, tre camere, doppi servizi e due poggiosi. Al piano terra autorimessa e giardino di proprietà. Lit. 300.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Ronchi: centralissimi appartamenti in piccola palazzina di futura realizzazione, 1-2 camere, ingresso indipendente, posto auto e cantina. Al piano terra giardino in proprietà. Da Lit. 135.000.000. 0481/411430. (A00)

**MONFALCONE** KRONOS Ronchi: in costruzione villa a schiera, 3 camere con tetto in legno a vista, 2 bagni, giardino e porticato per auto. Ottime finiture. Da Lit. 305.000.000. 0481/411430. (A00)

Continua in 28.a pagina



Venezia-Napoli  
261.000 lire  
+ tasse aeroportuali Lit. 30.400  
andata e ritorno.  
Tutti pronti a partire.

Prezzi Leggeri Alitalia

Siete pronti a partire su tutti i voli nazionali?  
Tenete d'occhio i prezzi leggeri Alitalia: scoprirete che per risparmiare vi basta scegliere di volare di martedì, mercoledì e giovedì o comprare il biglietto 21 giorni prima della partenza.

Alitalia



UN PIENO DI PREMI.

**Alcatel One Touch 301 WAP  
+ Carta Ricaricabile Omnitel.**

**Alla Esso avere il Facile  
è davvero facile.**

Vai alla Esso a fare il premio. Perché grazie alla promozione Famosi e Preziosi, con solo 170 bollini + 155.000 lire, puoi avere il Facile Omnitel. Un fantastico premio che comprende l'Alcatel One Touch 301 WAP, con vivavoce integrato e suoneria a vibrazione, e la Carta Ricaricabile Omnitel con 50.000 lire\* di traffico incluso e il 50% di Ricarica gratis\*\* per 6 mesi. Ottenere i grandi premi Omnitel è davvero facile.

Aut.Min.N.9542.Scade il 31/12/2001

\* Iva inclusa ex.art 74DPR 633/72.

\*\* Per maggiori informazioni consulta la scheda di raccolta punti disponibile presso i gestori Esso.

[WWW.OMNITEL.IT](http://WWW.OMNITEL.IT)



omnitel®

vodafone

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

DUINO AURISINA Soddisfatti gli albergatori anche perché gli stranieri non sono più solo ospiti «di passaggio»

# Il turismo cresce, e parla austriaco

Ma nei campeggi è in aumento la «vacanza in casa»: da Trieste a Sistiana...

## Soggiorno a Bibione Domande entro il 10

I Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino organizzano un soggiorno termale per 50 anziani a Bibione dall'8 al 21 settembre.

Il modulo della domanda di ammissione può essere ritirato all'Ufficio del servizio sociale di Duino Aurisina, a Borgo San Mauro 124, oppure ai Comuni di Monrupino e Sgonico. Le domande vanno presentate entro il 10 agosto, dal lunedì al venerdì con orario 8.30-10.30.

Tra gli eventi nella zona c'è anche la manifestazione organizzata alla Grotta Gigante, con musica e telescopi per guardare le stelle cadenti

Mese di boom - almeno nelle previsioni - per il turismo a Duino Aurisina. Gli albergatori della zona, i ristoratori e l'Azienda di promozione turistica si aspettano, dopo i segnali positivi di luglio, una crescita in agosto. Un turismo - spiega uno dei principali albergatori della zona - di passaggio, ma un passaggio «più lento» e quindi più produttivo dal punto di vista economico. Sarà il punto informativo inaugurato dal consorzio albergatori in autostrada, saranno la pubblicità e la promozione, fatto è che albergatori e ristoratori -

pur non potendo ancora parlare di tutto esaurito - si dicono soddisfatti dei risultati ottenuti a luglio (in particolare della seconda metà del mese).

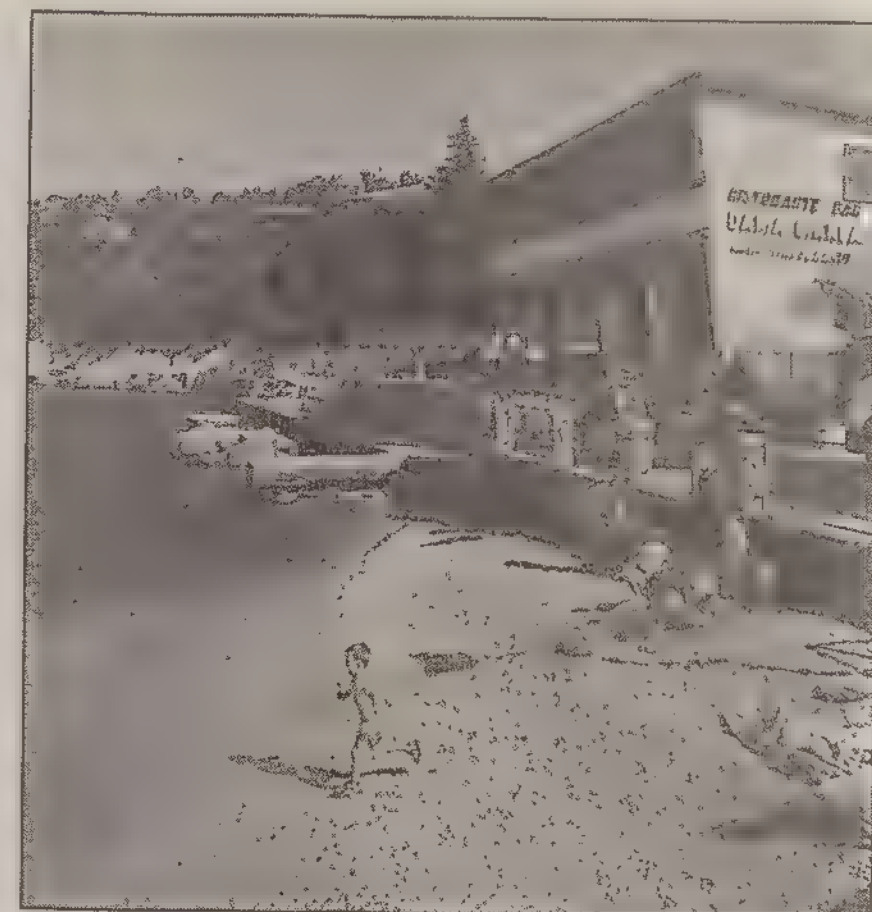
«Il turismo - dichiara il direttore dell'Apt, Paolo de Gavarro - resta sempre per la maggior parte italiano, ma gli stranieri, e soprattutto gli austriaci non mancano, anche a seguito della campagna di promozione che da due anni facciamo in Carinzia e nel Salisburghese tra

giugno e luglio: promuoviamo soprattutto la provincia, oltre agli eventi culturali».

E a Duino Aurisina, a quanto dicono proprio gli albergatori, sono proprio gli austriaci a farla da padrone, e soggiornano anche una, o due settimane; si tratta di clientela affezionata, che ma-

gari è passata una volta per pochi giorni, e poi ha deciso di tornare, sedotta dal fascino discreto di Duino, dalla Dama Bianca o dal mare della Costa dei Barbari. A essere «sedotti» dalla Dama Bianca sono a dire il vero anche i triestini stessi, che negli ultimi anni «inquinano» i dati turistici, in quanto si trasferiscono nei campeggi di Sistiana per tutto il mese, diventando come turisti a casa propria, un fenomeno - a quanto dicono i responsabili dei campeggi - in netta crescita.

Quest'anno non mancano nemmeno gli eventi, a Duino e dintorni: nei giorni di San Lorenzo - dal 10 al 12 agosto - si svolgerà una manifestazione in Grotta Gigante, una «discesa sensoriale», uno spettacolo di musica, luci e



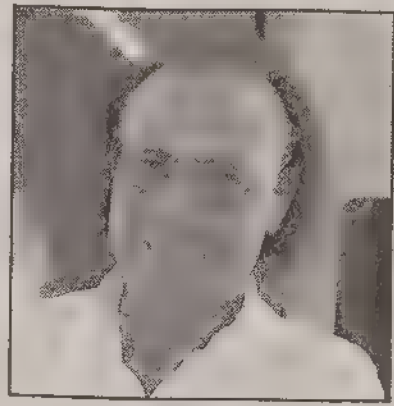
La Dama bianca, stabilimento balneare di Duino Aurisina.

suoni che verrà replicato per tre sere, mentre all'esterno della cavità naturale sarà costruito un vero e proprio villaggio con animazione, dalla musica dal vivo all'enogastronomia tipica, oltre alla possibilità di guardare le stelle cadenti con i telescopi. Lo con-

fermano gli organizzatori della Grotta Gigante, che hanno trovato un modo nuovo e originale per promuovere questo particolare sito, così come la Carsiana, il parco botanico di Sgonico, che anche ad agosto organizzerà visite guidate e cicli di conferenze.

## Toh, Venditti al tavolo accanto

Non solo gli alberghi di Duino Aurisina vivono una «seconda giovinezza», qualche novità arriva anche dal settore della ristorazione, con nuovi locali, segnalazioni su guide e personaggi che non ti aspetti seduti al tavolo accanto. Così, qualche giorno fa, un ristorante di Sistiana ha visto entrare, senza preavviso, Antonello Venditti (nella foto). Il cantante, in zona per il suo concerto svoltosi a Lignano, si è spinto fino a Duino Aurisina, oggetto di sguardi e di attenzione...



Quest'anno alcune persone hanno perso la vita, altre salvate in emergenza

E' successo con preoccupante frequenza, quest'anno, che alcuni bagnanti si siano sentiti male lontano dalla riva, talvolta purtroppo con esito fatale. In altre occasioni sono stati salvati grazie al pronto intervento del personale di assistenza. Per evitare il più possibile che la vita sia messa a rischio per quella che dovrebbe essere una refrigerante nuotata, la Guardia costiera di Trieste ha diffuso un opuscolo dal titolo «Mare sicuro 2001».

La decina di regole-base



contenute nel manuale fanno riferimento alle più basilari cautele da osservare per essere bagnanti «sani». La prima, naturalmente, è quella di evitare di fare il bagno se non ci si trova in perfette condizioni psico-fisiche. E la seconda

è di non forzare il proprio fisico, anche se si è un buon nuotatore. Lo sforzo di andare oltre i limiti, di non «ascoltare» il battito accelerato, il fiato che manca, solo per toccare un immaginario traguardo è un rischio inutile.

Dopo tanti incidenti, diffuse dalla Guardia costiera le basilari norme di prudenza

## Per una nuotata senza rischi

Terza regola, non bisogna mai entrare in acqua dopo una lunga esposizione al sole, perché il «colpo di freddo» può causare malori. E' bene bagnarsi gradualmente, prima la nuca, poi l'addome e il petto. Bisogna evitare assolutamente il bagno di mare se si è preso un colpo di sole.

Quindi, mai entrare in acqua se sono esposte le bandiere rosse che indicano sempre condizioni di pericolo per i bagnanti in conseguenza del brutto tempo. Non bisogna fare il bagno se il mare è mosso, se

soffia un forte vento, in presenza di forti correnti, se l'acqua è molto fredda, o se ha una temperatura molto inferiore a quella dell'ambiente.

E se non si sa nuotare? Ovviamente, bisogna restare in acqua bassa e accanto a qualcuno più esperto. Se non si è assistiti da un natante, ricordarsi che è vietato superare i gavitelli che delimitano la distanza di sicurezza dalle coste. Se si fa il bagno con materassi, ciambelle, galleggianti o piccoli canotti gonfiabili, non bisogna allontanarsi

dalla costa oltre i 50 metri.

Naturalmente, ci si può tuffare dagli scogli solo se si è provetti tuffatori. E comunque solo dopo aver ispezionato accuratamente i fondali.

Le altre norme non vanno tanto a tutela del singolo bagnante, quanto della collettività: da evitare schiamazzi, giochi e radio a tutto volume; non portare sulle spiagge gli animali; non accendere fuochi, non montare tende o altre strutture da campeggio sulle coste.

## «Una trincea? Che assurdo Quello è un castelliere»

«La trincea degli austriaci si trova da tutt'altra parte rispetto a dove abbiamo trovato il castelliere. Infatti il castelliere si trova sopra la chiesetta vicino alla Villa Diana e se si trattasse di una trincea degli austriaci finalmente avremmo capito perché hanno perso la prima guerra mondiale visto che avrebbero fatto la trincea contro le loro truppe con la schiena rivolta al mare». Rispondono così gli Amici della terra alle opinioni espresse da Dante Cannarella, il quale contestava ciò che l'associazione aveva affermato: che cioè nella zona dove il progetto della Baia prevede la costruzione di terme interrate vi sarebbe un antico castelliere da tutelare.

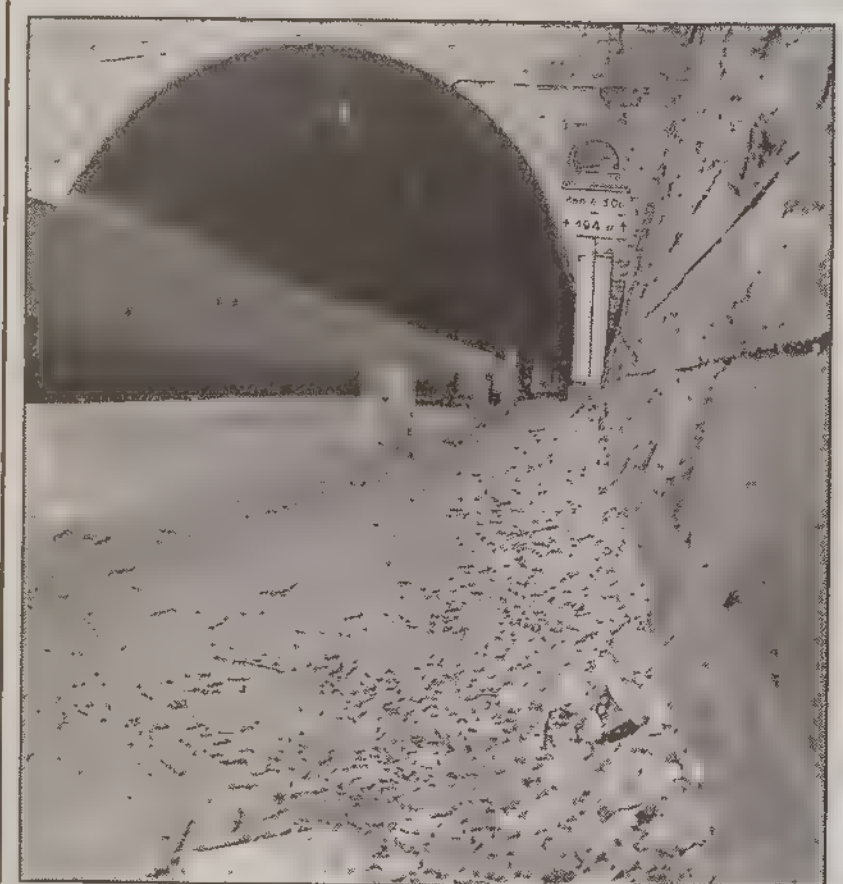
Gli Amici della terra parlano di tentativi di «delegittimare» la loro azione, dopo che anche gli speleologi avevano negato l'importanza delle grotte nella ex cava (esclusa la Grotta delle candelie). «Abbiamo dimostrato - afferma l'associazione - che non si può costruire un megavillaggio turistico sopra un terreno friabile e fragile, abbiamo messo in crisi tutto il sistema che gravita attorno alla Baia, siamo dalla parte giusta e continueremo nella nostra azione di difesa dell'ambiente e della tutela della salute dei cittadini».

MUGGIA La ristrutturazione di piazza Repubblica e via Roma partirà all'inizio del 2002

## Meno parcheggi e meno alberi

Sull'arteria sarà eliminato «il caos», più organizzato lo slargo

## Aquilinia, fango in galleria e normali manutenzioni



La galleria di Aquilinia (nella foto Lasorte), dopo le piogge, diventa quasi inaccessibile ai pedoni, con larghe pozzanghere su gran parte dei marciapiedi, sia all'interno che all'imbocco, presso Aquilinia. Qui, inoltre, il vento accumula anche foglie e immondizie e, d'inverno, l'acqua a terra spesso gela. L'Anas provvede a «ordinarie manutenzioni», e visto anche il futuro declassamento della strada, non prevede grossi interventi di risistemazione.

Una serie di costanti infiltrazioni, che aumentano dopo la pioggia, scorrono lungo le pareti e ricoprono d'acqua e fango i marciapiedi. Il fango, a lungo andare, si accumula creando disagio a chi, malauguratamente, in caso di guasto, è costretto a fermarsi e a scendere dalla macchina.

La galleria è sulla strada statale 15, ed è di compe-

tenza dell'Anas. Quando verrà costruita la Lacotice-Rabuiese verrà declassata a strada comunale. Il futuro passaggio di consegne non invoglia l'Anas a spendere troppi soldi per la manutenzione di strada e galleria. Già l'anno scorso, infatti, per aumentare la luminosità della galleria, l'azienda aveva preferito tingerla di bianco le pareti (come è stato fatto anche altrove) piuttosto che pannellare la volta.

«Se le pareti si scuriscono troppo vengono ridipinte. Ogni cinque o sei anni si risistema l'asfalto», spiega Lucio Carli, dirigente tecnico del compartimento regionale Anas. «Nella galleria di Aquilinia, se le infiltrazioni creano problemi grossi interveniamo. L'abbiamo fatto ultimamente, ma nulla di eccezionale: una normale manutenzione».

s. re.

Gasperini: «I posti macchina in superficie caleranno, ma intanto aprirà la struttura di Caliterna, dove cercheremo di creare degli spazi gratuiti»

Con due interventi distinti e contemporanei, entro l'estate 2002 Muggia rifare il look anche alle sue strade di accesso. Dopo gli interventi in centro storico, l'attenzione dell'amministrazione comunale si allargherà alle zone limitrofe, con interventi che, a macchia d'olio, si estenderanno, via via, al resto del territorio.

Ieri mattina c'è stata la presentazione al pubblico dei progetti di riqualificazione di piazza della Repubblica e via Roma. L'intervento più oneroso sarà quest'ultimo, con un mutuo da un miliardo e 650 milioni erogato dalla Cassa depositi e prestiti.

«In via Roma attualmente la convivenza tra parcheggi, passaggi pedonali, segnaletica e viabilità è caotica - ha spiegato Adriano Runcio, che ha curato il progetto - La strada avrà una

larghezza costante di sette metri, le zone pedonali saranno maggiormente tutelate, i parcheggi saranno leggermente ridotti di numero. Grazie a uno studio dell'Istituto fitopatologico regionale, si ridimensionerà l'alberatura, eliminando alcune essenze, non compatibili col tessuto urbano, e risistemando altre, cresciute senza controllo».

Per la pavimentazione si useranno arenaria e porfi-



Un prospetto di come verrà ristrutturata piazza Repubblica. I due edifici ospitano il distretto sanitario e uffici comunali (compresa la sala Mollo): 750 milioni la spesa per riqualificare la piazza.

do, come in centro. Ci saranno panchine e fioriere, e si aggiungeranno altri lampioni a quelli rinnovati di recente.

Con una spesa di 750 milioni, invece, anche piazza della Repubblica cambierà volto, e verrà totalmente ri-

qualificata, «comprendendo, in futuro, anche le aree dei due distributori di carburante, che, entro due anni, in base alla legge verranno allontanati dal centro», ha affermato il sindaco Gasperini.

Anche qui porfido ed are-

La strada acquisterà una larghezza costante di sette metri, con fioriere panchine e lampioni. Interventi da terminare per la prossima estate

alberato passo Roncalli, come accesso al parcheggio di Caliterna, e si sostituirà con una scultura in pietra (ancora da definire) l'attuale tabella turistica di benvenuto a Muggia.

Entrambi i cantieri apriranno a gennaio o febbraio (nessun disagio comunque, si assicura, per il corso mascherato) e la conclusione è prevista dopo cinque mesi circa.

Il sindaco ha promesso che, durante i lavori, «i disagi saranno ridotti al minimo», e verranno trovati «parcheggi sostitutivi a quelli interessati dai cantieri». Alla fine degli interventi, tuttavia, il numero dei posti macchina sarà ridotto rispetto agli attuali: «Ne troveremo degli altri. Ci sarà il parcheggio di Caliterna, dove vedremo di creare anche degli spazi gratuiti», così Gasperini, che ha infine promesso di organizzare altri incontri in futuro, per far conoscere i nuovi progetti poco prima dell'avvio dei lavori.

Sergio Rebelli

## Serate di musica, con mercatini e festa latino-americana

Sarà tutto musicale il programma del fine settimana del Carnevale estivo di Muggia. Venerdì, sabato e domenica saranno le formazioni bandistiche di tre compagnie ad alterarsi sul palco di piazza Marconi: l'Ongia, la Lampo - con la Filarmonica di Santa Barbara - e Bulli e pupe.

I tre concerti inizieranno come di consueto alle 21. Sabato 4 agosto, inoltre, la compagnia «Per sempre fio» proporrà anche una manifestazione promozionale di corsa d'orientamento.

Prosegue l'intrattenimento anche alla ex Caravella di Duino Aurisina.

Stasera è in programma lo spettacolo di Enzo Zippo, domani torna anche il mercatino del «fai da te», venerdì ancora musica e mercatino, stavolta, delle cose usate. Sabato una sera in compagnia del «liscio» e domenica «festa latino-americana» con Maria del Carmen.

MUGGIA L'Ulivo risentito con il sindaco perché ha scelto un comunicato pubblico alle sedi istituzionali

## Piano regolatore, «si risponda in aula»

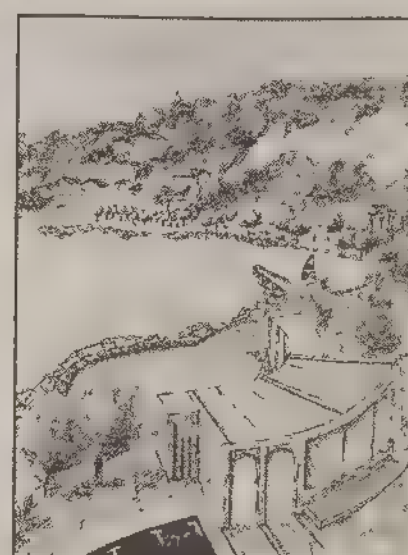
### «Non sono un incompetente»

«Una grave offesa, che mi tocca personalmente». Mario Vascotto (Forza Italia), assessore di Muggia, risponde a Moreno Valentich (Ds) che commentava le vicende politiche di Muggia parlando di «commedia datata sulla partizione delle poltrone» e di «nuovi assessori non competenti». «Trent'anni di lavoro sul campo - afferma Vascotto - non mi sembrano pochi per avere un po' di esperienza, altri 25 nel campo dell'assistenza da parte dell'assessore Carbonera fanno invidia a molti». Valentich parlava anche - a proposito di nomine - di un «grande burattinaio» e del «carro di Mangiafuoco», e Vascotto ribatte che «grande burattinaio» è stato, per la sinistra, l'ex ministro dell'Ambiente, in campagna elettorale. Infine Vascotto assicura che, pur non essendo nato a Muggia, la ama «molto di più di qualche suo figlio "doc"».

E' sorpreso il consigliere dell'Ulivo di Muggia, Danilo Savron, per il fatto che a una sua osservazione espressa in consiglio comunale il sindaco Gasperini abbia dato risposta attraverso un pubblico comunicato stampa, e non nelle sedi appropriate. L'argomento era il piano regolatore e le variazioni ultimamente introdotte. «Correttamente - scrive Savron - dato che il sindaco si dichiarava impreparato a rispondermi subito, avevo proposto il rinvio in commissione dell'esame della circolare regionale». Quella circolare suggeriva che i

Comuni tenessero una mappa catastale sempre aggiornata per avere il quadro delle aree di pertinenza in caso di nuove costruzioni, e invece il Comune ha deciso di demandare a una autocertificazione di proprietari e costruttori l'ordinata crescita del territorio.

Secondo Savron, tuttavia, quelle variazioni ultimamente introdotte costituirebbero in realtà «pagine e pagine di correzioni, e cioè oltre i dieci punti modificati dal Comitato tecnico regionale». Savron ricorda che l'Ulivo, in consiglio comunale, ha consegnato «un



documento da mettere a verbale in cui rileva che non sembrano essere state rispettate le intese tra Comune, Ezit, Apt e Capitaneira di porto». Secondo Savron, vi sarebbero proposte diverse per la zona tra il rio Ospo e l'ex Aquila da parte

E al rilievo tecnico si affiancano critiche alla sostanza del Prg

di Autorità portuale ed Ezit, e nella zona Ezit, «per un errore di segnatura delle tavole, tale area appare nel piano sia di rimboscimento sia residenziale sia produttivo». Dubbi esprime poi il consigliere circa la definizione della località Boa (nella foto, il progetto), zona nella quale si sta realizzando un interrimento a scopi turistici. Contestate anche le votazioni sulle osservazioni al Prg «con un numero di consiglieri inferiore a quello legale» e «difformità in molte schede tra quelle spedite in Regione e quelle dei verbali approvati dalla maggioranza».

## ORE DELLA CITTÀ

Rotary club  
Muggia

Ritorno dei soci del Rotary club Muggia per un aperitivo alle 20.30 al ristorante Al Lido per uno scambio di auguri per le ferie estive.

La festa  
delle girandole

Il Comune di Trieste, in collaborazione con l'Associazione museo della bora, promuove la manifestazione «Girandole», che si svolgerà sabato 15 settembre presso il campo sportivo di Colonna. Girandole, giunta alla sua seconda edizione, è una gara di creatività, alla quale possono partecipare tutti, bambini e adulti, portando girandole create apposta per l'occasione e altri originali oggetti che girano con il vento. La partecipazione è gratuita, ma va segnalata entro il 31 agosto all'Associazione museo della bora (telefono 040/307478, con segreteria telefonica; e-mail museobora@iol.it).

Gruppo  
escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Colonna, andrà in uscita domani sul sentiero n. 1 del Cai. L'escursione sarà guidata da Serravallo e Stocco. Ritorno alle ore 9 a Banne.

Cgil-Spi,  
ferie

La Lega di Rozzol-Melara di Cgil-Spi chiude per ferie nel periodo che va dal 6 al 31 agosto.

## Attività

## Pro Senectute

L'attività Pro Senectute organizza un soggiorno estivo a Lignano e gite a Lignano e Piano d'Arta. Per informazioni 040/364154 - 040/365110. Sospesi fino a mercoledì 26 settembre gli incontri del Gruppo di auto aiuto per persone vedove. Il Centro ritrovo anziani Crepac di via Valdivino 11, rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

«Magie»  
al Tommaseo

Giulia Nolianni Pacor al Caffè Tommaseo. Continua fino al 2 settembre la mostra di pittura intitolata «Magie».

Trieste  
in festa

Continua con grande successo la manifestazione «Trieste in festa» presso il campo Rossoni della Roianese in viale Miramare 79. Stasera dalle 20.30 con Claudio e a seguire esibizione di Lorenzo Pilat. Chioschi aperti dalle 18.30.

Orari  
Inps

La sede provinciale Inps comunica che, in coincidenza con il periodo feriale, fino al 31 agosto sarà sospesa l'attività di informazione pomeridiana. Pertanto gli uffici di via S. Anastasio osserveranno il seguente orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Revolvella  
estate

Nell'ambito della manifestazione «Revolvella estate», che prevede l'apertura del museo - da giovedì a domenica - fino a mezzanotte e un caffè aperto sulle terrazze degli ultimi piani, domani sera e dopodomani, dalle 21.30 alle 22.30, saranno a disposizione dei visitatori due guide che li accompagneranno nella visita della mostra dello scultore Arturo Martini e lungo le sale del palazzo Revoltella. Sabato 4 agosto alle 21 concerto di musica classica a cura della Cappella Civica nella sala auditorium.

Affidamento  
minori

Le persone interessate ad accogliere temporaneamente un bambino in difficoltà, offrendogli disponibilità ed affetto, possono rivolgersi e contattare il Gruppo affidi del Comune di Trieste, via Mazzini 25, primo piano, stanza 117. Per informazioni e chiarimenti telefonare allo 040/6754391.

Colle di S. Giusto  
Stasera il primo  
appuntamento  
per ammirare  
i musei di sera

Prende il via oggi, sul Colle di San Giusto, «Musei di sera 2001», la manifestazione, promossa dal Comune di Trieste - assessorato alla Cultura e realizzata dal servizio civici musei di Storia e arte e civico museo teatrale «Carlo Schmidl», che propone aperture serali tutti i martedì e i mercoledì di agosto (dalle 20 alle 24), alla scoperta di nuovi stimolanti percorsi di visita e di svago tra i tesori storici e artistici della città.

Le visite guidate, affidate come di consueto a specialisti di ciascun settore, conducono il visitatore dell'area archeologica dell'Orto Lapidario, alla Sala Egitizia e alle Sale Romane del Civico museo di Storia e arte.



## Una notte a Grignano costellata di stelline

A Grignano, al Principe di Metternich, si è svolta la manifestazione «La notte delle stelle», un particolare avvenimento per valorizzare i nuovi personaggi femminili per il mondo della moda realizzato da Fulvio Marion. Ospiti la triestina Erica Rosano, eletta «La ragazza d'Italia 2000», e la cantante Linda, sono state premiate le studentesse Michela Novacco («Miss Grignano»), Martina Tolar («Miss Estate») e Barbara Spreafichi («Miss Principe di Metternich») che parteciperanno alle finali regionali del concorso nazionale «La fotomodel dell'anno». Prossimo appuntamento a Grignano l'8 agosto per l'elezione di Lady Trieste 2001, 45.e selezioni di Lady Italia. (Foto Lavorino)

## USTICALines

## POLA - TRIESTE - POLA

ESCLUSO I LUNEDÌ,  
GIOVEDÌ E I FESTIVI

## Pola

PARTENZA ore 07.30

## Trieste

ARRIVO ore 09.30

## Trieste

PARTENZA ore 18.30

## Pola

ARRIVO ore 20.30

## TARIFFE

ADULTI RAGAZZI  
LIRE 15.000 LIRE 7.500

ANDATA E RITORNO LIRE 25.000 LIRE 12.500

## BIGLIETTERIE

TRIESTE  
Stazione Marittima  
Molo Bersaglieri

dalle ore 17.00 alle ore 18.00

per informazioni:  
SAMI & CO. SHIPPING S.R.L.

Piazza dell'Unità d'Italia 7

Tel. 040 6702111 - Fax: 040 6702730

POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14

Tel. 00385 52 210431

Fax: 00385 52 211799

AZIENDA PROVINCIALE  
TRASPORTI Spa - Gorizia

P.le Martini per la Libertà d'Italia n. 19

Numero verde 800 955957

Linea Marittima Trasporto Passeggeri

TRIESTE-GRADO  
M/N FULGIDUS

Partenze da Trieste  
Stazione Marittima  
Lato Sud

Arrivo a Grado  
Molo  
Torpediniere

08.15 09.45

12.00 13.30

16.00 17.30

Partenze da Grado  
Molo  
Torpediniere

Arrivo a Trieste  
Stazione Marittima  
Lato Sud

10.00 11.30

14.00 15.30

18.00 19.30

Tariffe:  
Corsa singola: L. 6.500 - Andata e ritorno: L. 10.000 - Biciclette: L. 1.000 - Abbonamento nominativo da 10 corse: L. 40.000 - Abbonamento nominativo da 50 corse: L. 80.000

Per informazioni:  
TRIPNAVI S.p.A.

Via Felice Venezian n. 1 - Trieste

Tel. 040 308376 - 361069

Fax 040 309297 - 630751

## FARMACIE

Dal 30 luglio  
al 4 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Sincini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 18; via dei Sincini 179 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletv.

## CLUB ALPINO

## ● XXX OTTOBRE. Escursione alla vetta del Mangart, seguendo due itinerari: gli alpinisti, giunti al Lago superiore di Fusine (924 m) saliranno al bivacco Nogarà (1850 m) e da lì inizieranno la ferrata che li porterà a quota 2270, per poi salire per la normale o per la ferrata slovena alla vetta; gli escursionisti raggiungeranno con il pullman il Passo del Predil (1156 m) e da lì andranno con dei fuoristrada fino alla «Koca na Mangrt» (1906 m) o al piazzale superiore (2037 m) e qui mancano circa 650 metri su sentiero per arrivare alla vetta.

Le tensioni politiche al termine della seconda guerra mondiale e i nuovi strampalati confini hanno fatto nascere sul monte Mangart, facile vetta un tempo conosciuta come «il Monte delle signorine», due ferrate.

Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6.30, al Lago Superiore alle

Un'escursione  
sulla splendida vetta  
del monte Mangart

9.30, al Passo Predil alle 10.30, in vetta alle 15, a Trieste circa alle 22. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22/III, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

● ALPINA DELLE GIULIE. Bellissimo itinerario di mezza estate quello proposto dall'Alpina per l'escursione di domenica di percorrere le pendici del Cridola subendo il fascino di queste solitarie montagne. Da Chiandarena (1000 m), ci si incamminerà inizialmente lungo una agevole stradina, per poi prendere il sentiero che costeggia il torrente Gif, dapprima per bosco misto e poi per ghiaie, passando sotto le slanciate pareti dei Monfalconi di Forini, sino all'ampia forcella di Scodovacca (2043 m).

Dalla forcella, percorrendo un ripido sentiero si giungerà alla tacca del Cridola (2410 m), dove tra maestosi e suggestivi torrioni si sosterrà per il pranzo dal sacco.

Si scenderà dal versante nord per un ripido ghiaione. Alla fine delle ghiaie si risaliranno facili roccette per raggiungere il bivacco Vaccari (2050 m) e la sovrastante Forca del Cridola, scollinando quindi nel Vallone della Mescola.

Percorrendolo si giungerà alla località Boschè e quindi al Rifugio Gif. Per lo stesso percorso di salita si ridiscenderà infine a Chiandarena, dove attenderà il pullman.

Per i meno allenati c'è la possibilità di percorrere il panoramico e poco faticoso Anello di Bianchi, partendo dal rifugio Gif.

Partenza ore 6.15, rientro ore 21.30. Capigita: Daniela Bettini e Doro Maver. Informazioni Cai-Sag in via Donata 2, tel. 040/369067 sino a venerdì dalle 18 alle 20.

Scenografia, grande successo  
per il corso della Accerboni

Si è concluso con successo il corso di scenografia e costumistica teatrale tenuto dall'architetto Marianna Accerboni nell'ambito della «Scuola del Vedere», la Libera accademia di belle arti, diretta da Donatella Surian e fondata nel 1988 da Luigi Danelutti sul modello della salisburghese «Schule des Sehen» di Oscar Kokoschka.

Nel corso di una trentina di seminari svoltisi nell'anno accademico 2000-2001 sono stati affrontati numerosi e fondamentali aspetti teorico-pratici dell'arte della scenografia e del costume: dalle origini del teatro greco - dal quale hanno tratto spunto sia quello romano che le molteplici espressioni del teatro contemporaneo - fino alle rappresentazioni medioevali e al fiorire dei maestri della scena rinascimentale e dei fastosi spettacoli di corte, che videro protagonisti gli architetti italiani.

Nell'ambito del corso l'Accerboni ha anche analizzato le più recenti tendenze e l'opera dei principali esponenti della scenografia contemporanea, nonché l'affascinante rapporto tra costumistica e moda durante i secoli. Un rapporto strettissimo ancora oggi, con «griffe» prestigiose del prêt-à-porter e dell'alta moda che si misurano con i costumi per lirica, teatro e balletto, a testimonianza degli scambi vitali tra due mondi solo in apparenza distinti e distanti. A conclusione del ciclo di seminari e in concomitanza con l'avvio del nuovo corso di scenografia e costumistica dell'anno 2001-2002, l'Accerboni e la scuola del Vedere allestiranno il prossimo autunno una mostra dedicata all'attività svolta dagli allievi, con particolare riferimento a «La Signora delle Camelie» di A. Dumas figlio e alla sua trasposizione nell'opera lirica «La Traviata» di G. Verdi, delle quali i partecipanti proporranno una propria, personale interpretazione scenografica.

TRIESTE TRASPORTI - Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste  
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257LINEA  
TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 1.º luglio 2001

## TABELLA ORARIA

| Partenze da: | Arrivo a: | Partenze da: | Arrivo a: |
|--------------|-----------|--------------|-----------|
| TRIESTE      | MUGGIA    | MUGGIA       | TRIESTE   |
| 6.45         | 7.15      | 7.15         | 7.45      |
| 8.00         | 8.30      | 8.45         | 9.15      |
| 9.30*        | 10.00*    | 10.15*       | 10.45*    |
| 11.00*       | 11.30*    | 11.45*       | 12.10*    |
| 12.15        | 12.40     | 12.45        | 13.10     |
| 13.30*       | 14.00*    | 14.15*       | 14.45*    |
| 15.00*       | 15.30*    | 15.45*       | 16.15*    |
| 16.30*       | 17.00*    | 17.15*       | 17.45*    |
| 18.00*       | 18.30*    | 18.45*       | 19.15*    |
| 19.40        | 20.00     | 20.00        | 20.30     |

ATTRAACCHI: Trieste - radice molo Pescheria  
Muggia - lato interno diga foranea

Alla domenica vengono effettuate solo le corse contrassegnate con l'asterisco (\*)

## TARIFFE

Corsa singola L. 5.000 - € 2,58

Biciclette L. 1.000 - € 0,52

Abbonamento nominativo 10 corse L. 16.000 - € 8,26

Abbonamento nominativo 50 corse L. 38.500 - € 19,88

LINEA TRIESTE-GRIGNANO  
SISTIANA-DUINO

con prolungamenti a  
MONFALCONE (stagionale estiva)

Orari dal 13 luglio al 15 settembre 2001

## TABELLA ORARIA

| Partenze da: | Arrivo a: | Partenze da: | Arrivo a: |
|--------------|-----------|--------------|-----------|
| TRIESTE      | BARCOLA   | BARCOLA      | TRIESTE   |
| 8.00         | 8.20      | 8.30         | 8.50      |
| 9.00         | 9.20      | 9.30         | 9.50      |
| 10.00        | 10.20     | 10.30        | 10.50     |
| 11.00        | 11.20     | 11.30        | 11.50     |
| 12.00        | 12.20     | 12.30        | 12.50     |
| 13.00        | 13.20     | 13.30        | 13.50     |
| 14.00        | 14.20     | 14.30        | 14.50     |
| 15.00        | 15.20     | 15.30        | 15.50     |
| 16.00        | 16.20     | 16.30        | 16.50     |
| 17.00        | 17.20     | 17.30        | 17.50     |
| 18.00        | 18.20     | 18.30        | 18.50     |
| 19.00        | 19.20     | 19.30        | 19.50     |

ATTRAACCHI: Trieste - radice molo Audace  
Barcola - lato interno diga foranea

## TARIFFE

Corsa singola L. 5.000 - € 2,58

Biciclette L. 1.000 - € 0,52

Abbonamento nominativo 10 corse L. 16.000 - € 8,26

Abbonamento nominativo 50 corse L. 38.500 - € 19,88

LINEA MARITTIMA  
TRIESTE BARCOLA

(stagionale estiva)

Orari dal 1.º luglio al 15 settembre 2001

## TABELLA ORARIA

| Partenze da: | Arrivo a: | Partenze da: | Arrivo a: |
|--------------|-----------|--------------|-----------|
| TRIESTE      | BARCOLA   | BARCOLA      | TRIESTE   |
| 8.00         | 8.20      | 8.30         | 8.50      |
| 9.00         | 9.20      | 9.30         | 9.50      |
| 10.00        | 10.20     | 10.30        | 10.50     |
| 11.00        | 11.20     | 11.30        | 11.50     |
| 12.00        | 12.20     | 12.30        | 12.50     |
| 13.00        | 13.20     | 13.30        | 13.50     |
| 14.00        | 14.20     | 14.30        | 14.50     |
| 15.00        | 15.20     | 15.30        | 15.50     |
| 16.00        | 16.20     | 16.30        | 16.50     |
| 17.00        | 17.20     | 17.30        | 17.50     |
| 18.00        | 18.20     | 18.30        | 18.50     |
| 19.00        | 19.20     | 19.30        | 19.50     |

ATTRAACCHI: Trieste - radice molo Audace  
Barcola - lato interno diga foranea

## TARIFFE

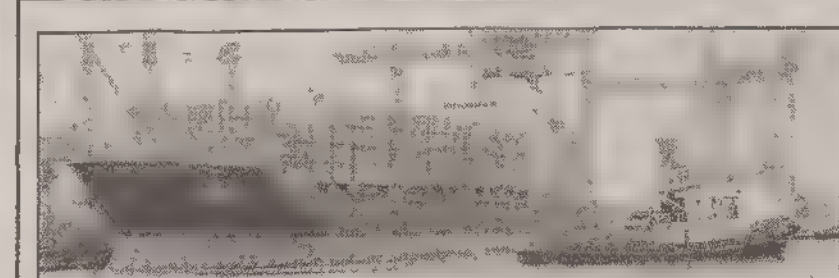
Corsa singola L. 2.000 - € 1,03

Biciclette L. 1.000 - € 0,52

Abbonamento nominativo 10 corse L. 14.000 - € 7,23

Abbonamento nominativo 50 corse L. 38.500 - € 19,88

## MOVIMENTO NAVI



## TRIESTE - ARRIVI

| Data | Ora   | Nave                 | Prov.       | Orm.      |
|------|-------|----------------------|-------------|-----------|
| 1/8  | 6.00  | CI ORASAC            | Ploce       | Adriaterm |
| 1/8  | 7.00  | GR SO VENIZELLOS     | Igoumenitsa | 57        |
| 1/8  | 7.00  | Pa MSC MEE MAY       | Venezia     | VII       |
| 1/8  | 8.00  | TU TAMANLAR I        | Sibenik     | 40        |
| 1/8  | 8.00  | TU ULUSOY I          | Cesme       | 47        |
| 1/8  | 9.00  | IT CALAROSSA         | Pola        | 30        |
| 1/8  | 11.00 | TU UND HAYRI EKINCI  | Istanbul    | 31        |
| 1/8  | 12.00 | IT SANTANTONIO PRIMO | Siracusa    | Safa      |
| 1/8  | 12.00 | IT GARGANTUA         | Siracusa    | Safa      |
| 1/8  | 12.00 | IS ZIM HAIFA I       | Venezia     | Molo VII  |
| 1/8  | 20.35 | IT MARCONI           | Grado       | St.mar.   |

## TRIESTE - PARTENZE

| Data | Ora   | Nave                | Prov.       | Orm.     |
|------|-------|---------------------|-------------|----------|
| 1/8  | 8.00  | IT MARCONI          | Grado       | St.mar.  |
| 1/8  | 14.00 | GR SO VENIZELLOS    | Igoumenitsa | 57       |
| 1/8  | 14.00 | Pa MSC MEE MAY      | Pireo       | VII      |
| 1/8  | 15.00 | Cy JUNIPER          | Capodistria | 22       |
| 1/8  | 18.30 | IT CALAROSSA        | Pola        | 30       |
| 1/8  | 19.00 | TU UND HAYRI EKINCI | Istanbul    | 31       |
| 1/8  | 20.00 | IT ISTANBUL         | Ambarli     | 39       |
| 1/8  | 20.00 | TU ULUSOY           | Cesme       | 47       |
| 1/8  | 21.00 | IS ZIM HAIFA I      | Pireo       | Molo VII |

## ELARGIZIONI

— In memoria di Rino Coloni nel XIX anniv. (1/8) dalla moglie 100.000, dal fratello e dalla nuora Nidia 50.000 pro Aism.

— In memoria di Giuseppina Lenassi ved. Vaccari (25/7) dalla nipote Mariuccia 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Ferdinando Agazzi nel XXV anniv. (29/7) dalla fam. Lucio Bonazza 10.000 pro Cri, 10.000 pro Itis, 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Paolo Iurata nel XIII anniv. (29/7) dalle figlie 100.000 pro Centro emodialisi.

— In memoria della dott.ssa Lucia Cangiano Costa a venti giorni dalla scomparsa da L.T. 50.000 pro Medici senza frontiere, 50.000 pro Amnesty International.

— In memoria di Albina Gabrielli da Annamaria e Lucio

Ferigutti 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Maria Luisa Georgacopulo (1/8) da Anna e Marco 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Ass. italiana contro le leucemie.

— In memoria di Romano Pelosi per il compleanno (1/8) dalla moglie 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Lidia Pregaret nel I anniv. (1/8) dalle figlie Delia, Silvia e famiglie 70.000 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca leucemica).

— In memoria del dott. Renato Quittan nel XXI anniv. (1/8) da Luisa 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Fulvia Serani nel VII anniv. dalla figlia Elena 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Rodolfo Tabazin (Nino) nel II anniv. (1/8) dalla sorella Anita e dal

fratello Giordano 100.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di Alda Tarabelloni ved. Basiaco dalla figlia Carla e dal genero Lucio 30.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Gilda Zecchia nel VII anniv. dal figlio Mario e famiglia 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Mario Savoldi dagli infermieri e medici del Servizio di nefrologia e dialisi 280.000 pro Amare il rene.

— In memoria di Luciana Settan ved. Contente da Dea e nipoti Sossa e C

## Popolo di simpliciotti

Ho trent'anni, sono un operaio (non di certo come il nostro presidente del Consiglio) e credo di non aver mai assistito a un così squallido e penoso spettacolo come quello offerto dalla scena politica locale in questi giorni post-elettorali. Non con stupore quanto sia importante un nostalgico «buco» sul muro rispetto agli impegni presi da alcune persone verso altre. Parlo di impegni concreti.

In questo momento di conflittualità e confusione vorrei ricordare a tutti noi quanto sia importante guardare avanti e cercare di migliorare continuamente noi stessi, pensare a un valido futuro e riuscire a concretizzarlo per dare una vita dignitosa e significativa. A tutti.

Questa è indubbiamente una città difficile. E' lo è sempre stata per la nostra profonda ignoranza e inettitudine proprio nel guardare avanti. Ci vuole molto coraggio e un pizzico di incoscienza per credere ed evolversi. Ma ci è cosa evidentemente più gradita e di comodo perdersi in inutili quanto dispersive banalità politiche e storico-politiche.

Trieste è una città molto particolare e lo sarà sempre, facciamocene una ragione. Ha, a mio parere, notevoli potenzialità rispetto ad altre realtà metropolitane. Territorio, disposizione geografica altamente strategica, un tessuto sociale ormai e indiscutibilmente multi-etnico. Caratteristiche che sono molto importanti e che vanno sfruttate quanto più possibile e anche oltre, in totale sinergia e con intelligenza. Purtroppo siamo capaci di grandi «miracoli», ma anche di incredibili meschinità. I fatti di Genova devono farci pensare.

Vorrei concludere ricordando, a poche ore dalla sua scomparsa, un grande del giornalismo italiano. In un suo recente editoriale televisivo Indro Montanelli

Gli «errori» che avrebbe commesso Dipiazza

## I tre passi falsi

Ho inviato direttamente al sindaco Roberto Dipiazza una lettera. Non ho ricevuto alcuna risposta e ritengo doveroso che la cittadinanza debba essere a conoscenza della tendenza di chi guida la città.

Una cosa sono le promesse elettorali, altro sono le decisioni post-elettorali. Tre sono i passi falsi sinora fatti dal nuovo sindaco di Trieste e precisamente: primo a Muggia, quale sindaco, per il caso Nicolò Giani; ora a Trieste per il caso della nomina dell'on. Menia a presidente della Risiera; terzo, nel far apporre nella galleria dei sindaci nel palazzo comunale, il quadro dell'ex sindaco avv. Pagnini, mai legittimato, allora, quale rappresentante della città.

Per cui, è evidente la politica del nuovo sindaco. La cittadinanza triestina ha sopportato un primo ventennio (1923-1943) e sono certo che non ne tollererà un secondo, a meno che non sia cieca e apatica.

Ecco il testo della lettera inviata a Dipiazza:

Illustrissimo sindaco, ho appreso, sgomento, la notizia della nomina dell'on. Menia alla presidenza della commissione della Risiera. Più passo falso, come inizio del suo mandato, lei non lo poteva fare.

Con detta nomina, lei ha offeso la comunità ebraica di Trieste e tutti i suoi componenti e tutti i deceduti ebrei elencati nell'elenco del nostro cimitero, fra i quali c'è la mia zia Letizia Camerini, prelevata il 28 marzo 1944 dall'Ospedale dei cronici di via S. Cilino, portata nella Risiera di S. Sabba e, data l'età (88 anni) messa «viva», appena entrata nel Lager, nel forno crematorio.

Si sa da dove proviene l'on. Menia, la volpe perde il pelo ma non il vizio.

Si dice «Chi ben comincia è a metà dell'opera», per cui non è errato quanto io scrissi in data 7 aprile 2001, sul nostro quotidiano, che mancherà poco che si ripeta nuovamente un «4 settembre 1938».

Raffaello Camerini

passerella con doppio corrimano che arriva direttamente in acqua agevolando ulteriormente l'accesso al mare.

Questo ulteriore intervento è risultato di enorme importanza per i nostri ragazzi che non deambulano. E' stato un gesto sensibile e generoso nei nostri confronti ed è per ciò che ci sentiamo di ringraziare pubblicamente i signori Ferraresi, gestori dello stabilimento, per questo ulteriore sforzo finanziario, tenendo conto della disponibilità che gli stessi hanno sempre dimostrato nei confronti delle persone disabili.

Cogliamo infine l'occasione per esprimere la nostra grossa preoccupazione per le notizie che da tempo circolano sulla possibilità di una

L'aiuto che ci è stato dato è andato ben oltre ciò che era lecito aspettarsi, siamo stati aiutati e ben consigliati per l'imbrago della nostra barca che è stata trasportata fino a riva senza subire danni. Vogliamo per questo dire un «grazie» al comandante e al suo equipaggio.

Igor e Michela Millo

## Preoccupato dei furti

Sono stato ricoverato all'ospedale Maggiore mesi addietro e ho subito il furto del portafoglio contenente pochi soldi ma purtroppo tutti i documenti personali.

Dopo la denuncia delle Acli riguardo a questa incivile situazione, la risposta

Centinaia di altri «indecisi», amici, conoscenti e colleghi di Rocco, avendo anch'essi grande considerazione e stima e riconoscendone le capacità, hanno votato come me.

Migliaia di altri «indecisi», ricordando, inevitabilmente, la figura dell'indimenticato «Paron», hanno anch'essi votato nello stesso modo.

Risultato: Dipiazza sindaco, stravincendo anche per merito di questi voti. Rocco caduto nel dimenticatoio, di lui più nessuna traccia.

Alberto Valente

## Disagi in autobus

Giornalmente mi servo dell'autobus pubblico della linea 8, andata-ritorno. Segno il disagio che si prova lungo il percorso, in particolare nel tratto da via Svevo all'incrocio via Caduti sul lavoro-D'Alviano, per i rilevanti sobbalzi del mezzo di trasporto, che provocano ripercussioni interne dolorose.

Di questo inconveniente siamo in tanti a lamentarci, specialmente i cardiopatici e quelli con altre menomazioni fisiche.

Giuseppe Braini

## «Beneficenza in musica»

In riferimento alla manifestazione di «Beneficenza in musica» avvenuta il 21 luglio scorso l'associazione Stella Alpina Onlus ringrazia tutti i partecipanti, fra i quali gli attori Loretta Trio, il gruppo la Bora di Pirano, Sandro e Sandra, Marisa Surace, Lida Ban, Ugo Amodeo, i percussionisti Ensemble dell'associazione culturale «Manantial», i menestrelli tergestini, il presentatore Sergio Colini. Si rende noto che la somma raccolta è stata interamente devoluta alla famiglia di Fulvio Meneghetti. Si sono uniti alla beneficenza i volontari dell'Oratorio salesiano con la somma di L. 500.000 per un totale complessivo di L. 3.943.000.

Giovanni Russo presidente della «Stella Alpina»

## Gli orari del cimitero

Volendo recarmi al cimitero di Sant'Anna ho telefonato all'Acega chiedendo gli orari di apertura. La risposta è stata: dalle 7.30 alle 19, orario che in effetti è riportato anche nella tabella all'esterno del cimitero. Sono entrato a Sant'Anna alle 18.45 per uscire alle 19 ma, non avendo sentito la «campana» che annunciava la chiusura e vedendo i portoni ancora aperti, sono andato in portineria per chiedere a che ora era la chiusura e sono rimasto sorpreso a sentirmi dire che il cimitero chiude alle 20.

Alle mie rimostranze che la tabella esterna indica le 19, la persona addetta affermava, con la più grande semplicità e come se fosse ovvio, che l'ora si riferiva all'ora solare e non a quella legale! Ne è nata una pacifica discussione con l'addetto che ribadiva che così era corretto in quanto l'Acega aveva ereditato il regolamento comunale del 1984 che parla di ora solare, che la tabella esterna è sempre stata così e che se anche il centralino dell'Acega mi aveva detto le 19, probabilmente non avevo contattato l'ufficio giusto!

Il giorno dopo ho telefonato alla portineria del cimitero chiedendo l'orario di apertura e la risposta è stata dalle 7 alle 20. Ma allora qual è veramente e senza differenze fra ora solare e ora legale l'orario di apertura del cimitero?

Mauro Bidoli

## Carcasi botanici

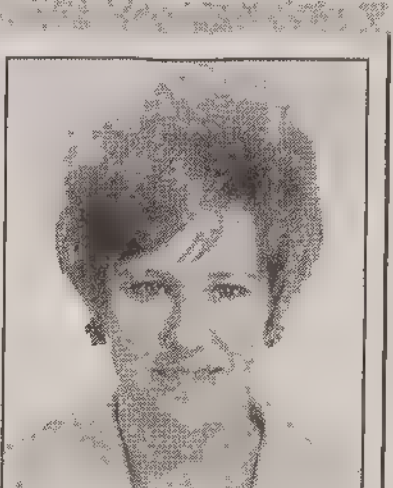
Desidererei una risposta da un botanico o da un biologo, non da un politico, su questo quesito: «come è possibile che all'ombra di una Quercia un Ulivo faccia sbocciare una Margherita? Non si tratta per caso di manipolazione genetica o mutazione dei geni che cambiano il soggetto?».

Marisa Crisman

## Tito Rocco dimenticato

Nei giorni precedenti al recente ballottaggio per l'elezione del sindaco di Trieste, anch'io appartenevo al fortissimo gruppo dei cosiddetti «indecisi». Non indeciso su quale partito politico votare, ma indeciso se votare o meno.

In seguito il candidato Dipiazza propose Tito Rocco come suo futuro assessore allo Sport, con ampia pubblicità su radio, Tg e stampa locali. Conoscendolo come persona degna della massima stima, e apprezzandolo sul piano professionale e sportivo ho votato per chi proponeva tale candidatura.



## I 65 di Mirella

Mirella ha compiuto 65 anni. Auguri dal marito Ermanno, dai figli e dalla nipotina.



## Il Molo IV quando c'era Francesco Giuseppe

In questa bella immagine fornitaci dall'archivio Covre ecco come appariva il Molo IV ai tempi dell'Austria. Come si vede il Molo era un importante punto di attracco. Ora invece è diventato famoso per le numerose manifestazioni che vi si svolgono, tutte proiettate sul mare. E negli ultimi tempi i triestini hanno imparato a considerarlo il naturale prolungamento delle Rive.

defini gli italiani un «popolo di simpliciotti» commentando la svolta elettorale del 18 giugno. A volte i pensieri di un uomo di «sinistra» collimano con quelli di un uomo di «destra». E se ciò è possibile, tutto è possibile.

Walter Fortuna

## Un gesto sensibile

Siamo genitori di ragazzi disabili e da molti anni frequentiamo lo stabilimento balneare di Sistiana «Castelreggio».

Dall'inizio di questa stagione abbiamo avuto la graditissima sorpresa di trovare, oltre ai presistenti ausili (camminamento in piastrelloni più tappeto), una



## Novant'anni

Olga compie oggi 90 anni. Gli sono vicini Elda e Rico, la nipote Giuliana, Andrea e Luisa

I gentili lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incompiuti o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

## 50 ANNI FA

1 agosto 1951

● È stata presa in esame, dalle commissioni preposte al traffico, l'istituzione di cinque nuovi semafori in altrettanti punti nevralgici della città: Carducci-Coroneo-Milano, Roma-Mazzini, Roma-Milano, Battisti-Rossetti-Giulia-Rismondo, Sonnino-Ippodromo.  
● Un rastrellamento in grande stile di «segnorine» è stato operato stanotte dalla polizia nelle vie comprese nel quadrilatero costituito dalle vie Carducci, Ghega, Trento e Mazzini. Una ventina le peripatetiche fermate e portate in gran parte nelle celle di sicurezza di via XXX Ottobre.  
● Un lusinghiero successo di pubblico e di partecipanti ha riscosso la giornata sportiva organizzata per la Polizia della V.G. dall'ufficio Welfare di Duino. Fra le competizioni in programma, una gara ciclistica, una di tiro al piattello e una gimcana motociclistica.

# APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

**ALIMENTAZIONE E VINI**  
**SALUMERIA ANDREA** V. DELLE TORRI, 1  
040.631820  
Gastronomia giornaliera, pecorini, caprini, specialità mortadella e colto senza casinati e conservanti, ritiro buoni pasto, consegna, chiuso lunedì pomeriggio.

**SALUMERIA 2G** Ritiro buoni pasto  
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste  
MACELLERIA + GASTRONOMIA CALDA E FREDDA +

**SUPERMERCATO 4Z** Lunedì e mercoledì pomeriggio aperto  
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste  
SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE +

**Supermercato Melon**  
www.e-melon.it

**VIN DE CASA, NO IMBRIAGA**  
Assaggi gratuiti, vendita del vino delle agricole di Conegliano e delle grappe, anche in piccole quantità. Chiuso lunedì.  
ST. DI HUME 152 - ST. DI GUARDIELLA 3 - TRIESTE - Tel. 040/391025

**La Dolce Vita** Via delle Dose, 16/2  
040-5708557  
RISTORANTE CON PERGOLATA  
CUCINA APERTA FINO A TARDI

**NUOVA GESTIONE**  
DOVE TUTTO È POSSIBILE: dalle 18.00 alle 04.00  
COLISCOL, PRIMI PASTI E TANTO FASCINO MAGICO ARABO  
Via BAZZONI 110/a-b - Tel. 040.314410

**PANIFICI - PASTICCERIE**  
**PANIFICIO PASTICCERIA SANNA**  
V. Galotti 13 (capolinea tram) 8.00 - 20.00 non stop • Tel. 040.364280  
V. Cerretto 17 (Barcola) • Tel. 040.410397

**L'angolo del Pane** ogni giorno pane speciale  
Domenica aperto 8.30 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO  
Via Settefontane, 28 Tel. / Fax 040.632117

**PANETERIA PASTICCERIA BABICI**, P.zza PUECHER 5  
Tel. 040.761274. APERTO 7.15/14.00 - 17.00/20.00 TUTTI I GIORNI, Domenica 8.00/13.00. Pani speciali, pizze, focacce, torte.

**F. Patti** Prodotti dolci e salati ogni giorno sferzati  
Semifreddi alla frutta e dolci dietetici  
Via Battisti, 3 tel. 040.371592  
Viale Sanzio 5/5, tel. 040.54305  
aperte da domenica 8.30-14.00

**GIARDINAGGIO**  
**Garden Center** TUTTO PER IL GIARDINAGGIO E GLI ANIMALI  
Via Flavia di Stramare, 133/a  
(Z.I. Noghère) - Tel. 040.25.19.85

**FIORI E PIANTE**  
**ROSALLEGRA** Trieste - Via Muratti, 3 - Tel. e Fax 040.768721  
Servizio FAXIFLORA - SERVIZIO A DOMICILIO  
Competenza, cortesia, confezioni accurate, al giusto prezzo.  
(APERTO DA LUN. A SAB. ORARIO 8.15 - 13.15 - 19.30 (CHIUSO LUN. E MER. POMERIGGIO))

**ARREDAMENTO E MOBILI D'EPOCA**  
Prezzi estivi freschi da...  
**Nuova Elle Mobili**  
via dell'Università, 11 - Tel. 040/305971

**COMPRAVENDITA E RESTAURO DI MOBILI D'EPOCA**  
Acquisto cartoline, libri vecchi, quadri, etc.  
Trieste, Via del Bosco 18/A - Cell. 0335.823680

**MOBILI F.LLI TURINA S.N.C.**  
PAGAMENTI RATEALI IN 24 MESI SENZA INTERESSI  
Via Baiamonti, 101-103 Tel./Fax 040.815361 TS

**ANTICHITÀ**  
**ELECTA** By LA TORRE di GIADA S.R.L.  
Antichità, Argenti, Bijoux d'epoca, Antiquariato orientale, Oggetti d'arte  
Via di Caviana 12 - TRIESTE • Tel.-Fax 040 303343

**FOTOCOPIE**  
**FOTOCOPIE ANCHE A COLORI**  
TS - Via F. Severo 4  
Tel. 040.362271/361733

**FRIGORIFERI**  
ASSORTIMENTO FRIGORIFERI COLORATI  
**Luisa Galletti**  
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

**PORTE BLINDATE**  
**BLINDO HOUSE** PORTE BLINDATE  
PORTE PER INTERNI IN LEGNO, SERRAMENTI ALLUMINIO PVC  
Trieste, V.le D'Annunzio, 14 tel. 040/660360

**ELETTRODOMESTICI**  
**ELETTROshop**  
ELETTRODOMESTICI COMPONENTI D'INCASSO  
ELETTRICITÀ via Teodoro Romano, 9/2 TS - Tel. 040/31666 VENTILAZIONE

**ASSISTENZA DOMICILIARE**  
**fides** SERVIZI DI ASSISTENZA PRIVATA  
TRIESTE - PIAZZA OSPITALE 2 - Tel. 040.633003

**SERRAMENTI E SERRATURE**  
**PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 348-3172233**  
PROMOZIONE ESTATE 2001: PORTE BLINDATE A PARTIRE DA 1.100.000 CON PRIMA IN OPERA (MOD. HUBER STANDARD) CASSEDDI A PARTIRE DA 1.400.000 (RICAMBI VINCI)  
P.zza Sansovino, 6 - Tel./Fax 040.311451

**ARREDO BAGNO E SANITARI**  
**CENTRO BAGNO & CUCINE** www.centrobagno.com  
Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì

**BENZINA**  
● AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università), tel. 040.566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 7 alle 22.

**OFFICINE**  
Montaggio, riparazione e sostituzione CLIMATIZZATORI  
Viale Montfort 8  
Tel./Fax 301500  
**SAN GIUSTO** COME DALLI MIGLIORI MARCHE

**AUTOFFICINA ZUPPINI** autorizzata  
34141 TRIESTE - Via dei Piccardi, 48  
Tel./Fax: 040-392600

**AGENZIE MATRIMONIALI**  
**Agenzia Matrimoniale GIULIETTA e ROMEO**  
Amicizia Convivenza Matrimonio  
Siamo presenti per appuntamento TS TEL. 040 3728533

**NUMERI UTILI**  
**ITALSPURGH**  
PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 - 335 6625351 - 335 1214516  
Svuotamento vasche, fosse, pozzi neri, bonifiche aree inquinate, smaltimento di rifiuti tossici nocivi.

**UTENSILERIA E BRICOLAGE**  
**VICTORINOX**  
**STANTA S.N.C.** Via Roma, 22 TS  
Tel. 040/364512 - 364448

**ANTIQUARIATO**  
**RADETTI ANTONIO** Riparazioni - Restauro d'Oggetti d'Arte  
Mobili, Letti, Cuscini in oro e argento, Ferro battuto  
Trieste - Via Tor Bandena 3/b  
Tel. 040 634314

**MACCHINE PER CUCINE**  
**PAFF** SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE  
Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300

**ASILI NIDO**  
**"LA COSTIERA"**  
Cooperativa Sociale  
ORARI FLESSIBILI - PERSONALE QUALIFICATO - PREZZI AGEVOLATI  
Un ambiente sereno e sicuro per il tuo bambino  
lun-ven 7.30-19.00 sabato 8.00-13.45 - Via Mercadante, 1 - Tel. 040.638862

**TENDAGGI**  
**NIKKO**  
TENDE DA SOLE, TENDAGGI, VENEZIANE, ZANZARIERE  
OFFERTA Se prenoti la tua tenda da sole potrai scegliere tra il motore a il montaggio gratuito  
LGO SANTORIO N. 5 • TEL. 040.3476220

**IDRAULICA**  
**GIACCHI ADRIANO**  
Riparazioni idrauliche - Caldaie - Acqua calda e impianti con radiatori  
Via del Molo 1/3 Trieste  
Tel. 347.4128222

**ACCONCIATORI**  
**ACCONCIATURE TERGESTEO** di Vitrani  
MAR - VEN 8.00 - 12.00 / 15.30 - 19.30 • SAB 8.00 - 14.00  
RICEVE SU APPUNTAMENTO - CHIUSO LUNEDÌ  
Trieste - P.zza della Borsa 15 (gall. Tergesteo) 040 365602

**TRASLOCHI D'ESTATE**  
**A ALLEGRETTO TRASLOCHI**  
Spostiamo l'Arte e la Musica da più di Sessant'anni  
Trieste - Via Rismondo 1, Tel. 040 635276 Cell. 335 385854

# CULTURA & SPETTACOLI



**UDINE** «Sono felicissimo di ricevere questo premio. Prima di me l'ha avuto Alida Valli, che è la mia attrice preferita. È davvero un grande onore per me». Derrick De Kerckhove, semiologo canadese allievo di Marshall McLuhan e studioso delle nuove tecnologie, soprattutto di Internet, non nasconde il piacere e l'orgoglio di essere stato scelto come destinatario del dodicesimo Gamajun Award, prestigioso riconoscimento che viene assegnato ogni anno a personalità della scienza, dell'arte e della cultura al termine del Laboratorio internazionale della comunicazione di Gemona.

Il professor De Kerckhove, direttore del «McLuhan Programme in Culture and Technology», ha esposto agli allievi del Lab la sua teoria su Internet: «Un'intelligenza collegata, e un'accelerazione incredibile della nostra capacità di sopravvivere». Per lo studioso canadese il «villaggio globale» è già alle nostre spalle attraverso il Web si va verso una «memoria mondiale».

Che cos'è precisamente la «memoria mondiale» che lei intravede nel futuro di Internet?

«Il mondo Web è uno spazio cognitivo generale in cui si inseriscono informazioni personali e private. Chi accede a Internet in cerca di informazioni, entra per così dire nella memoria di altri: un vastissimo, infinito contenuto globale al quale, però, ciascuno accede in forma individuale».

Nessun rischio di perdita d'identità, dunque?

«Assolutamente no. L'accesso, che è sempre personale, garantisce e protegge l'identità privata. E poi, attraverso la garanzia di memoria individuale e di con-

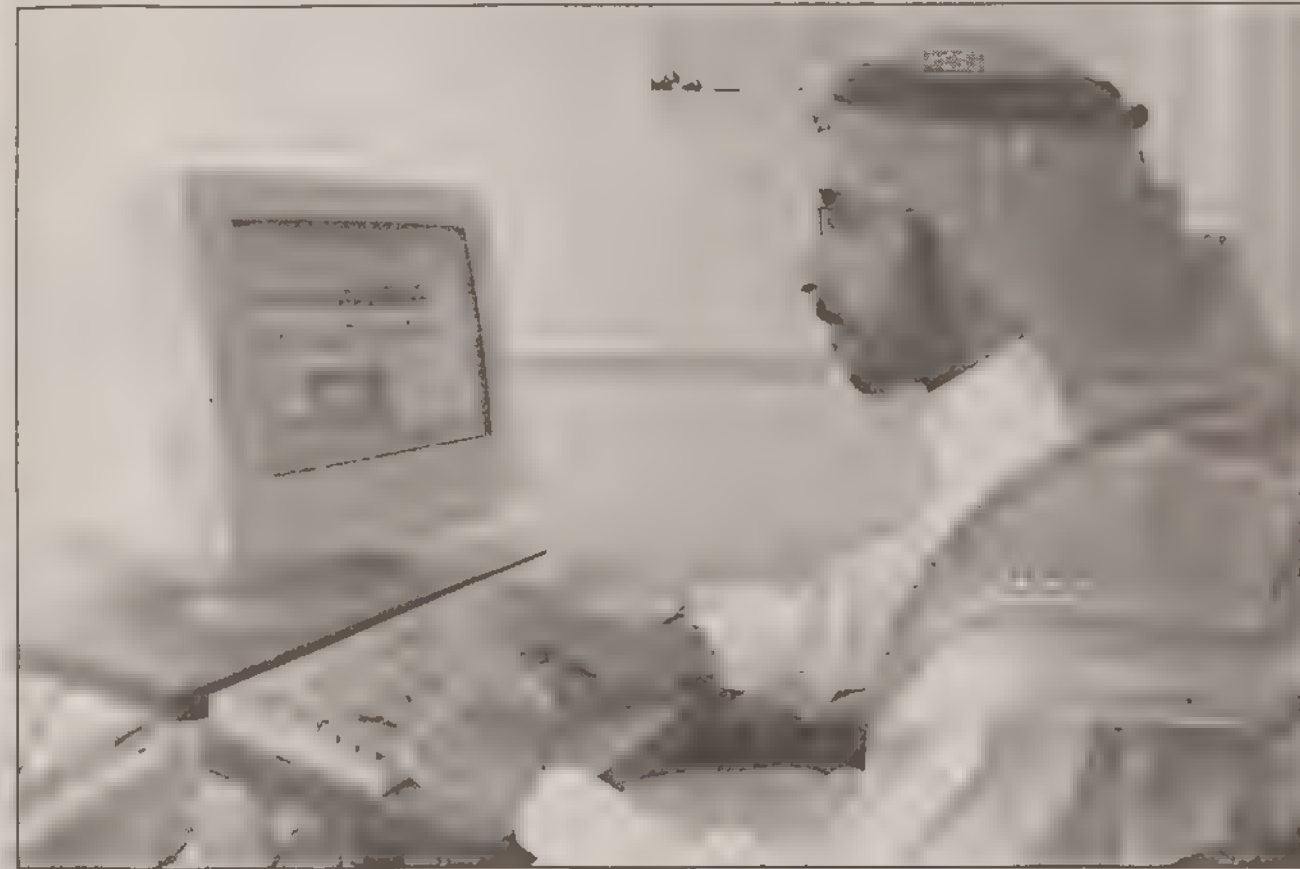
**SOCIETÀ'** Premiato ieri a Gemona, con il Gamajun Award, il semiologo canadese, allievo di McLuhan

## De Kerckhove: non demonizzate Internet

«Il villaggio globale è alle spalle. Adesso si va verso una memoria mondiale»



Derrick De Kerckhove, a sinistra, dirige il «McLuhan Programme in Culture and Technology». Sostiene che chi «accede a Internet si trova in uno spazio di comunicazione permanente».



trollo del linguaggio che si verifica, ad esempio per mezzo del libro, che non è per nulla scomparso in seguito all'avvento di Internet e della tivù, l'individualità privata continua e si rigenera costantemente, così come continua l'autonomia personale».

Internet potrebbe essere considerato un surrogato tecnologico della divinità onnisciente che apparteneva alla tradi-

zione filosofica antica e medioevale?

«Il problema si pone all'umanità ogni volta che viene creata una nuova forma di linguaggio e, di conseguenza, una nuova sistemazione del sapere. La stessa questione si dovette affrontare nella Francia del XVI secolo quando sorse il sapere onnicomprensivo dell'Enciclopedia illuministica».

I detrattori delle nuo-

ve tecnologie additano Internet come fonte di isolamento e di solitudine. Che ne pensa?

«Sono in completo disaccordo. La solitudine viene più dal libro o dallo stare davanti alla tivù. Montaigne passò la vita in solitudine, chiuso nella sua immensa biblioteca. Chi accede a Internet si trova, al contrario, in uno spazio di comunicazione permanente. Da casa mia, attraverso il Web,

sono connesso con tutti, mentre mi isolo quando mi abbandono davanti allo schermo di una televisione in una stanza d'albergo».

Agli allievi del Lab 2001 lei ha parlato anche della psicotecnologia, cioè delle ripercussioni delle nuove tecnologie sul sistema nervoso dell'uomo...

«Di quest'aspetto si occupano più che altro psicoterapeuti, psicoanalisti e gli

esperti di "clinica" dei nuovi media. Dal canto mio, sono interessato allo sviluppo della conoscenza privata, pubblica e sociale sul fronte dell'alfabetizzazione verso Internet. In particolare il "globalismo", che è la mia visione della cosiddetta globalizzazione. Si parla molto di questo tema in termini economici, mentre il vero problema si pone soprattutto sul piano psicologico ed etico. Conoscere e intra-

vedere gli sviluppi del globalismo significa capire e sondare quel processo articolato in cui, attraverso i nuovi media e linguaggi, prende forma il delicato rapporto tra la responsabilità individuale e l'intero pianeta. Una sfida etica che le nuove tecnologie ci impongono di affrontare. Ognuno è chiamato a farsi carico moralmente di tutto il glo-

bo».

Internet e la tecnolo-

gia sono forme di unificazione culturale, ma creano anche nuovi divari tra le generazioni e tra i popoli. Come superarli?

«Le nuove tecnologie possono essere fonte di libertà e autoaffrancamento per i popoli del Terzo mondo. In queste aree del pianeta, ad esempio, l'avvento della trasmissione di informazioni "senza filo", ossia senza infrastrutture, attraverso la telefonia satellitare e i computer palmari potrà portare a un'autentica rivoluzione in termini culturali. E questo in parte sta già avvenendo».

Ma non c'è il rischio che tutto ciò provochi squilibri?

«Certo. Internet, che è per natura uno strumento libero, rappresenta già in diversi Paesi una forma di resistenza al controllo sull'informazione e quindi una possibilità di reazione ai poteri tirannici. Bisogna valutare che tipo di disordini sociali questo potrà generare. Inoltre, ci sono tre ostacoli allo sviluppo delle tecnologie: l'ostacolo tecnico, che è facilmente superabile, quello finanziario, che le grandi compagnie sono interessate ad abbattere per conquistare mercati sempre più ampi e infine l'ostacolo cognitivo».

Qualcuno sostiene che proprio il gap conoscitivo è molto pronunciato.

«Sbaglia. Basteranno cinque o sei anni e il deficit di conoscenza sarà recuperato anche dai popoli del Terzo mondo. In India, ad alcuni addetti ai lavori, abbiamo fatto un esperimento. Si è realizzato un calcolatore con tastiera tattile, che è stato portato in un villaggio e appeso a un muro di fango. Nel giro di cinque minuti, proprio i più piccoli sapevano già maneggiarlo con straordinaria dimestichezza».

Alberto Rochira

**GIORNALISTI** Morto a Roma l'ex direttore dell'«Espresso»

## Corbi, un testimone della realtà raccontata lontano dalla retorica

**ROMA** È morto ieri mattina, al Policlinico Umberto I di Roma, il giornalista e scrittore Gianni Corbi (nella foto). Aveva 75 anni. Era stato direttore responsabile dell'«Espresso» dal 1968 al 1970 e poi, per 15 anni, direttore editoriale della testata di via Po. Da una decina di anni era garante del lettore di «Repubblica». Corbi era sposato con Rosamaria e aveva due figli, entrambi giornalisti, Alessandro e Maria.

Esperto di politica estera, era anche un appassionato scrittore di biografie e libri storici. Era nato nel 1926 ad Avezzano, suo padre era un avvocato abruzzese, sua madre veniva da una famiglia pugliese culturalmente illustre, i De Feo.

Aveva cominciato a scrivere sul «Messaggero», e poi sull'«Espresso», poco dopo la nascita del settimanale: prima con Arrigo Benedetti e poi con Eugenio Scalfari. Già con Benedetti era diventato caporedattore. Divenne poi direttore lui stesso dal marzo 1968 all'aprile 1970, in pieni anni di piombo.

Della sua attività di giornalista si ricorda il filone delle inchieste come quella sulle sofisticazioni alimentari, una delle prime e l'intervista a Juan Peron sull'aereo che lo riportava in Argentina.



di Maurizio De Luca

Ci sono persone che, per quanti le hanno conosciute, finiscono con il rappresentare la concretizzazione di una virtù, di un aggettivo positivo. Così era per Gianni Corbi, giornalista e non solo. Ti capitava di pensare a un uomo giusto e ti veniva in mente quel viso un po' imbronciato di Corbi, commentatore e cronista di fatti d'ogni giorno, autore con le parole di minuziosi scenari in cui per anni ha collocato con perizia illuminata gli avvenimenti spesso frastornanti dell'attualità non solo italiana.

Sapeva di politica interna e di esteri, di giustizia, soprattutto di umanità. È stato direttore dell'«Espresso» negli anni forse più impegnativi della seconda metà del Novecento, cioè dal 1968 al 1970. E di quel settimanale fortemente carat-

terizzato dalla laica voglia di modernità, vibrante per i valori di una etica rigorosa, intransigente nella giusta pretesa di libertà, avversario di ogni ottuso ed egoistico conservatorismo, Corbi è stato poi a lungo non solo direttore editoriale, ma soprattutto una delle coscienze di riferimento. All'«Espresso», come a «Repubblica», dove ha rappresentato per anni i diritti dei lettori.

Molto ha scritto, molto ha insegnato a chi ha letto i suoi articoli e i suoi libri, a chi lo ha conosciuto e gli è stato amico. Non c'è mai stata retorica nel suo modo di raccontare, nel suo spiegare, per esempio, negli anni le barocche e soffocanti architetture politiche di nazioni dell'Est senza democrazia o le provinciali prepotenze di qualche ras d'Italia nei giorni più torbidi della Repubblica.

Era arrivato giovane a

Roma dall'Abruzzo, che per lui, credo, ha sempre fatto parte non d'un passato personale, mai solo geografico, ma aspramente sempre del suo presente.

Sapeva guardare in profondità gli avvenimenti, ma, in polemica con ogni narcisismo, non amava proprio essere guardato. Ha saputo fare bene un mestiere di parole alle quali, nel suo scrivere, ha dato forti radici. Ha costruito e difeso, con determinazione, ben marcate linee di grandi principi. Non è mai stato vecchio. Aveva settantacinque anni, ma non era ancora stanco. Forse era un po' deluso. Ma sapeva ancora sfidare con razionalità l'apparente illogicità dei fatti d'ogni giorno. Ha distribuito intelligenza e severità. Ha saputo sempre essere serio. Molto ha scritto anche su questo giornale. Gliene siamo davvero grati.

**MOSTRE** Quaranta dipinti del grande maestro esposti al Kunstistorisches Museum

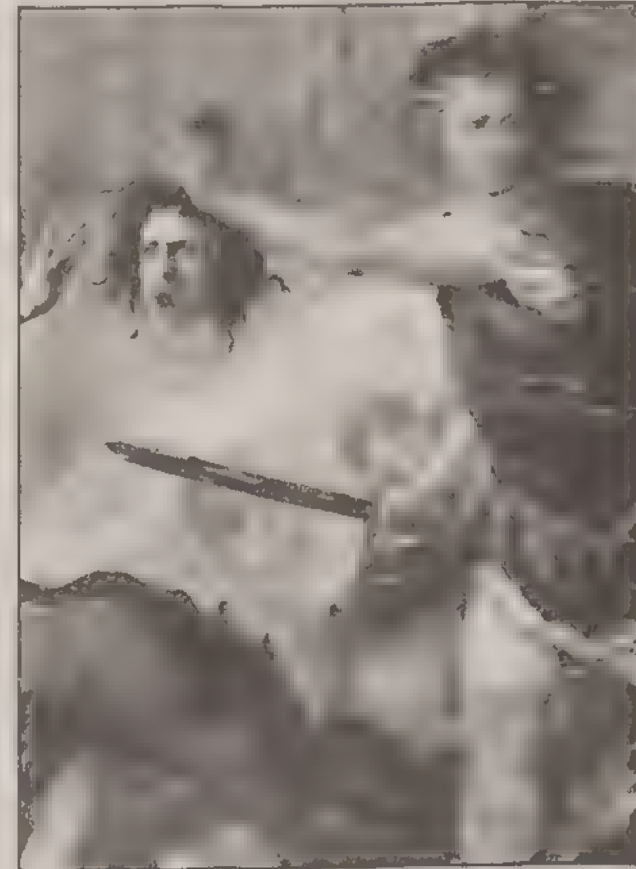
## Vienna s'incanta davanti alle tele di El Greco

E fino al 7 ottobre si possono ammirare anche i capolavori di Luca Giordano

**VIENNA** Con la consueta mordacità, nel suo romanzo «Antichi maestri» Thomas Bernhard criticava acido il più importante museo viennese: «Il Kunsthistorisches Museum non ha nemmeno un Goya, non ha nemmeno un El Greco». Una verità effettivamente dolorosa per una delle massime istituzioni austriache, forte di dipinti che ogni anno attirano folle di appassionati dell'arte. Ma è vero che dei due importanti pittori non vi è traccia. Fino all'inizio del Novecento, si riteneva erroneamente che la collezione comprendesse due opere di El Greco, ma analisi approfondite hanno poi corretto la loro attribuzione.

Del grande maestro di origini greche - nacque a Creta nel 1541 - ma che fece la sua fortuna in Spagna, scarseggiavano del resto i dipinti anche nel resto della Mitteleuropa. Ne possiede alcuni solo Budapest, a Praga gli è stata attribuita da poco una testa di Cristo, a Dresda vi è un dipinto giovanile e due ulteriori a Monaco. Chi nel tempo ha saputo apprezzare maggiormente e aggiudicarsi i grandi quadri di El Greco sono stati gli americani, che oggi possono vantare sue opere fondamentali. In epoca di mostre itineranti e coproduzioni internazionali anche nel campo dell'arte, il Kunsthistorisches Museum ha deciso di riparare presentando nelle proprie sale 40 dipinti di El Greco provenienti un po' da tutto il mondo. Realizzata in collaborazione con il ministero spagnolo alla cultura e al Prado, curata da Sylvia Ferino-Pagden, «El Greco» resterà aperta fino al 2 settembre.

La scelta dei dipinti ha cercato di proporre esempi da tutte le fasi dell'intensa attività di pittore, iniziando con le opere nate dopo il soggiorno italiano sotto l'influsso di Tiziano, Tintoretto e



Una tela di Giordano e una Sacra Famiglia di El Greco in mostra a Vienna.

Michelangelo e giungendo fino alle sempre più visionarie e trasfigurate tele di sapore religioso, prodotte soprattutto da quando El Greco si stabilì a Toledo nel 1577. Nell'antica capitale spagnola il maestro trovò fa-

coltosi committenti nell'alto clero e nei funzionari di Stato, ma si giocò a favore del re Filippo II, quando dipinse per l'Escorial un martirio di San Maurizio che dispiacque al monarca.

Asburgo del ramo spagnolo, Filippo fu forse responsabile di un generale

biasimo delle care regnanti con lui imparentate, dunque in primo luogo con la corte viennese, che pur nel fervore collezionista dei regnanti asburgici, ignorò senza appello il pittore troppo audace per il suo tempo nell'uso dei suoi strumenti espressivi.

Seppure per poche settimane, quest'estate, tuttavia, nella capitale austriaca si possono ammirare quadri celeberrimi di El Greco, come il Laocoonte, il ritratto del poeta Hortensio Felix Paravicino, la Santa Maria Maddalena, e Le lacrime di San Pietro, tutti e quattro in prestito dagli Stati Uniti.

Fino al 7 ottobre al Kunsthistorisches Museum è possibile ammirare anche un altro maestro il cui nome si è legato fra l'altro alla Spagna: Luca Giordano, per

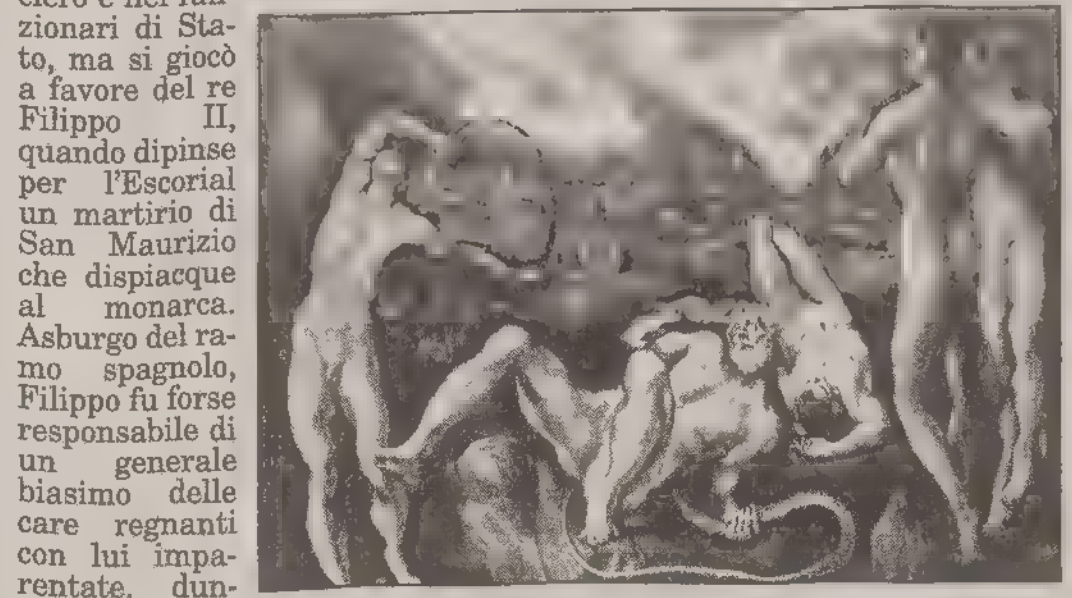
dieci anni pittore di corte dell'ultimo re Asburgo sul trono iberico, Carlo II. Al contrario di El Greco tuttavia, il pittore napoletano fu pure molto attivo in patria, in Europa Centrale e a Vienna tanto che la facilità e velocità della sua grande produzione pittorica gli valsero il soprannome di «Luca fa presto».

La mostra viennese, frutto di una coproduzione internazionale, è la seconda tappa dell'iniziativa: dapprima inaugurata a Napoli al Museo di Capodimonte, dopo la presentazione austriaca sarà a Los Angeles Country Museum. Le enormi dimensioni di alcune opere e precauzioni conservative hanno fatto sì che la scelta nelle tre città sia di volta in volta un poco diversa. Così a Vienna fra le 94 tele e i 35 disegni non vi saranno alcune pale d'altare italiane, ma saranno finalmente visibili nel più consono contesto alcuni dipinti del Kunsthistorisches che non possono lasciare il museo, per esempio il grandissimo quanto stupendo parte della chiesa dei Minori. Anche la morte di Seneca, abitualmente alla pinacoteca di Monaco, sarà visibile solo a Vienna, in quanto il restauro è stato completato solo da poco.

In tutte e tre le sedi della mostra tuttavia, la selezione operata dai curatori dà conto di tutti i grandi temi di Luca Giordano, dalla pittura sacra a quella profana, dalle allegorie ai quadri di sapore storico, ai ritratti, grazie a prestiti provenienti dai maggiori musei del mondo - dall'Italia alla Germania, dall'Inghilterra alla Francia, agli Stati Uniti.

Per entrambe le mostre del Kunsthistorisches Museum, due corposi cataloghi presentano le opere esposte e numerosi saggi di esperti internazionali.

Flavia Foradini



Il Laocoonte di El Greco, grande maestro di pittura.

MUSICA Oggi, a Villa Manin di Passariano, l'unica tappa nel Nord Italia del gruppo portoghese

# Madredeus, l'anima della saudade

Suoni che evocano le scene di vita quotidiana della loro terra

UDINE È in cartellone oggi, a Villa Manin di Passariano, l'evento forse più atteso dell'Estate in Villa 2001. Alle 21.15, nella splendida cornice della dimora dogale, per iniziativa di «Euritmica», farà infatti tappa l'unico concerto per il Nord Italia di «Movimento», il tour estivo mondiale dei Madredeus, il celebre gruppo portoghese formato dalla cantante Teresa Salgueiro, dai chitarristi José Peixoto e Pedro Ayres Magalhães, da Francisco Ribeiro al violoncello, Gabriel Gomez alla fisarmonica e Rodrigo Leao alla tastiera.

Su tutto, naturalmente, spicca la fascinosa voce di Teresa Salgueiro, una presenza scenica inconfondibile e particolarmente amata

dal pubblico internazionale. «Accade che la voce di Teresa diviene la nostra più imprevedibile fonte di ispirazione», spiega il chitarrista Pedro Ayres Magalhães. «Prima di allora tutta la nostra relazione con la musica che componevamo, e che avremmo voluto comporre, era tremendamente teorica. Il risultato doveva essere un insieme di canzoni sui nostri paesaggi, sui campi gialli del Sud, sul



La cantante Teresa Salgueiro, «voce» dei Madredeus.

l'umidità piana e gravida di speranze dell'Estremadura, sui luoghi meravigliosi del Nord. Le nostre città

mondo, ed era così che essa cantava». Il resto è storia nota: dopo aver riscosso un grande

successo in patria e all'estero, i Madredeus sono stati scelti da Wim Wenders per la colonna sonora di «Lisbon Story», che ne è diventata immediatamente parte integrante.

Da allora, i musicisti portoghesi vagano da anni per l'Europa, sfoderando la loro valigia piena di piccole storie musicali, di affreschi ai quali affidano piccole scene di vita quotidiana della loro terra, veri e propri ritagli musicali, pieni della tristezza e della saudade tipica della cultura portoghese, caratteristiche che si ritrovano anche nella musica brasiliana, dove però sono coniugati con altri elementi ritmici.

Il presentatore anche direttore artistico della manifestazione

## Baudo ritorna a Sanremo per condurre il Festival

ROMA È ufficiale: Pippo Baudo sarà il conduttore del prossimo Festival di Sanremo, in programma dal 5 al 9 marzo 2002, e sarà anche il direttore artistico per due anni, «per un progetto organico di ulteriore crescita della prestigiosa manifestazione», come sottolinea una nota della Rai.

Raiuno conferma anche l'impegno, già annunciato, della presenza di Giorgio Panariello al festival.

In proposito - informa ancora la nota - si sono incontrati ieri a Roma l'assessore del Comune di Sanremo Bissolotti, il direttore generale della Rai Claudio Capponi, la direzione di Raiuno e Pippo Baudo.

Tornare a condurre il festival di Sanremo è un sogno che Pippo Baudo coltivava da un po' di tempo: «Su quel palcoscenico - spiega il presentatore - ho raccolto le soddisfazioni più grandi della mia carriera, dal lontano 1968. Per questo è ancora una grande soddisfazione tornare e mi dà una straordinaria vitalità, perché dimostra che sono ancora vegeto e forte».

Baudo, che oltre ad aver condotto dieci festival (l'ultima nel 1996) è stato già direttore artistico della manifestazione tra il '94 e il '96, pensa già a un'edizione «di classe».

«Sanremo è come l'abito scuro - dice - ci si può mettere i jeans, ma alle grandi feste anche chi è controcorrente deve mettere il

vestito elegante. Insomma, Sanremo è Sanremo, è ben altro rispetto alle manifestazioni musicali leggere».

Senza cedere al tradizionalismo, Baudo punterà sulle canzoni: «Sono le canzoni l'architettura del festival, il motore di Sanremo, come ribadire al più presto in un incontro con i discografici. Senza belle canzoni, la battaglia non si vince».

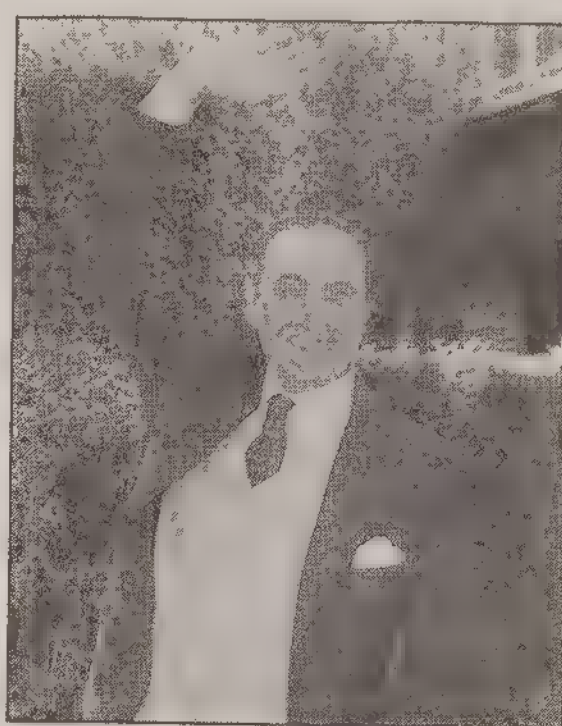
pieno accordo, piena sintonia. Del resto, lui stesso ha ammesso che, con l'impegno del sabato sera, sarebbe stato difficile caricarsi anche Sanremo sulle spalle».

A sua volta Giorgio Panariello conferma che «nell'accordo firmato con la Rai si è parlato anche di Sanremo». Ma precisa: «Sono felice che sia Baudo a condurlo, perché rappresenta la tradizione. Con

lui il festival può ritrovare la sua forza di grande gara canora italiana».

Quanto alla sua partecipazione, Panariello sottolinea che il fatto che ci sia Baudo potrebbe dargli la possibilità di giocare più liberamente. Ma «per ora - precisa ancora - Sanremo è lontano dai miei pensieri». Baudo a Sanremo? I pubblicitari sono divisi: «una scelta giusta per una tv ormai vista solo dagli anziani», «sarà il festival della dentiera», ma comunque «meglio il vecchio di qualità che un nuovo incerto». E, soprattutto, con gli ascolti che fa, gli investitori pubblicitari preparano il brindisi.

«Sarà finalmente un Festival di Sanremo di grande interesse soprattutto per gli investitori pubblicitari commenta Marco Mignani, direttore creativo di Euro RSCG Mezzano Costantini Mignani. Con la scelta di Baudo si riscopre finalmente che la tv generalista ha un pubblico di media età e di grande potere di acquisto».



Il presentatore Pippo Baudo.

In partenza per una breve vacanza, Baudo non ha ancora pensato alla squadra che lo affiancherà e non vuole commentare le altre candidature, da Fiorello a Panariello: «Posso dire solo che Panariello in qualche modo ci sarà, perché ha firmato un contratto per la lotteria e per il festival. L'ho incontrato poco tempo fa e tra noi c'è

PERSONAGGI La Prati annuncia la rottura con Max Bartolani con una telefonata all'Ansa

## Pamela: «Di nuovo single sono rinata»

ROMA Pamela Prati, la soubrette romana del Bagaglino e fra i personaggi televisivi più noti al pubblico italiano, ha annunciato di aver interrotto la sua relazione con il compagno Max Bartolani, alla quale era legata da circa due anni.

«Sono tornata single - ha dichiarato, infatti, Pamela durante una telefonata fatta all'Ansa di Roma - e mi sembra di essere tornata a vivere». L'attrice in questa stagione tornerà, tra l'altro, nel cast del Bagaglino, che l'ha lanciata, ed ha in programma una serie di interpretazioni teatrali.

Pamela Prati, che ha annunciato successivamente di essere di

nuovo single anche con un comunicato, ricalca quello che sembra essere una regola nel mondo dello show business: i vip si separano, ora, «a mezzo stampa».

L'abitudine, importata ancora una volta dagli Usa, è stata, infatti, adottata anche da alcune celebrità italiane. Tra gli esempi: la recente separazione, con comunicato ai giornali, della velina Elisabetta Canalis e Christian Vieri; la rottura di Alba Parietti e Stefano Bonagi, resa nota «per evitare speculazioni e pettegolezzi», o quella di Luciano Pavarotti e la moglie Adua Veroni che, «adempiendo all'obbligo sociale imposto dalla notorietà», si separavano pubblicamente con una nota.

Poche righe, in comunicati spesso congiunti, per evitare l'accanimento, dicono gli interessati, della stampa scandalistica.

Un'abitudine mutuata, come detto prima, da molti personaggi del rutilante mondo cinematografico americano, che spesso vengono presi di mira dai tabloid scandalistici e «scoperti» prima di poter dare un annuncio ufficiale delle loro «rotture» amorose. Kevin Costner, Mick Jagger, Helena Christensen, Diana Ross, Harrison Ford sono, per esempio, le grandi star straniere che, per tutelare la propria privacy, hanno preferito affidarsi alle fonti ufficiali.



Pamela Prati: separata e felice.

### APPUNTAMENTI

## Lacosegliaz al Castello di San Giusto Onde Mediterranee con i Quintorigo

TRIESTE Domani e venerdì, alle 21, da Spetic (Cattinara), musicabaret con Gianfranco, Flavio Furian e El Mago de Umago.

Oggi alle 21.30, a San Giusto, Alfredo Lacosegliaz e il suo gruppo (Cristina Verità al violino e Edy Meola ai fiati) presentano lo spettacolo «Windrose».

Venerdì alle 20.30, alla Sala Tripovich, per il Festival dell'Operetta, la Compagnia della Rancia presenta il musical «La piccola bottega degli orrori» con Rossana Casale, Manuel Frattini e Carlo Reali. Regia di Saverio Marconi. Repliche il 4, 8, 10, 11 e 12 agosto.

MONFALCONE Oggi alle 21.30, nel campo sportivo di via Boito, per il festival «Onde mediterranee» concerto dei Quintorigo. Aprirà la serata Nuove Tribù Zulù (domani Edoardo Bennato, supporter la Massimo Bonano Band; venerdì gli Almamegretta presenteranno brani del loro ultimo cd, in apertura gli Alias).

Oggi alle 21, a Ronchi, serata con Ivan Cattaneo. Aprono la serata gli Stop It.

Oggi alle 21, in piazza della Repubblica andrà in scena lo spettacolo di Paolo Hendel «Occhio alla penna!», già rinviato per maltempo.

GRADO Giovedì 9 agosto, alle 18, nel santuario dell'Isola di Barbania per «Musica a 4 stelle» concerto del sestetto Accademia musicale di Gorizia.

GEMONA Domani alle 20.30, al Teatro Sociale, nell'ambito del Laboratorio della comunicazione, va in scena «Gli abitanti di Arlecchinea», di Claudia Contini.

UDINE Lunedì a Buttrio (e venerdì 10 a Muzzana), il Teatro Incerto presenta «Four», di e con Fabiano Fantini, Claudio Moretti e Elvio Scruzi.

CODRIGO Venerdì alle 20.45, a Villa Colloredo Mels, concerto del trio formato da Tiziano Cantoni (flauto), Antonella Macchion (violoncello) e Claudio Zinutti (clavicembalo).

## Domani a Lignano Serata omaggio a Ernest Hemingway con letture e filmati della Grande guerra



Ernest Hemingway

UDINE A 40 anni dalla scomparsa di Ernest Hemingway, lo scrittore americano sarà celebrato attraverso il suo passaggio in Italia nel corso della Grande guerra, con uno spettacolo organizzato dal Comune e da Cinemazero, in collaborazione con la Cineteca del Friuli, domani, alle 21.15, al parco Hemingway. Massimo Somaglino e Glauco Venier, rispettivamente voce recitante e musicista, seguendo un percorso cinematografico con rare immagini d'epoca e letterario ripercorreranno il Friuli e il rapporto dello scrittore con questa terra.

## Al via la decima edizione Il regista francese Jean Louis Martinelli il nuovo maître dell'École di Fagagna

UDINE Si apre oggi a Fagagna la decima edizione dell'Ecole des Maitres, il corso internazionale itinerante di perfezionamento teatrale e di confronto tra i diversi tipi di formazione diretto da Franco Quadri. La nuova edizione si aprirà con una prima sezione di lavoro ospitata nelle sedi storiche della scuola, Palazzo Picco, fino al 26 agosto, per trasferirsi poi per una seconda sessione in Francia, a Saint Priest-Taurion (Limooges) dove il corso proseguirà fino al 9 settembre.

Succede al lituano Eimuntas Nekrošius come maître della decima edizione, il francese Jean Louis Martinelli, regista di fama internazionale, attualmente direttore del Théâtre des Amandiers di Nanterre-Paris, per sette anni direttore del Théâtre National di Strasburgo dove si è imposto con le sue messinscène di lavori contemporanei (da Pasolini a Fassbinder, a Duras e Brecht) e classici (da Sofocle a Cechov), oltre che come ideatore di un cantiere di creazione teatrale fra i più vivaci d'Europa.

## CONCERTI Due serate a Muggia e a Mossa Oro, argento e limoni per un viaggio sonoro

TRIESTE Due importanti appuntamenti caratterizzeranno il cartellone operistico in regione nel prossimo mese di agosto. Il primo è datato lunedì 6 agosto: alle 21, in piazza Marconi a Muggia (ingresso libero), concerto sinfonico vocale «Gold und Silber», un viaggio musicale nell'opera danubiana diretta dal maestro triestino Romolo Gessi con il soprano Alexandra Reinprecht, emergente artista di origine viennese, ma diplomata al conservatorio Tartinì di Trieste.

La seconda tappa concertistica è prevista per il 26 di agosto, in programma nella villa della baronessa Luisa Codelli di Mossa, sede delle «Serate musicali» promosse dall'Associazione musicale Aurora Ensemble. Il programma di Mossa, ideato da Danilo Soli, con la collaborazione del maestro Romolo Gessi, è intitolato «Dove fioriscono i limoni», un itinerario comico-sentimentale tra le arie di autori stranieri dedicati all'Italia, con musiche di Strauss, Offenbach e Serrano Porter e altri autori scelti dall'Associazione internazionale dell'Opera di Trieste.

I due appuntamenti concertistici sono state presentati in una conferenza stampa nella sede dell'Associazione internazionale dell'Opera di Trieste, presieduta da Danilo Soli e dal vice vicario Claudio Grizon. Presenti anche gli altri collaboratori delle iniziative, dal direttore artistico Romolo Gessi a Bruno Sulli, ad Aurelio Russian, vicesindaco di Mossa, e Carlo Antonio Turco, direttore dell'azienda Codelli, sede ospitante le serate musicali di Mossa.

L'appuntamento del 6 agosto di piazza Marconi a Muggia riveste un'importanza particolare, al di là dei contenuti musicali racchiusi nel repertorio danubiano concertato dal maestro Romolo Gessi. L'evento «Gold und Silber» segna, infatti, l'inizio di una collaborazione con la Filarmonica Veneta di Treviso. Il quadro delle prospettive dell'Associazione dell'Opera di Trieste prevede, inoltre, l'aggiornamento del nuovo sito (www.triesteopera.it), l'allestimento di altri spettacoli in regione e la partecipazione a Bolzano nella mostra «L'opera da Trieste all'Europa».

Francesco Cardella

## Rassegna ad Aquileia Nathaly Caldonazzo ed Arnoldo Foà danno il via oggi al Teatro classico romano



Nathaly Caldonazzo

UDINE Debutta oggi, alle 21.15, ad Aquileia, la sesta edizione di Teatro Classico Romano. La rassegna, di scena fino al 12 agosto, sarà inaugurata, nell'area degli scavi, da un grande classico del Teatro romano «Il vanto», dal Miles Gloriosus di Plauto, nell'adattamento curato da Pier Paolo Pasolini e allestito dall'Associazione culturale La Pirandelliana. Firma la regia Pino Quartullo che, in scena, sarà affiancato da uno dei più istrionici talenti del teatro italiano, l'attore Arnoldo Foà, e da Nathaly Caldonazzo.

### TEATRI E CINEMA

#### TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2000-2001 - CENTENARIO VERDIANO - BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. «Otello» di Giuseppe Verdi (spettacolo fuori abbonamento). Teatro Verdi, domani, 2 agosto, ore 20.30 prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore 18, martedì 7 e giovedì 9 agosto ore 20.30. Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEP-

PE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001. «La piccola bottega degli orrori»: Sala Tripovich 3, 4, 8, 10, 11 agosto ore 20.30, 12 agosto ore 18. Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEP-

stagione sinfonica d'autunno 2000. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432.470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE AMBASCIATORI. Chiusura estiva. ARISTON. Vedi estivi. SALA AZZURRA. Chiusura estiva. EXCELSIOR. Chiusura estiva.

ESTIVI ARENA ARISTON. Ore

GIOTTO. Chiusura estiva. MIGNON. Chiusura estiva. NAZIONALE. Chiusura estiva. SUPER. Chiusura estiva.

2.a VISIONE ALCEONE FICE. 20.15, 22: «Thomas in love» di Pier-Paul Renders. CAPITOL. 17.30, 19.50, 22.10: «Il nemico alle porte». Ultimo giorno. Da venerdì «Le fate ignoranti».

ESTIVI ARENA ARISTON. Ore

www.kinemax.it

21.15 (in caso di maltempo in sala): «Quills - La penna dello scandalo» di Philip Kaufman, con Geoffrey Rush, Cate Winslet, Michael Caine. Il marchio di Sade scandalizza ancora? Solo oggi. Domani: «L'uomo senza ombra».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Mission Impossibile 2». Ancora una volta Tom Cruise vi farà provare mille e una emozione.

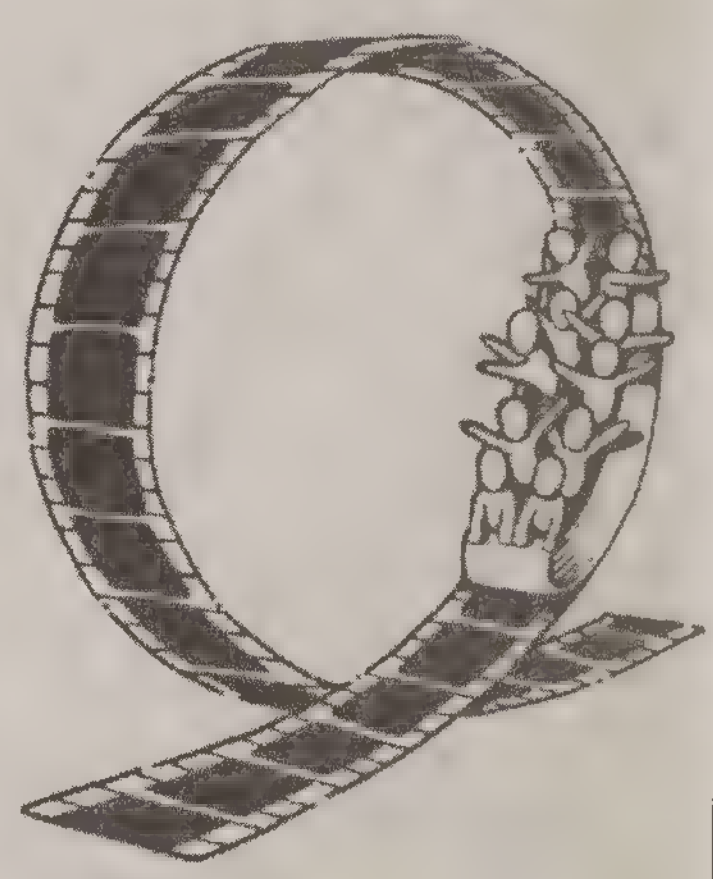
GRADO CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «La vendetta di Carter».

GORIZIA

CORRIS. Chiusura estiva. VITTORIO. Chiusura estiva.

SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare è sognare alla grande.



A settembre, a Bologna, l'Oscar della produzione radiotelevisiva

# Prix Italia anche con gli Usa

Cinquanta Paesi di tutto il mondo alla 53.a edizione

ROMA Radio, televisione e web, le vie dei programmi sono infinite ed il «Prix Italia» (a Bologna dal 15 settembre) tenderà di dar loro un ordine: sono 197 i programmi che concorrono in questa 53.a edizione del premio, provenienti da cinquanta Paesi del mondo, divisi in 71 per la radio, 96 per la televisione e 30 per il Web.

Tra loro ci saranno anche gli americani, che dopo anni di latitanza, hanno scelto di tornare al «Premio Italia», con i loro prodotti. «Quest'anno - ha spiegato Carlo Sartori, segretario generale del «Prix Italia» - la piazza professionale e multimediale del «Premio Italia», celebra il ritorno in massa di ospiti molto graditi che negli ultimi anni avevano disertato la nostra manifestazione: gli americani. Se il «Prix Italia» vuole davvero essere l'Oscar indiscusso della qualità mondiale nella produzione radiotele-

visiva, deve avere al suo interno tutte le componenti della comunità internazionale e l'assenza degli americani era, a questo proposito, un'assenza molto pesante».

A riportare gli americani al «Prix Italia» è stato un accordo plurennale firmato con il Presidente del Napte (National Association of television program executives) che da anni gestisce e organizza il grande mercato mondiale dell'audiovisivo. E proprio al Napte sarà dedicata un'intera giornata, quando si confronteranno i «top executives» della televisione americana.

Ma prima ancora, nel giorno di apertura del «Prix Italia», Walter Cronkite, considerato il più

grande giornalista della televisione americana, che ha lavorato per 49 anni con la Cbs News e per 19 ne ha condotto il telegiornale della sera, terrà una conferenza sulla qualità del giornalismo televisivo.

«Sartori ha avuto la capacità di riportare il «Prix Italia» fra i grandi premi di qualità - ha spiegato il presidente della Rai, Roberto Zaccaria - con gli «Emmy» naturalmente non possiamo non possedere un premio che non sia in un'altra dimensione, alle spalle hanno un'industria colossale, ma per il resto il «Prix Italia» è davvero uno dei più importanti su scala internazionale».

Mamma Rai concorre per il premio finale (che sarà trasmesso su Raitre nel

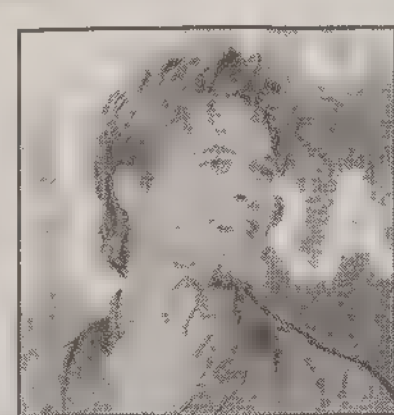
pomeriggio del 22 settembre, con la conduzione di Maria Concetta Mattei) con tre produzioni per la sezione tv, quattro per quella radio e tre per il web, un settore in netto calo, per la crisi di Internet. «La burla universale» di Giorgio Bernasconi, il documentario su «Cefalonia» di Alessandra Dasaro, «Diabolik» di Arturo Villone e «Dhulan, la sposa indiana» di Wilma Labate concorreranno per la radio. «La Traviata a Paris» di Giuseppe Patroni Griffi, il documentario «Come è andata finire» di Fabrizio Lazzaretti e «Come l'America» di Andrea e Antonio Frazzi, rappresenteranno la Rai nella sezione tv. «La Traviata a Paris» ha concluso Zaccaria - è la nostra copertina, naturalmente speriamo con quella di vincere il concorso, anche se sappiamo che sa la dovrà vedere con i prodotti più importanti della radio e tv di tutto il mondo».

Elisabetta Fogliano



Carlo Sartori

## OGGI IN TV



I film

## Il film con Brad Pitt a Canale 5

### Vento di passioni nei mari del Sud

Gli altri programmi

«Prove apparenti» di Sidney Lumet (1996) con Andy Garcia, Richard Dreyfuss, Ian Holm e Lena Olin (raire, ore 20.50). Figlio di un poliziotto, l'avvocato Sean Casey si prepara a un'importante processo. Nel corso delle indagini scopre dei personaggi corrotti all'interno della polizia, cosa che lo porta a dubitare persino dell'intero sistema.

«Vento di passioni» di Edward Zwick (1994) con Brad Pitt (nella foto), Julia Ormond e Anthony Hopkins (Canale 5, ore 21). I tre figli di un colonnello che ha lasciato l'esercito seguono strade diverse. Uno di loro finisce nei mari del Sud per ritrovare se stesso.

«Il seme della follia» di John Carpenter (1994) con Sam Neill e Julia Carmen. (Italia 1, ore 22.30). Un investigatore indaga sulla scomparsa di uno scrittore di libri horror.

«Giochi pericolosi» di Bruce Malmuth (1994) con Dolph Lundgren e David Soul (Retequattro, ore 22.50). Alle Olimpiadi del 1988 un atleta della Germania Est vince per il suo paese, ma poi sceglie di fuggire in America. Un agente della polizia segreta lo insegue.

«Il tuo amico nel mio letto» di Rory Kelly (1994) con Eric Stoltz, Meg Tilly e Craig Sheffer (La 7, ore 23.15). Alla vigilia del suo matrimonio una ragazza confessa ad un amico di amare sia lui che il suo futuro marito. Nasce un ménage a tre.

Raitre, ore 23.05

### Viaggio in Australia

Quarto appuntamento con «Eldorado - Per le strade d'Australia» su Raitre. Nella puntata di oggi Tao, in un bar, rimane immischiato in una rissa. Tratto in salvo da Strego, Tao si riconcilia con il gruppo, mentre Sally ritrova suo padre. Il bus riprende il suo viaggio e si dirige verso il Queensland attraverso la foresta pluviale.

La 7, ore 21

### Fobia e moderne ossessioni

Fabia Benatti condurrà oggi l'ultima puntata prima della pausa estiva di «Fobie - Gente sull'orlo di una crisi di nervi». In studio, ad affrontare con il pubblico paure e ossessioni ci sarà anche lo psicologo Carlo Alberto Cavallo. Il programma affronta alcune delle paure più ancestrali, come la paura della luna piena - fonte di leggende e credenze popolari - la paura dei temporali con forme di vero terrore per tuoni e fulmini, la paura dei serpenti che scatena crisi di panico anche davanti a una fotografia o a un'immagine televisiva. Si parlerà anche di quel fenomeno imitativo che porta alcune persone a rifiutare ciò che sono per identificarsi in modo pericoloso con qualche personaggio famoso.

## I PROGRAMMI DI OGGI

## RAIUNO

6.00 EURONEWS  
6.25 IL COLORE DEI SANTI  
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA  
6.40 CICI - CHE TEMPO FA  
6.45 RAIUNO MATTINA ESTATE  
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)  
7.30 TG1 FLASH L.I.S.  
9.30 TG1 FLASH  
10.20 LINEA VERDE - METEO VERDE  
10.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
10.30 UN RAGAZZO DI CALABRIA. Film (commedia '87). Di Luigi Comencini. Con Gian Maria Volonte', Diego Abatantuono, Terese Liotard.  
11.30 TG1 (ALL'INTERNO)  
12.30 CHE TEMPO FA  
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Fuori gioco"  
13.30 TELEGIORNALE  
14.00 TG1 ECONOMIA  
14.05 QUARK ATLANTIDE, IMMAGINI DAL PLANETA. Documentari.  
15.00 TRE ANGELI ALL'INFERNO. Film (drammatico '96). Di Jerry London. Con Delta Burke, Swoosie Kurtz, Shirley Knight.  
16.50 TG PARLAMENTO  
17.00 TG1  
17.10 CHE TEMPO FA  
17.15 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Vedova ma non troppo"  
18.00 VARIETA'  
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Il venditore di bambole"  
20.00 TELEGIORNALE  
20.35 SUPER VARIETA'  
20.50 UN MEDICO IN FAMIGLIA (REPLICHE). Telefilm. "Finalmente... Lele!" "Quando il gatto non c'è"  
22.50 TG1  
22.55 PASSAGGIO A NORD-OVEST  
24.00 PIAZZA LA DOMANDA. Con Marisa Laurito.  
0.10 TG1 NOTTE  
0.35 STAMPA OGGI  
0.40 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA  
0.50 RAI EDUCATIONAL - DIARIO DI UN CRONISTA  
1.25 SOTTOVOCE: GAIA APREA. Con Gigi Marzullo.  
1.50 RAINOTTE

## RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA  
10.15 ELLEN. Telefilm. "La torta di mele"  
10.40 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI  
11.00 TG2 MATTINA - METEO 2  
11.20 IL VIRGINIANO. Telefilm. "I forestieri"  
12.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'  
13.00 TG2 GIORNO  
13.30 TG2 MEDICINA 33  
13.45 SERENO VARIABILE. Con Osvardo Bevilacqua.  
14.10 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Vendetta"  
15.15 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Senza tregua"  
16.10 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Salvate Teresa"  
17.00 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "Don Giovanni"  
17.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Umbilizzazione"  
18.30 TG2 FLASH L.I.S.  
18.35 METEO 2  
18.40 RAI SPORT SPORTSERA  
19.00 IL NOSTRO AMICO CHARLIE. Telefilm. "L'imbalsamatore"  
20.00 ZORRO. Telefilm. "Zorro accende la miccia"  
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.  
20.50 OCTOPUS - LA PIOVRA. Film tv (drammatico). Di John Black. Con Jay Harrington, Davis Beecroft, Carolyn Lowery.  
22.45 LIBERO ARBITRIO. Con Paolo Bonolis.  
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO  
23.45 TG2 NOTTE  
0.15 TG PARLAMENTO  
0.25 METEO 2  
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
0.35 ARRIVA DORELLIK. Film (commedia '67). Di Steno. Con Johnny Dorelli, Margaret Lee, Alfred Adam.  
2.05 RAINOTTE  
2.07 ITALIA INTERROGA  
2.15 TG2 MEDICINA 33  
2.30 SE STANTE (R)

## RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS  
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO  
8.30 RAI EDUCATIONAL - ABBICCI L'HA DETTO LA TIVVU'  
9.20 RAI EDUCATIONAL - AFORMI  
9.30 PATTO A TRE. Film (commedia '65).  
11.10 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Maria D'Amico.  
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE (ALL'INTERNO)  
12.10 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Maria D'Amico.  
13.10 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE (PRIMA PARTE)  
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO  
14.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE (SECONDA PARTE)  
15.00 QUESTION TIME IN DIRETTA  
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO  
16.05 PARACADUTISMO: CAMPIONATI ITALIANI  
16.15 19. GIOCHI MONDIALI SILENZIOSI  
16.45 GEO MAGAZINE. Documentari.  
18.00 TG3 METEO  
18.05 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. "La vendetta"  
19.00 TG3 - METEO REGIONALI  
20.00 RAI SPORT TRE  
20.05 SUSAN. Telefilm. "Come catturare il vostro uomo"  
20.30 IL MEGLIO DI TURISTI PER CASO. Documentari.  
20.50 PROVE APPARENTI. Film (thriller '96). Di Sidney Lumet. Con Andy Garcia, Ian Holm, Lena Olin.  
22.50 TG3  
23.05 ELDORADO, PER LE STRADE D'AUSTRALIA  
24.00 TG3 - TG3 METEO  
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
0.15 FUGA ORARIO. COSE (MAI) VISTE  
1.30 RAINEWS 24  
1.35 SUPERPZ (R. 3.15-5.15)  
1.40 NEWS METEO  
20.25 L'ANGOLINO  
20.30 TG3

## CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA  
7.55 NEWS TRAFFICO  
7.58 BORSA E MONETE  
8.00 TG5 MATTINA  
8.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Gli sperduti" (prima parte)  
9.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Diritto di privacy"  
10.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. "Primi amori"  
11.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "A che servono gli amici?"  
12.30 RICOMINCIARE A... VIVERE. Raitre. Telefilm.  
13.00 TG5  
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.  
14.10 L'ESTATE DI CENTOVETRI. Telenovela.  
14.40 ALLY MC BEAL. Telefilm. "Scambio di cuori"  
15.40 UNA FAMIGLIA PER LARA. Film tv (drammatico '98). Di Simon Wincer. Con Judy Davis, Bill Hunter.  
16.40 TGCOM (ALL'INTERNO)  
18.00 VERISSIMO VACANZE. Con Rosa Teruzzi e Alberto Billa.  
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.  
20.00 TG5  
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Mike Bongiorno.  
21.00 VENTO DI PASSIONI. Film (drammatico '94). Di Edward Zwick. Con Brad Pitt, Anthony Hopkins, Aidan Quinn.  
23.25 UN POVERO RICCO. Film (commedia '83). Di P. Festa Campanile. Con Renato Pozzetto, Ornella Muti.  
1.15 TG5 NOTTE  
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R)  
2.15 VERISSIMO VACANZE (R)  
2.45 TG5 (R)  
3.15 SEAQUEST: ODISSEA NEGLI ABISSI. Telefilm. "All'ultimo secondo"  
4.00 TG5 (R)  
4.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Vivo o morto"

## ITALIA 1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI  
9.30 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Tutti pronti? Sc...!"  
10.30 PROFESSIONE FANTASMA. Telefilm. "Delitti dell'altro mondo"  
12.25 STUDIO APERTO  
12.55 BELLAVITA. Con Cristina Stancu.  
13.00 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN  
14.00 CIAO MA... (BACI DA ROMA). Film (musical '88). Di Giandomenico Curi. Con Vasco Rossi, Alessandra Vazzoler.  
16.00 L'INCANTEVOLE CREAMY  
16.40 SCUOLA DI POLIZIA  
17.05 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Equival pericolosi"  
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Vi te saluate"  
18.30 STUDIO APERTO  
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.  
19.25 DRAGON BALL  
20.20 CALCIO: ROMA - ARSENAL (AMICHEVOLE)  
22.30 IL SEME DELLA FOLLIA. Film (fantastico '95). Di John Carpenter. Con Sam Neill, Jürgen Prochnow.  
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA  
0.45 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Scherzi da alieno"  
1.15 PAPA E CICCIA. Telefilm. "Così" e "anche se non vi pare"  
1.45 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Un amore di cane"  
2.35 KIRK. Telefilm. "Il blues di Balducci"  
3.25 SEI DONNE PER L'ASSASSINO. Film (giallo '64). Di Mario Bava. Con Cameron Mitchell, Eva Bartok.  
4.50 NON E' LA RAI  
6.00 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Arrivano i top model"

## RETE 4

6.00 MANUELA. Telenovela.  
6.20 SENZA PECCATO. Telenovela.  
6.50 L'ULTIMO FUORILEGGE. Film (western '51). Di Budd Oscar Boetticher. Con Audie Murphy, John Hudson.  
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)  
8.45 SAVANNAH. Telefilm. "L'orecchino"  
9.30 LIBERA DI AMARE. Telenovela.  
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.  
11.30 TG4  
11.40 FERNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.  
12.30 FORUM (IL MEGLIO)  
13.30 TG4  
14.00 IL SENTIERO DEGLI AMANTI. Film (drammatico '61). Di David Miller. Con Vera Miles, John Gavin.  
16.10 LOVE BOAT. Telefilm. "Storie da ricordare"  
17.10 HUNTER. Telefilm. "Da San Francisco con amore"  
18.10 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO  
18.55 TG4  
19.35 SENTIERI. Telenovela.  
20.40 DIVIETI D'ENTRATA. Con Paolo Calissano e Natalia Estrada.  
22.50 GIOCHI PERICOLOSI. Film (azione '94). Di Bruce Malmuth. Con Dolph Lundgren, David Soul.  
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA  
1.30 ITALIANI A RIO. Film (commedia '87). Di Michele M. Tarantini. Con Leo Gullotta, Gianni Ciardo.  
2.50 IL PADRONE SONO MEI. Film (drammatico '56). Di Franco Brusati. Con Myriam Brun, Paolo Stoppa, Pierre Bertin.  
4.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)  
4.40 DOCUMENTO NATURA (R). Documentari.  
5.30 RIRIDIAMO (R)

## LA 7

5.45 NEWS - METEO - OROSCOPO  
8.00 CALL GAME  
8.05 MANGO  
9.00 PUZZLE  
10.00 SI O NO  
11.00 ZENGI  
12.00 TG LA7  
12.30 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Operazione blackout"  
13.30 IBIZA. Con Andrea Pellizzari.  
13.50 FLUIDO. Con Alvin, Alessandra Bertin e Marcello Martini.  
14.30 20\$. Con Enrico Fornaro.  
15.00 OASI. Documentari.  
16.00 PARADISE. Telefilm. "Sfida indiana"  
17.00 SARANNO FAMOSI. Telefilm. "Ritorno a casa"  
18.00 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.  
18.30 STARGATE SG1. Telefilm. "Messaggio alieno"  
19.30 L'IMBATTIBILE DAYTARN 3  
20.00 YU YU  
20.25 100% - IL PRIMO GAME SHOW  
21.00 FOBIE - GENTE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI. Con Valeria Benatti.  
23.15 IL TUO AMICO NEL MIO LETTO. Film (commedia '94). Di Rory Kelly. Con Eric Stoltz, Meg Tilly.  
1.00 CALL GAME  
1.05 ZENGI. Con Jane Alexander.  
2.30 MANGO. Con Teresa D'Alessandro.  
3.30 FLUIDO (R)  
4.00 100% - IL PRIMO GAME SHOW (R)  
4.30 EXTREME (R)

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

## TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.  
6.30 AUTOMOBILISSIMA  
7.05 BUONGIORNO  
7.10 IL NOTIZIARIO  
7.35 PRIMA MATTINA... E LO SPORT  
9.00 LUISIANA MIA. Telenovela.  
9.30 KIMBA  
10.00 AMICO GATTO. Documentari.  
12.00 DESTINI 2. Telenovela.  
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH  
13.30 TG STREAM  
14.00 RADICI LE NUOVE GENERAZIONI. Sceneggi.  
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)  
17.30 TG STREAM  
18.00 KIMBA  
18.30 CIAO NORDEST  
19.10 IL NOTIZIARIO  
20.00 CARTOON CLASSICS  
20.30 WANDIN VALLEY. Telefilm.  
22.30 IL NOTIZIARIO  
23.00 I DETECTIVES. Telefilm.  
0.30 IL NOTIZIARIO (R)  
1.00 DESTINI 2. Telenovela.  
1.45 NET CAFE'  
2.40 IL TESORO DEI SEQUOIA. Film (western '52). Di Felix Feist. Con Kirk Douglas, Eve Miller, Patrice Wymore.  
4.30 IL NOTIZIARIO (R)  
5.00 DESTINI 2. Telenovela.

## TELEFRUOLI

7.40 TELEGIORNALE F.V.G.  
13.00 TG ORE 13  
13.45 LE CITTA' IMPERIALI: BADEN. Documentari.  
16.00 POMERIGGIO CON I RAGAZZI  
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.  
19.40 WOOLINDA. Telefilm.  
20.20 PRESEATS, GALLERIA DI PERSONAGGI FRIULANI  
20.45 CALCIO: AUSTRIA VIENNA - UDINESE (REPLICA)  
22.55 TELEGIORNALE F.V.G.  
0.10 FILM. Film.  
12.00 VIVENDO, PARLANDO  
13.30 MARCELLINA. Telenovela.  
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI  
15.00 VITA DA PRETE  
15.30 ROSARIO  
16.00 UDENZA DEL PAPA'  
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI  
17.30 NORDESTATE  
18.00 NOTIZIE FLASH  
18.10 JUNE ALLYSON SHOW. Telefilm.  
19.00 BENNY E CECIL  
19.20 VICKY IL VICHINGO  
19.45 TG 2000  
20.00 MOSAICO  
20.30 NOTIZIE DA NORDEST  
21.00 VIDEO NATURA...  
21.30 TELECICLISMO  
22.10 CIAO NORDEST  
22.45 CRISTIANI  
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI  
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

## CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA  
14.00 TV TRANSFRONTALIERA  
14.20 EURONEWS  
15.10 SLOVENIA MAGAZINE  
15.40 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.  
16.30 L'ULTIMO HANDICAP. Film (commedia '78)  
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA  
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT  
19.25 LA REGINA DEI 1000 ANNI  
19.50 L'UNIVERSO E...  
20.20 ITINERARI ITALIANI "DOC". Documentari.  
20.45 CALCIO: GLASGOW RANGERS - PL MARIBOR  
22.55 RIVINCIBILI INSIEME - 30 ANNI DI TV  
23.40 MEDITERRAN FESTIVAL  
0.40 TV TRANSFRONTALIERA  
12.15 TGA FLASH  
12.30 ENERGIZA  
13.00 VIVACE  
14.00 VIVA HITS  
15.00 INBOX  
17.00 TGA FLASH  
17.10 VIVA HITS  
18.50 INSIDE  
19.50 TGA FLASH  
20.00 MVACE  
21.00 VIVA HITS  
21.50 TGA FLASH  
22.00 TERMINAL  
23.00 DANCE NIGHT

## ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12  
12.45 A3 NOTIZIE FLASH  
13.00 ORE 12  
13.30 A3 NOTIZIE FLASH  
13.45 NOTES OROSCOPO  
14.00 SHOPPING IN TV  
18.10 NICE FRIENDS  
18.50 NOTES OROSCOPO  
19.00 PUNTO FRANCO  
19.30 TG TRIESTE OGGI  
20.00 AVVISO D'ASTA  
20.15 STREAM NEWS SPORT  
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA 3  
23.00 TG TRIESTE OGGI  
23.30 PUNTO FRANCO  
24.00 PENTHOUSE  
8.00 OROSCOPO  
8.25 ROSA DE LEJOS.  
8.45 COMMERCIALI  
9.35 VIDEOONE: IL NOSTRO JUKE BOX  
10.30 COMMERCIALI  
11.10 CANZONI ED EMOZIONI  
11.35 COMMERCIALI  
12.00 CASA COOP  
14.05 VIDEOONE: IL NOSTRO JUKE BOX  
15.00 COMMERCIALI  
15.15 TPN CRONACHE - 1ª ED. - TG  
20.05 COMMERCIALI  
22.30 TPN CRONACHE - 2ª ED. - TG  
23.15 COMMERCIALI  
23.30 LE OSTERIE  
23.45 CASA COOP  
23.55 L'ITALIA E' LA NOSTRA REGIONE AI RAGGI X  
0.15 FILMATO EROTICO

## TMC2

13.00 MTV ON THE BEACH  
14.00 SUMMER HITS  
15.00 MTV TRIP  
15.10 MAD 4 HITS  
16.00 SUMMER HITS  
17.00 HIT LIST UK  
18.00 FLASH  
18.10 MTV TRIP  
18.20 MUSIC NON STOP  
18.30 TALK DUNK  
19.00 SELECT  
21.00 MTV TRIP  
21.10 DOVE? GIP? MTV MAD  
21.30 BEAVIS & BUTT-HEAD  
22.00 JENNY MCCARTHY SHOW  
22.30 CAVALLO  
23.30 JACKASS  
23.55 FLASH  
24.00 BRAND NEW  
1.00 MTV TRIP  
13.00 TNE GIORNALE  
13.15 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'  
13.25 FREGO VECIE  
13.45 L'INVINCIBILE SHOGUN  
14.10 TNE CONSIGLIA...  
18.35 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'  
18.45 TNE GIORNALE  
19.00 PESCARRE INSIEME  
19.30 TNE GIORNALE  
19.50 L'INVINCIBILE SHOGUN  
20.30 TNE GIORNALE  
20.45 DETECTIVE STORY  
22.45 DEEPER  
23.15 TNE GIORNALE

## ITALIA 7

7.00 NEWS LINE  
7.30 T.N.T. Telefilm.  
8.30 COMING SOON TELEVISION  
8.45 MATTINATA CON...  
12.30 NEWS LINE  
13.00 IO SONO TEPPEI  
13.30 WISHBONE. Telefilm.  
14.00 KEN IL GUERRIGERO  
14.30 T.N.T. Telefilm.  
15.30 NEWS LINE  
16.00 POMERIGGIO CON...  
18.00 SUPERBOY. Telefilm.  
19.00 NEWS LINE  
19.50 BRYGER  
20.20 UOMO TIGRE  
20.50 ENIGMA. Film (spionaggio '82). Di Jeannot Szwarc. Con Martin Sheen, Sam Neill, Brigitte Fossey.  
22.50 UN'ALTRA INDAGINE PER SAM DIETZ. Film tv (thriller '94). Di Oley Sassone. Con Leo Rossi, Franke Janssen, Ken Lermer.  
0.45 NEWS LINE  
1.00 COMING SOON TELEVISION  
1.15 DELITTO A CENTRAL PARK. Film tv (drammatico '89). Di John Herzfeld. Con Danny Aiello, William Baldwin.  
3.15 NEWS LINE  
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

## RETE AZZURRA

7.30 RANMA  
8.00 SAMPEI  
8.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.  
9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.  
10.30 CARA DOLCE STREGA. Film (commedia '89). Di Dorian Walker. Con Zeldia Rubinstein, Ronin Lively.  
12.20 ORACOLANDO  
12.30 ROSA DE LEJOS. Telenovela.  
13.30 IL LOTTO E' SERVITO  
14.00 RANMA  
15.00 CITY HUNTER  
16.00 ROSA DE LEJOS. Telenovela.  
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.  
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.  
19.00 NOTIZIARIO  
19.30 RANMA  
20.50 SOLA IN QUELLA CASA. Film (giallo '88). Di Tibor Takacs. Con Jenny Wright, Clayton Rohner.  
23.00 IL LOTTO E' SERVITO  
24.00 FILM.  
1.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

## RADIO

Radiouno 91.5 e 87.7 MHz/819 AM

6.00 GR1. 6.13: Italia. Istruzioni per l'uso. 6.20: All'ordine del giorno. 7.00: GR1. 7.20: GR Regione. 7.34: Questioni di soldi. 8.00: GR1. 8.25: GR1 Sport. 8.35: Golem. 8.40: Radiouno musica. 9.00: GR1. 9.06: Radio anello. 10.00: GR1. 10.06: Questioni di Borsa. 10.16: Il Racco del Millennio. 11.00: GR1. 12.00: GR1 Come vanno gli affari. 12.10: GR Regione. 12.35: Radiocolore. 12.40: Radiouno musica. 13.00: GR1. 13.20: GR1 Sport. 13.27: Parlamento News. 14.05: Con parole mie. 15.03: Brasile e dintorni. 16.00: GR1. 16.03: Baobab estate (Notizie in corso). 17.00: GR1 Come vanno gli affari. 17.30: GR1. 17.32: GR1 Borsa. 18.00: GR1. 19.00: GR1. 19.23: Ascolta, si fa sera. 19.40: Zapping. 21.00: GR1. 21.05: Radiouno Music Club. 22.00: GR1. 22.30: Uomini e camioni. 23.00: GR1. 23.05: All'ordine del giorno. 23.33: Uomini e camioni. 24.00: Il Giornale della Mezzanotte. 0.33: La notte dei misteri. 2.00: GR1. 2.05: Uomini e camioni. 2.10: GR1. 2.15: Uomini e camioni. 2.20: GR1. 2.25: Uomini e camioni. 2.30: GR1. 2.35: Uomini e camioni. 2.40: GR1. 2.45: Uomini e camioni. 2.50: GR1. 2.55: Uomini e camioni. 3.00: GR1. 3.05: Uomini e camioni. 3.10: GR1. 3.15: Uomini e camioni. 3.20: GR1. 3.25: Uomini e camioni. 3.30: GR1. 3.35: Uomini e camioni. 3.40: GR1. 3.45: Uomini e camioni. 3.50: GR1. 3.55: Uomini e camioni. 4.00: GR1. 4.05: Uomini e camioni. 4.10: GR1. 4.15: Uomini e camioni. 4.20: GR1. 4.25: Uomini e camioni. 4.30: GR1. 4.35: Uomini e camioni. 4.40: GR1. 4.45: Uomini e camioni. 4.50: GR1. 4.55: Uomini e camioni. 5.00: GR1. 5.05: Uomini e camioni. 5.10: GR1. 5.15: Uomini e camioni. 5.20: GR1. 5.25: Uomini e camioni. 5.30: GR1. 5.35: Uomini e camioni. 5.40: GR1. 5.45: Uomini e camioni. 5.50: GR1. 5.55: Uomini e camioni. 6.00: GR1. 6.05: Uomini e camioni. 6.10: GR1. 6.15: Uomini e camioni. 6.20: GR1. 6.25: Uomini e camioni. 6.30: GR1. 6.35: Uomini e camioni. 6.40: GR1. 6.45: Uomini e camioni. 6.50: GR1. 6.55: Uomini e camioni. 7.00: GR1. 7.05: Uomini e camioni. 7.10: GR1. 7.15: Uomini e camioni. 7.20: GR1. 7.25: Uomini e camioni. 7.30: GR1. 7.35: Uomini e camioni. 7.40: GR1. 7.45: Uomini e camioni. 7.50: GR1. 7.55: Uomini e camioni. 8.00: GR1. 8.05: Uomini e camioni. 8.10: GR1. 8.15: Uomini e camioni. 8.20: GR1. 8.25: Uomini e camioni. 8.30: GR1. 8.35: Uomini e camioni. 8.40: GR1. 8.45: Uomini e camioni. 8.50: GR1. 8.55: Uomini e camioni. 9.00: GR1. 9.05: Uomini e camioni. 9.10: GR1. 9.15: Uomini e camioni. 9.20: GR1. 9.25: Uomini e camioni. 9.30: GR1. 9.35: Uomini e camioni. 9.40: GR1. 9.45: Uomini e camioni. 9.50: GR1. 9.55: Uomini e camioni. 10.00: GR1. 10.05: Uomini e camioni. 10.10: GR1. 10.15: Uomini e camioni. 10.20: GR1. 10.25: Uomini e camioni. 10.30: GR1. 10.35: Uomini e camioni. 10.40: GR1. 10.45: Uomini e camioni. 10.50: GR1. 10.55: Uomini e camioni. 11.00: GR1. 11.05: Uomini e camioni. 11.10: GR1. 11.15: Uomini e camioni. 11.20: GR1. 11.25: Uomini e camioni. 11.30: GR1. 11.35: Uomini e camioni. 11.40: GR1. 11.45: Uomini e camioni. 11.50: GR1. 11.55: Uomini e camioni. 12.00: GR1. 12.05: Uomini e camioni. 12.10: GR1. 12.15: Uomini e camioni. 12.20: GR1. 12.25: Uomini e camioni. 12.30: GR1. 12.35: Uomini e camioni. 12.40: GR1. 12.45: Uomini e camioni. 12.50: GR1. 12.55: Uomini e camioni. 13.00: GR1. 13.05:

## LA DISCIPLINARE RINVIA

La Commissione Disciplinare ha rinviato alla riunione del 21 settembre la discussione dei deferimenti a carico del presidente della Reggina Lillo Foti, del giocatore del Verona Michele Cossato, del presidente del Napoli Giorgio Corbelli e di Corrado Ferlaino. La Commissione deve acquisire il filmato di Telepiù sugli incidenti accaduti dopo lo spareggio salvezza Reggina-Verona.



F.lli Nascimben

www.nascimben-mercedes-benz.it

6.00 Diffusione Eur.: Motor  
7.54 Radiodue: GR Sport  
8.25 Radiouno: GR1 Sport  
8.30 Videomusic: TMC2  
Sport  
12.47 Radiodue: GR Sport

13.20 Radiouno: GR1 Sport  
16.00 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo  
16.05 Raitre: Paracadutismo: Campionati Italiani  
16.15 Raitre: 19. Giochi Mondiali Silenziosi

18.40 Raidue: Rai Sport Sport  
19.54 Radiodue: GR Sport  
20.00 Raitre: Rai Sport Tre  
20.15 Antenna 3 TS: Stream News Sport  
20.20 Italia 1: Calcio: Roma -

Arsenal (amichevole)  
20.45 Capodistria: Calcio: Glasgow Rangers - PL Maribor  
20.45 Telepiù: Calcio: Austria Vienna - Udinese (Replica)

## OGGI IN TV

## DUBBI SU RONALDO

Nasce la stagione 2001-2002, quella del ritorno di Ronaldo. Ma sarà veramente così? Giovanni Trapattoni, ha qualche dubbio. «Certamente c'è da augurarsi che Ronaldo torni a giocare, è quello che speriamo tutti, per il campione che è, umanamente e tecnicamente. Ma è difficile dire tornerà quello di prima perché tutti i calciatori che hanno subito un grave infortunio possono risentirne».

## SPORT



F.lli Nascimben

www.nascimben-mercedes-benz.it

**CALCIO** La giunta del Coni ripropone lo stesso nome per la carica di commissario e oggi la nomina verrà ratificata

# Figc: Petrucci succede a se stesso

Carraro assicura che il nuovo Statuto sarà approvato entro il 31 ottobre

**MERCATO** Il portiere «saponetta» è finito al Fulham. Un nuovo estremo difensore anche per la Roma (Cejas)

## La Juve scarica Van der Sar e si avventa su Chiesa



La Juve ha ceduto il portiere Van der Sar.

ROMA Giorni di gran caldo in tutta Italia, giorni bollenti anche per il mercato, tornato ad infiammarsi in queste ore. Le ultime novità arrivano soprattutto dai portieri. La Juve, dopo aver offerto Van der Sar a mezza Europa, è riuscita a sbrogliare la saponetta olandese agli inglesi del Fulham (il club presieduto dal magnate Mohammed Al Fayed, il padre di Dodi, morto tragicamente quattro anni fa con Lady Diana). Per il tulipano un bel contratto quadriennale ed un avvio senza alcun rancore. A Roma, invece, sbarcherà domani il numero uno argentino del Newell's Sebastian Cejas. Capello, dopo la patera di Pelizzoli contro il Panionios, teme un'altra stagione da brividi e vuole perciò mettere alle spalle dell'ex atalantino un numero uno di valore internazionale. Di Antonini la Roma ormai non sa che farsene, e proprio in queste ore sta cercando di piazzarlo (si parla di Brescia e Perugia). Ma prima di disfarsi del portiere, la Roma vuole mettere sotto contratto Cejas, sperando oltretutto di non dover sborsare una lira (il gioca-

tore avrebbe garantito di poter entrare in possesso del suo cartellino, puntando alla risoluzione del contratto col Newell's). Sensi ha più volte detto a Capello che è finito il tempo di far spese.

Ma, oltre al valzer dei portieri, ci sono sempre gli attaccanti a solleticare gli appetiti delle società.

Inter e Juve, per esempio, stanno facendo una serrata corte a Enrico Chiesa. La novità è che i bianconeri (dopo aver definitivamente detto no a Jarred, che si appresta a tornare al Porto) avrebbero raggiunto una intesa di massima con Luciano Luna. All'amministratore unico della Fiorentina Moggi e Girardo avrebbero offerto Darko Kovacevic e 20-25 miliardi, una contropartita tecnico-economica giudicata interessante dalla club viola. Ora si attende la risposta dell'Inter, tanto più che le nuove preoccupazioni attorno al futuro di Ronaldo (che ha disertato l'amichevole di ieri sera col Watford) costringono i nerazzurri ad inseguire un attaccante. Ma Moratti deve fare in fretta, perché la Juventus punta

a mettere Chiesa a disposizione di Lippi entro la prossima settimana. Per sostituire il suo attaccante principe, la Fiorentina avrebbe già individuato il candidato: si tratta del bosniaco Elvir Balic, che il Real Madrid è disposto a cedere in prestito.

La firma tra Udinese e Parma per Roberto Muzzi è attesa invece nelle prossime 48 ore, visto che il giocatore ha già dato il suo ok e le società sono vicine a chiudere per una cifra attorno ai 25-27 miliardi. Il Lecce ha invece proposto al Bologna lo scambio Juarez-Padalinio e sta provando a portare via Saber al Napoli. L'Inter, che ha ricevuto una proposta interessante dal Malaga per cedere in prestito Recoba, sta sfogliando la margherita per scegliere tra Gargo e Grandoni l'alternativa per il ruolo del centrale difensivo. Ma nelle ultime ore fonti inglesi (il d.s. del Chelsea Hutchinson) hanno fatto sapere che i nerazzurri sono vicinissimi a Sammy Dalla Bona. Ecco spiegato il motivo per cui la firma con il Milan tardava ad arrivare, i cugini stanno cercando di fare lo sgambetto.

ROMA Il presidente del Coni Petrucci succede a se stesso nel ruolo di commissario straordinario della Federcalcio. La proposta è stata formulata dalla giunta del Coni e oggi sarà ratificata dal consiglio nazionale. Giunta senza sorprese, quindi. La decisione di prolungare il mandato a Petrucci era stata anticipata nei giorni scorsi dal presidente della Lega Franco Carraro che aveva indicato nel presidente del Coni l'unico candidato proponibile.

Petrucci rimane commissario della Federcalcio dopo aver ribadito non più tardi di qualche giorno fa di non essere più disponibile a reggere le sorti del governo del pallone. Ma si vede che i buoni propositi muoiono presto. Petrucci dovrebbe essere affiancato dall'avvocato Pasquale De Lise, commissario ad acta per la riscrittura dello statuto che, fino ad ora, è stato lo scoglio insuperabile per l'elezione del nuovo presidente federale.

Da modificare essenzialmente la clausola che prevede l'ineleggibilità di un candidato se non ottiene almeno un terzo dei consensi di tutte le componenti: Lega professionisti, Lega di C, dilettanti, calciatori e allenatori.

A questo proposito c'è la parola di Carraro: la Federazione avrà un nuovo statuto entro il 31 ottobre. L'annuncio è arrivato durante la stesura dei calendari



Gianni Petrucci resta ancora commissario della Figc.

di serie A e B. «Sarà un testo che permetterà una convivenza armonica tra tutte le componenti del calcio».

Così lo statuto attuale è stato dichiarato morto dopo pochi mesi di vita. Ma era possibile evitare che nascesse così? «Abbiamo sbagliato a pensare di poter prendere il vecchio statuto e di applicarlo sopra le nuove norme. Avevamo fretta, ma era meglio pensarci un po' di più».

Nel giorno in cui il mondo del pallone vara le sfide per il campionato, è il tema della violenza a tenere banco. Ferme e decise sono le parole con cui Carraro e anche Sensi affrontano il problema. Il loro è un imperativo: sconfiggerla. «Se non facciamo le leggi - dice il presidente della Roma - quest'anno il campionato non finisce. Il problema è dei politici, che devono fare

le leggi, e dei magistrati che devono applicarle. Se non troviamo il modo di fermare i violenti, andiamo allo sfascio».

Altrettanto categorico il presidente Carraro. «Per carità, non voglio pensare ad un'altra stagione come la passata. Il doping e gli altri problemi possiamo affrontarli. Ma non possiamo essere protagonisti di un evento che diventa un problema per la società. I club si devono impegnare e chi viola la legge dev'essere punito. Sogno una normativa all'inglese, fondata su prevenzione e repressione. Loro, almeno in Inghilterra, il problema degli hooligans lo hanno risolto».

E le società, non c'entrano per nulla? Forse qualche presidente si tiene cari i caporioni del tifo, magari sovvenzionando trasferimenti, aiutando finanziariamente le coreografie delle curve.

## SERIE C1

Romagnoli non ammessi al campionato: un problema in meno per gli alabardati. Ripescato l'Alzano

## Ravenna bocciato ma la Triestina non piange

Ieri giornata di riposo per gli alabardati: domani primo test serio con il Pozzuolo

## SERIE C1

Le diciotto protagoniste del girone A

ALBINOLEFFE  
ALZANO  
AREZZO  
CARRARESE  
CESENA  
LECCO  
LIVORNO  
LUCCHESI  
LUMEZZANE  
MONZA  
PADOVA  
PISA  
REGGIANA  
SPAL  
SPEZIA  
TREVISO  
TRIESTINA  
VARESE

TRIESTE Il Ravenna è fuori dopo un tira e molla che è durato più di due mesi. Un tormentone che in qualche misura ha toccato da vicino anche la Triestina visto che la società estromessa doveva finire nel suo girone. L'allenatore Rossi a tale proposito era stato esplicito: «Egoisticamente preferirei che venga ripescato l'Alzano perché la rosa dei ravennati fa paura». Accontentato, un problema in meno, il club romagnolo in realtà era fallito già in aprile e allora era mancato il coraggio alla Federcalcio di toglierlo di mezzo per non creare sconvolgimenti nella serie cadetta. Il curatore fallimentare l'aveva poi ceduto a Italo Castellani, il quale ha rilevato il titolo sportivo e ha

fatto di tutto per rianimare il Ravenna. «Ma per me è un club ormai morto», aveva più volte sentenziato il presidente della Lega di C, l'ingegner Macalini. Dopo un attento esame, però, la Covisoc (la commissione che controlla i bilanci) aveva dato parere favorevole relativamente all'equilibrio finanziario della società lasciandogli aperto uno spiraglio di speranza. Ma il commissario della Figc Petrucci alla fine ha detto «no». Il Ravenna non è stato così ammesso alla C1 per la mancanza di documenti che possano certificare l'avvenuta corresponsione degli emolumenti del 2001 ad alcuni tesserati. I romagnoli si appelleranno alla Caf, ma per bene che va rischiano di ripartire dai

dilettanti. Non si sono fatte attendere le reazioni: «È una decisione scandalosa e preordinata: a tavolino era stato già deciso quali società dovessero disputare la Serie C1 e che fra queste non doveva esserci il Ravenna. Sono convinto che la Lega avrebbe trovato comunque un qualsiasi argomento per estromettere la società giallorossa dal calcio professionistico». È arrabbiatissimo il sindaco di Ravenna Vidmer Mercatelli che negli ultimi mesi ha seguito con impegno le vicissitudini della società e che nelle ultime settimane ha condiviso con Italo Castellani amarezze e speranze.

Castellani ha assicurato: «Io vado avanti, la società è la mia e la iscriverò al cam-

pionato che ci competerà. Sono comunque deluso dal comportamento di certi uomini». E il riferimento è, fra gli altri, a cinque calciatori che non hanno voluto firmare le liberatorie: Bertarelli, Ficcacanti, Pellizzari, Perizzoli e Serrao.

Il regolamento dice che se la società è in grado di esibire tutte le ricevute liberatorie è a posto per quanto riguarda i giocatori. Questo tuttavia è un caso particolare: esistono le ricevute ma non tutti i giocatori hanno ricevuto gli stipendi arretrati. Molti hanno firmato dandosi delle promesse dei nuovi dirigenti, altri si sono tirati indietro. A beneficiare della bocciatura del Ravenna è stato l'Alzano dell'ex alabardato Giorgio Roselli



Masolini ha la freschezza atletica di un ventenne.

che era appena sceso dalla C1. Quando in giugno Padova e Cittadella avevano fatto un patetico tentativo di fusione sembrava potesse liberarsi un posto per la perdente della finale play-off di C2 (in questo caso il Mestre) ma la Federcalcio ha dato precedenza alle retrocesse.

Una «vittima» anche nel girone B della C1, dove è sparito (sepolto dai debiti)

Estromesse anche Savoia, Atletico Catania e Juve Stabia. «Decisione scandalosa e preordinata»: è la dura reazione del sindaco ravennate

no stati pesanti e le gambe degli alabardati hanno cominciato a essere di piombo. I giocatori per il momento li assorbono bene. Masolini e Birtig, per esempio, sembrano due ventenni. Che abbiano fatto un patto con il diavolo? Solo Micciola ha abbandonato il ritiro per problemi muscolari. E' sceso a curarsi a Trieste. Dopo i primi assaggi, domani a Priuso (frazione di Socchieve) il primo test vero per la Triestina contro il Pozzuolo, neopromosso in serie D. Domenica, invece, l'undici di Rossi sfiderà l'Italia San Marco. Sono squadre che in questo particolare momento della stagione possono mettere in difficoltà la Triestina.

Maurizio Cattaruzza

**Trofeo Tim: già «bruciati» cinquemila biglietti**  
Richieste anche da Ventimiglia e da Poggibonsi

TRIESTE È cominciata a gran ritmo la prevendita per il Trofeo Tim, il triangolare in programma al Rocco che giovedì 9 agosto, dalle 21 in diretta su Canale 5, metterà di fronte Milan, Juventus e Inter. Quasi cinquemila tagliandi distribuiti in due giorni qui a Trieste, venduti tra curve, tribuna Grezar e in minima parte Tribuna centrale. Principalmente triestini i tifosi che si sono assicurati un posto allo stadio, anche se, come ha spiegato il dottor Pagliacci, responsabile dell'Utad di Galleria Protetti, richieste di biglietti sono arrivate, ad esempio, anche da Poggibonsi, Ventimiglia e Novi Ligure. Nel pomeriggio di ieri sono stati inviati quasi 500 tagliandi nelle prevendite della regione.

## Milosevic (Parma) aggredito e rapinato

PARMA Era un agguato in piena regola quello di cui è stato oggetto la scorsa notte l'attaccante jugoslavo del Parma Savo Milosevic, al suo ritorno in città al termine del ritiro gialloblù di Morgex-La Salle: quattro uomini, di cui uno armato di pistola, erano appostati nel suo giardino con l'intenzione, secondo Milosevic, di fargli consegnare le chiavi di casa per rubare soldi ed eventuali oggetti di valore. Il calciatore ha steso un malvivente con un calcio in faccia (facendogli perdere due denti), ma quando sono arrivati i complici (che oltre alla pistola brandiva-

no un cacciavite e una chiave inglese), ha dovuto farli entrare in casa. «Quando ho visto la pistola - ha spiegato il centravanti - mi sono fermato. Mi hanno intimato di non guardarmi in faccia e di dar loro le chiavi. Siamo entrati in casa e mi hanno chiesto altre chiavi, quelle della cassaforte. Ma io - ha proseguito Savo - non ho nessuna cassaforte, probabilmente bluffavano. Ho detto di prendersi quello che volevano, mi hanno sfilato dal polso il Rolex d'oro e sono scappati senza nemmeno portarmi via il portafoglio, perché nel frattempo stava arrivando la polizia».

**Intertoto: il Brescia è a un passo dalla finale**  
Mazzone manda i titolari per l'incontro di ritorno

BRESCIA Il Brescia è lì, ad un passo dalla finale di Intertoto e quindi dalla possibilità concreta di giocarsi il posto nella prossima Coppa Uefa. Dopo il successo per 2-1 in Repubblica Ceca contro il Chmel Blsany, la squadra lombarda può solo buttare via il passaggio del turno: e, viste le possibilità sempre più concrete di andare avanti, Carletto Mazzone ha inviato un congruo numero di titolari a rinforzare la giovane pattuglia a disposizione del suo secondo Leonardo Menichini. Ieri mattina, da Vipiteno, sono partiti i giocatori scelti per l'occasione dal nucleo dei titolari: i portieri Castellazzi e Agliardi, i difensori Calori e Bonera, i centrocampisti Diana, Antonio Filippini, Giusti, Esposito ed Yllana, l'attaccante Tare. Questa volta Menichini avrà solo l'imbarazzo della scelta.

Una cerimonia a uso delle tv con la presenza delle autorità sportive per dare il via al computer che ha partorito la scansione delle gare

# Un pulsante sforna il campionato di serie A

Si comincia il 26 agosto, poi subito una sosta per far giocare la Nazionale nelle eliminatorie mondiali

**ROMA** Poco più di otto mesi di sfide, con insolita chiusura il 5 maggio 2002 dovuta al Mondiale nipponico-coreano che comincerà il 31 maggio. E questa una delle caratteristiche della nuova stagione del pallone, varata ieri in pompa magna, presenti le autorità sportive riprese dalla tv, con la nascita dei calendari di serie A e B.

Mentre la serie A si fermerà il 5 maggio, il campionato cadetto proseguirà fino al 2 giugno. Il via dei campionati, invece, avverrà il 26 agosto. Quattro sono le soste previste. La prima il 2 settembre per Lituania-Italia, la seconda il 7 ottobre per Italia-Ungheria, la terza l'11 novembre per gli spareggi di qualificazione ai Mondiali, la quarta il 30 dicembre per le festività natalizie.

Ci sarà anche un turno infrasettimanale, programmato per mercoledì 10 ottobre sia per la A che la B. Nel 2002 è previsto tutto un turno al sabato (30 marzo) per le festività pasquali.

Queste le sfide più interessanti per quanto riguarda la serie A. Alla 2.a giornata c'è Parma-Inter, alla 4.a Milan-Lazio e Roma-Fiorentina, alla 5.a Juventus-Roma e Lazio-Parma, alla 7.a il derby di Torino Juve-Torino, all'8.a quello di Milano Inter-Milan, alla 9.a Juve-Inter e il derby romano Roma-Lazio. Le sfide del torneo proseguono così: alla 11.a giornata c'è Juve-Parma e Roma-Inter, alla 12.a Lazio-Juve, alla 14.a Milan-Juve, Parma-Roma, alla 15.a Roma-Milan e alla 17.a Inter-Lazio.

La Roma campione d'Italia comincia in trasferta, a Verona, e le quattro teste di serie (Roma, Juve, Lazio e Parma) non si incontreranno prima della 5.a giornata. Venezia e Piacenza hanno ottenuto di giocare in trasferta la 1.a giornata per la ristrutturazione degli stadi. In più il Venezia giocherà in trasferta il 17 febbraio per evitare la concomitanza con l'ultimo giorno del Carnevale.

Fischio d'inizio alle 15 in ogni stagione e alle 20.30 per le notturne. In B confermate le serali, una al venerdì e una al lunedì con inizio alle 20.45.

Il calendario prevede anche che non ci siano scontri diretti tra squadre che in settimana hanno avuto impegni europei.

| 7.a GIORNATA      |                    |  |
|-------------------|--------------------|--|
| Andata 14/10/2001 | Ritorno 24/12/2002 |  |
|                   | Brescia - Chievo   |  |
|                   | Juventus - Torino  |  |
|                   | Lazio - Atalanta   |  |
|                   | Lecce - Fiorentina |  |
|                   | Milan - Venezia    |  |
|                   | Parma - Piacenza   |  |
|                   | Perugia - Roma     |  |
|                   | Udinese - Inter    |  |
|                   | Verona - Bologna   |  |

| 10.a GIORNATA    |                      |  |
|------------------|----------------------|--|
| Andata 4/11/2001 | Ritorno 17/12/2002   |  |
|                  | Atalanta - Roma      |  |
|                  | Bologna - Fiorentina |  |
|                  | Inter - Lecce        |  |
|                  | Lazio - Brescia      |  |
|                  | Parma - Perugia      |  |
|                  | Piacenza - Udinese   |  |
|                  | Torino - Milan       |  |
|                  | Venezia - Chievo     |  |
|                  | Verona - Juventus    |  |

| 13.a GIORNATA    |                       |  |
|------------------|-----------------------|--|
| Andata 2/12/2001 | Ritorno 7/1/2002      |  |
|                  | Atalanta - Inter      |  |
|                  | Bologna - Torino      |  |
|                  | Fiorentina - Piacenza |  |
|                  | Juventus - Perugia    |  |
|                  | Lecce - Lazio         |  |
|                  | Milan - Chievo        |  |
|                  | Roma - Venezia        |  |
|                  | Udinese - Parma       |  |
|                  | Verona - Brescia      |  |

| 16.a GIORNATA     |                    |  |
|-------------------|--------------------|--|
| Andata 23/12/2001 | Ritorno 28/4/2002  |  |
|                   | Brescia - Juventus |  |
|                   | Chievo - Roma      |  |
|                   | Lazio - Bologna    |  |
|                   | Milan - Verona     |  |
|                   | Parma - Fiorentina |  |
|                   | Perugia - Atalanta |  |
|                   | Piacenza - Inter   |  |
|                   | Torino - Venezia   |  |
|                   | Udinese - Lecce    |  |

| 1.a GIORNATA     |                     |  |
|------------------|---------------------|--|
| Andata 26/8/2001 | Ritorno 13/11/2002  |  |
|                  | Bologna - Atalanta  |  |
|                  | Brescia - Milan     |  |
|                  | Fiorentina - Chievo |  |
|                  | Inter - Perugia     |  |
|                  | Juventus - Venezia  |  |
|                  | Lazio - Piacenza    |  |
|                  | Lecce - Parma       |  |
|                  | Udinese - Torino    |  |
|                  | Verona - Roma       |  |

| 4.a GIORNATA     |                   |  |
|------------------|-------------------|--|
| Andata 23/9/2001 | Ritorno 3/12/2002 |  |
|                  | Atalanta - Verona |  |
|                  | Chievo - Piacenza |  |
|                  | Lecce - Juventus  |  |
|                  | Milan - Lazio     |  |
|                  | Parma - Brescia   |  |
|                  | Perugia - Udinese |  |
|                  | Roma - Fiorentina |  |
|                  | Torino - Inter    |  |
|                  | Venezia - Bologna |  |

| 8.a GIORNATA      |                     |  |
|-------------------|---------------------|--|
| Andata 21/10/2001 | Ritorno 3/1/2002    |  |
|                   | Atalanta - Udinese  |  |
|                   | Bologna - Juventus  |  |
|                   | Chievo - Parma      |  |
|                   | Fiorentina - Verona |  |
|                   | Inter - Milan       |  |
|                   | Piacenza - Brescia  |  |
|                   | Roma - Lecce        |  |
|                   | Torino - Perugia    |  |
|                   | Venezia - Lazio     |  |

| 11.a GIORNATA     |                     |  |
|-------------------|---------------------|--|
| Andata 18/11/2001 | Ritorno 24/3/2002   |  |
|                   | Atalanta - Venezia  |  |
|                   | Fiorentina - Torino |  |
|                   | Juventus - Parma    |  |
|                   | Lecce - Bologna     |  |
|                   | Milan - Piacenza    |  |
|                   | Perugia - Brescia   |  |
|                   | Roma - Inter        |  |
|                   | Udinese - Lazio     |  |
|                   | Verona - Chievo     |  |

| 14.a GIORNATA    |                    |  |
|------------------|--------------------|--|
| Andata 9/12/2001 | Ritorno 14/4/2002  |  |
|                  | Brescia - Inter    |  |
|                  | Chievo - Lecce     |  |
|                  | Lazio - Fiorentina |  |
|                  | Milan - Juventus   |  |
|                  | Parma - Roma       |  |
|                  | Perugia - Venezia  |  |
|                  | Piacenza - Bologna |  |
|                  | Torino - Atalanta  |  |
|                  | Udinese - Verona   |  |

| 17.a GIORNATA   |                      |  |
|-----------------|----------------------|--|
| Andata 6/1/2002 | Ritorno 5/5/2002     |  |
|                 | Atalanta - Chievo    |  |
|                 | Bologna - Brescia    |  |
|                 | Fiorentina - Perugia |  |
|                 | Inter - Lazio        |  |
|                 | Juventus - Udinese   |  |
|                 | Lecce - Milan        |  |
|                 | Roma - Torino        |  |
|                 | Venezia - Parma      |  |
|                 | Verona - Piacenza    |  |

| 2.a GIORNATA    |                     |  |
|-----------------|---------------------|--|
| Andata 9/9/2001 | Ritorno 20/1/2002   |  |
|                 | Atalanta - Juventus |  |
|                 | Chievo - Bologna    |  |
|                 | Milan - Fiorentina  |  |
|                 | Parma - Inter       |  |
|                 | Perugia - Lazio     |  |
|                 | Piacenza - Lecce    |  |
|                 | Roma - Udinese      |  |
|                 | Torino - Brescia    |  |
|                 | Venezia - Verona    |  |

| 5.a GIORNATA     |                      |  |
|------------------|----------------------|--|
| Andata 30/9/2001 | Ritorno 10/2/2002    |  |
|                  | Brescia - Atalanta   |  |
|                  | Fiorentina - Venezia |  |
|                  | Inter - Bologna      |  |
|                  | Juventus - Roma      |  |
|                  | Lazio - Parma        |  |
|                  | Perugia - Milan      |  |
|                  | Piacenza - Torino    |  |
|                  | Udinese - Chievo     |  |
|                  | Verona - Lecce       |  |

| 9.a GIORNATA      |                      |  |
|-------------------|----------------------|--|
| Andata 28/10/2001 | Ritorno 10/3/2002    |  |
|                   | Brescia - Venezia    |  |
|                   | Chievo - Torino      |  |
|                   | Juventus - Inter     |  |
|                   | Lecce - Atalanta     |  |
|                   | Milan - Bologna      |  |
|                   | Parma - Verona       |  |
|                   | Perugia - Piacenza   |  |
|                   | Roma - Lazio         |  |
|                   | Udinese - Fiorentina |  |

| 12.a GIORNATA     |                     |  |
|-------------------|---------------------|--|
| Andata 25/11/2001 | Ritorno 30/3/2002   |  |
|                   | Bologna - Roma      |  |
|                   | Brescia - Udinese   |  |
|                   | Chievo - Perugia    |  |
|                   | Inter - Fiorentina  |  |
|                   | Lazio - Juventus    |  |
|                   | Parma - Milan       |  |
|                   | Piacenza - Atalanta |  |
|                   | Torino - Verona     |  |
|                   | Venezia - Lecce     |  |

| 15.a GIORNATA     |                      |  |
|-------------------|----------------------|--|
| Andata 16/12/2001 | Ritorno 21/4/2002    |  |
|                   | Atalanta - Parma     |  |
|                   | Bologna - Perugia    |  |
|                   | Fiorentina - Brescia |  |
|                   | Inter - Chievo       |  |
|                   | Juventus - Piacenza  |  |
|                   | Lecce - Torino       |  |
|                   | Roma - Milan         |  |
|                   | Venezia - Udinese    |  |
|                   | Verona - Lazio       |  |

| 3.a GIORNATA     |                       |  |
|------------------|-----------------------|--|
| Andata 16/9/2001 | Ritorno 27/11/2002    |  |
|                  | Bologna - Parma       |  |
|                  | Brescia - Lecce       |  |
|                  | Fiorentina - Atalanta |  |
|                  | Inter - Venezia       |  |
|                  | Juventus - Chievo     |  |
|                  | Lazio - Torino        |  |
|                  | Piacenza - Roma       |  |
|                  | Udinese - Milan       |  |
|                  | Verona - Perugia      |  |

| 6.a GIORNATA      |                       |  |
|-------------------|-----------------------|--|
| Andata 10/10/2001 | Ritorno 17/12/2002    |  |
|                   | Atalanta - Milan      |  |
|                   | Bologna - Udinese     |  |
|                   | Chievo - Lazio        |  |
|                   | Fiorentina - Juventus |  |
|                   | Inter - Verona        |  |
|                   | Lecce - Perugia       |  |
|                   | Roma - Brescia        |  |
|                   | Torino - Parma        |  |
|                   | Venezia - Piacenza    |  |

## SERIE B

**1.a giornata (26/8/01-13/1/02)**  
Ancona-Reggina, Cagliari-Messina, Como-Crotone, Cosenza-Cittadella, Empoli-Palermo, Genoa-Napoli, Modena-Bari, Salernitana-Sampdoria, Ternana-Siena, Vicenza-Pistoiese

**2.a giornata (2/9/01-20/1/02)**  
Bari-Empoli, Cittadella-Salernitana, Crotone-Modena, Messina-Ternana, Napoli-Ancona, Palermo-Cagliari, Pistoiese-Genoa, Reggina-Como, Sampdoria-Cosenza, Siena-Vicenza

**3.a giornata (9/9/01-3/2/02)**  
Ancona-Siena, Cagliari-Bari, Cosenza-Ternana, Empoli-Messina, Genoa-Como, Modena-Napoli, Palermo-Pistoiese, Reggina-Sampdoria, Salernitana-Crotone, Vicenza-Cittadella

**4.a giornata (16/9/01-10/2/02)**  
Bari-Palermo, Cittadella-Reggina, Como-Salernitana, Crotone-Cagliari, Messina-Ancona, Napoli-Vicenza, Pistoiese-Cosenza, Sampdoria-Empoli, Siena-Genoa, Ternana-Modena

**5.a giornata (23/9/01-17/2/02)**  
Ancona-Crotone, Cagliari-Sampdoria, Cosenza-Como, Empoli-Napoli, Genoa-Messina, Modena-Siena, Palermo-Cittadella, Reggina-Bari, Salernitana-Pistoiese, Vicenza-Ternana

**6.a giornata (30/9/01-24/2/02)**  
Bari-Crotone, Cittadella-Empoli, Como-Ancona, Cosenza-Reggina, Messina-Vicenza, Napoli-Cagliari, Pistoiese-Modena, Sampdoria-Palermo, Siena-Salernitana, Ternana-Genoa

**7.a giornata (7/10/01-3/3/02)**  
Ancona-Genoa, Cagliari-Siena, Crotone-Cittadella, Empoli-Pistoiese, Modena-Como, Reggina-Palermo, Salernitana-Messina, Sampdoria-Bari, Ternana-Napoli, Vicenza-Cosenza

**8.a giornata (10/10/01-10/3/02)**  
Ancona-Sampdoria, Como-Ternana, Cosenza-Modena, Empoli-Cagliari, Genoa-Cittadella, Messina-Siena, Napoli-Salernitana, Palermo-Crotone, Pistoiese-Reggina, Vicenza-Bari

**9.a giornata (14/10/01-17/3/02)**  
Bari-Genoa, Cittadella-Napoli, Crotone-Vicenza, Messina-Palermo, Empoli-Cagliari, Reggina-Empoli, Salernitana-Cosenza, Sampdoria-Pistoiese, Siena-Como, Ternana-Ancona

**10.a giornata (28/10/01-30/3/02)**  
Ancona-Cittadella, Cagliari-Reggina, Como-Messina, Cosenza-Siena, Empoli-Crotone, Genoa-Salernitana, Napoli-Sampdoria, Palermo-Ternana, Pistoiese-Bari, Vicenza-Modena

**11.a giornata (4/11/01-7/4/02)**  
Bari-Napoli, Cittadella-Cagliari, Como-Vicenza, Crotone-Reggina, Genoa-Sampdoria, Messina-Cosenza, Modena-Empoli, Salernitana-Ancona, Siena-Palermo, Ternana-Pistoiese

**12.a giornata (11/11/01-14/4/02)**  
Bari-Siena, Cagliari-Ternana, Cosenza-Genoa, Empoli-Salernitana, Napoli-Crotone, Palermo-Modena, Pistoiese-Como, Reggina-Messina, Sampdoria-Cittadella, Vicenza-Ancona

**13.a giornata (18/11/01-21/4/02)**  
Ancona-Cosenza, Cittadella-Bari, Como-Palermo, Crotone-Sampdoria, Genoa-Vicenza, Messina-Napoli, Modena-Reggina, Salernitana-Cagliari, Siena-Pistoiese, Ternana-Empoli

**14.a giornata (25/11/01-28/4/02)**  
Bari-Como, Cagliari-Ancona, Cittadella-Ternana, Crotone-Cosenza, Empoli-Siena, Palermo-Genoa, Pistoiese-Messina, Reggina-Napoli, Salernitana-Vicenza, Sampdoria-Modena

**15.a giornata (2/12/01-5/5/02)**  
Ancona-Pistoiese, Como-Cagliari, Cosenza-Bari, Genoa-Crotone, Messina-Sampdoria, Modena-Cittadella, Napoli-Palermo, Siena-Reggina, Ternana-Salernitana, Vicenza-Empoli

**16.a giornata (9/12/01-12/5/02)**  
Bari-Ancona, Cagliari-Pistoiese, Cittadella-Messina, Crotone-Siena, Empoli-Como, Modena-Genoa, Napoli-Cosenza, Palermo-Vicenza, Reggina-Salernitana, Sampdoria-Ternana

**17.a giornata (16/12/01-19/5/02)**  
Ancona-Modena, Como-Sampdoria, Cosenza-Cagliari, Genoa-Empoli, Messina-Bari, Pistoiese-Napoli, Salernitana-Palermo, Siena-Cittadella, Ternana-Crotone, Vicenza-Reggina

**18.a giornata (23/12/01-26/5/02)**  
Bari-Salernitana, Cagliari-Genoa, Cittadella-Como, Crotone-Pistoiese, Empoli-Ancona, Modena-Messina, Napoli-Siena, Palermo-Cosenza, Reggina-Ternana, Sampdoria-Vicenza

**19.a giornata (8/1/02-2/6/02)**  
Ancona-Palermo, Como-Napoli, Cosenza-Empoli, Genoa-Reggina, Messina-Crotone, Pistoiese-Cittadella, Salernitana-Modena, Siena-Sampdoria, Ternana-Bari, Vicenza-Cagliari

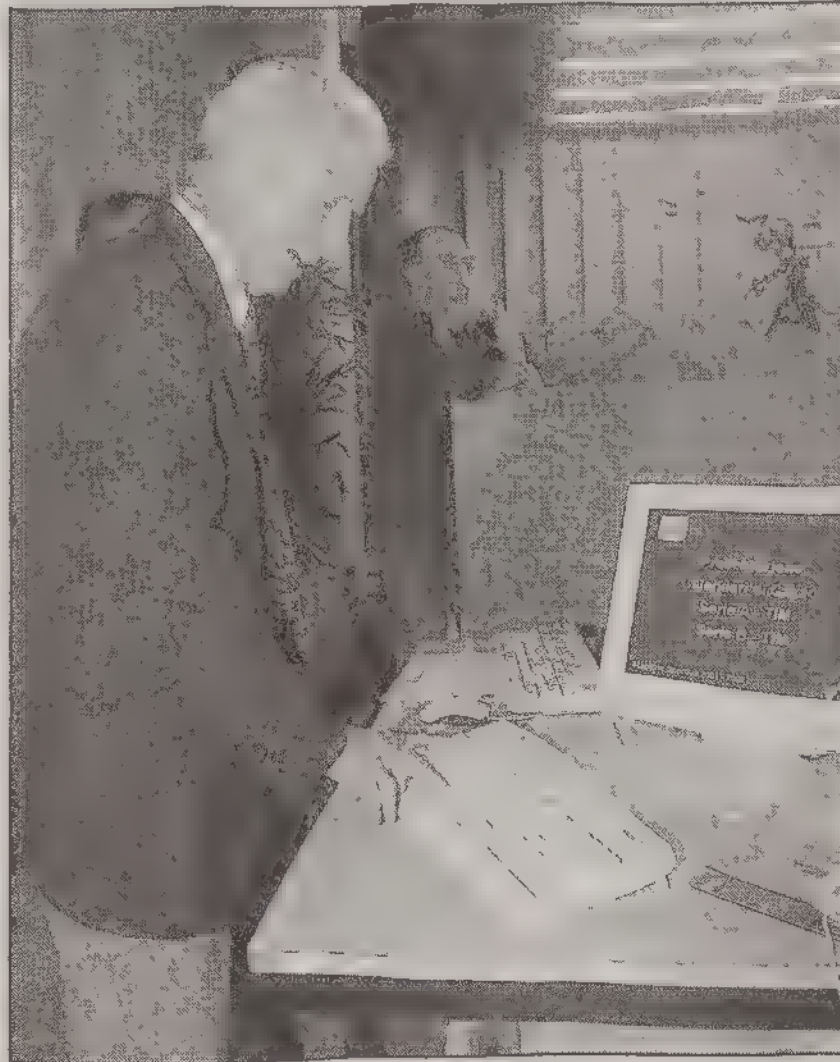
La migliore battuta è di **Serse Cosmi**, allenatore del Perugia. Alla solita imbecille domanda: come vede il calendario del Perugia? Serse nostro risponde: «Meglio quello con la Arcuri».

Prima o dopo tutte le squadre si devono scontrare. Poi c'è anche il girone di ritorno. Il saggio **Dino Zoff** non raggrinzisce certo il viso: «Non faccio caso al calendario perché le dovremo affrontare tutte. L'importante è partire bene e non commettere errori». Sulla stessa lunghezza d'onda **Renzo Ulivieri**: «Troppe volte in passato mi è capitato di dire che l'avvio della mia squadra era difficile e poi mi sono trovato con più punti del previsto. Se è difficile l'inizio, vorrà dire che sarà più facile il prosieguo».

Sorprende tutti **Fatih Terim** che alla ovvia domanda replica: «Auguro a tutti in bocca al lupo». Mentre si torna alla normalità con **Marcello Lippi**: «Speravo che nelle prime giornate non ci toccassero incontri di cartello. In novembre avremo un mese difficile con la serie Inter, Verona, Parma e Lazio di fila».

L'allenatore campione d'Italia, **Fabio Capello**, non si scompone, **Roberto Mancini** invece è preoccupato: «Nelle prime quattro giornate la Fiorentina è chiamata a confronti difficilissimi».

Chiudiamo con **Giovanni Vavassori**: «Noi temiamo tanti avversari ma anche gli avversari temono l'Atalanta. Importante è finire bene il torneo».



Il Trap ha avuto il compito di premere il pulsante.

Il presidente Roberto Cosolini vola a Roma per perfezionare l'iscrizione (ritardata) al campionato di serie A

# Pallacanestro Trieste, ultima suspense

Cauto ottimismo nella sede della società, ma fino a venerdì mattina nessuna certezza

## Nba: ingaggio-record a Joe Smith Settanta miliardi dal Minnesota

**MINNEAPOLIS** Sei anni di contratto in cambio di 34 milioni di dollari (oltre 70 miliardi di lire): è questo l'accordo raggiunto da Joe Smith, 26 anni, per tornare al suo club, i Minnesota Timberwolves che aveva dovuto lasciare un anno fa per decisione dell'Nba che lo accusava di aver firmato «contratti illegali», nel caso specifico superiori ai limiti fissati dalla stessa Nba.

Smith era perciò emigrato a Detroit con i Pistons e Minnesota aveva dovuto pagare un'ammenda di 3 milioni di dollari (6,5 mld). La scorsa stagione a Detroit Smith ha realizzato una media partita di 12,3 punti e di 7,1 rimbalzi. Con questo ingaggio, Joe Smith diventa uno dei giocatori più pagati del mondo.

**TRIESTE** Missione romana per Roberto Cosolini, volato a Roma per sistemare i problemi legati all'iscrizione della Pallacanestro Trieste al prossimo campionato. Dopo la «sentenza» del consiglio federale, che ha prorogato al prossimo 2 agosto il termine ultimo per Trieste e Montecatini, c'è aria di cauto ottimismo all'interno della società. Fino a venerdì mattina, comunque, nessuna certezza anche se le nuvole che si erano addensate sopra la Coop. Nordest sembrano gradualmente dissolversi. Oggi, intanto, primo miniraduno in casa triestina. Nella palestra di via Locchi, agli ordini del preparatore atletico Paoli, lavoreranno i gio-

vani unitamente a Cavaliero, Casoli e al neoarrivato Rodrigo Pastore. Test atletici per valutare lo stato di forma della truppa e impostare il lavoro da svolgere nelle prossime settimane. Non ci sarà Erdmann, ancora negli Stati Uniti per motivi familiari, che dovrebbe arrivare a Trieste il 9 agosto per sottoporsi alle visite mediche. Mancherà all'appello anche Samuele Podestà, che continua ad allenarsi a Bormio con la nazionale italiana di Boscia Tanjevic. Podestà resterà in azzurro fino alla fine del mese, quando verrà diramata la lista dei 12 giocatori che prenderanno parte agli europei in Turchia. Se dovesse restar fuori dalla com-

petizione continentale, per Samuele si aprirebbero le porte dei Giochi del Mediterraneo in programma dal 2 al 9 settembre in Tunisia. Continua, intanto, il lavoro del general manager Mario Ghiacci. La mancata iscrizione della Coop. Nordest ha solo rallentato le trattative che comunque proseguono sulle consuete tracce. Qualche problema per la firma dell'ala ex Snaidero Agostino Li Vecchi potrebbe arrivare dall'accordo siglato nell'Nba tra Charlie Smith e i San Antonio Spurs. La firma tra i professionisti americani e l'ex folletto di Udine cambia le prospettive della Snaidero costringendo il g.m. Sarti a guardarsi intorno. Sempre in attesa di

notizie su Herb Jones, Ghiacci ha inviato a Maric la proposta definitiva per le prossime stagioni e sta lavorando per il futuro di Kaspars Ciprus. Il giovane lettone, considerato dalla società un patrimonio da valorizzare, avrebbe a Trieste poco spazio nella prossima stagione. Ecco allora che un posto in grado di garantirgli maggior minutaggio e visibilità consentirebbe alla Coop di verificare le potenzialità del centro. Novità anche per il settore giovanile, che, nella prossima stagione, sarà guidato da un responsabile arrivato in questi giorni dall'Emilia. Nei prossimi giorni la presentazione.

Lorenzo Gatto

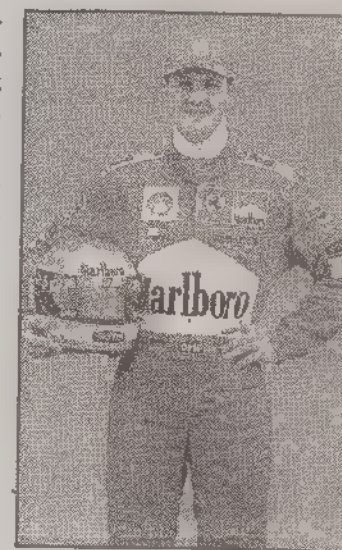
## FORMULA UNO

Scandalo per un party alcolico e «piccante» Schumi, donne e champagne e la Bild lo bacchetta: «Ma che cosa festeggia?»

**ROMA** Ma che gli è preso a Michael Schumacher? Per prima cosa impazzisce di gioia. E per un teutonico come lui, che ha sempre sorriso molto poco tirando il freno delle emozioni è già una notizia. Ma non solo. Da campione, pur non essendo ancora (ha il secondo titolo con la Ferrari in pugno, ma non la matematica certezza), esagera. E si dà alla pazzia, stappa champagne, fa le ore piccole, danza in discoteca, si lava la T-shirt rossa e si tuffa in piscina, scherza e fa battute, se la spassa con una bellezza sconosciuta, una mora che non assomiglia affatto alla bionda Corinna, sua moglie. Uno strappo alla regola che fa scandalo? Per la stampa tedesca sì. E

serie di incidenti che potevano avere conseguenze molto gravi. Prima il test col botto di Monza, poi la partenza falsa per un problema al cambio con conseguente horror-crash (la Prost di Burti che catapultandosi sulla Ferrari del tedesco spicca il volo rischiando una strage), infine il ritiro. Bene o male non è una grande periodo, dunque «perché tutto questo rumore»? Forse perché

che alla festa c'erano anche i «nemici» della Cavallino, ovvero Mercedes e Bmw che si sono aggregate per un party tutto musica e crauti (col boss della McLaren Norbert Haug protagonista di un assolo canterino) organizzato all'Holiday Inn di Wallford, vicino Hockenheim? In realtà al re della F1 i



Michael Schumacher

non tanto perché si voglia negare al suo idolo una notte strabordante di goliarde. Il problema è che «il re delle feste» come è stato soprannominato dal popolare quotidiano tedesco, la Bild, «non avrebbe in teoria granché da festeggiare». Il quotidiano tedesco fa sapere al suo idolo che fallisce un successo con la Rossa da due Gran Premi (ma è già accaduto quest'anno con i Gp in Brasile e San Marino) e che si è distinto negli ultimi tempi con una

«censura» tedeschi chiedono di stracciare ogni record e di tenere alta la tensione, almeno per altre tre settimane: Budapest (il Gp è in programma il 19 agosto) potrebbe essere l'occasione per raggiungere Prost (51 vittorie) e sbrogare la pratica iridata in 13 gare su 17. Altro record anche se nel 1982 a Mansell bastarono 12 Gp su 16. Ma diciannove anni fa era un'altra F1. Bastava una manciata di vittorie per conquistare l'iride.

## PENTATHLON

L'atleta triestino si è classificato al diciannovesimo posto. Buona prova per Giulio Cassio e Andrea Treleani a Budapest, ma per la convocazione non basta

## Ilaria Toscan miglior italiana negli europei di Spala

### JUDO

#### Lorenzo Bagnoli mette un'ipoteca sul Grande Slam

**TRIESTE** La bella vittoria al 20.º Trofeo Tarcento ha consentito all'udinese Lorenzo Bagnoli di cogliere diversi traguardi. Il giovane talento del Tenri Udine infatti, è stato in assoluto il primo atleta regionale a conquistare l'oro al torneo tarcentino da quando si rivolge esclusivamente alla classe juniores, ha conquistato la pole position nella categoria degli 81 kg per la maglia azzurra dei campioni d'Europa e infine ha posto un'ipoteca pesantissima sulla vittoria del Grande Slam 2001. Il Trofeo Tarcento infatti, essendo un torneo di classe «A» ha consentito di triplicare il punteggio Grande Slam e per Lorenzo Bagnoli, i 10 punti della vittoria sono diventati 30, e sommati ai 20 del Trofeo Città di Udine (classe B, 1.º posto) lo hanno fatto balzare a quota 50, in cima alla graduatoria assoluta. Incoraggiati, ma senza punti, le prove dei triestini Andrea Bertocchi (Muggesana) e Gianluca Russo (Sgt), mentre è rimasto fermo al palo Tiziano Babic (A&R), quindicesimi con 22 punti e migliori dei triestini. A quattro prove dalla conclusione dello Slam, Bagnoli appare quindi lanciato verso la vittoria, mentre per i triestini la corsa rimane aperta soltanto per un posto sul podio fra le Società, con l'A&R impegnato a rimontare l'attuale quinta piazza.

### PUGILATO

#### Alessandro Guni sabato sul ring contro José Gruegio

**TRIESTE** Il pugile colombiano José Gruegio, 32 anni, è il nuovo ostacolo nel cammino da professionista del triestino Alessandro Guni. Il match è in programma il prossimo sabato a Roma quale sottoclassifica della riunione incentrata sul match per la conquista della corona pesi massimi leggeri Wbc tra l'italiano Cantatore e il francese Silvagni. Per Guni si tratta del 12.º match da professionista (10 le vittorie, 2 le sconfitte). Battendo il sudamericano il pugile triestino potrebbe passare alla categoria Prima serie, un traguardo che schiuderebbe l'accesso a un match in chiave di conquista del titolo italiano: «Ma ora penso solo a risolvere il prossimo match, poi penserò al futuro - ha commentato Guni -. Posso solo affermare di essere in gran forma, allenato molto bene e molto concentrato. Ho scelto Roma come sede per il mio prossimo impegno perché è una grande vetrina e potrebbe portarmi anche fortuna».

Sul futuro a stelle e strisce, ipotizzato lo scorso mese, Guni ha preferito non approfondire: «Il discorso dell'America è ancora valido, ma è tutto da definire - ha aggiunto Guni -. Potrei raggiungere Vidoz e stabilirmi lì per fare esperienza. È il mio desiderio, ma devo attendere le decisioni della colonia Cherchi».

franc. card.

**TRIESTE** Ilaria Toscan della Triestina si è rivelata la migliore delle italiane all'Europeo di Spala in Polonia. Si è classificata diciannovesima su quaranta concorrenti, precedendo le compagne Maria Grazia Bernardini (20.ª) e Simona Landi (21.ª). La Toscan non è partita forte nel tiro per un problema a un occhio causato da una zanzara e ha totalizzato 164 punti, una quindicina in meno rispetto alle sue possibilità. Ha gareggiato sui suoi standard nel nuoto, coprendo i 200 stile libero in 2'27" e guadagnando 1170 punti. Ha toccato quota 800 nella scherma, a duecento lunghezze dai suoi livelli, ma si è trovata di fronte avversarie molto preparate, come le polacche e le ungheresi. Si è ripresa bene nell'ultima prova, la corsa: ha concluso i 3000 metri in 11'42" e alla fine ha messo insieme 3800 punti. La vittoria è andata alla Russia sia in campo femminile sia in quello maschile, dove l'Italia si è piazzata terza con i romani Talamonti, Schmith e Fioravanti.

Due triestini, Giulio Cassio e Andrea Treleani, erano presenti invece alla gara internazionale «Olympic Hopes» di Budapest, organizzata dalla federazione ungherese. A far loro compagnia in maglia azzurra c'era il torinese Filippo Cur-

ti. Si sono trovati di fronte le rappresentative di Ungheria (dove il pentathlon moderno è lo sport nazionale, seguito dalla pallanuoto), Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia. Cassio ha messo insieme 4016 punti, che gli sono valsi il dodicesimo posto, e si è migliorato in ogni specialità. Ha fatto registrare il suo miglior riscontro cronometrico di sempre nei 200 di nuoto: 2'03"8. Ha ottenuto un +48 pure nel tiro, con un 168 di punti sagoma pari a un personale di 952. Si è difeso bene nella scherma, con la quale ha ancora poca confidenza, arrivando a 750 lunghezze, e ha concluso con un positivo sesto posto nella corsa.

Ha dimostrato insomma che si sarebbe meritato la convocazione per gli europei, in virtù del quarto posto conquistato ai campionati italiani, dal quale però è stato escluso all'atto delle convocazioni. Treleani, quattordicesimo nella graduatoria finale, ha lasciato intravedere dei segnali di crescita sotto il profilo della tenuta psicologica. Ha fatto dei passi avanti soprattutto nel tiro, per il quale non ha una gran simpatia, ma si è ben comportato pure nel nuoto e nella corsa. Il torinese Curti si è piazzato 24.º a causa della poca esperienza e così l'Italia ha concluso le sue fatiche sesta.

m.l.

## CANOA

Agli Italiani di velocità 500 e 1000 metri i ragazzi di San Giorgio di Nogaro e quelli del «N. Sauro» fanno incetta di medaglie

## I canoisti regionali fra i più veloci all'Idroscalo

Il K4 del Circolo Marina mercantile (Tirelli-Rugo-Petronio-Petronio) due volte sul podio

**TRIESTE** Risultati soddisfacenti quelli fatti registrare domenica scorsa dai canoisti regionali ai Campionati italiani di velocità 500 e 1000 metri disputatisi all'Idroscalo di Milano, e riservati alle categorie ragazzi e under 23.

Presenti quasi 500 atleti in rappresentanza di un'ottantina di club provenienti un po' da tutta Italia. In evidenza si sono messi gli equipaggi della Canoa S. Giorgio e quelli del Circolo marina mercantile «N. Sauro» Epivent di Trieste.

I canoisti della bassa friulana hanno conquistato per ben 5 volte il podio in particolare con le specialità delle «C» (canadesi), una disciplina poco praticata in Italia, ma che i tecnici di S. Giorgio di Nogaro stanno curando in particolare da alcuni anni.

Titolo tricolore quindi per la C4 della categoria ragazzi sui 1000 metri (Randi-Marson-Del Ponte-Guzzinati), e medaglia d'argento per la stessa formazione sui 500. Ancora un argento, questa volta al femminile, per il K4 ragazze sui 500 metri (Zamaro-Scaini-Pinatto-

**Il gradese Tessarin (Ausonia) conquista l'oro in una formazione mista nel K4 senior sui 1000 metri e due argenti nel K1 e K2**

Lator), e due medaglie di bronzo infine per la C2 under 23 (Taverna-Vazzoler) sui 500 e per la C4 under 23 (Gios-Vazzoler-Piccoli-Venturini) questa volta sui 1000 metri. Per i triestini del Cmm, a salire sul podio (per due volte, sui 500 e sui 1000 me-

tri), è stato il K4 under 23 (Tirelli-Rugo-Petronio-Petronio).

A margine delle gare di campionato si è svolta una regata nazionale per le categorie junior e senior nella quale gli atleti regionali sono saliti più volte sul podio. E il caso del gradese Tessarin (Ausonia), medaglia d'oro in una formazione mista nel K4 senior sui 1000 metri, e argento nel K1 sui 500 e nel K2 assieme al compagno di squadra Lugnan sempre sui 1000. Podio ancora per S. Giorgio nella C4 junior (Stolfo-Gori-Beltramin-Venturini), d'argento, e stesso risultato per il K2 femminile (Zamaro-Cristin) sui 1000 metri. Ancora due medaglie di bronzo infine per il K4 junior del Cmm (Paulatto-Marini-Lorenzi-Prelazzi) sui 500, e il K2 femminile (eq. misto Cmm/Ausonia) di Lorenzi e Filipaz.

Maurizio Ustolin

## CANOTTAGGIO

Sarà impegnato nel 4 di coppia misto under 18 in una manifestazione europea

## Cozzarini (Saturnia) in Francia

**TRIESTE** Sarà impegnata nel prossimo weekend a Brive la Gaillard (Francia), la squadra juniores che parteciperà alla Coupe de la Jeunesse, una manifestazione di canottaggio che vedrà in gara 10 rappresentative europee di atleti under 18. Selezionata il 10 luglio scorso a Piediluco, la squadra azzurra regnerà in due manche finali distinte, una al sabato (4) e una alla domenica (5). Uno tra gli equipaggi più interessanti è senza dubbio il 4 di coppia misto Canottieri Ravenna/Canottieri Saturnia, sul quale, assieme ai romagnoli Miani, Amici e Grana, c'è il triestino Luca Cozzarini (Saturnia). Vincitori dei primi due Meeting nazionali

a Piediluco, e secondi all'Internazionale di Bled a pochi secondi dall'equipaggio federale italiano, il 4 di coppia juniores che regnerà alla Coppa della Gioventù in terra francese ha tutte le carte in regola per recitare un ruolo da protagonista in una manifestazione che vuole essere un trampolino di lancio per atleti delle categorie ragazzi e juniores. Una squadra compatta e pregevole dal punto di vista tecnico quella azzurra, con armi giunte molto spesso vicinissime a quelli che la settimana successiva gareggeranno al mondiale di Duisburg.

La squadra italiana. Singolo maschile: Arringhieri (Limite); doppio maschile: Cattaneo (Cernobbio)-Vi-

gentini (Tritium); 2 senza, maschile: Macri-Marcattelli (Posillipo); 4 con maschile: Maragliulo-Borgioli-Faggioli-Cecchi (Lupi Limite); 4 di coppia maschile: Miani-Amici-Grana (Ravenna)-Cozzarini (Saturnia); 4 senza maschile: Tuccinardi-Colombo (Cerea)-Mondino-Bosco (Armidia); otto, maschile: Gatta-Mautone-Vitale-Finelli-Marcattelli (Posillipo)-Accarino (Savoia)-De Rosa-Gallo (Irno) tim. Tzegegi. Posillipo; singolo femminile: Schiavone (Irno); doppio femminile: De Vita (Palermo)-Pedretti (Pallanza); 2 senza femminile: Baratto-Bolcato (Padova); 4 di coppia femminile: Polo-Fuina (Padova)-Scarpa-Maier (Mestre).

Maurizio Ustolin

## TRIS

### Montegiorgio: Air Force Gar ha tutti i numeri per vincere

**MONTEGIORGIO** Per i 4 anni, stasera, l'impegno Tris si concretizzerà sulla lunga distanza. Ben 2400 i 17 rappresentanti della generazione 1997. Per l'occasione, Lorenzo Baldi manda nell'arengo Air Force Gar. **Premio Savelli Ascensori. A metri 2400:** 1) Artur Deimar (F. Finucci); 2) Abrezzo (M. De Cristoforo); 3) Averoe (M. Esposito); 4) Avuto (S. Mollo); 5) Arnold Om (r. Faticoni); 6) Alcol Trio (B. Holm); 7) Ablativo Ef (E. Cicala); 8) Aries di Jesolo (M. Orlando); 9) Amour di Rosa (D. Parenti); 10) Alvarado (A. Chiaro); 11) Amethyst Lg (G. Capenti); 12) Abigail (G. Grillo); 13) Alcyone Ag (A. Lombardo); 14) Amiral (A. Matti); 15) Allez Font (R. Forino); 16) Air Force Gar (L. Baldi); 17) Aliseo Sib (R. Mazzarini). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 16) Air Force Gar; 17) Aliseo Sib; 15) Allez Font. Aggiunte sistematiche: 6) Alcol Trio; 4) Avuto; 14) Amiral. Lunedì al Garighiano, nella Tris legata ai nomi di Marcello Skoric e Indro Park, è stato il 3 anni Belmir a vincere. Combinazione vincente 17 - 11 - 13, quota lire 1.357.300 per 1197 vincitori. Non ha corso il numero 9 Artiglio di Mar (quota coppia 97.200).

## IPPICA

A Montebello nella corsa a handicap per tre anni la spunta un cavallo del primo nastro

## Big Winnerst azzecca la fuga giusta

**TRIESTE** Serata a «bagnomaria» per i trottofoli presenti a Montebello per il convegno pre Gran Premio incentrato sulla sfida sul doppio chilometro tra Bigolino Dra e un gruppetto di coetanei avvantaggiati da un nastro. Ed è stato proprio uno dei soggetti parenti allo start, il dichiarato controfavorito Big Winnerst, ad imporre l'alt al figlio di Rapid Effe, al termine di una sicura condotta d'avanguardia. Il cavallo di Targhetta, con una rapidissima giravolta al via, si era portato di paccia a condurre nei confronti di Bove the Top Bass, men-

te, con un avvio molto spedito, Bigolino Dra si portava in terza posizione già dopo 200 metri precedendo Ballo e Brad Om il quale poi usciva di slancio per avvicinare i primi senza tuttavia riuscire a rendersi pericoloso per il battistrada il quale controllava agevolmente il carosello. Bigolino Dra prendeva la schiena di Brad Om per scattare in terza ruota nel penultimo rettilineo dove però Big Winnerst, che fino ad allora non si era di certo spremuto, accelerava di colpo. Calava Brad Om, scavalca al largo da Bigolino Dra e rimontato all'interno da

Bove the Top Bass, però la corsa non aveva più storia perché Big Winnerst (45,5 da 1.15.8 gli ultimi 600 metri) ancora pimpante reagiva con disinvoltura al cavallo di Destro che doveva accontentarsi di precedere Bove the Top Bass finito questi con un certo slancio all'epilogo.

La corsa di testa ha pagato per Avventura Sib, la quale si è fatta venire addosso Aravis Del Ronco e poi sull'errore di questi in retta d'arrivo ha tenuto in rispetto, in 1.18.4, Arianna Mn e Alina Vol, finite forte. Rambo Mn ha fatto valere la sua maggior prestan-

za nella «gentleman» da Massimo De Luca portato ad un successo valido anche sotto il profilo tecnico, visto che ha fatto segnare ragguglio di 1.17.7 che è pur sempre significativo per un decenne.

In stile impeccabile, il due anni Cast Guasimo ha bissato il primo piano ottenuto al debutto, lasciandosi alle spalle dal via il dutille esordiente Camelot Np, mentre tra i quattro anni di minima, Marco Andrian ha portato Aladdin a cogliere il primo successo in carriera sfuggendo nel finale alla favorita Andriana.

Mario Germani

## I RISULTATI

**Premio Aprilia (m. 1.660):** 1) Avventura Sib (A. Borghetti); 2) Arianna Mn; 3) Alina Vol. 8 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 18; 13, 14, 19; (41). Trio 33.900 lire.  
**Premio Italjet (m. 1.660):** 1) Rambo Mn (M. De Luca); 2) Zolotin; 3) Zarfiana. 7 part. Tempo al km 1.17.7. Tot.: 19; 13, 14, 15; (50). Trio 20.000 lire.  
**Premio Yamaha (m. 1.660):** 1) Cast Guasimo (F. Dante); 2) Camelot Np; 3) Carpino Holz. 5 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 16; 12, 14; (40). Trio 10.500 lire.  
**Premio Derbi (m. 1.660):** 1) Aladdin (M. Andrian); 2) Andriana; 3) Arrapho. 8 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 42; 17, 18, 33; (126). Trio 175.900 lire.  
**Premio Paton (m. 1.660):** 1) Zapata Trio (R. Destro Jr.); 2) Usengo Lem; 3) Victorilla Kid. 8 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 28; 16, 15, 15; (78). Trio 57.500 lire.  
**Premio Motomondiale (m. 2.080):** 1) Big Winnerst (G. Targhetta); 2) Bigolino Dra; 3) Bove the Top Bass. 6 part. Tempo al km 1.21.5. Tot.: 25; 15, 14; (26). Trio 31.300 lire.  
**Premio Suzuki (m. 1.660):** 1) Buine (S. Peresson); 2) Baby Doll Jet; 3) Brezza. 11 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 21; 18, 18, 44; (53). Trio 197.000 lire.  
**Premio Honda (m. 1.660):** 1) Underzen (E. Pouch); 2) Visnadello Dra; 3) Vatango. 9 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 67; 23, 24, 67; (123). Trio 593.300 lire.

**NUOTO** Gabriella Sciolto, oro a Fukuoka, non lascia la pallanuoto di Palermo

# «A Trieste? Solo in serie A1»

*«I maschi ci snobbano mentre noi andiamo a fare tifo per loro»*

**VELA**

## L'attività delle scuole Coni nel golfo Per i cadetti della Pietas Julia prezioso argento a Mondello nel trofeo nazionale Topolino

**TRIESTE** Il punto più significativo fornito in questi primi sette mesi della stagione velica dalle società della 13.a zona Fiv riguarda la somma di risultati d'alto valore tecnico ottenuti da ragazzi e ragazze preparati dagli istruttori dei sodalizi delle scuole di vela Coni cresciuti su queste nostre acque.

Istruttori che che non solo per i grandi skipper e per i professionisti dello yachting, ma anche per la nuova linfa marinara, diventano importanti e si fanno conoscere nel mondo anche da questi piccoli ultimi arrivati in Optimist, 420, L'Equipe e altre derivate d'avviamento alla vela.

Abbiamo avuto modo di constatare di recente conferme di titoli irridati e di piazzamenti internazionali da parte di campioncini già noti, ma, ed è molto significativo, di citare nuovissimi virgulti azzurri di Muggia, dell'Adriaco, della Triestina vela, della Barcola-Gri-gnana, della Cupa e della Svoc di Monfalcone che nei restanti impegni stagionali certamente rafforzeranno i loro palmares.

Intanto, riferendoci sempre ai piccoli, è doveroso mettere in risalto ciò che i cadetti della Pietas Julia di Sistiana al trofeo nazionale Topolino tenutosi nella stupenda cornice di Mondello, famosa spiaggia di Paler-

mo, dove si sono cimentati 123 cadetti di tutte le più forti scuole vela d'Italia e la rappresentativa della Pietas Julia ha conquistato l'argento.

Contemporaneamente, Federica Wetzel è risultata prima delle donne (10.a assoluta) e Federica Beltrame seconda, mentre Tommaso Micoli si è piazzato 5.0 assoluto.

Sempre in questa prima fase stagionale i ragazzi della Pietas si sono messi in luce anche nella classe 470 con i fratelli Chiandussi, terzi al Mo-

**I fratelli Chiandussi  
in luce nel 470  
col 3.º posto  
al Morosini di Venezia  
e il 4.º a Maccagno**

rosini di Venezia e quarti al nazionale di Maccagno sul lago Maggiore; Perazzi e Wetzel qualificati per il nazionale della classe 420; Basso e Cre-

vatini emergenti nell'equipe, insieme con altri che gli istruttori continuano a curare per la ripresa del prossimo settembre.

Bisogna riconoscere che, malgrado le uscite di numerosi atleti di primo piano, che primeggiano sotto altri guidoni di circoli più floridi, il presidente della Pietas, Giorgetti, e il suo sempre disponibile collaboratore Moccia, sono riconoscenti sia ai ragazzi che ai loro comprensivi genitori per i risultati ottenuti e per l'immagine di efficienza che imprimono al circolo sistianese nel mondo velico.

Italo Soncini

**TRIESTE** Campione del mondo. Per crederci davvero bisogna ripeterlo dentro di sé, lentamente e più volte. È quello che sta facendo Gabriella Sciolto, 27 anni, triestina, che ha trovato la passione e la gloria lontano dalla sua città, vincitrice con la squadra azzurra di pallanuoto ai Mondiali di Fukuoka, e che sembra ancora incredula: «Fino alle qualificazioni abbiamo giocato male, ma nelle ultime partite siamo diventati grandi. È stato bellissimo, esaltante».

Gabriella, una vita passata in piscina (anche se all'inizio la mamma ha dovuto insistere non poco), parla e si muove come nuotata, in modo rapido e nervoso, con bracciate corte e veloci. For-

se troppo corte e veloci per il nuoto, ma perfette per la pallanuoto, perché così si difende meglio il pallone.

Dietro la vittoria del Setterosa italiano c'è Pierluigi Formigoni, rude e grintoso allenatore che ha accettato una sfida che sembrava impossibile: coniugare la pallanuoto al femminile. «Per lui - confessa Gabriella - proviamo più odio che amore, me è proprio quello che vuole, per tirar fuori il meglio di noi, la rabbia e la determinazione. E i risultati dimostrano che ha ragione».

La filosofia sembra raccolta di peso da Machiavelli, che consigliava il Principe di farsi temere piuttosto che amare dai suoi sudditi.

La soddisfazione per questo titolo mondiale rosa-az-

zurro, comunque, è ancora più grande, perché riequilibra i rapporti di forza con la pallanuoto maschile, da sempre diffidente, se non ostile, nei confronti di quella femminile (le battutacce, a riguardo, si sprecano). «Forse i maschi - continua Gabriella Sciolto - sono un po' invidiosi dei nostri risultati, ma noi andiamo a fare il tifo per loro, mentre è raro che vengano a vedere le nostre partite. Probabilmente ci considerano uno sport minore».

Che le donne valgano di meno nello sport è un fatto risaputo, ma le grintose ragazze del Setterosa non ci stanno. Tra poco si parlerà di premi, ma le cifre sono ancora indistinte: forse si arriverà a 30 milioni a te-



Il «Setterosa», la formazione azzurra che ai mondiali giapponesi di Fukuoka ha conquistato l'oro nella pallanuoto. Quarta da destra la triestina Gabriella Sciolto.

sta, una quindicina di milioni meno di quanto era stato promesso ai maschi.

E il prossimo futuro? «Intanto domani saremo ricevute dal presidente del Consiglio, e già questa è una bella soddisfazione; per quanto riguarda la palla-

nuoto vedremo. Vorrei restare a Palermo, dove mi trovo benissimo, a condizione che facciano una squadra competitiva, altrimenti dovrò valutare altre offerte. Comunque vorrei continuare almeno fino alle Olimpiadi».

E Trieste? «Ci ritornerei volentieri, ma solo se arrivasse in serie A1, perché giocare in A2 ti taglia le gambe e ti fa uscire dal giro. Per il momento mi sembra un progetto quasi impossibile».

Franco Del Campo

**CALCIO GIOVANILE**

Il tredicenne passa dal San Luigi ai Giovanissimi dell'Udinese

## Montebugnoli, fisico e tecnica al servizio del vivaio bianconero



Manuel Montebugnoli

**TRIESTE** Si chiama Manuel Montebugnoli un ragazzino di talento sfornato dalla scuola calcistica triestina. Classe 1987, prodotto dal vivaio del San Luigi, Montebugnoli è stato recentemente acquistato dall'Udinese, società che ha battuto la concorrenza degli altri club, tra cui Milan, Parma e Treviso, società per le quali il giovane aveva provato.

Manuel Montebugnoli predilige giocare nel ruolo di centrocampista di fascia laterale, ma sa agire ottimamente anche in veste di seconda punta. Anzi svariando proprio sul fronte offensivo il giovane neo-acquisto dell'Udinese ha dimostrato di aver una certa confidenza con il gol, tanto da primeggiare spesso nelle classifiche dei tornei o dei campionati giovanili fin qui disputati con le categorie Pulcini, Esordienti o Giovanissimi.

Nonostante la giovane età, Montebugnoli ha già una stazza fisica di rilievo, ma il suo metro e 80 di altezza non gli impedisce di scattare con efficacia quando la manovra lo richiede. Nemmeno la tecnica difensiva: un dato quest'ultimo legato anche al grosso lavoro svolto con Rosario Sbrana, uno degli istruttori di rango della scuola calcio sanluigina.

Manuel Montebugnoli con l'Udinese troverà subito la ribalta nazionale, disputando il campionato Giovanissimi nazionale. Lo studio poi resta un altro degli obiettivi e in Friuli il giovane avrà modo di completare il ciclo dell'istituto tecnico commerciale. L'avventura può aver inizio.

**PATTINAGGIO ARTISTICO**

La squadra triestina colleziona 11 medaglie. Gorizia addirittura 15

## Astrid Zorzetto, oro... in erba ai promozionali regionali



Astrid Zorzetto

**TRIESTE** Astrid Zorzetto (giovannissima pattinatrice del Dopolavoro Ferroviario) ha conquistato recentemente l'oro (Fascia azzurra) nella fase regionale dei campionati promozionali di pattinaggio artistico svoltisi a Pordenone. La Fascia rossa è andata a Marco Slavich (Pat) mentre Federico Bradassi (Jolly) si è aggiudicato la Fascia Blu al pari di Daniela Riccobon (anch'essa del Jolly).

Nell'argento Letizia Strelkelj (Gioni) ha conquistato la fascia azzurra; Claudio Pincin (Gioni) quella verde assieme a Nicole Gallinucci (Oma); Andrea Pincin (Gioni) si è aggiudicato quella arancione e infine Celeste Timeus (Oma) quella rossa.

Nel bronzo infine Alexia Pisoni (Gioni) si è aggiudicata la fascia gialla; Ambra Ciacchi (Jolly) invece quella rossa.

La fase regionale dei campionati promozionali, riservati ad atleti che non hanno ancora esordito nelle competizioni federali è stata vivamente apprezzata dal pubblico convenuto al Palamarmi di Pordenone. La squadra triestina, presente con 45 atleti su un totale di 113 partecipanti, ha vinto undici medaglie: solo Gorizia ha fatto meglio piazzando 15 atleti sul podio mentre Udine si è fermata a quota 9 e Pordenone a 2.

*Gli Speciali offrono ai lettori  
un'informazione particolareggiata  
sui vari mercati, mentre gli annunci  
degli inserzionisti forniscono utili indicazioni  
operative a chi deve fare una scelta*

**Non tagliarti fuori.  
Fai pubblicità  
negli speciali  
del tuo settore.**



**A. Manzoni & C. Spa**

*Chi non coglie l'occasione offerta  
dagli Speciali perde la grande opportunità  
di consolidare la sua immagine  
e promuovere le sue vendite.  
Gli Speciali offrono il vantaggio  
di un'informazione a tema sempre aggiornata,  
dove la pubblicità del settore trova  
la sua giusta collocazione.  
La contemporanea presenza di inserzionisti  
qualificati fornisce ai lettori un significativo  
panorama delle offerte del mercato.  
Chi non partecipa allo Speciale  
del suo settore non fa i propri interessi,  
perché lascia spazio ai concorrenti.*

## Continuazione

**MONFALCONE KRONOS**  
Ronchi: in zona servita, appartamento bicamere sito al piano rialzato con terrazzo di 40 mq. Termoautonomo. L. 140.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE KRONOS**  
Ronchi: ultima disponibilità, villa indipendente di prossima realizzazione, in zona tranquilla, tricarere, biservizi, giardino e ampi porticati. L. 335.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE KRONOS**  
Trieste: Università nuova. Appartamento arredato e occupato di 50 mq, in palazzina recente, zona tranquilla, ottima vista. Affitto aggiornato. Ottimo per investimento. L. 130.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE KRONOS**  
Turriaco: in costruzione villa su due livelli, 3 camere, 2 bagni, con ampio giardino e porticato per auto, ottime finiture. A partire da L. 290.000.000. 0481/411430. (A00)

**MONFALCONE KRONOS**  
zona stazione, appartamento recentissimo ultimo piano, composto da soggiorno con cottura, camera, guardaroba e doccia wc, oltre a posto auto e cantina. Ottime finiture. L. 150.000.000. 0481/411430. (A00)

**MONFALCONE KRONOS:**  
casa indipendente su un unico livello con 3 camere, soggiorno, cucina, bagno, ampio garage e giardino circostante. L. 250.000.000. 0481/411430. (A00)

**MONFALCONE KRONOS:**  
centrale appartamento sito al primo piano composto da cucina, soggiorno, due camere, bagno wc e poggolo. L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE KRONOS:**  
in quadrifamiliare, appartamenti con ingresso indipendente, 3 camere, doppi servizi, cucina, soggiorno, posto auto e giardino privato. Da L. 285.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE KRONOS:**  
in zona residenziale, appartamenti in costruzione con 1-2 camere, terrazza, posto auto e cantina. Ottime finiture. L. 153.000.000. (C00)

**MONFALCONE KRONOS:**  
villetta indipendente su due livelli con alloggio al 1.º piano e accessori al piano terra. Ampio giardino e ulteriore fabbricato annesso. L. 340.000.000. 0481/411430. (C00)

**SAN** Luigi ultimo piano vista mare su due livelli soggiorno, cucina, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio terrazzino, terrazza a vasca, cantina. Lire 350.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

**SAN** Vito particolarissima mansarda finestrata salone caminetto, cucina, sala da pranzo, due camere, doppi servizi, ripostiglio, lavanderia terrazza a vasca. Lire 385.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

**SISTIANA** libero in casa ventennale appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo ripostiglio soffitta box giardino condominiale 260.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**SIT** 105.000.000 Campanelle particolare casetta al grezzo disposta su due livelli: soggiorno cottura camera bagno cantinetta. 040/633133. (A00)

**SIT** novità Berlam in elegante palazzina con ascensore attico con meraviglioso terrazzone vista totale

golfo e città e box auto. Internamente al grezzo. 040/636622.

**SIT** vende 180.000.000 Venier tranquillissimo appartamento luminoso ingresso soggiorno cottura tre stanze bagno cantina. Da rimessare. Il tutto in stabile recente. 040/636828. (A00)

**VALMAURA** recente, piano alto con ascensore, luminoso, ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, poggolo, veranda, ripostiglio, porta blindata, serramenti, Pvc, 210.000.000. Eurocassa 040/638440. (A00)

**VIA** del Ponzanino in stabile d'epoca appartamento luminosissimo totalmente e finemente rimesso a nuovo, composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 136.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**VIA** Fabio Severo in recente stabile piano alto con ascensore appartamento luminoso con vista aperta composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale doppi servizi 2 poggoli 190.000.000. Rabino 040/368566. (A00)



## Nuova sala dei tavoli da gioco

3 & 2. 2001 // 21.00

La prima nave è approdata al Perla, il più lussuoso porto del divertimento dell'HIT. Il 3/8/2001 siete invitati alla serata di gala e all'apertura della nuova spettacolare sala tavoli da gioco. D'adesso Vi aspetta tanto più divertimento con i giochi più freschi in un meraviglioso ambiente nuovo.

Rinfrescate le calde serate estive visitando la nuova sala, in compagnia dell'attrice **Eva Grimaldi**, il gruppo di fama mondiale **Ray Gelato Giants**, il comico **Menning**, il **D. J. Alex Natale** e delle **famose modelle**.

Gli altri eventi bollenti di quest'estate saranno:

1-7/8/2001

**Crazy Girls Sexy Show,**  
**Spettacolo di danza del gruppo inglese**

9 - 19/8/2001

**Sol de Mexico,**  
**Spettacolo di musica e danza messicana**

10/8/2001

**Torneo dell'HIT**  
**Progressive Poker**

17/8/2001

**Marco Masini, Concerto**

23 - 26 & 30/8/2001

**Glamour, Spettacolo di danza del gruppo inglese**

24 e 25/8/2001

**Torneo di Chemin de Fer**

**HIT HOTEL CASINÒ PERLA**

Kidričeva 7, 5000 Nova Gorica, Slovenia  
tel +386 5 33 63 000  
internet: www.hit.si, E-mail: info@hit.si

## AZIENDE INFORMANO

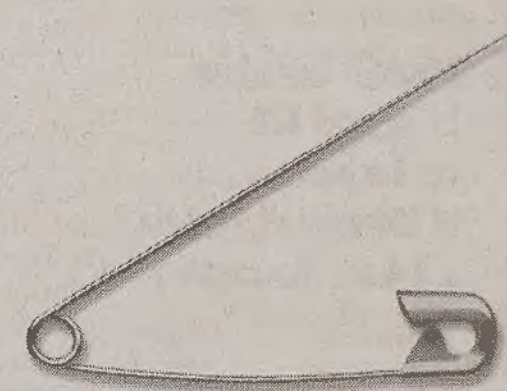
## Hotel Emmy: obiettivo benessere

Una grande e signorile casa di montagna, un autentico paradiso del relax situato ai piedi del massiccio dello Sciliar, dove in un'atmosfera familiare che vi fa sentire realmente coccolati, potete concedervi o il riposo più assoluto o un «relax attivo» in ogni stagione. Questa è la realtà dell'Hotel Emmy, nell'incantevole località altoatesina di Fiè allo Sciliar, un autentico «resort» inserito in un panorama che già da solo vale quattro stelle super, proprio come l'Emmy. E l'Hotel Emmy è una perla di questo paesaggio, una perla nella quale si trovano tante altre perle, che sono le camere tradizionali, tutte una diversa dall'altra, e le raffinate suites, perle fra le quali è difficile scegliere, ma che garantiscono tutte il massimo del comfort, dell'eleganza, in un'atmosfera raffinata, ma familiare. Del resto, il benessere dell'ospite è il primo obiettivo da raggiungere per la famiglia Kasslatter, i «padroni di casa» dell'Hotel Emmy, e per i loro collaboratori.

L'hotel dispone di piscina, sauna, solarium, palestra «Powercise», di un moderno centro-salute e beauty-farm. Così, ad esempio, nel centro-salute, seguiti da personale specializzato coordinato dal professor Candiotto, è possibile sottoporsi agli esclusivi trattamenti di ossigenoterapia, secondo il celebre metodo del professor Manfred von Ardenne, un metodo coadiuvante per vari tipi di malattie e per la riabilitazione. Senza dimenticare gli altri programmi per il benessere della persona, dall'«idrocolon terapia» al «sonobio-lifting», fino ai bagni con olio fossile. E tutto questo non vuol dire dover rinunciare alle delizie del palato: all'Hotel Emmy, infatti, lo chef Michael Prader, unisce una cucina leggera, internazionale a delicati piatti vegetariani e alle più tradizionali specialità altoatesine, adoperando per queste delizie esclusivamente prodotti freschi dell'Alto Adige.

Poi, dopo cena, ecco la tranquillità del «Pertini Ecke», l'angolo di Pertini, ovvero quella parte della sala che era diventata il punto d'incontro fisso in cui l'indimenticato Presidente della Repubblica, assiduo ospite dell'Hotel Emmy, trascorreva i suoi momenti di relax conviviale, e al quale ora è dedicato.

Per informazioni: Tel. 0471.725006 Fax 0471.725484  
Internet: www.hotel-emmy.com  
E-mail: info@hotel-emmy.com.



**ITALIA RADIO È NATA.**

**APPUNTATEVI LE FREQUENZE.**

GORIZIA e prov. 100.5 - 100.7  
TRIESTE 89

PER TUTTE LE ALTRE FREQUENZE, CERCA LA TUA CITTÀ SU WWW.ITALIARADIO.IT O CHIAMA IL NUMERO VERDE 800-41.06.62



Parole di oggi, musica senza tempo.

**2 IMMOBILI**

**ACQUISTO**

Feriale 2200 - Festivo 3500

**ZONA** Hortis epoca ristrutturato alloggio ingresso, salone, cucina, tre camere, bagno, due ripostigli, poggolo Lire 230.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

**ZONA** Stazione epoca, appartamento luminoso e tranquillo, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno nuovo con doccia 135.000.000. Possibilità mutuo al 100%. Eurocassa 040/638440. (A00)

**ZONE** Rive fronte mare stupendo appartamento con totale vista mare città e golfo in signorile stabile recente con doppi ascensori 140 mq più terrazzi abitabili composti da ingresso salone con vetrate sul mare cucina abitabile camera doppi servizi totalmente rifatto. Prezzo impegnativo. Trattative riservate ns/uffici. Rabino 040/368566. (A00)

**A.A. CERCHIAMO** Gretta, Roiano, Barcola e limitrofe soggiorno, due/tre camere, cucina, bagni, definizione immediata. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocassa via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)

**A.A. CERCHIAMO** periferico soggiorno, una/due camere, cucina, bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocassa via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)

**Allungate il fine settimana ad Olbia.**

Sponsored by DAEWOO

per Olbia, Alghero, Lamezia Terme, Cagliari, Catania, Palermo, Napoli, Atene, Barcellona e Berlino

Da VENEZIA

| da Venezia  | partenza | arrivo | frequenza   |
|-------------|----------|--------|-------------|
| per Olbia   | 19.00    | 20.10  | sab/dom     |
| per Olbia   | 21.35    | 22.45  | lun/ven/dom |
| da Olbia    | partenza | arrivo | frequenza   |
| per Venezia | 10.00    | 11.10  | sab/dom     |
| per Venezia | 23.20    | 00.30  | lun/ven/dom |

voli validi fino al 10/9/2001

Per informazioni contattate la vostra Agenzia di Viaggi oppure il nostro Centro Prenotazioni **041 599 77 88** [www.alpieagles.com](http://www.alpieagles.com)

**alpieagles**  
IN BUONA COMPAGNIA





**LE CONCESSIONARIE FIAT  
SONO APERTE TUTTO AGOSTO.  
GLI EFFETTI  
SONO SORPRENDENTI.**

La voglia  
di esservi vicini  
non va mai  
in vacanza.

Anche ad agosto, le Concessionarie Fiat sono aperte alle vostre esigenze. È il mese migliore per scegliere la vostra nuova auto in pieno relax, e per essere sempre al centro dell'attenzione. Quando la voglia di auto si fa calda, tuffatevi in una Concessionaria Fiat. Tutto il resto vi sembrerà vuoto.

**CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT**

**FIAT**